GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 22 GENNAIO 2019

€1,40
ANNO 74 - N°18

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

IMPEGNATIVE, OCCHIO ALLE SCADENZE

Introdotto un limite entro il quale fissare le visite: è compreso fra i 4 e i 60 giorni

ZANUTTO / PAG. 13

L'ANALISI

/ PAG. 10

REDDITO AL SUD MA LO SVILUPPO È AL NORD

PAOLO ERMANO

Ora che il Fondo Monetario Internazionale, solo l'ultimo di una serie di istituzioni, ha ridotto le nostre stime di crescita per il 2019, dall'1 per cento allo 0,6% (circa meno 7 miliardi di euro), possiamo valutare con più chiarezza i due assi calati del governo: reddito di cittadinanza (RdC) e Quota 100. Il Fondo monetario ci imputa due criticità.

IL DIBATTITO

/ PAG. 12

SULLE PROVINCE UN RIFORMISMO SENZA STORIA

ALBERTO ROSSI

Ho sempre considerato la soppressione delle Province un errore che non avrebbe prodotto alcun risultato, se non un peggioramento del sistema delle autonomie regionali. Quel sistema aveva saputo affrontare con grande efficacia la difficile esperienza del terremoto, diventando un modello per l'intero Paese. Ricordo bene il ruolo della Provincia di Pordenone.

OCCUPAZIONE IN FVG

Dall'informatico al cuoco, ecco chi troverà subito un lavoro

Si stima che saranno fatte circa 27 mila assunzioni nel primo trimestre
Il titolo più richiesto è il diploma, la laurea è prevista solo nel 12% dei casi

PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

TRAFFICO NELLA ZTL

Via Mercatovecchio aperta fino a primavera

Via Mercatovecchio resterà aperta al traffico fino all'inizio dei lavori di riqualificazione. Approderà lunedì prossimo in giunta la delibera con cui l'esecutivo darà il via libera alla proroga della sospensione della Zona a traffico limitato. Un provvedimento che era stato adottato in via sperimentale e che era destinato a scadere giovedì prossimo, a sei mesi esatti dall'adozione della misura.

SEU / PAG. 18

FUMA MENTRE GUIDA E IN AUTO C'È IL FIGLIO: PAPÀ PRENDE LA MULTA

ROSSO / PAG. 17

VERTICI INSIEL

Nel Cda Mareschi Danieli e un manager israeliano

Simone Puksic resta in carica alla guida di Insiel – teoricamente per i prossimi sei mesi anche se il suo contratto scade al 31 dicembre 2019 –, ma la giunta regionale cambia i suoi "compagni di viaggio" nel Cda. Non ci sono più Marinella Compassi e Fabia Novajolli , bensì la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli e l'esperto israeliano di informatica sanitaria Shai Misan.

PERTOLDI / PAG. 15

Anna Mareschi Danieli (Confindustria)

FUSINE E CAVE

Chi va sui laghi ghiacciati rischia di pagare fino a 500 euro

Il sindaco di Tarvisio ha emanato un'ordinanza che vieta di avventurarsi sui laghi ghiacciati.

MARTINA / PAG. 26

DIVANETTO E SEDIA ABBANDONATI ALLA FERMATA DEL BUS

PIGANI / PAG. 20

CULTURA

Svolta friulanista e nuovo calendario per Mittelfest

LUCIA AVIANI

I punti fermi sono pochi, ma permettono comunque di delineare l'ossatura del prossimo Mittelfest. Poco si può dire del programma, ma arriva quanto meno la comunicazione delle date.

/ PAG. 38

MUSICA

Grandi concerti: raddoppia lo show di Jovanotti

GABRIELE FRANCO

Estate friulana e grandi concerti, un binomio che si preannuncia giorno dopo giorno sempre più esplosivo. Due gli annunci freschi di battitura e pronti a infiammare i fan di tutta Italia.

/ PAG. 39

La rilevazione Excelsior

Le aziende cercano operai e tecnici stime in calo rispetto a un anno fa

Entro fine mese, Unioncamere prevede l'ingresso di 9.950 persone, pari all'1,9% degli occupati lo scorso dicembre

Giacomina Pellizzari

UDINE. Operai metalmeccanici, addetti alle pulizie, cuochi, operatori sociali e magazzinieri, sono queste le figure più ricercate nelle aziende del Friuli Venezia Giulia. Gli analisti del Sistema informativo Excelsior stimano per Unioncamere che, a gennaio, nel sistema produttivo regionale entreranno 9.950 nuovi addetti: 26.870 nel primo trimestre dell'anno. Apparentemente il numero può sembrare elevato ma se lo stesso dato viene rapportato ai 523.200 occupati a fine 2018, la percentuale dei nuovi ingressi non raggiunge il 2 per cento. Il numero complessivo è inferiore a quello stimato un anno fa quando, nello stesso trimestre, si prevedevano 12.580 ingressi, 29.570 nel trimestre.

I CONTRATTI

Nel momento in cui l'Italia rallenta e il rischio recessione è dietro l'angolo, anche le stime occupazionali degli imprenditori risultano abbastanza prudenti. Solo nel 59 per cento dei casi pensano di aumentare gli organici, nel restante 41 per cento puntano a rapporti di lavoro non strutturati. Favoriti i contratti a tempo determinato (37%), gli indeterminati si fermano al 17%. E se gli apprendisti non superano il 4 per cento prevalgono i contratti di somministrazione lavoro (32%) meglio noti come contratti di lavoro interinale. Rispuntano seppur in minima parte pure i collaboratori co.co (2%) e altre forme di rapporti non strutturati (7%).

Organici in aumento nelle ditte medio piccole con non più di 49 dipendenti

I PIÙ GETTONATI

Gli imprenditori cercano soprattutto operai specializzati e conduttori di impianti (37%) arginando dirigenti, specialisti e tecnici al 22 per cento. E se i professionisti uniti ai commerciali e agli addetti ai servizi rappresentano il 17 per cento delle entrate previste, il 13 per cento è rappresentato da profili generici e l'11 per cento dagli impiegati amministrativi. Il diploma è il titolo di studio più richiesto, mentre la laurea è prevista solo nel 12 per cento dei casi.

La richiesta di apprendisti non supera il quattro per cento

CHI ASSUME

La richiesta di personale arriva in forma più massiccia (5.920 addetti) dalle imprese con al massimo 49 dipendenti. Si tratta delle aziende medio piccole che caratterizzano il tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia. A seguire con 2.260 ingressi stimati entro fine mese si collocano le aziende con un numero di lavoratori che oscilla tra 50 e 249, mentre i grandi gruppi con oltre 250 dipendenti pensano di avvalersi di 1.770 nuovi addetti. I comparti interessati da questo flusso di gente è in primis quello dei servizi dove gli ingressi previsti raggiungono le 5.520 unità. In questo contesto le aziende più attive sono quelle che offrono servizi alle persone (2.280 assunzioni stimate), seguite dall'industria manifatturiera e dalle utilities ovvero dai gestori della distribuzione di luce e gas. In questo ambito le costruzioni si collocano all'ultimo posto con una previsione di nuovi ingressi che non supera le 720 unità. Limitata la ricerca di profili di alto livello come dirigenti, specialisti e tecnici che con il suo 22 per cento si colloca al di sotto della media nazionale pari al 26 per cento. I giovani restano in minoranza: gli imprenditori pensano di accogliere nei loro stabilimenti solo 2.885 persone con meno di 30 anni d'età. Rappresentano il 29 per cento delle richieste.

Sempre più difficile trovare informatici e ingegneri impiegati prima della laurea

LE DIFFICOLTÀ

In 38 casi su 100 gli imprenditori prevedono di trovare con difficoltà i profili desiderati. Gli imprenditori friulani stentano a introdurre nei loro stabilimenti soprattutto operai specializzati, tecnici informatici e metalmeccanici. È risaputo che i laureati in Informatica come pure gli ingegneri meccanici vengono richiesti ancora prima della laurea.

L'andamento delle previsioni di Unioncamere rese note nell'ultimo anno, a gennaio evidenzia comunque una ripresa dopo il flusso altalenante iniziato lo scorso ottobre quando furono stimate 7.630 assunzioni che, dopo l'inversione di novembre (8.030) aveva raggiunto il limite lo scorso dicembre con la previsione di 6.580 ingressi. Ora si tratterà di capire se le previsioni si trasformeranno in fatti anche perché nel breve periodo è previsto l'ingresso di ulteriori 7.910 addetti a febbraio e di altri 9.020 a marzo. —

La rilevazione Excelsior

LE FIGURE PIÙ RICHIESTE A GENNAIO

Metalmeccanici ed elettromecanici	1.640
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	810
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	700
Tecnici informatici	630
Operai specializzati nell'edilizia	540
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	410
Facchini e corrieri	300
Addetti alla gestione dei magazzini	300
Personale non qualificato nelle attività industriali	250
Operatori dell'assistenza sociale	230
Conduttori di macchinari mobili	220
Addetti all'accoglienza e assistenza della clientela	210
Progettisti, ingegneri	170

IL COMMENTO

«La tendenza si inverte creando nuove imprese»

Il presidente della Cciaa interviene sull'instabilità economica «Abbassare tasse e burocrazia per far crescere l'occupazione»

Il presidente della Camera di commercio, Giovanni Da Pozzo

Giacomina Pellizzari

UDINE. «Cala la tendenza all'assunzione». Il presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo, è il primo a far notare che tale tendenza «indica una flessione sull'andamento delle prospettive economiche».

Letti i numeri, fatte le doverose comparazioni, Da Pozzo si sofferma sul prevalere dei contratti a tempo determinato: «Solo due su 10 sono a tempo indeterminato e questo fatto indica instabilità economica». Lo stesso vale per le qualifiche più richieste che, nella stragrande maggioranza dei casi non richiedono la laurea. «Una su tre richiede il diploma di scuola superiore. Il 50 per cento dei servizi più favoriti arriva dal comparto commercio e turismo e le prospettive di assunzione arrivano da imprese medio grandi». Il presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine nel leggere le previsioni di Unioncamere ricorda che, nell'ambito dei servizi commerciali, i profili di alta specialità sono uno su quattro di quelli previsti. Si tratta di persone che necessitao di una formazione qualitativamente alta offerta anche nelle scuole superiori della regione. Da Pozzo cita due istituti per tutti: lo Stringher e il Malignani di Udine.

Da Pozzo contestualizza i dati in un panorama che dal nostro Paese arriva oltre oceano. «Bisognerà attendere qualche mese per verificare se effettivamente il decreto Dignità aumenta la stabilità dei posti di lavoro, non mi sembra – aggiunge – che in una fase stagnante come quella che stiamo vivendo sia lo strumento che può smuovere l'occupazione». E alla domanda: «Presidente, come si crea occupazione in un momento in cui la recessione rappresenta un rischio concreto?», Da Pozzo risponde che i posti di lavoro si creano con la nascita di nuove imprese e il rafforzamento di quelle esistenti». Imprese che nel nostro Paese vengono penalizzate dagli aspetti fiscali, dall'elevato costo del lavoro che rende le nostre realtà meno competitive. «E se a tutto ciò aggiungiamo la burocrazia che già di per se ci fa perdere competitività, diventa sempre più difficile competere a livello globale».

Pur apprezzando il tessuto delle piccole medie imprese fiore all'occhiello del Friuli Venezia Giulia, il presidente della Cciaa ammette che il problema dimensionale non va trascurato. «È in dubbio – sostiene – che nello scontro titanico tra i colossi americani e cinesi la dimensione diventa importante. Nel contesto in cui viviamo è parzialmente vero che si può sopperire con il concetto di filiera, siamo di fronte a meccanismi che richiedono la presenza di imprese con un know out strutturato e una capacità di fare innovazione». —

> Bisognerà attendere qualche mese per verificare gli effetti del decreto Dignità

LA RICERCA

Negli stabilimenti prevale la richiesta di tecnici diplomati

Elevata specializzazione richieste al di sotto della media nazionale

UDINE. Nelle previsioni occupazionali di Unioncamere le figure di elevata specializzazione sono davvero ridotte all'osso. La percentuale dei cosiddetti profili higt skill corrispondenti a quelli dei dirigenti, degli specialisti e dei tecnici, è inferiore alla media nazionale: se in Friuli Venezia Giulia si ferma al 22 per cento del totale degli ingressi previsti, in Italia arriva fino al 26 per cento.

Questo è solo uno dei segnali che fanno rilevare, come ha già avuto modo di spiegare il presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo, la flessione dell'andamento economico anche in Friuli Venezia Giulia.

Un fenomeno che il sistema Excelsior di Unioncamere continuerà a monitorare attraverso le rilevazioni mensili che effettua ormai da due anni. Gli analisti rilevano i dati somministrando agli imprenditori un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. I risultati riferiti al mese di gennaio rilevano la programmazione di 9.950 ingressi che nel Nordest diventano 110.700, in Italia 442.000. —

La sfida dell'accoglienza

Migranti, scontro aperto con Macron Esplode un altro caso diplomatico

Di Maio e Di Battista contro l'Eliseo: «Sfrutta l'Africa, servono sanzioni dall'Ue». La Francia convoca l'ambasciatore

Francesca Schianchi

ROMA. La tensione tra Italia e Francia si arricchisce di un nuovo capitolo: dopo ventiquattr'ore di dichiarazioni aggressive del vicepremier Luigi Di Maio, culminate con la richiesta di sanzioni Ue contro Parigi, il governo transalpino le definisce «inaccettabili» e convoca al ministero degli Esteri la nostra ambasciatrice, Teresa Castaldo. L'incontro, con Gaël Veyssiere, capo di gabinetto della ministra degli Affari europei Nathalie Loiseau, si è svolto ieri pomeriggio: la rappresentanza diplomatica di Parigi mantiene il riserbo, tradendo lo stesso imbarazzo che si percepisce alla Farnesina, dove il ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi, ieri a Bruxelles per una riunione, dovrà tentare una volta di più di ricucire i rapporti con i «cugini» d'Oltralpe.

Impresa non facile, considerato che Di Maio non fa marcia indietro, anzi: «Non credo sia un caso diplomatico, credo sia tutto vero», commenta.

LA SFERZATA DI DI MAIO

«Se la Francia non avesse le colonie africane, che sta impoverendo, sarebbe la quindicesima forza economica internazionale, e invece è tra le prime per quello che sta combinando in Africa. L'Ue – le parole del ministro Cinque stelle – dovrebbe sanzionare queste nazioni come la Francia che stanno impoverendo questi posti ed è necessario affrontare il problema anche all'Onu». Tra quello che Parigi «sta combinando», insiste Di Maio spalleggiato in diretta tv anche dall'amico Alessandro Di Battista, c'è il franco Cfa, una valuta adottata in quattordici Paesi, dal Camerun al Mali, agganciata all'euro e la cui convertibilità esterna è garantita dal Tesoro di Parigi, «con cui la Francia si fa finanziare parte del suo debito». Il tutto, secondo Di Maio, avrebbe conseguenze sui flussi migratori – «impedisce lo sviluppo e contribuisce alle partenze» – e quindi «d'ora in poi quelli che vogliono sbarcare glieli portiamo a Marsiglia». Un rapporto di causa-effetto che però non è confermato dall'ultima tabella degli arrivi a disposizione sul sito del ministero dell'Interno: tra le nazionalità dichiarate allo sbarco, il primo Paese che fa uso di quella moneta è la Costa d'Avorio, solo ottava dopo Paesi che non ne fanno parte e con flussi ben più massicci come Tunisia ed Eritrea.

> Moscovici indignato: «Provocazioni dal contenuto vuoto e a volte irresponsabile»

> Renzi: «Pur di crearsi avversari mandano in fumo 70 anni di politica estera»

«SOLO PROVOCAZIONI»

«Queste dichiarazioni da parte di un'alta autorità italiana sono ostili e senza motivo visto il partenariato della Francia e l'Italia in seno all'Unione europea. Vanno lette in un contesto di politica interna italiana», fanno sapere fonti diplomatiche parigine. Anche più esplicito il commissario agli Affari economici della Ue, Pierre Moscovici, secondo cui le parole del vicepremier «sembrano provocazioni, tanto il loro contenuto è vuoto, o a volte irresponsabile». Invita a non prenderle sul serio «perché non hanno alcun senso» e a superare lo «stadio conflittuale» tra i due Paesi «negativo, nefasto e insensato».

Una conflittualità che si trascina ormai da mesi, con varie occasioni di frizione alternativamente con il M5S e con Salvini, e con qualche tensione già precedente (l'anno scorso l'ambasciatore francese in Italia è stato convocato alla Farnesina due volte, sul caso degli agenti francesi che fecero un blitz in un centro migranti a Bardonecchia, quando ancora era in carica il governo Gentiloni, e sul caso della nave Aquarius).

FRIZIONI CONTINUE

Solo negli ultimi giorni, oltre alla questione migranti, la Francia e il presidente Macron sono stati nel mirino per chiedere l'estradizione di terroristi (ma ieri fonti informate hanno riferito all'*AdnKronos* che Parigi non ha ancora ricevuto alcuna richiesta formale) e per criticare la sede del Parlamento europeo di Strasburgo («una marchetta francese da chiudere il prima possibile», Di Maio e Di Battista dixit). Una tensione suggellata dalla convocazione di ieri che allarma le forze d'opposizione: «Il loro bisogno di crearsi nemici sta ridicolizzando settanta anni di politica estera italiana», twitta l'ex premier Matteo Renzi. Il Pd chiede che il ministro Moavero vada a riferire in Aula sulle «dissennate» dichiarazioni di Di Maio. —

Il presidente francese Emmanuel Macron durante una visita di Stato a Lagos, in Nigeria

I SOCCORSI

I naufraghi salvati dal cargo portati in Libia «con l'inganno»

I 144 salpati da Misurata e ripescati nella notte da un mercantile rifiutano lo sbarco a Tripoli. E sulla Sea Watch sale la paura per il mare grosso

ROMA. Li hanno riportati in Libia dicendo loro che sarebbero andati in Italia ed ora minacciano di uccidersi piuttosto che sbarcare a Misurata e tornare nei centri di detenzione dove per mesi hanno subito violenze. I 144 migranti a bordo del cargo Lady Sham che domenica notte li ha salvati poco prima che il loro gommone affondasse denunciano «l'inganno» e si rifiutano di scendere a terra. Una situazione che non si è ancora sbloccata visto che la nave si trova al largo della città libica. Quello che è accaduto, denuncia intanto l'Unhcr «è contro il diritto internazionale». A riferire cosa sta avvenendo a bordo della Lady Sham è Alarm Phone, la stessa piattaforma che raccoglie le chiamate dai migranti e che ieri ha segnalato la presenza del gommone. «Abbiamo parlato con diverse persone sulla nave – scrive su Twitter – Affermano che gli è stato detto che lo sbarco sarebbe avvenuto in Italia e dunque la prospettiva di sbarcare in Libia è uno shock. Siamo molto preoccupati per il loro stato fisico e mentale».

L'ultima operazione di salvataggio della Sea Watch in Mediterraneo

La notizia del ritorno in Libia del barcone soccorso al largo di Misurata arriva anche sulla Sea Watch, dove da oltre due giorni 47 persone sono in attesa di indicazioni da parte delle autorità su quale porto raggiungere. «Sono terrorizzati – dicono dall'Ong –, non vogliono tornare in Libia». A spaventare, ora, non è solo la possibilità di fare ritorno in Africa, ma anche il mare che continua ad ingrossarsi ora dopo ora. «Le condizioni meteo stanno peggiorando – dicono dalla Sea Watch –, i ragazzi stanno bene, ma ora ci preoccupa il meteo». L'imbarcazione resta, pertanto per altre 24 ore al largo di Tripoli, da sola e senza aiuti. —

La mossa del Movimento Cinquestelle per entrare nelle simpatie dei popolari tedeschi
Lo scopo è trovare un tema per sedurre gli elettori di sinistra e rompere l'asse Parigi-Berlino

I grillini e il nemico a ogni costo Così si apre la campagna europea

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo

Scherza Luigi Di Maio durante l'assemblea dei parlamentari del M5S: «Orao che è tornato Di Battista iniziamo a fare danni». Da prenderlo alla lettera, visto il polverone che ha alzato con la Francia. Ma i danni, se ci sono, sono calcolati, come le dichiarazioni che, senza che nessuno se ne accorgesse, da giorni battevano sullo stesso tasto. Tanto che qualcuno nel M5S faceva notare: si vede che è tornato Di Battista, altrimenti perché Di Maio parlerebbe, così dal nulla, di responsabilità coloniali della Francia in Africa? Non sono certo gli argomenti del vicepremier, questi. Sono invece gli ingredienti pepati del cheguevariano ex deputato, col suo culto terzomondista che appare però in contrasto con le scelte del suo governo: le armi vendute all'Arabia Saudita, che tante volte aveva denunciato, e i tagli alla cooperazione presenti nella manovra economica, che rendono più difficile dire «aiutiamo gli africani a casa loro».

Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista durante la campagna elettorale

Ma così i 5S hanno trovato nella Francia il loro nemico da usare in campagna elettorale, col Quirinale imbarazzato dallo scontro istituzionale con i francesi. Di Maio guarda in faccia la realtà e i sondaggi. Lo spazio politico contro l'Europa, da destra, è occupato dalla Lega. Invece il colonialismo fa presa a sinistra. Gli strateghi, poi, hanno capito che il voto per l'Europee è europeista. Le parole di Di Battista, quando chiede un'Europa più unita contro giganti come India, Cina, Usa, non sono una svolta ma sono la risposta a un calcolo preciso. Come lo è l'attacco a Parigi. Da leggere seguendo anche una strada che porta alla distensione dei rapporti coi tedeschi, grazie a una convergenza maturata durante le trattative sulla legge di Stabilità. Nelle fasi più delicate del negoziato Conte s' è appoggiato alla sponda di Angela Merkel e dei suoi negoziatori a Bruxelles. I 5S hanno notato l'assenza di critiche da parte della Germania e hanno restituito la cortesia coltivando anche una segreta speranza. Puntare a entrare nell'orbita del sostegno del Ppe, che comunque sarà centrale nel prossimo europarlamento, magari al posto dei sovranisti di Salvini. Ad oggi sembra impossibile, ma se ne parla tra eurodeputati e i vertici, a partire da Di Maio.

Le Europee saranno a maggio, ma già le elezioni in Abruzzo e Sardegna fanno salire la competizione con Salvini, che da tempo gioca nel comodo ruolo dell'anti-Macron. Recuperare consenso a ogni costo, soprattutto se collegato all'immigrazione, perché sollecita un certo elettorato. Di Battista e Di Maio hanno individuato nel colonialismo di Parigi, una carta mai sollevata dalla Lega che distingue il M5S e dovrebbe farlo uscire (col reddito di cittadinanza) dal loop dei sondaggi in calo. «Dobbiamo essere pronti, stiamo toccando interessi anche geopolitici».

Il nemico comune è la Francia, ma il tema coloniale non scalda i leghisti. Salvini semmai vede un continuo pregiudizio verso l'Italia da parte dell'establishment dei «signori di Parigi». E non ha in testa solo Macron. Non ha dimenticato che Pierre Moscovici, commissario Ue agli Affari economici, è stato tra i più acerrimi avversari della manovra. E chi guida il Fmi che ha abbassato la crescita nel 2019 allo 0,6% (lontano all'1 immaginato da Roma) e considera l'Italia tra i fattori a rischio? La francese Christine Lagarde.

Detto questo, i leghisti trovano «inconsistente» lo show di Di Battista davanti alle telecamere di Rai1, dove ha strappato una banconota del franco delle colonie che per il grillino affamerebbe le popolazioni locali e ingrasserebbe i forzieri della Banca centrale parigina.

Il sottosegretario del Carroccio, Picchi: «La Francia non ci dia lezioni di europeismo»

«Non è questo il principale fattore scatenante dell'immigrazione – dice Guglielmo Picchi, sottosegretario leghista agli Esteri – E poi i Paesi africani che aderiscono a quel sistema monetario lo fanno volontariamente. Sono Paesi sovrani e noi rispettiamo le loro scelte. Poi è chiaro che la Francia fa sempre i suoi interessi nazionali, anche in Niger e Ciad dove ha il suo esercito in difesa delle miniere di uranio ma chiude gli occhi al passaggio dei migranti verso la Libia». I 5S che sperano di rompere l'asse franco-tedesco, sognando un avvicinamento di Roma a Berlino, non si facciano troppe illusioni, secondo il sottosegretario leghista. Anche l'incontro tra Macron e Merkel, oggi ad Aquisgrana, «serve a firmare un grande patto franco-tedesco» che nulla a che fare col rilancio dell'Europa: «È l'ennesima dimostrazione che i due leader, in calo di consensi, pensano ai loro interessi nazionali. Macron non può darci lezione di europeismo». –

LA POLEMICA

Ondata di sdegno per il tweet antisemita del senatore Lannutti

Sdegno e polemiche per il post antisemita col quale il senatore di M5S, Elio Lannutti, ha rilanciato il link a un sito complottista sui «Protocolli dei Savi di Sion»: un falso documento creato nei primi del '900 dalla polizia segreta dello Zar per aizzare l'odio contro gli ebrei. Lannutti ha poi postato: «Ci tengo a sottolineare che non sono, né sarò mai antisemita».

LA SCHEDA

Il Franco Cfa in vigore nelle colonie francesi

ROMA. Il Franco Cfa, a cui fa riferimento Luigi Di Maio per criticare la politica economica della Francia in Africa, è la valuta vigente nel mercato comune della Comunità Finanziaria Africana, erede di quel "Franco delle colonie francesi" cui allude il vicepremier. La moneta è in uso in 14 Paesi, per lo più ex colonie francesi, divisi a loro volta in due zone, quella dell'Africa Centrale e quella dell'Africa Occidentale: Camerun, Ciad, Gabon, Guinea Equatoriale, Repubblica Centrafricana, Repubblica del Congo, Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Guinea-Bissau, Mali, Niger, Senegal e Togo. Il Franco Cfa ha un cambio legato alla moneta unica europea (in passato al franco francese), pari a 0,0015 euro. E viene garantito dal Tesoro di Parigi con un deposito di circa 10 miliardi di euro, pari al 50% delle riserve dei Paesi che ne fanno parte. Grazie al suo legame con l'euro, il Franco Cfa garantisce quindi una stabilità monetaria e una conseguente credibilità internazionale. Ma i Paesi che lo adottano sono soggetti alle fluttuazioni dell'economia europea e, con un euro forte, possono incontrare più ostacoli nell'esportare in Paesi terzi. Il dibattito in Francia è aperto. Lo stesso presidente Emmanuel Macron, in una visita in Burkina Faso nel novembre 2017, si dimostrò favorevole a cambiare «il perimetro» o il nome della moneta, fino addirittura a «cancellarla». «Sono i leader africani a doverlo decidere», precisò, pur sottolineando come la valuta comune garantisca una «stabilità regionale». Richieste da parte africana di eliminare il Franco Cfa o di uscirne, però, al momento non sono arrivate. —

I DATI

Tremila richiedenti asilo rispediti in Italia Record di rimpatri dalla Germania

In tutto in 11 mesi mandate via 8.658 persone. La percentuale dei rientri forzati in altri Paesi europei lo scorso anno è aumentata del 9,4%

Jeanne Perego

BERLINO. Circa 3000 richiedenti asilo rispediti in Italia dalla Germania nel 2018. Il numero si evince dal rapporto del ministero dell'Interno tedesco pubblicato ieri dal quotidiano di Monaco di Baviera, la Süddeutsche Zeitung. Secondo i dati, forniti dal ministero su interrogazione della deputata del Bundestag della sinistra (Die Linke) Ulla Jelpke, lo scorso anno, tra gennaio e la fine di novembre, sono stati mandati via dalla Germania in Paesi della Ue 8658 richiedenti asilo. Uno su tre in Italia.

I trasferimenti forzati sono avvenuti secondo i criteri del regolamento Dublino III, entrato in vigore il primo gennaio 2014, che prevede che a prendersi carico della procedura di espletamento della richiesta d'asilo debba essere il primo Stato membro d'ingresso sul territorio europeo del rifugiato, che ne opera la registrazione attraverso le impronte digitali e la foto di segnalazione. Il numero delle deportazioni effettive dal territorio tedesco ad altri Paesi Ue nel 2018 supera quello del 2017, quando 7107 persone furono trasferite. La percentuale dei rientri forzati in altri Paesi europei portati a compimento dalla Germania ha così raggiunto nel 2018 il 24,5%, in crescita sul 15,1 % dell'anno precedente. Secondo il quotidiano bavarese nei primi 11 mesi dell'anno scorso la Germania ha inoltrato agli stati firmatari del Dublino III 51.558 richieste di rimpatrio, di queste ne sono state accettate 35.375. L'Italia è risultata la prima destinazione per la deportazione dei richiedenti asilo. L'Ungheria non ne ha ricevuto nessuno. La Grecia ha rifiutato ha accettate solo 5 richieste. Ma per il ministero degli Interni tedesco le motivazioni addotte da Atene per i rifiuti sono «prevalentemente infondate».

Nell'ambito di una politica volta a contenere l'afflusso di rifugiati in Germania e per migliorare la gestione delle pratiche da parte dell'Ufficio di Migrazione Federale, l'estate scorsa Horst Seehofer, il ministro dell'Interno del governo Merkel, cercò di mettere il piede sull'acceleratore sui rientri forzati di richiedenti asilo. La vicenda che lo vide a muso duro contro Angela Merkel arrivò quasi a spaccare il governo tedesco. In ottobre *Repubblica* scrisse di un aumento dei rientri forzati dalla Germania degli immigrati con primo ingresso in Italia che avevano varcato il confine tedesco illegalmente. Notizia smentita da Salvini: «Se qualcuno, a Berlino o a Bruxelles, pensa di scaricare in Italia decine di immigrati con dei voli charter non autorizzati, sappia che non c'è e non ci sarà nessun aeroporto disponibile». Smentita supportata dal ministero degli Interni tedesco che allora dichiarò: «Nei prossimi giorni non è pianificato alcun volo per rimpatri in Italia». Forse non in quei giorni, ma nel 2018 il numero di migranti rispediti in Italia è di fatto aumentato. –

I nodi del governo

È l'Italia a frenare l'economia mondiale

Il Fondo monetario internazionale accusa e si allinea a Bankitalia. Tagliate le stime di crescita. Salvini: «Il pericolo siete voi»

Francesco Semprini

WASHINGTON. Il Fondo monetario internazionale inserisce l'Italia tra i fattori di rischio di una congiuntura che sconta le conseguenze del rallentamento economico a livello globale. «Gli spread italiani sono scesi dal picco di ottobre-novembre ma restano alti. Un periodo prolungato di rendimenti elevati metterebbe sotto ulteriore pressione le banche italiane, peserebbe sull'attività economica e peggiorerebbe la dinamica del debito», è scritto nella versione aggiornata del World Economic Outlook. Nel quale vengono riviste al ribasso, allo 0,6% dall'1% di ottobre, le previsioni di crescita per il Paese nel 2019, mantenendole allo 0,9% per l'anno successivo.

In realtà l'Italia è individuata come uno dei fattori che ha fatto scendere le stime di crescita per l'Eurozona nel 2019, ma assieme alle revisioni al ribasso di Germania (1,3% per il 2019) e le proteste dei gilet gialli in Francia (1,5%). Per l'area a moneta unica infatti il Weo prevede una crescita del 1,6% (da 1,9%) nell'anno in corso mentre mantiene per il 2020 il 2,7%.

Il pronunciamento di ieri dell'Istituzione di Bretton Woods, interpretato da alcuni osservatori come un monito per il governo giallo-verde, non è piaciuto al vicepremier Matteo Salvini. «Italia minaccia e rischio per l'economia globale? Piuttosto è il Fmi che è una minaccia per l'economia mondiale, una storia di ricette economiche coronata da previsioni errate, pochi successi e molti disastri», ha commentato a caldo il leader della Lega. Parole alle quali il Fmi ha deciso di non voler replicare. «Non credo che l'Italia sia un rischio né per l'Ue né globale», in realtà il rischio viene dalle «politiche consigliate dal Fmi», ribadisce il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, al termine dell'Eurogruppo. Al Fmi e Commissione prevale l'idea che «bisogna accumulare buffer fiscali per essere pronti e avere lo spazio per reagire in caso di crisi, ma con questa tesi non si vede che per voler accumulare mezzi per reagire alla crisi si crea la crisi», ha spiegato.

«Nella litania dei rischi non è una novità, ma senza dubbio i toni usati nel rapporto sono molto meno allarmanti di quanto lo fossero a maggio,

Nell'organismo di Washington restano perplessità sul valore delle misure di bilancio

quando non si riusciva a dar forma all'esecutivo e di quando lo spread era prossimo ai 300», ci spiega una persona molto vicina al Fmi e che conosce assai bene il dossier italiano. Certo all'interno dell'Istituzione rimangono perplessità «sull'efficacia delle misure di bilancio nel rilanciare efficacemente la crescita e che in ultima istanza possano andare a incidere sui conti pubblici». L'analisi pertanto è che dinanzi a un indebolimento generale «l'Italia, che racchiude in sé alcune fragilità, possa pagarne un prezzo alto». È quanto ribadisce il direttore della ricerca del Fmi Gita Gopinath: «In Europa continua l'incertezza su Brexit, mentre l'intreccio fra rischi sovrani e rischi finanziari in Italia rimane una minaccia». In particolare l'allarme è sull'eventualità che, alla scadenza di marzo, le autorità britanniche arrivino a una Brexit senza accordo: l'impatto sulla crescita di lungo termine "è di 5-8 punti percentuali". Il Fmi mantiene infine le stime di crescita per gli Usa al 2,5% quest'anno e all'1,8% il prossimo. Mentre Il quadro complessivo descrive un ribasso delle previsioni di crescita globale per il 2019 a +3,5% dal +3,7%, e per il 2020 a 3,6% dal 3,7%. —

Ma fonti della Lega sono possibiliste su un intervento dopo le europee
Il leader 5S: «Ci sono partiti e istituzioni che tifano contro Roma»

«Nessuna manovra correttiva» Tria esclude altri ritocchi ai conti

IL RETROSCENA

Michele Di Branco

«Parlare di manovra correttiva è sbagliato. Ovviamente monitoriamo come va la finanza pubblica, ma il rallentamento maggiore del previsto non comporta di per sé alcuna manovra». Giovanni Tria apre l'ombrello e cerca di mettere il governo al riparo dalla doccia fredda del Fondo monetario internazionale. Ma quel taglio delle previsioni di crescita dall'1 allo 0,6%, in fotocopia rispetto alle valutazioni formulate da Bankitalia, non può non innervosire il ministro dell'Economia.

«La Commissione Ue non chiede manovre se la congiuntura rallenta: non chiede di fare operazioni così anticicliche» garantisce Tria, consapevole però che la partita è appena iniziata. «C'è tutta una quota di partiti e una parte di istituzioni che fanno parte dell'establishment e tifano affinché l'economia italiana vada male e serva una manovra correttiva lacrime e sangue» protesta Luigi Di Maio.

Parole che tradiscono la sensazione di accerchiamento che vive Palazzo Chigi. Fuori dall'ufficialità, nella maggioranza giallo-verde, nessuno esclude che l'Italia possa alla fine essere costretta a intervenire per correggere la rotta dei conti pubblici. Ma di una manovra correttiva a breve, gli azionisti del governo, non vogliono sentir parlare. Prima bisogna far decollare Reddito di Cittadinanza e Quota 100, poi ci sono le elezioni europee di fine maggio. L'eventualità sarà presa in considerazione solo a inizio estate. Fiducia e realismo si mescolano , anche se i numeri parlano chiaro. Se le previsioni di Bankitalia e Fmi saranno confermate nei prossimi mesi, nel Def di aprile il governo sarà costretto a prendere atto che l'economia viaggia a velocità quasi dimezzata rispetto alle previsioni. Inevitabile, a quel punto, riformulare il quadro tendenziale dei conti pubblici correndo ai ripari con una manovra di aggiustamento che potrebbe attestarsi attorno ai 3-4 miliardi di euro.

Rispetto alle previsioni del governo, che stimano un Pil a +1% nel 2010, una contrazione dello 0,4% si tradurrebbe in un aumento del deficit di poco superiore allo 0,2%. Due decimali di Pil valgono circa 3,6 miliardi di euro. Ma poiché l'Italia, per evitare l'apertura di una procedura d'infrazione, a fine dicembre ha concordato con Bruxelles un deficit al 2,04, rischierebbe con gli arrotondamenti di arrivare al 2,3%. L'intervento potrebbe aggirarsi attorno ai 4 miliardi. Non solo.

Se l'andamento dei conti sarà negativo, si bloccheranno autorizzazioni di spese per 2 miliardi: una norma cautelativa introdotta dopo il confronto con la commissione europea. «Siamo consapevoli che forse servirà una manovra correttiva, ma confidiamo che gli elementi inseriti in legge di Bilancio possano imprimere una spinta alla crescita, tanto da scacciare questa ipotesi» spiega una fonte governativa della Lega. Ma servirebbe uno scatto brutale, di cui al momento non si scorge alcun sintomo. L'Italia è già in recessione tecnica e tutti i principali indicatori (investimenti, consumi e fiducia di famiglie e imprese) vengono segnalati in caduta libera. —

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Se le (5)Stelle stanno a guardare ritorna il centrosinistra

Avere un seggio in meno alla Camera dei deputati non fa una differenza significativa per l'ampia maggioranza parlamentare del governo giallo-verde. Tuttavia, l'elezione suppletiva tenutasi a Cagliari per sostituire un parlamentare delle 5 Stelle, ha un significato politico che va oltre il piccolo dato numerico.

A fare campagna elettorale per il candidato unitario del centro-destra era sceso in campo persino Silvio Berlusconi. In applauditissimi incontri pre-elettorali, Berlusconi ha utilizzato l'occasione per annunciare la sua candidatura alle prossime elezioni del Parlamento europeo poiché lui è l'unico capace di portare idee liberali in Europa.

Immagino la curiosità e la preoccupazione dei liberali nel Parlamento europeo che sanno benissimo che Forza Italia si trova nello schieramento dei Popolari Europei che comprende anche il partito Fidesz del Primo Ministro Viktor Orbán, sovranista amico di Salvini e nient'affatto "liberale". Anzi, Orbán ha orgogliosamente dichiarato di avere fatto dell'Ungheria una democrazia illiberale. No, il leader carismatico Berlusconi non ha prodotto nessun miracolo a Cagliari. La candidata di Forza Italia è arrivata terza. Dunque, Forza Italia non è affatto in ripresa.

Clamoroso il crollo delle 5 Stelle che precipitano da più del 42 per cento di voti ottenuti neppure un anno fa al 29: un vero tonfo a evitare il quale non sono state sufficienti né la "abolizione della povertà" annunciata da Di Maio né l'approvazione del reddito di cittadinanza. Tutti i sondaggi danno il Movimento in "decrescita", non so quanto felice, mentre la Lega svetta. Però, nelle elezioni locali Salvini non ha nessuna intenzione di intaccare la sua coalizione con Forza Italia e con Fratelli d'Italia, che gli consente di governare in molte zone e costituisce un'ottima posizione di ricaduta se i contrasti con Di Maio dovessero mai portare a una crisi. La sorpresa è venuta dalla vittoria del candidato comune del centro-sinistra che rappresentava uno schieramento definito "Progressisti di Sardegna. Ha ottenuto più del 40% dei voti e ha annunciato che s'iscriverà al Gruppo dei deputati del Pd.

Sarebbe eccessivo trarre insegnamenti definitivi o, comunque, a largo e lungo raggio da questa elezione soprattutto per un'importante ragione: ha votato poco più del 15 per cento dei cagliaritani aventi diritto. Due elementi meritano di essere sottolineati. Primo, il Movimento 5 Stelle appare effettivamente in una situazione di grande difficoltà. Non riesce più a presentarsi come il ricettore dell'insoddisfazione dei cittadini, ma neanche come il partner di governo che produce risposte efficaci.

Il secondo elemento è che, tuttora in stallo, non brillante e incisivo come opposizione, con il Pd incapace di dare smalto al processo con il quale approderà all'elezione del segretario, il centro-sinistra è ancora vivo. Quando l'elezione si svolge in un collegio uninominale, può vincere.

I nodi del governo

Impasse per il decretone Coperture senza "bollino"

Salta la sanatoria sui canoni balneari. Stop per due anni alla ricerca di idrocarburi
Stretta in vista sulle norme anti-Xylella. Buone notizie per il contratto dei medici

ROMA. Il reddito di cittadinanza «è legge»: il vicepremier Luigi Di Maio incontra le Regioni e si prepara a "festeggiare" con un mega-evento a 5 Stelle insieme al premier Giuseppe Conte l'avvio del nuovo sostegno contro la povertà, ma il decretone ancora non c'è.

Non solo il testo non è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ma non è stato nemmeno inviato al Quirinale. Lo scoglio sarebbe sempre quello delle coperture: la Ragioneria, si spiega in ambienti parlamentari di maggioranza, starebbe verificando i calcoli in via informale, per poi apporre la necessaria "bollinatura".

L'impasse che si registra sulle misure di bandiera del governo gialloverde si lega a stretto giro alla tenuta dei saldi concordati a con Bruxelles.

I fondi per il reddito, 6 miliardi nel 2019, sono peraltro già entrati nel mirino dei senatori, alle prese con il decreto semplificazioni: gli stessi relatori hanno proposto di attingere in gran parte da lì per dirottare almeno 90 milioni nelle casse dei Comuni, che aspettano il ripristino dei 300 milioni di compensazione Imu-Tasi.

Intanto, nel dl semplificazioni, si potrebbe trovare a un compromesso sulle trivellazioni. Stop di 2 anni alle attività di ricerca di idrocarburi, ma prosecuzione della produzione per chi ha già avviato quella che in gergo tecnico viene definita la «coltivazione».

Sarebbe questa, secondo il M5S, la soluzione individuata al caso trivelle, al centro nelle scorse settimane dell'ennesimo scontro interno alla maggioranza tra Sì e No-Triv. La Lega non ha ufficialmente ancora sciolto la riserva, ma, per sanare la questione, i 5 Stelle hanno presentato una riformulazione ad hoc all'emendamento oggetto di polemiche.

Il piano per la transazione energetica sostenibile voluto dai pentastellati andrà presentato entro i prossimi 2 anni e non più entro sei mesi. Fino ad allora saranno quindi come previsto sospesi i permessi di prospezione o di ricerca di idrocarburi, ma non le concessioni in essere per coltivazioni «in corso o avviate dopo l'entrata in vigore del decreto».

Il voto sull'emendamento, così come sulle altre proposte di modifica presentate anche dai relatori, non è ancora arrivato e probabilmente non arriverà prima di oggi.

Tra le novità arriverà comunque con certezza la norma che permetterà lo sblocco della trattativa per il rinnovo del contratto dei medici. Una notizia accolta positivamente dai diretti interessati che hanno immediatamente sospeso lo sciopero proclamato per il 25 gennaio.

Certa anche una stretta sulle norme anti-Xylella, con l'obbligo di distruggere tutti gli ulivi e i prodotti contaminati, «in deroga ad ogni disposizione vigente», pena il carcere da uno a cinque anni. Slitta inoltre l'adeguamento delle norme antincendio nelle scuole e negli asili nido con un rinvio delle nuove regole dal 31 dicembre 2018 rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2019.

Niente da fare invece per la sanatoria dei contenziosi sui canoni balneari non riscossi. La Lega, a ruota rispetto alla analoga decisione del Movimento Cinque Stelle, ha deciso di ritirare il proprio emendamento dopo la denuncia dei Verdi. Nessuna modifica dovrebbe riguardare anche il codice degli appalti. —

Diecimila assunzioni tra centri impiego e navigator. Assessori: «Poco tempo, si rischia il caos»
Ma i 5Stelle tirano dritto e oggi fanno la kermesse di propaganda: «Ormai è legge e si farà»

E le Regioni avvisano Di Maio «Reddito fumoso e indefinito»

LA POLEMICA

Paolo Baroni

Le Regioni temono che quando ad aprile scatterà l'operazione reddito di cittadinanza su di loro si scateni una specie di «tsunami», con milioni di persone che si rivolgono ai centri per l'impiego e gli sportelli del Collocamento che si trovano del tutto impreparati a reggere l'onda d'urto. A tre mesi dall'ultimo incontro gli assessori del Lavoro ieri sono così tornati al Mise per chiedere «rassicurazioni sui tempi e sulle modalità» di attuazione del piano del governo che, come è noto, dovrebbe decollare a breve. Ci sono 10mila assunzioni da fare, 4mila nei centri per l'impiego più 6mila navigator in carico all'Anpal, ed il tempo non è sufficiente. «Si rischia il caos», avverte preoccupata la coordinatrice degli assessori regionali al Lavoro, la toscana Cristina Grieco. La risposta di Di Maio? «Massima disponibilità al confronto» per affrontare tutti i nodi, senza escludere – qualora servisse – la possibilità di modificare in qualche parte il decretone. «Il reddito è legge e si farà. La nostra grande sfida è portare a casa tutto il pacchetto nei tempi individuati», ha assicurato il vicepremier al termine dell'incontro.

Tra le «criticità maggiori» gli assessori ieri hanno segnalato tre questioni: il rafforzamento dei centri per l'impiego che saranno chiamati a offrire sino a tre opportunità di lavoro a chi riceverà il nuovo sussidio statale, il ruolo dei navigator ed il funzionamento delle piattaforme online. «Noi – ha spiegato Grieco – chiediamo di essere messi nelle condizioni di attuare il prima possibile il piano di assunzioni», ma prima occorre chiarire la figura dei navigator. «Tutto è fumoso e indefinito: non sappiamo cosa faranno, dove staranno, di chi sarà la responsabilità nella gestione» segnalano a più voci i vari assessori che chiedono di affrontare la questione sia affrontata in sede di Conferenza Stato-Regioni in modo da dirimere sul nascere il possibile «conflitto di competenze». E poi c'è il nodo delle piattaforme digitali. «Hanno un ruolo molto importante – sostiene ancora Grieco – e a oggi non sappiamo se esistono, se dialogano, se andranno a dialogare con i nostri sistemi». Bisogna insomma «definire bene chi deve fare che cosa, perché se non ci saranno questi presupposti probabilmente non potremo dare ai cittadini i servizi collegati al sussidio».

Cristina Grieco, assessore al lavoro della Regione Toscana

L'incontro di ieri si è concluso però con un nulla di fatto: tutto è stato rinviato ad una serie di nuovi tavoli tecnici e politici. «Apprezziamo la disponibilità del ministro – ha commentato l'assessore piemontese al Lavoro, Gianna Pentenero – però se non si sciolgono tutti i nodi, visti i ritardi che si sono accumulati, la situazione resta preoccupante». «Al momento tempi sono incompatibili con l'avvio del reddito di cittadinanza», ha sostenuto a sua volta Melania Rizzoli (Lombardia), che difende il modello lombardo dei centri per l'impiego e quindi vuol dire la sua sulle assunzioni dei navigator. Idem il Veneto. «Non vorrei che fossero solo nuove assunzioni. Noi abbiamo esperienza di centri per l'impiego, di chi prende in carico queste persone. Sono competenze che non si creano da un giorno all'altro. C'è bisogno di formazione se vogliamo essere seri», ha messo in guardia Elena Donazzan. Molto critico anche il ligure Gianni Berrino, che definisce il reddito di cittadinanza «assistenzialismo inefficace: i posti di lavoro da offrire non ci sono, non vengono "creati" magicamente, in compenso coi navigator si creano nuovi precari».

I 5 Stelle tirano dritto convinti di farcela e da oggi iniziano a suonare la grancassa con una kermesse in programma a Roma alla quale parteciperanno il premier Conte, Di Maio e tutti i ministri dell'M5s, Beppe Grillo e Davide Casaleggio. Attraverso video, slides, interventi di economisti ed esperti verranno illustrati i punti fondamentali del provvedimento e «gli effetti positivi che avranno sulla vita dei cittadini, sui lavoratori e sulle imprese». —

ITALIA & MONDO

TRAGEDIA A GENOVA

Operaio di 42 anni muore sul lavoro nell'area di Ansaldo

Era vedovo da poco tempo e lascia due figli di 6 e 11 anni
L'azienda dona agli orfani i soldi dello sciopero dei colleghi

GENOVA. Un bacio ai figli prima di andare a scuola e poi dritto al lavoro, da dove però non tornerà più. Eros Cinti, 42 anni da poco vedovo e padre di due bambini di 6 e 11 anni, è morto sul colpo, schiacciato da un pesante rivestimento d'acciaio che stava impilando con altri due colleghi. Il materiale si è sganciato dalla gru, uccidendo all'istante l'operaio.

L'ennesima tragedia sul lavoro è successa all'interno dell'Ansaldo Energia, che si estende a due passi dall'area interessata dal crollo di ponte Morandi, tanto che parte dello stabilimento per un periodo è stata inagibile, perché inserita nella cosiddetta zona rossa. Il pubblico ministero Silvia Saracino ha sequestrato la gru e i materiali e aperto un fascicolo per omicidio colposo a carico di ignoti. Nel mirino degli investigatori, da un lato il pezzo che ha schiacciato Cinti, diverso dagli altri due dai quali si è ribaltato, e la posizione dello stesso operaio.

La gru nel cantiere dove è avvenuto l'infortunio mortale in Liguria

Secondo una prima ricostruzione, infatti, i tre, dipendenti della ditta Geko, stavano impilando i pesanti rivestimenti uno sopra l'altro: una procedura già fatta altre volte. Cinti si trovava tra la gru e i materiali quando l'ultimo pezzo posizionato si è ribaltato e lo ha colpito. I sindacati hanno proclamato uno sciopero immediato di otto ore. Ansaldo Energia, esprimendo cordoglio alla famiglia della vittima, ha annunciato che «si adopererà in ogni modo per essere vicina ai familiari». Intanto, in accordo con i sindacati, l'azienda ha già deciso di devolvere agli orfani dell'operaio l'equivalente delle otto ore di sciopero compiute dai dipendenti. E per domani Fiom Cgil e Filt Cgil Logistica hanno proclamato un'ora di sciopero nelle fabbriche metalmeccaniche e nelle aziende della logistica di Genova per mantenere alta l'attenzione sulle morti sul lavoro. Unanime il cordoglio del mondo sindacale e della politica. —

IL CASO

Cucchi, intercettato il comandante: «Aiuto ai colleghi in difficoltà»

ROMA. «Deve restare tranquillo, bisogna avere spirito di corpo, se c'è qualche collega in difficoltà lo dobbiamo aiutare». Queste le parole che avrebbe detto il 6 novembre il comandante del Gruppo Napoli dei carabinieri, Vincenzo Pascale, al vicebrigadiere Mario Iorio (secondo quanto riferito dallo stesso Iorio), in servizio alla stazione Vomero-Arenella di Napoli. Parole che Iorio aveva il compito di riferire al collega Ciro Grimaldi in vista della testimonianza di quest'ultimo al processo per la vicenda di Stefano Cucchi.

Un'intercettazione telefonica depositata ieri dalla Procura dalla quale emergerebbe un presunto nuovo tentativo di depistaggio o di "pressione" da parte dei vertici dell'Arma. Grimaldi, all'epoca dei fatti in servizio alla stazione Casilina di Roma, è stato sentito come testimone il 6 dicembre scorso. Nell'intercettazione Iorio riferisce al collega quanto gli era stato detto: «Mi raccomando dite al maresciallo che ha fatto servizio alla Stazione – afferma nella intercettazione Iorio – lì dove è successo il fatto di Cucchi... di stare calmo e tranquillo...».

Stefano Cucchi

La nota della Squadra mobile fa parte di una serie di atti che la procura ha depositato nell'ambito del processo che vede imputati cinque carabinieri. —

TAGGIA (IMPERIA)

Uccide la sorella 71enne a colpi di accetta Aggressore in carcere

TAGGIA (IMPERIA). Forse al culmine dell'ennesima discussione l'uomo, Enzo Agostino, 62 anni, ha ucciso a colpi di accetta la sorella Palma, di 71 anni, con cui abitava nella cittadina dell'imperiese. L'uomo è stato immediatamente fermato dai carabinieri, intervenuti su richiesta della cognata.

Enzo Palma è accusato di omicidio volontario. Contro la sorella diverse accettate, anche in testa. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Valle Armea, a Sanremo, in attesa dell'interrogatorio di convalida. Le indagini sono condotte dai carabinieri e coordinate dal pm Luca Scorza Azzarà. Dopo aver a lungo telefonato a Palma, con cui doveva andare in campagna, la cognata ha deciso di andare a trovarla, facendosi accompagnare dal marito e fratello dei due. Una volta arrivati nell'abitazione i due sono stati accolti alla porta dall'uomo che alla richiesta su dove fosse la sorella più anziana, avrebbe risposto semplicemente «in camera da letto».

I carabinieri arrivati a Taggia

Qui, i due, hanno trovato Palma accasciata in una pozza di sangue, decidendo quindi di chiamare i carabinieri. Quando i militari sono arrivati nell'abitazione hanno trovato l'uomo seduto davanti ai familiari in stato confusionale: non ha voluto neanche rispondere alle domande che gli sono state poste. Palma ed Enzo erano due di cinque fratelli di una famiglia.

Enzo Agostino era custode nel cimitero di Valle Armea e in precedenza era stato autista di camion, mentre Palma era pensionata. Circa sei anni fa, Enzo chiese a Palma – che abitava a Catania – di trasferirsi da lui. Erano entrambi soli. Tra l'altro, nei paraggi abitavano anche gli altri fratelli ed avrebbero potuto riunire così la famiglia. Ma la convivenza tra i due non sarebbe stata facile: i vicini li avrebbero sentiti litigare più volte, anche negli ultimi giorni. Pare che Enzo avesse avuto nel recente passato problemi di salute che potrebbero aver inciso sul suo stato psicofisico. Sul posto sono intervenuti il medico legale e il magistrato di turno. —

BOLZANO

Addio a Loacker, re dei wafer

È morto a 78 anni Armin Loacker (secondo da sinistra nella foto), il re dei wafer, artefice di una delle storie di maggior successo dell'economia altoatesina e italiana. L'azienda è stata fondata nel 1925 da suo padre Alfons. Con la sorella Christine, Armin ne ha fatto un marchio leader a livello internazionale. La Loacker conta 1.000 dipendenti con un volume d'affari di 330 milioni.

IL CASO A TRIESTE

Estorsione a de Eccher? Indagini sull'ex direttore

TRIESTE. Una richiesta di rinvio a giudizio in cui si ipotizza il reato di estorsione è stata depositata dalla procura di Trieste a carico dell'ex direttore del Piccolo, Paolo Possamai. La vicenda risale al 2014, a un colloquio telefonico tra Possamai e Claudio de Eccher, uno dei titolari della Rizzani de Eccher, gruppo nei cui confronti la Prefettura di Udine aveva emesso una interdittiva antimafia. Secondo la Dia, Possamai non avrebbe divulgato sul quotidiano notizie compromettenti per l'azienda, in cambio della sponsorizzazione, del valore di 40 mila euro, di due volumi, da distribuire col quotidiano. Il difensore di Possamai, Fabio Pinelli, ha dichiarato che «l'accusa è infondata e fantasiosa: è a tutti nota l'integrità morale e professionale di Possamai che non ha riservato alcun trattamento di favore alla De Eccher perché le notizie in questione erano già state ampiamente divulgate». —

IN BREVE

Francia
Maxi multa a Google per violazione di dati

Maximulta contro Google in Francia. La Cnil, l'autorità nazionale francese per la protezione dei dati, ha annunciato ieri una sanzione di 50 milioni di euro nei confronti del colosso Usa. Google viene accusato di aver violato alcuni obblighi nel quadro del regolamento Ue per la protezione dei dati personali entrato in vigore nel maggio scorso. Ricorsi contro Google erano stati depositati dalle associazioni None Of Your Business (NOYB) e la Quadrature du Net.

Bologna
Bambino di due anni morto per meningite

Un bimbo di due anni è morto all'ospedale Maggiore di Bologna per meningite da meningococco. Il caso di sepsi è stato segnalato al dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausl di Bologna nella notte tra il 18 e il 19 gennaio. È scattata la profilassi, informa l'Ausl, nei confronti di 34 persone, operatori sanitari e nucleo familiare. Dall'indagine epidemiologica è emerso che il bimbo non frequentava l'asilo né altre comunità, al di fuori dei familiari stretti.

Cagliari
Bruciata dal padre la bimba scomparsa

Ha preso la figlia morta soffocata, l'ha chiusa in un vecchio frigo ai bordi della strada statale 130 e poi ha appiccato il fuoco. Così Slavko Seferovic, 28 anni, padre della bambina rom di un anno e mezzo scomparsa misteriosamente il 23 dicembre scorso alla periferia di Cagliari, ha raccontato la fine della figlioletta al gip, durante l'interrogatorio di garanzia nel carcere di Uta. Lì è rinchiuso assieme alla moglie, Dragana Ahmetovic, da sabato scorso.

Napoli
Detenuto ingoia cellulare Lo tiene in pancia 1 mese

Per sfuggire ai controlli, un detenuto 40enne del carcere di Poggioreale, a Napoli, ha ingoiato un telefono che ha tenuto nello stomaco per circa un mese. È quanto emerso dai controlli fatti nell'Ospedale del Mare dove l'uomo era stato portato in seguito ad un malore. L'anomalia è emersa dalla radiografia all'addome del detenuto. Nello stomaco c'era un telefonino di 8 per 2 centimetri. Un'operazione in laparoscopia è stata effettuata per estrarre il telefonino.

Reddito di cittadinanza e Quota 100

La pensione anticipata potrebbe risultare poco appetibile perché troppo costosa per chi ha stipendi normali

C'è il rischio di diseguaglianze regionali se dal Sud saliranno al Nord per lavorare

L'ANALISI

PAOLO ERMANO

Ora che il Fondo monetario internazionale, solo l'ultimo di una serie di istituzioni, ha ridotto le nostre stime di crescita per il 2019, dall'1 allo 0,6% (circa -7 miliardi), possiamo valutare con più chiarezza i due assi calati del governo: reddito di cittadinanza (Rdc) e Quota 100. Il Fondo monetario ci imputa due criticità: la scarsa domanda interna e l'alto costo del debito, in discesa ma ancora doppio rispetto ai valori del primo quadrimestre del 2018. E con una crescita minore, il Governo dovrà correre ai ripari.

Fra i due provvedimenti è il Rdc il più interessante poiché prova a modificare lo stato sociale aggiornandolo a quelle che potrebbero essere in futuro le migliori pratiche internazionali. Grazie ai 5 stelle siamo una delle prime e più significative esperienze al mondo.

Ma come per ogni innovazione bisogna capirne fino in fondo le implicazioni. Se, come annunciato da Di Maio, da aprile partiranno le iscrizioni per 5 milioni di potenziali beneficiari, questi avranno 18 mesi per rispondere positivamente ad almeno una chiamata di lavoro. L'elemento di interesse, e su cui il Governo ha scommesso molto, è far percepire il Rdc non solo come un sussidio, ma come uno strumento per il reinserimento al lavoro. Prova ne è il meccanismo, davvero interessante, che dà all'azienda che assume o al beneficiario che crea un'impresa sua uno sgravio contributivo pari alla quota di reddito non ancora incassata. Tuttavia, il Rdc si scontra con una realtà: fra il 2016 e il 2017 sono stati creati circa 900 mila posti di lavoro a fronte di 560 mila cessazioni. Il saldo positivo, di 330 mila circa, è stato assorbito per oltre 1/3 dalle aziende con oltre 50 dipendenti, l'84% delle quali al Centro-Nord. Non solo si crea lavoro insufficiente rispetto ai beneficiari del Rdc (ci vorrebbero 30 anni per assumere tutti) ma la maggioranza dei lavori è al Nord. Cosa accadrebbe se i beneficiari del reddito che vivono nel Sud venissero al Nord, dove c'è più lavoro, portando in dote il resto del Rdc? Non si rischierebbe di aumentare ancora di più le diseguaglianze regionali?

Se il Rdc prova ad affrontare uno dei due problemi del nostro Paese indicati dal Fondo monetario, la scarsa domanda interna, Quota 100 è un provvedimento che nella migliore delle ipotesi non porterà a grandi risultati. «In via sperimentale»: inizia così la poco convinta risposta leghista alla Legge Fornero. Infatti, la norma potrebbe risultare ben poco appetibile per la platea individuata (1 milione di lavoratori in un triennio) poiché è troppo costosa la decurtazione per chi ha stipendi normali. E giova poco anche la nuova possibilità di riscattare gli anni della laurea o di altri buchi contributivi: pochi potranno permetterselo. Il Governo non sembra crederci e Salvini ha chiarito che «i soldi che avanzeranno saranno reinvestiti in tagli delle tasse». Ottima prospettiva per il 2022, meno interessante se si guarda più vicino a noi. —

Il vicepremier Cinquestelle e ministro del Lavoro e dello sviluppo economico Luigi Di Maio

VERTICE AL MISE

Rebus reddito di cittadinanza Sui furbetti vigilerà solo Roma

L'assessore Rosolen: la Regione non avrà competenza per evitare gli abusi
Ruolo dei Centri per l'impiego e dei Navigator gli altri nodi ancora irrisolti

Maurizio Cescon

UDINE. Regna l'incertezza sui meccanismi di erogazione del Reddito di cittadinanza (Rdc). E il vertice di ieri al Mise, tra il ministro Di Maio e gli assessori al Lavoro delle regioni italiane, non ha diradato i dubbi. La misura del Governo, lo ricordiamo, vedrà in Friuli Venezia Giulia ben 48 mila famiglie beneficiarie, che da fine aprile avranno diritto a una integrazione al reddito fino a 780 euro. Quel che è certo è che i controlli su eventuali abusi o sui furbetti del reddito non saranno affidati alla Regione, come conferma l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, che ieri ha partecipato alla riunione nella capitale. «Non potremo intervenire sui furbetti - spiega -, i controlli saranno affidati allo Stato, all'Inps, agli incroci delle banche dati. Ma non agli enti locali».

Secondo Rosolen il vertice di ieri è stato interlocutorio e non ha sciolto alcuni nodi importanti. «Mi auguro che nei tavoli tecnici che saranno convocati - ha aggiunto l'esponente della giunta Fedriga - si definisca il ruolo delle Regioni e dei Centri per l'impiego. Ho la sensazione che, almeno all'inizio, il reddito di cittadinanza sarà una misura assistenziale, mentre per il patto sul lavoro e per la formazione si dovrà attendere. Con questo non voglio alimentare polemiche, ma la mia è una constatazione. Le questioni più rilevanti non sono state sviscerate». I temi più importanti da chiarire, per far partire il reddito, sono il ruolo dei cosiddetti "Navigator" e dei Centri per l'impiego. «Il ministro Di Maio - ha spiegato ancora l'assessore Rosolen - ha solo detto che sono previste 6 mila assunzioni dei "Navigator" (i tutor che aiuteranno chi percepisce il reddito di cittadinanza a trovare un'occupazione, ndr), ma non si sa ancora la loro distribuzione territoriale. Il Friuli Venezia Giulia non sa quanti "Navigator" avrà a disposizione e in che tempi, nè è stato precisato quale sarà il compito di questi tutor. Per quanto riguarda invece i Centri per l'impiego noi stiamo facendo le 21 assunzioni previste ancora dagli accordi con il ministro Poletti (governo Renzi), ma è stato chiesto un rafforzamento dei Cpi con la predisposizione di un piano nazionale. Le Regioni hanno anche chiesto che ci sia una garanzia del carattere strutturale dei finanziamenti destinati al rafforzamento dei Centri».

L'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen

> «Entro marzo o aprile potremo decidere se mantenere, bloccare o integrare la Mia»

Infine il destino della Mia, la misura regionale per aiutare le persone in difficoltà economiche, varata nel 2017 dalla giunta Serracchiani e mantenuta, almeno per il momento, da Fedriga. «Finchè non sapremo quando andrà pienamente a regime il Reddito di cittadinanza, non potremo decidere se bloccare, modificare o integrare la Mia. Ne parleremo con l'assessore Riccardi e con tutta la giunta, penso che entro marzo o aprile potremo prendere una decisione, avendo in mano i dettagli della misura del Governo». —

COMPARTO UNICO

Cgil: lo stallo della mobilità è colpa del Consiglio

UDINE. «Non è ai lavoratori che va attribuita la responsabilità del mancato decentramento di funzioni dalla Regione agli enti locali. Se si è addirittura verificato il processo inverso, questo è l'effetto di leggi approvate dal Consiglio regionale, non di processi di mobilità volontaria dei lavoratori». La segretaria generale della Fp Cgil Orietta Olivo commenta così quanto scritto sul Messaggero Veneto in merito al mancato decollo del Comparto unico come strumento di trasferimento di funzioni amministrative sul territorio e di alleggerimento della macchina burocratica regionale. «Allo stesso modo – prosegue Olivo – non è ai lavoratori che va addebitata l'impasse delle Uti come strumento per l'accorpamento di servizi e funzioni dei Comuni. Da parte nostra non crediamo che il ritorno alle Province sia la strada per arrivare a questo risultato. Dal momento che l'attuale maggioranza va invece in questa direzione, c'è il timore fondato che tutto si risolva in un puro e semplice ritorno al passato». —

IL DIBATTITO SULLE PROVINCE

QUANDO IL "RIFORMISMO" NON CONTEMPLA LA STORIA

ALBERTO ROSSI

Ho sempre considerato la soppressione delle Province un errore che non avrebbe prodotto alcun risultato, se non un peggioramento del sistema delle autonomie regionali. Quel sistema aveva saputo affrontare con grande efficacia la difficile esperienza del terremoto, diventando un modello per l'intero Paese.

Ricordo molto bene quale ruolo importante abbia avuto in quel periodo la Provincia di Pordenone, nata istituzionalmente soltanto sei anni prima (con le elezioni del 1970) nell'emergenza e poi nella fase di ricostruzione dei comuni colpiti.

Con un semplice tratto di penna, quelle esperienze sono state cancellate per sempre.

Ciò accade quando l'idea di "riformismo" non contempla la continuità di un'esperienza storica, migliorandola e aggiornandola, ma la nega e la cancella, sostituendola con modelli estranei alla cultura o alle culture di una comunità, disperdendo un prezioso patrimonio immateriale di competenze tecniche e amministrative, non ottenendo quelle economie di scala date per certe, producendo divisioni e lacerazioni nel tessuto sociale e istituzionale e disaggregando un territorio complesso che proprio nel riconoscimento delle singole vocazioni territoriali ha costruito il tratto distintivo della sua «specialità».

È ciò che è avvenuto con le Uti, uscite dal cappello magico della giunta Serracchiani ed ora ereditate da un nuovo governo regionale alle prese con una difficile riforma.

Credo che in questo caso, un responsabile ripensamento che porti a una riduzione del numero delle Uti, rimodulandole sui tratti territoriali delle ex Province e trasferendo nuove e più larghe competenze, anche attraverso l'istituto della delega, sia la strada più giusta per ricostruire un sistema amministrativo estremamente fragile.

Mentre, dal canto suo, la regione dovrebbe riappropriarsi della sola competenza legislativa e di alta programmazione, superando una tendenza centralistica insidiosa e pesantemente burocratica che, in questi anni, ha toccato vertici inaspettati.

Circa l'elettività degli enti intermedi, ho sempre considerato l'elezione diretta l'unico modo per conferire agli amministratori di area vasta, il potere di esercitare un reale ed efficace governo "super partes", garantendo così un effettivo equilibrio nella gestione delle risorse tra aree deboli e aree forti, tra montagna e pianura, tra periferie e centri urbani.

E quantunque il Fvg sia una piccola regione, il ruolo delle Province avrebbe proprio lo scopo di garantire quel governo intermedio tra il livello regionale e la rete delle autonomie territoriali, caratterizzata, in buona parte, da piccoli comuni, privi alle volte, dei mezzi e delle risorse per garantire i servizi di competenza.

Giusto invece, insistere affinché i piccoli comuni si associno per condividere e ottimizzare le risorse disponibili. Alcune positive esperienze si sono fatte anche qui da noi. Bisogna proseguire in questa direzione senza atti di forza e soprattutto senza negare i tratti identitari delle nostre comunità locali. —

Il palazzo che a Pordenone ospitava la Provincia

Sanità

Impegnative, occhio alle scadenze Ora c'è il limite per fissare le visite

Da un minimo di 4 a un massimo di 60 giorni da quando il medico di base compila la domanda

Michela Zanutto

UDINE. Rivoluzione per le ricette mediche: da oggi le impegnative avranno un tempo massimo per la prenotazione. Oltre ai limiti per l'erogazione del servizio (le cosiddette liste d'attesa), la Regione ha introdotto su richiesta delle aziende sanitarie un termine che vale anche per i pazienti, tenuti a effettuare la prenotazione dai 4 ai 60 giorni successivi alla domanda compilata dal medico, secondo il criterio di urgenza indicato. Prima capitava che un paziente, indipendentemente dalla priorità indicata, prenotasse la visita anche in grande ritardo rispetto alla richiesta. E in questo modo le agende di prenotazione delle Aziende sanitarie finivano nel marasma.

Per mettere ordine a questo tipo di pratiche (peraltro un po' illogiche, poiché il presupposto è che se la priorità è alta, il paziente sarà incentivato a recarsi al controllo quanto prima) la Regione ha emanato una disposizione «fatta per andare incontro alle esigenze di organizzazione espresse dalle aziende stesse», ha spiegato il vice presidente e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi.

Se non cambia nulla per le impegnative urgenti, che di norma devono essere erogate entro 24 ore, le vere novità entrano in vigore da oggi per tutte le altre priorità. La breve (B) avrà una durata massima di 4 giorni, passati i quali sarà necessario chiedere un'altra ricetta. Per la differita (D) la prenotazione deve avvenire entro 15 giorni ed entro 60 per la programmata (P). In tempi di tagli ai costi del personale, i sindacati sono tiepidi sulla novità. La più agguerrita è Rossana Giacaz (Cgil) che si domanda la ratio del provvedimento: «Da dove scatta questa esigenza – ha domandato –? Perché restringere i tempi? Andrebbe considerato anche il caso di una persona che non ha il tempo e il modo materiale di prenotarla. Questo invece è un grande accorciamento della finestra temporale a disposizione del paziente. Se l'intento della norma è accertare la reale priorità della richiesta, allora questo è un compito del medico di base. Si sarebbe potuta chiedere a loro maggiore appropriatezza. È un copione già visto: come quando si chiede alle persone di non intasare il servizio di Pronto soccorso, ma se le persone non hanno risposte sul territorio come fanno? La vera urgenza va decisa dal medico di medicina generale, non devono essere le persone a pagare».

C'è anche un rischio di per le agende delle aziende sanitarie, secondo Massimo Bevilacqua (Fp Cisl). «Mi auguro abbiano introdotto questa novità sapendo di poter dare i servizi richiesti nelle giornate indicate – è l'auspicio di Bevilacqua –, l'emergenza viene sempre rispettata, ma so di pazienti che hanno fatto domanda adesso e l'appuntamento è stato fissato a settembre. Ci si augura che i servizi possano essere erogati come ora, noi continuiamo a parlare di personale e di riduzione dei costi, mentre altri parlano di risparmi. Con la regionalizzazione è vero, si possono ottenere, ma prima vanno erogati i servizi». —

I NUOVI LIMITI DELLE VISITE SPECIALISTICHE

	Priorità	
U	URGENTE	prestazioni non differibili, erogate di norma **entro 24 ore** *Nessun cambiamento*
B	BREVE priorità alta	la prenotazione deve avvenire entro 4 giorni il tempo di attesa deve essere **inferiore o uguale a 10 giorni**
D	DIFFERITA	la prenotazione deve avvenire entro 15 giorni il tempo di attesa non deve superare **30 giorni per visite specialistiche 60 giorni per gli accertamenti diagnostici**
P	PROGRAMMATA	la prenotazione deve avvenire entro 60 giorni il tempo di attesa non deve superare **180 giorni** Per alcune specifiche prestazioni ritenute di particolare rilevanza è previsto un tempo massimo di **120 giorni**

LA PROTESTA

I sindacati dei medici revocano lo sciopero già proclamato per il 25

UDINE. C'è la tregua, ma le "armi" non sono state definitivamente deposte, tra i sindacati dei medici e il Governo. Il che significa che lo sciopero generale di venerdì 25 gennaio, proclamato da tutte le organizzazioni sindacali dei camici bianchi e dei dirigenti del servizio sanitario, è stato sospeso, ma lo stato di agitazione della categoria rimane. In attesa che le promesse avanzate ieri dal ministro della Salute Giulia Grillo, si concretizzino. A sbloccare la situazione - all'origine dello sciopero di dicembre e di altre 48 ore di stop, di cui le prime 24 venerdì prossimo e le successive a febbraio, ma in data da definire - la garanzia del ministro che due emendamenti al Decreto Semplificazioni, sulla modifica del comma 687 dei relatori (che blocca il rinnovo dei contratti) e sullo sblocco del tetto di spesa per il personale della Lega, possano essere approvati. Inoltre la ministra si è impegnata ad aprire un tavolo con Mef e Funzione pubblica per risolvere la questione della Ria (la retribuzione di anzianità).

I medici protestano ormai da tempo sul mancato rinnovo del contratto, che ha raggiunto ormai i 10 anni, ma chiedono anche maggiore attenzione, e investimenti adeguati, nella sanità pubblica, e assunzioni. La situazione in Friuli Venezia Giulia è abbastanza in linea con il trend nazionale, con molti posti vacanti, il ricorso a straordinari per garantire la copertura dei servizi nei diversi reparti, e paventano in prospettiva un aggravamento dei problemi di organico considerando che, per ragioni anagrafiche, molti camici bianchi opteranno per la pensione nel volgere dei prossimi anni.—

LA PRESENTAZIONE

Orienta salute, il portale per condividere le idee

UDINE. «Il portale Orienta salute rappresenta la faccia buona del web, la possibilità di utilizzare le opportunità offerte dalla tecnologia. Guardo questa piattaforma, che permette di mettere in condivisione le buone pratiche, con grande favore e interesse. La rete e l'innovazione tecnologica, sulla quale purtroppo scontiamo significativi ritardi, potranno essere complici positivi di una rivoluzione nei percorsi di cura per dare risposte ai problemi che ci sono, dalla fragilità alla cronicità».

L'assessore alla Salute, Riccardi

Lo ha affermato ieri il vicegovernatore del Fvg con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, intervenendo nella sede del Centro internazionale di scienze meccaniche alla presentazione di Orienta salute, il portale per promuovere con il territorio salute e assistenza di qualità. Il portale è nato dalla collaborazione tra la Fondazione centro ricerche economiche e formazione e l'università di Udine col sostegno della Fondazione Friuli: è online pronto ad accogliere i contributi dei cittadini, dei Comuni, delle associazioni di volontariato e del terzo settore. —

TURISMO

Boom di presenze a Natale anche nelle località di mare

UDINE. «Una crescita di quasi 18 punti percentuali delle presenze durante il periodo natalizio nelle località balneari del Fvg, a cui si associa un +11% di passaggi ai tornelli nei poli sciistici. Queste cifre parlano da sole e dimostrano come l'impegno fino a ora profuso dalla Regione in ambito turistico stia dando ottimi riscontri in tutto il nostro territorio».

Con questi dati l'assessore al Turismo, Sergio Bini, delinea i risultati positivi in termini di arrivi e partenze che si stanno registrando nelle principali località turistiche della regione durante le festività da poco concluse. «Il periodo natalizio – spiega – è quello tradizionalmente legato alle vacanze sulla neve. Ma è anche dalle località balneari del Fvg che arrivano numeri molto interessanti e positivi a dimostrazione che il lavoro svolto sino ad ora sta dando ottimi frutti».

Il presepe di sabbia di Lignano ha attirato migliaia di visitatori

A tal proposito, elaborando le registrazioni in possesso di Promoturismo Fvg, emerge che gli arrivi degli stranieri a Lignano tra fine dicembre e i primi giorni di gennaio del 2019 siano stati mille e 534 rispetto ai mille e 139 dello stesso periodo dell'anno precedente, con una crescita del 34,7%. In aumento anche gli italiani che hanno usato le locali strutture alberghiere, pari a 2 mila 929 unità rispetto alle 2 mila 699 del 2017. In decisa crescita anche le presenze, passate nel medesimo periodo di comparazione da 10 mila 875 a 12 mila 819 (+17,9%). A ciò si aggiungono le oltre 50 mila persone che hanno visitato il presepe di sabbia allestito sull'arenile friulano.

Restando ancora alle cifre, Bini sottolinea inoltre come la stagione invernale, ancora in pieno svolgimento, stia già dando riscontri più che positivi. «Anche in questo caso – spiega l'assessore – a parlare sono i dati e non le supposizioni. Mi riferisco, ad esempio, al quasi +11% di presenze ai tornelli degli impianti di risalita delle nostre località sciistiche che si aggiunge a una crescita di quasi 100 mila euro delle entrate legate alla vendita degli skipass, passate dagli 887 mila 857 euro del 2017 ai 982 mila 855 euro del 2018. Le nevicate di questi ultimi giorni contribuiscono a creare i presupposti e le condizioni per ulteriori dati positivi, ma rimandiamo le somme alla conclusione della stagione». —

ECONOMIA

FUMATA NERA IN REGIONE

Tutela della Ribolla: niente firme sull'intesa e si continua a trattare

Assente l'assessore Zannier, proposta illustrata da Gigante
Pausa di riflessione di una settimana, poi non ci sarà tempo

Maurizio Cescon

UDINE. Doveva essere il grande giorno dell'intesa per la tutela della Ribolla gialla. E invece l'incontro convocato per ieri sera in Regione si è trasformato in un nulla di fatto. Tre ore di dibattito, a tratti acceso, non hanno sbloccato la situazione, come invece si riteneva alla vigilia, dopo le ultime esternazioni ottimistiche di alcuni tra i più importanti soggetti che giocano questa delicata partita. Bocche cucite al termine della riunione, telefonini spenti e nessuna dichiarazione ufficiale. Ha pesato, forse, anche l'assenza dell'assessore regionale alle politiche agricole Stefano Zannier, che ha dovuto sostituire il presidente Fedriga in un appuntamento istituzionale. E dunque a discutere sono rimasti da soli i rappresentanti dei Consorzi Doc, delle Coop, delle grandi cantine e delle altre parti in causa. E adesso cosa succederà? Non sono state fissate altre riunioni a breve termine.

Fumata nera per la Ribolla

L'unica cosa certa è che le trattative continuano, il filo non si è spezzato proprio a un metro dal traguardo. Però evidentemente servono ancora limature al testo definitivo dell'accordo per metterci le firme sopra. Il presidente del Consorzio Doc Adriano Gigante ha illustrato la proposta, frutto di innumerevoli ed estenuanti incontri al Tavolo verde. I convenuti si sono dati una settimana di tempo per una ulteriore pausa di riflessione, per valutare in modo ancora più approfondito i dettagli del nuovo Disciplinare, che dovrà poi essere inviato al Ministero a Roma per la definitiva approvazione. «Chiudere la partita è troppo importante - ha detto uno dei partecipanti al vertice - le proposte sono tranquillamente da sottoscrivere, ci vuole buona volontà e senso di responsabilità. C'è però ancora qualcuno che si limita a una visione del mondo dal colle di Medea, invece bisognerebbe andare più in alto, almeno sul monte Bianco».

Il mondo dell'enologia regionale attendeva con trepidazione la conclusione positiva della telenovela Ribolla gialla, che invece andrà ai tempi supplementari. Certo che l'allungamento dei tempi per la tutela, non giova al movimento. Proprio alla vigilia del premio che la famiglia Nonino quest'anno ha dedicato alla Ribolla gialla e al produttore di Oslavia Damjian Podversic. Staremo a vedere cosa accadrà nelle prossime settimane, anche perchè se non si chiude l'intesa adesso, non si potrà partire con le nuove regole per la vendemmia 2019. La Ribolla gialla è un vitigno autoctono del Friuli Venezia Giulia, coltivato da secoli, e oggi può essere il vino bianco di punta per identificare il territorio. Nella versione spumante (è stato Manlio Collavini a valorizzarla per primo) è ormai considerata un'eccellenza, superiore al Prosecco e alla pari del Franciacorta, mentre nella versione ferma è un vino apprezzato in particolare nel settore dell'alta ristorazione. Visti i buoni riscontri di mercato, negli ultimi anni in Friuli c'è stato un boom di ettari coltivati a Ribolla (da 180 a circa mille) con potenziali produttivi importanti. Adesso manca l'ultimo tassello del puzzle, vale a dire la tutela esclusiva. —

UDINE

Apre Agriest da giovedì in Fiera 250 aziende

È il momento di Agriest che torna a Udine Fiere da giovedì a domenica per la 53esima edizione. Tra le fiere agricole più importanti del panorama espositivo del Nordest con una spiccata visibilità sullo scenario nazionale delle specializzate di settore, Agriest è un appuntamento molto atteso dagli imprenditori agricoli e da coloro che operano nel settore primario. A scendere in campo sarà l'agricoltura della meccanizzazione e dell'innovazione saturando tutta la superficie espositiva interna ed esterna del quartiere fieristico udinese con la partecipazione di 250 aziende. Il progresso nella meccanica agraria e nella meccanizzazione agricola ha avuto in questi ultimi decenni un forte impulso innovativo grazie alle tecnologie oggi disponibili e alla nuove tecniche di organizzazione logistica del lavoro.

PARTECIPATE

Puksic presidente fino a giugno Mareschi Danieli entra in Insiel

Ricostruito il Cda della società in house della Regione che si occupa di informatica
La giunta sceglie la numero uno di Confindustria Udine e un esperto israeliano

Mattia Pertoldi

UDINE. **Simone Puksic** resta in carica alla guida di Insiel – teoricamente per i prossimi sei mesi anche se il suo contratto scade all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 –, ma la giunta regionale cambia i suoi "compagni di viaggio" all'interno del Consiglio di amministrazione (Cda) di Insiel.

Da ieri, infatti, non ci sono più **Marinella Compassi** e **Fabia Novajolli** – nominate a giugno del 2017 dal centrosinistra –, bensì la presidente di Confindustria Udine **Anna Mareschi Danieli** e l'esperto israeliano di informatica sanitaria (ma residente a Trieste) **Shai Misan**. «Entriamo in Insiel come industriali – ha commentato Mareschi Danieli – su precisa richiesta di **Massimiliano Fedriga** e nell'ottica di un futuro allargamento del Cda della società. Come associazione abbiamo ritenuto giusto offrire una risposta di un certo tipo alle richieste della Regione convenendo, in accordo con le altre confederazioni del Fvg, sul fatto che il profilo della sottoscritta fosse il più adatto per il Cda».

L'altro nome, questa volta in quota sanità, è quello di Misan. Israeliano con alle spalle oltre 20 anni di esperienza nel campo medico con un dottorato di ricerca all'università di Trieste e un decennio di lavoro nel business tra cui la formazione ad Harvard e alla London business school, è stato amministratore delegato di Medic4all Italia, società internazionale che fornisce servizi e prodotti di telemedicina, è componente del board di di Ypo Europa, nel Cda di Hadassah International e dell'ospedale St. James di Malta. Il suo compito sarà quello di provare a sviluppare alcuni modelli di gestione informatica che, al pari di quello che accade in Israele, consentano di monitorare le patologie, o parte di esse, direttamente da remoto.

L'intenzione della giunta, come accennato, è quella di tenere in vita l'attuale Cda fino al 30 giugno di quest'anno. Il tempo necessario, in altre parole, per cambiare lo statuto di Insiel e, come spiegato dalla stessa Mareschi Danieli, ampliare il numero dei componenti salendo a cinque oppure addirittura a sette componenti. E in quest'ottica sarebbe stato trovato una sorta di *gentlemen's agreement* con Puksic. L'attuale presidente, infatti, è stato scelto nella precedente legislatura da **Debora Serracchiani** e **Paolo Panontin** e ha il contratto in scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre di quest'anno, cioè più o meno a metà 2020. È chiaro, però, che il centrodestra vuole al vertice di Insiel un "suo" uomo e dunque – si mormora a Palazzo – tra giunta e Pukisc sarebbe stato trovato, appunto, un compromesso con la conferma del presidente uscente fino a giugno in cambio, fra sei mesi, di uno suo spontaneo passo indietro. Vero o falso che sia cambia poco. Per sapere se i rumors saranno confermati o meno basterà infatti aspettare inizio luglio. —

SCADENZA DECENNALE

Venduti bond di Generali per un valore di 500 milioni

UDINE. Generali ha lanciato ieri un'emissione obbligazionaria subordinata nel formato *bullet* con scadenza decennale per un importo complessivo di 500 milioni, rivolta a investitori istituzionali, che, al rendimento inizialmente annunciato di 4,625%, ha ricevuto ordini da circa 450 investitori per un totale di oltre 6,5 miliardi, 13 volte rispetto all'ammontare offerto.

Alla luce dell'alta domanda, informa una nota, il rendimento dei titoli è stato abbassato al livello finale di 3,875%, il coupon più basso mai pagato dal gruppo su una emissione subordinata. L'emissione, che rappresenta uno strumento di capitale regolamentare di tipo tier 2, è finalizzata al rifinanziamento parziale di 750 milioni di euro di debito subordinato con prima data call nel 2019. Il 10% del collocamento è stato destinato agli investitori inglesi ed irlandesi, l'8 % a investitori italiani, circa il 29% ad investitori francesi, il 15% ad investitori tedeschi ed il 19% a investitori del Nord Europa. —

DA DIFESA

Da Fincantieri l'ottava nave da guerra per l'Us Navy

TRIESTE. Nell'ambito del programma Littoral combat ship della Us Navy, il consorzio di cui fanno parte Fincantieri, tramite la sua controllata Fincantieri marinette marine e Lockheed Martin corporation, si è aggiudicata il contratto per la costruzione di una ulteriore Lcs. Proprio Lcs 31 sarà la sedicesima nave del programma Lcs variante Freedom, uno dei principali di costruzione navale per la Marina degli Stati Uniti. Fincantieri e Lockheed Martin sono impegnate a pieno ritmo nella produzione e a oggi hanno consegnato sette navi alla Us Navy. Ci sono attualmente sette unità già in diversi stadi di costruzione nel sito di Fincantieri marinette marine. Il programma Lcs è stato assegnato nel 2010 a Fmm, nell'ambito della partnership tra Fincantieri e Lockheed Martin, leader mondiale nel settore della difesa. La variante Freedom costituisce una nuova generazione di navi multiruolo di medie dimensioni, progettate per attività di sorveglianza e difesa costiera, per operazioni in acque profonde e per diversi tipi di missioni nella difesa da minacce di tipo asimmetrico come mine, sottomarini diesel silenziosi e navi di superficie veloci. —

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Confindustria Udine e Confapi Fvg hanno siglato un accordo con Sace Simest per favorire l'internazionalizzazione delle imprese friulane

Pressing sul Governo per "cambiare" Finest: così non serve a nulla

UDINE. La parola d'ordine, dalle parti di palazzo Torriani, è internazionalizzazione e aggressione dei mercati esteri. Per riuscire nello scopo, Confindustria Udine e Confapi Fvg – nella versione della partnership che ha visto nascere la "Federazione degli industriali friulani" – si appoggeranno su Sace Simest, polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo che fa riferimento a Cassa depositi e prestiti, nell'attesa che Roma modifichi lo statuto di Finest per consentirle di cambiare mission.

«Sono mesi ormai che chiediamo una modifica dell'atto istitutivo di Finest – ha spiegato la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli –. Bisogna cambiarne lo statuto per consentirle di allargare l'ambito di operatività, anche a livello geografico. Attualmente Finest può intervenire esclusivamente nel capitale della società internazionalizzata, quindi all'estero, quando però l'investimento è già stato realizzato. Va fatta, invece intervenire anche a livello nazionale e soprattutto bisogna consentirle di entrare nel capitale sociale delle imprese fino al 49%». Certo, per cambiare lo statuto servirà, però un passaggio romano, ma per Mareschi Danieli questo step non rappresenta un ostacolo insormontabile. «Il nostro governatore è molto consapevole della problematica posta – ha concluso la presidente – per quanto riguarda Finest e ci ha promesso supporto. Sono sicura che potremo arrivare al risultato perché categorie, istituzioni e associazioni sono d'accordo sulla necessità di modifica dell'atto istitutivo. Finest stessa è venuta a chiederci supporto, quindi non vedo perché non debba cambiare mission considerato come, altrimenti, istituzioni che non garantiscono un reale supporto alle aziende rischiano di diventare, per le imprese stesse, inutili».

In attesa di Finest, dunque, la risposta di Confindustria Udine e Confapi Fvg è, come accennato, Sace Simest. L'accordo di collaborazione siglato ieri, infatti, punta a sostenere la competitività delle imprese friulane sui mercati internazionali attraverso un migliore accesso ai prodotti e ai servizi assicurativo-finanziari messi a disposizione dal polo di Cassa depositi e prestiti.

Nel dettaglio, grazie all'intesa, le aziende associate potranno accedere, a condizioni dedicate, strumenti per assicurare crediti e investimenti esteri, garanzie su finanziamenti bancari, oppure a tasso agevolato, partecipazioni nel capitale sociale, ma anche servizi di factoring e recupero di crediti internazionali. Le parti, inoltre, si sono impegnate a realizzare un piano di eventi informativi con l'obiettivo di presentare agli imprenditori opportunità e criticità legate alle attività di export e internazionalizzazione o di creare, per le filiere della regione, occasioni di business con importanti buyer esteri.

A disposizione delle aziende vi saranno anche due nuovi "Sace Point" nelle sedi di Confindustria Udine e di Confapi Fvg. Due desk dedicati alle imprese per conoscere le soluzioni proposte dal polo e cogliere le opportunità dei mercati esteri. «Il Fvg è territorio fortemente dinamico per ciò che riguarda l'export – ha detto Simonetta Acri, di Sace –. Conosciamo bene il potenziale delle aziende attive in regione e nel 2018 abbiamo mobilitato risorse per 180 milioni a favore dei progetti di export e internazionalizzazione di circa 100 imprese, soprattutto Pmi». —

M.P.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 21-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5270**	+0,7600	0,4870	0,5320	+7,1100	331
A2A	**1,5780**	-0,6600	1,5725	1,6420	+0,3500	4944
Abitare In	**28,4100**	-1,4100	28,4100	30,0000	-5,3000	73
Acea	**12,7800**	-0,9300	11,8200	12,9300	+6,4100	2722
Acsm-Agam	**1,7000**	+0,0000	1,6250	1,7000	+2,7200	335
Aegon	**4,5600**	+0,1100	3,9920	4,5600	+12,8200	-
Agatos	**0,1340**	-0,7400	0,1240	0,1350	+4,6900	12
Ageas	**41,1700**	+2,0600	38,2000	42,4200	-2,9500	0
Ahold Del	**22,4200**	-0,7500	22,1100	22,7000	+1,4000	-
Alerion	**2,8600**	+3,2500	2,7700	2,9300	-0,6900	146
Allianz SE	**184,2000**	+0,0400	173,4600	184,2000	+3,7500	83452
Ambienthesis	**0,3280**	-1,8000	0,3280	0,3420	-2,0900	3
Ambromobiliare	**3,8500**	+0,0000	3,8500	3,8700	+0,0000	10
Anima Holding	**3,6820**	-0,4900	3,2300	3,7000	+13,9900	1399
Askoll EVA	**3,2995**	+3,1100	3,1600	3,2995	+4,4100	51
Assiteca	**2,3000**	+0,0000	2,2600	2,4000	+1,7700	75
Astaldi	**0,5960**	-3,0900	0,4978	0,6150	+15,0600	59
ASTM	**19,2200**	-1,5400	17,4200	19,5400	+9,9500	1903
Atlantia	**19,8650**	+1,1700	18,0700	19,8650	+9,9300	16404
Autogrill Spa	**7,7200**	-2,0300	7,3600	7,8800	+4,8900	1964
Autostrade Meridionali	**27,8000**	-1,0700	26,5000	28,5000	+2,9600	122
Axa SA	**20,4650**	-0,2700	18,6540	20,5200	+9,1800	-
Azimut Holding	**10,0650**	-0,4900	9,5340	10,3750	+5,5700	1442
B B.F.	**2,4700**	+0,0000	2,4100	2,6000	-5,0000	377
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,8460**	-0,4900	4,5400	4,9700	+6,7400	824
Banca Generali	**20,6400**	+0,7800	18,1300	20,6400	+13,8400	2412
Banca Intermobiliare	**0,1740**	-2,5200	0,1642	0,1844	+5,9700	122
Banca Mediolanum	**5,3550**	-0,5600	5,0450	5,3850	+5,2100	3964
Banca Monte Paschi Siena	**1,2195**	-0,6500	1,2195	1,5345	-18,4600	1391
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,0710**	+0,5200	2,9950	3,4050	-8,7100	1478
Banca Popolare di Sondrio	**2,5300**	-1,5600	2,5300	2,7180	-3,8800	1147
Banca Profilo	**0,1696**	-0,2400	0,1674	0,1778	-4,6100	115
Banco BPM	**1,8488**	-0,4400	1,8468	2,0585	-6,0600	2801
Banco di Desio e Brianza	**1,8200**	+1,3900	1,7000	1,8200	+5,2000	213
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7200**	+0,5800	1,7000	1,7500	+1,1800	23
Banco di Sardegna risp	**7,9800**	+0,7600	7,1000	8,1000	+9,3200	53
Banco Santander	**4,3400**	+1,8800	3,9100	4,3400	+11,0000	-
Basf	**64,9900**	-1,0500	59,6400	65,6800	+8,9700	-
Basicnet	**4,6300**	+2,8900	4,2800	4,6300	+4,5100	282
Bastogi	**0,8300**	-2,3500	0,8220	0,8740	-0,2400	103
Bayer	**65,9300**	-0,6300	60,3000	66,3500	+9,3400	0
Beghelli	**0,2900**	+0,3500	0,2750	0,2900	+2,8400	58
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	100,7000	100,7000	+0,0000	-
Bialetti Industrie	**0,3030**	-1,6200	0,2875	0,3250	+2,7100	33
Biancamano	**0,1790**	-0,2800	0,1730	0,1950	+0,0000	6
Bio On	**61,0000**	+0,3300	56,3000	61,0000	+7,3900	1148
Biodue	**4,9900**	+1,8400	4,9000	5,1200	-0,9900	56
Bioera	**0,1050**	+23,5300	0,0574	0,1050	+82,9300	5
Blue Financial Communication	**0,9900**	+3,1300	0,9500	1,0000	-1,0000	3
BMW	**73,0100**	-0,6700	69,1600	73,5000	+5,5500	-
BNP Paribas	**42,2450**	-0,3100	38,9250	42,9100	+7,5900	-
Bomi Italia	**2,5200**	+0,4000	2,2000	2,6100	-3,4500	38
Borgosesia	**0,5600**	-5,8800	0,5600	0,5950	-5,0800	7
Borgosesia r	**1,2500**	+0,0000	1,2500	1,2500	+0,0000	1
Brembo	**9,9300**	+0,3000	8,8950	10,2800	+11,6400	3316
Brioschi	**0,0596**	+1,7100	0,0558	0,0610	+5,6700	47
Brunello Cucinelli	**29,2500**	+0,5200	27,4000	31,6000	-2,6600	1989
Buzzi Unicem	**16,2850**	-1,3600	14,8300	16,5100	+8,3900	2693
Buzzi Unicem rnc	**10,4400**	+1,1600	9,4800	10,4400	+9,0900	425
C Caleffi	**1,4750**	+0,6800	1,4500	1,4950	-1,3400	23
Caltagirone	**2,1500**	-1,3800	2,1200	2,3000	-5,7000	258
Caltagirone Editore	**1,1250**	-3,8500	1,0400	1,1700	+8,1700	141
Campari	**7,9300**	-0,6900	7,3700	7,9850	+7,3800	9211
Carraro	**2,1000**	+5,0000	1,6800	2,1000	+25,0000	167
Carrefour	**16,4600**	-1,1400	14,6000	16,6500	+10,1000	-
Casta Diva Group	**0,9980**	-0,2000	0,8900	1,0000	+11,3800	13
Cattolica Assicurazioni	**7,9200**	+0,5100	7,1050	7,9200	+11,4700	1380
CdR Advance Capital	**0,6060**	+0,0000	0,6060	0,6480	-4,7200	7
Cerved Group	**7,7400**	+0,5200	6,9600	7,7400	+8,1800	1511
CHL	**0,0039**	-2,5000	0,0038	0,0054	+2,6300	5
CIA	**0,1200**	-3,6100	0,1095	0,1245	+9,5900	11
Cir	**0,9740**	+0,6200	0,9170	0,9780	+4,8400	774
Class Editori	**0,1960**	+1,2900	0,1800	0,1980	+8,8900	19
CNH Industrial	**9,0200**	-0,2700	7,7340	9,0440	+14,9300	12307
Cofide	**0,4900**	+1,6600	0,4530	0,4900	+5,7200	352
Conafi	**0,2620**	+6,0700	0,2450	0,2620	+6,9400	10
Credem	**5,1000**	-0,2000	5,0300	5,3100	+1,3900	1695
Credit Agricole	**10,2400**	-0,5600	9,2840	10,2980	+10,3000	-
Credito Valtellinese	**0,0664**	+0,0000	0,0657	0,0755	-9,6600	466
CSP	**0,7840**	+0,2600	0,7380	0,7980	+4,2600	26
Culti Milano	**2,5500**	-0,7800	2,5500	3,0800	-16,9400	8
D Daimler	**50,8000**	-0,0800	44,8500	50,8400	+10,9200	-
Damiani	**0,8540**	+0,2300	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**16,1000**	+0,1200	15,1200	16,2000	+5,5000	658
Danieli rnc	**13,5800**	+0,5900	12,9000	13,5800	+5,2700	549
Danone	**63,1800**	+1,5400	59,9500	63,1800	+5,3900	-
De' Longhi	**24,3400**	-1,6200	21,8200	24,7400	+10,1400	3639
Deutsche Bank	**7,9640**	-0,0900	6,9700	8,1060	+14,2600	-
Deutsche Borse AG	**114,2500**	+0,6200	104,7000	114,2500	+9,0200	-
Deutsche Telekom	**14,5600**	-1,9500	14,5600	15,0100	-1,0200	-
Diasorin	**80,2000**	-0,1900	70,7000	80,3500	+13,4400	4487
Digital Magics	**6,2800**	+0,0000	6,0200	6,5000	-2,1800	47
DigiTouch	**1,3000**	+1,1700	1,2400	1,3200	+1,9600	18
doBank	**11,3100**	-1,1400	9,2450	11,6900	+22,3400	-
E E.ON	**9,0170**	-1,4500	8,5700	9,1500	+5,2200	0
Ecosuntek	**4,4000**	+0,0000	4,3500	4,4000	+1,1500	8
Edison rnc	**0,9880**	-0,2000	0,9460	0,9900	+4,4400	109
EEMS	**0,0520**	+0,0000	0,0460	0,0520	+13,0400	2
Enav	**4,3900**	+0,1400	4,1960	4,4000	+3,4900	2378
Enel	**5,1860**	-2,3000	5,0440	5,3080	+2,8200	52724
Enertronica	**1,5000**	-4,4600	1,3000	1,6300	+7,1400	12
Enervit	**3,2800**	-0,3000	3,2000	3,2900	+1,2300	58
ENGIE	**13,7250**	-0,6900	12,2750	13,8200	+11,8100	-
ENI	**14,5460**	-0,4200	13,7480	14,6080	+5,8000	52863
ERG	**17,3200**	-2,3100	16,4600	17,7300	+4,9700	2604
Eukedos	**0,9000**	+0,4500	0,8920	0,9700	-7,2200	20
EXOR	**55,0400**	-0,0400	46,4000	55,0600	+16,4600	13265
Expert System	**1,3050**	-1,1400	1,1500	1,3200	+12,0200	47
F Ferrari	**100,5000**	+1,0100	85,6000	100,5000	+15,8100	19489
Fiat Chrysler Automobiles	**14,7620**	+0,0800	12,4160	14,7620	+16,4000	22876
Fincantieri	**1,0000**	+4,0600	0,9220	1,0030	+8,4600	1692
Finecobank	**9,8500**	-0,5300	8,6460	9,9840	+12,2100	5993
Fintel Energia Group	**2,0200**	+4,1200	1,9400	2,0200	+1,0000	52
First Capital	**9,7000**	+0,0000	9,6500	9,9000	+0,5200	25
FNM	**0,5500**	+0,5500	0,4960	0,5600	+10,8900	239
Fope	**6,5000**	+6,5600	6,0000	6,5000	+7,4400	33
Frendy Energy	**0,3600**	+2,5600	0,3260	0,3600	+10,4300	21
Fullsix	**0,9040**	-0,2200	0,8600	1,0000	-0,4400	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3250**	-0,6100	0,2650	0,3290	+22,6400	19
Gas Plus	**2,1900**	-0,4500	2,1900	2,3300	-4,3700	98
Generali	**15,3950**	+0,1600	14,5050	15,3950	+5,4500	24096
Geox	**1,2690**	-2,3800	1,1530	1,3190	+8,1800	329
Gequity	**0,0455**	+16,3700	0,0290	0,0455	+56,9000	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	-0,4700	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,6800**	-1,7500	1,5600	1,7700	+7,6900	5
H Hera	**2,8420**	-0,1400	2,6620	2,8800	+6,7600	4233
I I Grandi Viaggi	**1,8300**	-0,2200	1,7600	2,0700	+3,9800	87
Il Sole 24 Ore	**0,3555**	-1,5200	0,3540	0,3800	-6,4500	20
IMMSI	**0,4670**	-0,1100	0,4010	0,4695	+15,8800	159
Imvest	**1,5800**	+4,6400	1,4800	1,5800	+6,7600	67
Ing Groep NV	**10,4640**	+2,8500	9,4110	10,4640	+11,1900	40410
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	**0,0235**	-2,0800	0,0172	0,0240	+25,6700	8
Intek Group	**0,3090**	+0,0000	0,2990	0,3140	-0,3200	120
Intek Group risp	**0,3420**	+0,2900	0,3260	0,3520	+4,9100	17
Intesa Sanpaolo	**2,0390**	+0,0200	1,9014	2,0390	+5,1100	35702
Intred	**2,9200**	-1,0200	2,9200	3,1000	-5,8100	41
Iren	**2,1280**	-1,4800	2,0960	2,1840	+1,5300	2768
It Way	**0,3820**	+9,1400	0,3400	0,3880	+6,1100	3
Italgas	**5,2500**	-0,0800	4,9960	5,2540	+5,0800	4248
Italia Independent	**2,1700**	-2,2500	1,9500	2,3400	+9,0500	14
Italiaonline	**2,3650**	-1,4600	2,2450	2,5050	+4,8800	271
Italiaonline R	**448,0000**	+0,0000	410,0000	448,0000	+9,2700	3
Italmobiliare	**19,2000**	-1,4400	18,3800	19,5600	+4,4600	915
IVS Group	**10,8800**	-3,5500	10,8800	11,3600	-1,6300	424
J Juventus FC	**1,4840**	+5,3200	1,0620	1,4840	+39,7400	1496
K K+S AG	**16,9800**	-1,2800	15,5800	17,2000	+8,9900	-
Kering	**413,0000**	+1,6000	382,9000	424,8000	+3,5100	0
Ki Group	**1,5900**	+0,0000	1,2500	1,5900	+27,2000	9
L L'Oreal	**199,8000**	+1,3700	195,9500	199,8000	+0,6300	-
Leonardo	**8,0840**	+2,4100	7,4700	8,0840	+5,2900	4674
Leone Film Group	**4,4200**	-1,7800	4,4200	4,7000	-5,9600	63
LU-VE	**10,1000**	+0,0000	9,3000	10,1000	+7,6800	225
Lucisano Media Group	**1,8000**	+2,2700	1,5600	1,8000	+13,2100	27
Luxottica	**52,1600**	+0,8900	51,6800	52,1600	+0,8900	25308
LVenture Group	**0,5800**	-3,0100	0,5800	0,6180	-3,9700	18
Lvmh	**257,3000**	+1,4800	244,0000	261,9500	+1,8200	-
M M&C	**0,0430**	+2,8700	0,0362	0,0440	+13,1600	18
Mailup	**2,5400**	-0,7800	2,2600	2,5700	+9,4800	38
Maire Tecnimont	**3,5300**	-1,8900	3,2100	3,5980	+9,9700	1160
Masi Agricola	**3,8600**	+0,0000	3,6900	3,9800	+4,6100	124
Mediacontech	**0,5080**	+3,8900	0,4890	0,5180	+2,4200	1
Mediaset	**2,8750**	+1,7300	2,7440	2,9610	+4,7700	3396
Mediobanca	**7,9000**	+0,2800	7,2980	7,9000	+7,1000	7008
Merck KGaA	**90,4000**	-1,3700	88,3600	92,4400	-2,2100	-
Micron Technology	**31,4000**	-0,9500	27,1000	31,7000	+15,8700	-
Microsoft Corp	**94,5000**	+0,4300	87,0000	94,5000	+8,0000	-
Mittel	**1,6950**	+0,0000	1,6700	1,7500	-3,1400	149
Molmed	**0,3080**	+14,9300	0,2655	0,3080	+14,2900	143
Moncler	**30,5900**	+0,8200	27,8100	31,3600	+5,7400	7819
Mondo TV France	**0,0302**	+2,7200	0,0294	0,0330	+2,7200	3
Mondo TV Suisse	**0,5300**	-0,3800	0,5200	0,5740	-1,8500	5
Monnalisa	**8,9400**	-0,2200	8,8600	9,5000	-5,8900	47
Monrif	**0,1500**	+1,6900	0,1475	0,1535	+0,0000	23
Munich Re Ag	**195,4500**	+0,4600	186,5000	195,4500	+4,8000	-
N Net Insurance	**4,4000**	-0,4500	4,2000	4,4200	+4,7600	30
Netweek	**0,2400**	-3,6100	0,2010	0,2615	+19,4000	26
Neurosoft	**1,0700**	-3,6000	0,7500	1,2500	+15,6800	27
Nokia Corporation	**5,3360**	+0,4900	4,9040	5,3360	+6,3800	-
Notorious Pictures	**3,3000**	+1,5400	2,8600	3,3000	+3,1200	74
Nova Re	**4,0200**	-1,4300	3,9700	4,3000	-5,6800	42
O Orange	**13,4050**	-1,0300	13,3750	13,9050	-3,6000	-
Orsero	**7,6000**	-1,8100	7,1500	7,7400	+2,0100	134
OVS	**1,2160**	+1,6700	1,0940	1,3740	+11,1500	276
P Parmalat	**2,8500**	+0,1800	2,8450	2,9150	+0,0000	5287
Philips NV	**31,1700**	+0,0000	29,2700	31,9100	-2,3200	-
Piaggio	**1,9360**	-1,1700	1,8180	1,9590	+5,7300	693
Pierrel	**0,1430**	+0,7000	0,1420	0,1500	-1,3800	33
Pininfarina	**2,4900**	+1,4300	2,2600	2,5000	+9,6900	135
Piquadro	**1,7550**	-0,2800	1,6850	1,7700	+4,1500	88
Pirelli & C	**6,1000**	+0,7900	5,4460	6,1000	+8,7300	6100
Plc	**1,9582**	-0,0200	1,8998	1,9600	+0,9400	47
PLT Energia	**2,6200**	-0,7600	2,5600	2,6600	+1,5500	6
Poligrafici Editoriale	**0,2150**	-0,4600	0,1850	0,2200	+13,7600	28
Poligrafici Printing	**0,6200**	+0,6500	0,5600	0,6360	+10,7100	19
Poste Italiane	**7,6000**	+0,1800	6,9700	7,6000	+8,8200	9926
Prismi	**2,2000**	-0,9000	2,2000	2,4500	-10,2000	23
Prysmian	**18,6100**	-0,0300	16,6200	18,6150	+10,3100	4990
R Rai Way	**4,4000**	+0,0000	4,2550	4,4500	+1,5000	1197
Ratti	**3,0700**	+2,6800	2,8300	3,0700	+8,4800	84
RCS Mediagroup ord	**1,3400**	+1,3600	1,1520	1,3400	+16,3200	699
Renault	**56,8500**	-0,3500	52,9100	57,1000	+5,0800	-
Restart	**0,2771**	-2,1200	0,1692	0,3800	+63,7700	9
Risanamento	**0,0222**	-0,8900	0,0181	0,0230	+21,9800	40
Rosss	**0,7780**	+1,0400	0,7600	0,7820	-0,5100	9
RWE	**19,5400**	-3,1200	18,3100	20,2100	+6,7200	-
S S.S. Lazio	**1,2460**	-2,5000	1,2140	1,2900	+2,6400	84
Safe Bag	**4,1150**	+0,9800	3,8500	4,1150	+4,0500	61
Safilo Group	**0,7450**	+0,6800	0,7000	0,8460	+6,4300	205
Saipem	**3,9600**	-1,3900	3,2650	4,0160	+21,2900	4003
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,7140**	+0,8200	1,4150	1,7140	+21,0500	844
Salini Impregilo rnc	**4,4800**	+1,3600	4,2000	4,6400	+5,1600	7
Salvatore Ferragamo	**17,5750**	-2,3100	17,1650	18,0200	-0,4500	2966
Sanofi	**73,3000**	+0,5500	72,9000	75,2600	-2,2400	-
SAP	**92,1800**	+1,9100	84,1800	92,1800	+8,4500	-
Saras	**1,7930**	-0,6600	1,6910	1,8900	+6,0300	1705
Seri Industrial	**2,0400**	-0,4600	1,9300	2,0975	+2,5100	96
SIAS	**12,6600**	-0,7800	11,9100	12,8800	+4,9800	2881
Siemens	**100,6200**	+0,1000	95,2000	100,6200	+2,3000	-
SITI - B&T	**4,0200**	-1,9500	3,6000	4,2400	+0,5000	50
Smre	**6,3200**	-1,5600	6,1000	6,4200	+3,6100	138
Snam	**4,0790**	-1,3800	3,8190	4,1360	+6,8100	14150
Societe Generale	**28,0750**	-1,3000	27,4550	29,9800	+1,4100	-
Softec	**2,5800**	+0,3900	2,5700	2,5800	+0,3900	6
Sol	**10,7600**	+0,1900	10,7400	11,9000	-1,1000	976
Stefanel	**0,1290**	-3,0100	0,0700	0,1690	+84,2900	11
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**12,9150**	+0,4300	10,7200	12,9150	+5,6000	11768
T TAS	**1,6700**	-1,7600	1,6700	1,8600	-6,1800	140
Technogym	**9,9450**	-1,1400	9,2950	10,0600	+6,2500	1999
Telecom Italia	**0,4757**	-2,6200	0,4757	0,5264	-1,5700	7232
Telecom Italia R	**0,4131**	-2,1100	0,4131	0,4530	-0,9400	2490
Telefonica	**7,6540**	+1,1000	7,3710	7,6720	+3,8400	0
Tenaris	**10,5700**	-0,8000	9,4400	10,6550	+11,9700	12478
Terna	**5,3300**	-0,1100	4,9530	5,3460	+7,6100	10713
TerniEnergia	**0,4125**	+1,4800	0,3190	0,4595	+28,9100	19
Tiscali	**0,0164**	+1,2300	0,0140	0,0170	+17,1400	52
Titanmet	**0,0530**	-7,0200	0,0520	0,0620	+1,9200	2
Tod's	**43,7000**	-0,3600	41,2800	43,9800	+5,8600	1446
Toscana Aeroporti	**14,1000**	+0,0000	13,7000	14,2000	-0,3500	262
Total	**47,4850**	-0,5700	46,0450	47,8000	+3,1300	-
Trevi	**0,3500**	+16,0900	0,2920	0,3500	+16,2800	58
Triboo	**1,7600**	-0,5600	1,5100	1,8500	+12,1000	51
U UBI Banca	**2,3850**	-0,5400	2,3350	2,6320	-5,8400	2729
Unibail-Rodamco-Westfield	**143,7200**	+0,0000	134,6600	143,7200	+6,7300	-
UniCredit	**10,6340**	-0,3200	9,6340	10,6680	+7,4800	23716
Unilever	**46,8850**	+1,3200	46,0000	47,1650	-0,2400	-
Unipol	**3,9600**	+0,6400	3,4600	3,9600	+12,5600	2841
UnipolSai	**2,1980**	+0,3700	1,9765	2,1980	+11,2100	6220
V Valsoia	**11,8000**	-2,4800	11,1500	12,8000	+5,8300	125
Vianini	**1,1600**	+0,0000	1,0650	1,1650	+2,2000	34
Visibilia Editore	**0,0174**	+17,5700	0,0124	0,0174	+2,3500	1
Vivendi	**22,0000**	+0,8700	20,9000	22,0000	+5,2600	-
Vonovia SE	**41,6400**	+0,0000	40,3300	41,6400	+1,1700	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2500**	-3,8500	0,2500	0,2695	-7,2400	3
War Clabo 2015-2019	**0,0035**	+0,0000	0,0035	0,0089	-60,6700	0
WM Capital	**0,3160**	+1,2800	0,3060	0,3940	-19,8000	4
Z Zucchi	**0,0197**	+0,5100	0,0193	0,0223	+1,5500	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1500**	-0,3200	2,7900	3,4800	+9,3800	16
Aeffe	**2,6600**	+0,1900	2,3450	2,6600	+13,4300	286
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,6400**	-2,3500	11,4800	12,8400	+1,3900	421
Amplifon	**16,2000**	+0,3100	13,9100	16,2000	+15,3000	3.667
Ansaldo Sts	**12,6800**	+0,0000	12,6800	12,7200	-0,1600	2.536
Aquafil	**9,2600**	+0,4300	8,9000	9,5000	+3,1200	397
Ascopiave	**3,2000**	+0,4700	3,0950	3,2850	+2,8900	750
Avio	**11,7400**	+0,5100	11,1600	11,9400	+5,2000	309
B&C Speakers	**11,6200**	+0,5200	10,6000	11,6600	+9,6200	128
Banca Finnat	**0,3460**	-1,4200	0,3180	0,3540	+8,8100	126
Banca Ifis	**17,1400**	-0,9200	15,4400	17,8600	+11,0100	922
Banca Sistema	**1,5000**	+0,4000	1,4380	1,5100	+4,3100	121
BB Biotech	**60,7000**	+0,5000	52,0000	61,2000	+16,7300	3.363
BE	**0,8820**	-1,7800	0,8720	0,9300	+0,1100	119
Biesse	**20,8800**	+0,6800	17,1700	20,8800	+21,6100	572
Cairo Communication	**3,6850**	+0,9600	3,4250	3,6850	+7,5900	495
Cembre	**22,5000**	+2,5100	20,2500	22,5000	+11,1100	383
Cementir	**5,7500**	+0,8800	5,1000	5,7500	+11,6500	915
Centrale del Latte d'Italia	**2,7600**	+0,3600	2,7300	2,7900	+1,1000	39
D'Amico	**0,1450**	-2,8200	0,1206	0,1494	+17,8900	95
Datalogic	**23,9500**	-0,2100	20,0000	24,0500	+17,4000	1.400
Dea Capital	**1,3280**	+1,3700	1,2400	1,3280	+6,4100	407
Digital Bros	**5,6000**	+2,9400	4,1950	5,6000	+32,7000	80
EL.EN.	**15,5600**	-1,7700	12,6700	15,8400	+22,8100	300
Elica	**1,4840**	-1,0700	1,3040	1,5700	+13,8000	94
Emak	**1,3500**	-1,6000	1,2520	1,3780	+7,8300	221
ePrice	**1,5960**	-0,7500	1,5820	1,6800	+0,8800	66
Equita Group	**3,2050**	-0,1600	3,1900	3,2400	-1,0800	160
Esprinet	**3,8850**	-0,1300	3,5400	3,9300	+9,7500	204
Eurotech	**3,6450**	+1,2500	3,2450	3,8700	+12,3300	129
Exprivia	**0,9660**	+0,6300	0,8240	0,9710	+17,2300	50
Falck Renewables	**2,6450**	-0,3800	2,3450	2,6550	+12,7900	771
Fidia	**5,3400**	-3,6100	3,3900	5,5400	+57,5200	27
Fiera Milano	**3,9900**	+3,9100	3,3300	3,9900	+19,8200	287
Fila	**13,8800**	-2,9400	13,4400	14,4000	+2,8100	594
Gamenet	**7,1900**	-1,3700	6,7600	7,3600	+3,4500	216
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3965**	-1,3700	0,3460	0,4020	+14,2700	202
Gefran	**7,8700**	+5,7800	6,7100	7,8700	+17,2900	113
Giglio Group	**3,8500**	+17,0200	2,0800	3,8500	+82,4600	62
Gima TT	**6,9800**	-3,9400	6,5220	7,5040	+7,0200	614
Guala Closures	**5,8000**	+0,0000	5,6000	5,9600	+0,3500	360
IGD	**5,8370**	-1,1000	5,3820	5,9160	+8,4500	644
Ima	**59,0500**	-0,0800	54,4000	60,1500	+8,5500	2.318
Interpump	**28,1600**	-0,4900	25,8800	28,3000	+8,3100	3.066
Irce	**2,0200**	+0,0000	1,7400	2,0300	+11,6000	57
Isagro	**1,5300**	+2,4100	1,3620	1,5300	+10,8700	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3000**	+2,7700	1,1500	1,3000	+13,0400	18
La Doria	**8,8800**	-0,6700	7,9200	9,0300	+12,1200	275
Landi Renzo	**1,1700**	-0,3400	1,1080	1,1840	+4,0900	132
Marr	**20,9400**	-0,8500	20,6000	21,7600	+1,6500	1.393
Massimo Zanetti Beverage	**6,3900**	+0,3100	5,7500	6,4200	+11,1300	219
Mondadori	**1,7200**	-0,3500	1,6660	1,7420	+0,5800	450
Mondo TV	**1,6040**	+6,0800	1,1940	1,6040	+34,3400	55
Mutuionline	**16,5400**	+0,0000	15,8600	16,9800	+4,2900	662
Nice	**3,4900**	+0,2900	3,4800	3,5000	+0,0000	405
Openjobmetis	**8,4200**	-1,5200	7,7800	8,9000	+5,2500	115
Panariagroup	**1,5500**	+0,2600	1,4400	1,6640	+5,4400	70
Poligrafica S.Faustino	**6,0400**	+0,0000	5,7800	6,1200	+3,7800	7
Prima Industrie	**22,2500**	+1,6000	16,8600	22,2500	+29,3600	233
Reno De Medici	**0,7460**	-0,9300	0,6090	0,7530	+20,3200	282
Reply	**49,5200**	+0,4500	42,4000	49,5200	+12,3400	1.853
Retelit	**1,5020**	-0,2700	1,3650	1,5060	+10,0400	247
Sabaf	**15,5000**	+0,7800	14,8800	15,7600	+4,1700	179
Saes Getters	**19,5800**	+1,7700	18,1200	19,5800	+7,7000	287
Saes Getters rnc	**16,4600**	+0,7300	15,7000	16,4600	+4,1800	121
Servizi Italia	**3,6000**	+0,2800	3,1200	3,7400	+15,3800	115
Sesa	**25,2000**	+0,4000	22,8000	25,2000	+8,6200	390
Sogefi	**1,6080**	-0,7400	1,4310	1,6200	+12,3700	193
Tamburi	**6,1500**	+0,0000	5,7400	6,1500	+7,1400	1.011
Tesmec	**0,4310**	+0,2300	0,4160	0,4350	+3,6100	46
Tinexta	**6,7500**	+3,2100	6,2500	6,7500	+8,0000	317
TXT e-solutions	**9,3900**	+2,7400	8,1800	9,3900	+14,7900	122
Unieuro	**11,1600**	+0,0900	9,6650	11,3200	+15,4700	223
Zignago Vetro	**8,9100**	-1,3300	8,4400	9,0500	+4,8200	784

IL PUNTO

Brillante Fincantieri Ferrari e Atlantia positivi Enel e Snam in negativo

Luigi Grassia

Piazza Affari ha chiuso in calo la prima giornata della settimana, non particolarmente ricca di spunti sui mercati anche per la chiusura di Wall Street. I mercati si sono concentrati sui deboli riscontri arrivati dalla Cina con il Pil salito al ritmo del 6,6%, tasso di crescita più basso dal 1990, anche se in linea con le attese e hanno aspettato di capire che cosa succederà in Gran Bretagna dopo la presentazione del piano B per la Brexit. Fra i titoli a maggior capitalizzazione spicca il balzo di Juventus, salita del 5,32%; a farsi notare in negativo è stata invece Telecom, che sconta gli scontri fra soci e, con un calo del 2,62%, si è riportata sui minimi dal 2013. Negativo, ma poco mosso, il settore bancario, con Bper che in controtendenza sale dello 0,52%. Atlantia, forte della promozione a buy da parte di Santander, guadagna l'1,17%. Positiva l'industria, dove spicca Leonardo (+2,4%); contrastato il lusso, con Moncler in progresso dello 0,82% e Ferragamo in calo del 2,31%. Ferrari sale dell'1,01%. Fra i farmaceutici brillante Recordati (+2,3%). Fuori dal paniere principale brillanti Fincantieri e Carraro. Effetto cedola oggi su Enel (-2,3%) e Snam (-1,38%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5930**	100	3,9073	+0,0500
Corona Danese	**7,4659**	10	1,3394	+0,0100
Corona Islandese	**137,7810**	100	0,7258	+0,0000
Corona Norvegese	**9,7438**	10	1,0263	+0,2300
Corona Svedese	**10,2515**	10	0,9755	+0,0000
Dollaro	**1,1362**	1	0,8801	-0,3500
Dollaro Australiano	**1,5889**	1	0,6294	+0,2500
Dollaro Canadese	**1,5117**	1	0,6615	-0,1100
Dollaro di Hong Kong	**8,9134**	1	0,1122	-0,3400
Dollaro N. Zelanda	**1,6895**	1	0,5919	+0,3200
Dollaro Singapore	**1,5457**	1	0,6470	-0,0400
Fiorino Ungherese	**317,7100**	100	0,3148	-0,1200
Franco Svizzero	**1,1343**	1	0,8816	+0,1100
Leu Rumeno	**4,7110**	10000	2.122,6916	+0,2500
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0667**	1	0,1648	-0,6900
Rand Sud Africano	**15,7551**	1	0,0635	+0,2300
Sterlina	**0,8830**	1	1,1325	+0,2000
Won Sud Coreano	**1.285,3800**	1000	0,7780	+0,5200
Yen	**124,6000**	100	0,8026	-0,1400

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-01-2019	10	100,0030	**-0,0842**
14-02-2019	24	100,0480	**-0,6466**
28-02-2019	38	100,0420	**-0,2107**
14-03-2019	52	100,0290	**-0,2313**
29-03-2019	67	100,0360	**-0,1875**
12-04-2019	81	100,0490	**-0,2256**
30-04-2019	99	100,0430	**-0,1522**
14-05-2019	113	100,0430	**-0,1599**
31-05-2019	130	100,0600	**-0,1491**
14-06-2019	144	100,0180	**-0,0742**
28-06-2019	158	100,0150	**-0,0204**
12-07-2019	172	100,1840	**-0,0542**
14-08-2019	205	99,9910	**-0,0019**
13-09-2019	235	100,0250	**+0,0021**
14-10-2019	266	99,9930	**-0,0589**
14-11-2019	297	99,9470	**+0,0270**
13-12-2019	326	99,9550	**+0,0499**

OBBLIGAZIONI 21-1-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**96,8900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,0400**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,3000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,1000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,5000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**95,7200**
Btp 4% 01.02.2037	**109,5400**
Btp Italia 20.04.2023	**98,3400**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,7300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,7200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,7300**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,7000**
Comit 1998/2028 ZC	**75,7200**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**46,2800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,2000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,2600**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,9500**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,5900**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,8100**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,4700**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,9200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,8800**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,2900**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,3300**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,7900**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,3600**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,3100**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,0600**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,1000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,5400**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,1000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,6000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,6000**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**99,7700**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,2500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	509,8800	**+0,0400**
Bruxelles (Bel 20)	3.465,2900	**-0,5200**
EuroParigi (Cac 40)	4.867,7800	**-0,1700**
Francoforte (Dax Xetra)	11.136,2000	**-0,6200**
Hong Kong (Hang Seng)	27.196,5400	**+0,3900**
Londra (FTSE 100)	6.970,5900	**+0,0300**
Madrid (Ibex 35)	9.053,8000	**-0,1700**
New York (S&P 500)	2.670,7100	**+1,3200**
Sidney (AllOrd)	5.953,5000	**+0,2100**
Tokyo (Nikkei 225)	20.719,3300	**+0,2600**
Zurigo (SMI)	9.011,4100	**-0,1400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2350	-0,2380
12 mesi	-0,1160	-0,1180

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	21-1-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**452,4280**	455,7400	-0,7300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.279,5500**	1.284,2000	-0,3600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,5550**	36,6570	-0,2800

MONETE AUREE

Quotazioni del 21-1-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**206,00**	**222,81**
Sterlina	**259,76**	**280,96**
4 Ducati	**488,57**	**528,45**
20 $ Liberty	**1.067,87**	**1.155,05**
Krugerrand	**1.103,71**	**1.193,81**
50 Pesos	**1.330,72**	**1.439,35**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.42
e tramonta alle 16.57
La Luna Sorge alle 18.42
e tramonta alle 8.39
Il Santo San Vincenzo diac. m.
Il Proverbio
Cui che no si contente dal onest al piert ancje il rest
Chi non si accontenta dell'onesto perde anche il resto

Sicurezza

Fuma in auto, ma a bordo c'è il figlio La polizia stradale lo multa: 55 euro

La legge vieta la sigaretta in macchina, anche quella elettronica, in presenza di minorenni e donne in gravidanza

Anna Rosso

FUMO IN AUTO: LE REGOLE

è proibito fumare, anche la sigaretta elettronica, in auto se a bordo ci sono minorenni o donne incinta (dl 6/2016)

La multa è da 55 euro a 110

Non sono tolti punti alla patente

Una settimana di controlli della Polizia

- **31** automobilisti senza cinture di sicurezza
- **15** utilizzavano il telefonino al volante
- **259** le persone sottoposte al test con l'etilometro: alle 3 positive è stata ritirata la patente
- **326** le infrazioni complessive al codice della Strada
- **381** i punti decurtati
- **7** patenti e **7** carte di circolazione ritirate in tutto

Era al volante della sua auto, lungo l'autostrada A4. Stava anche fumando una sigaretta e a bordo c'era il figlio minorenne. Per questo un papà è stato multato dalla Polizia stradale di Udine. Dovrà pagare una multa di 55 euro in base a una legge del 2003 modificata tre anni fa dal cosiddetto "decreto fumo" (6 del 2016) che ha introdotto nuove disposizioni a tutela di bambini e donne in gravidanza.

Lo si è appreso ieri dalla Sezione della Polstrada di Udine che in una nota ha illustrato l'attività della settimana scorsa. Gli agenti hanno notato il comportamento dell'uomo che stava guidando all'altezza di Gonars. Hanno, quindi, invitato il conducente a fermarsi nella vicina area di servizio. Lì, dopo le verifiche sui documenti e sull'età del ragazzino (che ha dodici anni), è scattata la contravvenzione. Una delle prime in provincia. Sanzioni (vale anche per la sigaretta elettronica) che nel caso di minorenni con meno di dodici anni o di donne in gravidanza la sanzione sono raddoppiate a centodieci euro.

«Bisogna attrarre l'attenzione – ha sottolineato la dirigente della Polizia stradale di Udine, Rita Palladino (*nella foto*) – su tutti quei comportamenti che vanno nel senso di una maggiore tutela dei minorenni. Evitare loro il fumo passivo in auto non è solo un'azione positiva, ma un obbligo sancito dalla legge. E forse non tutti sanno che, in caso di mancato rispetto, c'è la sanzione amministrativa. Ma il fatto che se ne parli – prosegue la responsabile della Polstrada – e che si diffonda l'informazione contribuisce a rendere tutti più consapevoli e a creare un cultura della legalità».

La settimana scorsa, da lunedì 14 a domenica 20 gennaio, gli operatori della Stradale hanno effettuato servizi specifici contro il mancato uso delle cinture di sicurezza, «in modo tale – spiegano ancora dalla sezione della Polstrada – da prevenire le gravi lesioni che conseguono in caso di incidente». Trentuno automobilisti sono stati multati perché non le avevano allacciate. E altri quindici conducenti sono stati sorpresi a utilizzare impropriamente il telefonino mentre si trovavano al volante.

Più in generale, durante i sette giorni di controlli sono stati effettuati accertamenti su 735 veicoli e 259 persone sono state sottoposte al test con l'etilometro o con il precursore (lo strumento elettronico che in pochi secondi fornisce un primo valore relativo al tasso alcolemico. Soltanto se questo indicatore è positivo le forze dell'ordine procedono al test vero e proprio che prevede anche una doppia misurazione). Tre automobilisti sono risultati positivi e a tutti quanti è stata ritirata la patente. La licenza di guida sarà poi sospesa per un periodo che dovrà essere definito dalla Prefettura.

Complessivamente sono state contestate 326 infrazioni al Codice della Strada e decurtati 381 punti e sono state ritirate sette patenti e sette carte di circolazione. Inoltre, sono stati prestati 133 soccorsi a utenti in difficoltà e rilevati nove incidenti stradali (cinque sulla rete autostradale e quattro su quella ordinaria, uno di questi con lesioni a persone).

In collaborazione con la Motorizzazioni civile, sono stati controllati anche i conducenti professionali, ponendo particolare attenzione alla condizione dei mezzi pesanti e alle revisioni. Un camionista fermato all'altezza del comune di Latisana trasportava bramme di ferro (un trasporto eccezionale dunque) e viaggiava con l'autorizzazione scaduta. L'autista è stato dunque multato e non ha potuto proseguire: dovrà prima mettersi in regola con l'autorizzazione.

Nei prossimi giorni la Polizia stradale della provincia di Udine sarà impegnata nei cosiddetti servizi ad "Alto impatto" che si focalizzeranno ancora una volta sull'uso delle cinture di sicurezza, sui trasporti delle merci e sulla verifica dello stato psicofisico dei conducenti. —

IL TOSSICOLOGO

Gravi rischi per i bimbi: dall'asma alle otiti

Asma, otiti, problemi di concentrazione. È un rischio troppo spesso sottovalutato, quando non ignorato, quello che riguarda le conseguenze del fumo passivo sui bambini. A spiegarlo è il dottor Hamid Kashanpour, referente del Centro di prevenzione e trattamento tabagismo dell'Asuiud. «I rischi per i bambini riguardano sia l'apparato cardiovascolare sia quello respiratorio – fa il punto il tossicologo – nei bambini esposti al fumo passivo sono comuni le otiti medie, le problemi alle arterie che possono manifestarsi in età precocissima, sia nei neonati, sia nella prima infanzia. Numerose le conseguenze che possono manifestarsi sui bambini, dall'asma, alla tosse catarrosa, all'otite media»

«Basta una sola sigaretta accesa in un ambiente chiuso ad aumentare la concentrazione di Pm10 fino a quadruplicarle rispetto alle concentrazioni nel traffico ambientale – spiega il medico – nella prima infanzia, inoltre, l'apparato respiratorio non è ancora perfettamente formato e ciò aumenta le ricadute sui bambini».

Non va inoltre dimenticato, aggiunge il tossicologo, che anche il rendimento scolastico può essere sensibilmente ridimensionato a causa delle sigarette «perché il fumo riduce l'ossigenazione che è fondamentale per assicurare l'assetto cognitivo, è quindi possibile che questo incida anche sulle capacità attentive e mnemoniche dei bimbi in età scolare».

La giunta

Mercatovecchio rimane aperta al traffico «Sarà chiusa in primavera con i lavori»

Lunedì l'esecutivo approverà la proroga della sospensione della Ztl. A giorni il sopralluogo per l'ascensore al castello

Christian Seu

Via Mercatovecchio resterà aperta al traffico fino all'inizio dei lavori di riqualificazione. Approderà lunedì prossimo in giunta la delibera con cui l'esecutivo del sindaco Pietro Fontanini darà il via libera alla proroga della sospensione della Zona a traffico limitato nel cuore del centro storico. Un provvedimento che, come si ricorderà, era stato adottato in via sperimentale a partire dallo scorso 1 agosto e che era destinato a scadere giovedì prossimo, a sei mesi esatti dall'adozione della misura.

A confermare la decisione della giunta è stato ieri mattina il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini, che ha annunciato come la riqualificazione dovrebbe partire entro la primavera «per concludersi verosimilmente prima di Natale».

Bus e automobili in via Mercatovecchio: la strada resterà percorribile fino all'avvio dei lavori di riqualificazione. A destra, la giunta Fontanini durante una seduta del consiglio comunale

LA PROROGA

«Non ha senso riattivare le telecamere e la Ztl a singhiozzo per qualche settimana», ha riflettuto Michelini. Il cantiere dovrebbe partire entro un paio di mesi, «una volta ottenuto l'avallo della Soprintendenza, e abbiamo già un okay di massima».

In settimana sarà individuata di concerto con la ditta la data di avvio dei lavori: «Lunedì quindi approveremo in giunta una delibera con cui proroghiamo la sperimentazione che ha portato alla riapertura della circolazione in Mercatovecchio», indica Michelini.

LUCI E OMBRE

Ma qual è il giudizio sulla sperimentazione semestrale? «Non ha portato a risultati eclatanti in termini di traffico, né di maggior movimento in centro: diciamo che il giudizio è abbastanza neutro», evidenzia il vicesindaco.

IL REFERENDUM

Sulle sorti dell'assetto viabilistico del centro incombe anche il referendum promosso dal comitato degli autostoppisti, che potrebbe svolgersi in concomitanza con le elezioni europee del 26 maggio. «La politica ha voluto metterci lo zampino, ma i cittadini non sono sprovveduti – graffia Michelini –. Considerato che l'intenzione della giunta è quella di proporre la Ztl in centro, pur ripensata e aggiornata, la consultazione potrebbe non avere molto senso. E costerebbe circa centomila euro».

IL TRAM

Proprio via Mercatovecchio potrebbe essere in futuro attraversata dal tram: «L'idea è oggetto di approfondimento, abbiamo incontrato diverse ditte che si occupano di fornire infrastrutture e tecnologie di questo tipo: il problema è di natura economica. Noi non abbandoniamo questa strada – sottolinea Michelini –. Magari se ne riparlerà tra un paio d'anni: di sicuro un'alternativa ai bus va pensata.

L'ASCENSORE

Restando al centro storico c'è poi il tema dell'ascensore verso il castello. «A breve faremo un sopralluogo con il sindaco e con le parti in causa – anticipa il numero due di palazzo D'Aronco – per valutare anche il possibile tracciato, che dovrebbe partire dall'area dell'ufficio turistico. Penso che il 2019 porterà in dote il progetto della risalita». —

PALAMOSTRE

Piscina rimessa a nuovo Arrivano le piattaforme

Nel corso della riunione di ieri mattina l'esecutivo comunale ha approvato il progetto definitivo per i lavori di ristrutturazione della piscina coperta del Palamostre. «Un intervento atteso e importante anche a livello economico, considerato che mettiamo a bilancio 192 mila euro per la riqualificazione dell'impianto», ha spiegato il vicesindaco e assessore comunale ai Lavori pubblici, Loris Michelini.

Sostanzialmente due gli ambiti di intervento: saranno completamente rifatti gli spogliatoi maschili, con l'ammodernamento e la messa a norma degli impianti.

Non solo: il progetto, firmato dallo studio Vb di Latisana, prevede anche la realizzazione dei blocchi di partenza, infrastrutture che consentiranno al polo natatorio di via Ampezzo di compiere un significativo salto di qualità in termini di fruizione. «Le piattaforme erano attese da almeno trent'anni – spiega con orgoglio Michelini – e la loro installazione consentirà di migliorare la preparazione degli atleti che frequentano l'impianto».

Nelle prossime settimane la giunta approverà anche il progetto esecutivo, preludio alla pubblicazione del bando di gara che sarà necessario all'individuazione della ditta che si occuperà materialmente dell'intervento.

Durante i lavori, come confermato dal vicesindaco, l'attività all'interno dell'impianto sportivo potrà subire temporanee interruzioni o una parziale riduzione. —

LA NOVITÀ

Consigli di quartiere operativi Domani incontro con il sindaco

Sono pronti al debutto i "nuovi" consigli di quartiere, reintrodotti dopo l'abolizione del 2013. Domani alle 17.30 nel salone del Popolo di palazzo D'Aronco il sindaco Pietro Fontanini incontrerà gli 81 consiglieri designati, ai quali saranno consegnati il decreto di nomina e gli atti necessari al varo "operativo" degli organi di decentramento.

Scatteranno poi le convocazioni di ciascun consiglio: «La prima riunione di ogni quartiere sarà convocata dalla sottoscritta – spiega l'assessore al Decentramento, Daniela Perissutti –. Poi toccherà ai presidenti, una volta insediati, procederà alla convocazione delle assemblee».

Che saranno in tutto nove, ciascuna composta da nove consiglieri. Nella prima seduta i consessi eleggeranno il presidente (per l'elezione sarà necessaria la maggioranza assoluta nelle prime due votazioni; dalla terza basterà la maggioranza semplice), che a sua volta provvederà alla nomina di un vice.

La riunione di domani «servirà anche a ringraziare i consiglieri che si sono offerti volontariamente per questo compito, che non prevede alcun gettone di presenza – indica Perissutti –. La ricostituzione dei quartieri servirà a prestare maggior ascolto alle varie realtà della nostra città, anche per far riemergere il senso di appartenenza e le specificità di ciascun territorio».

La giunta ha approvato ieri una delibera con cui si individuano gli spazi che saranno messi a disposizione dei presidenti (uffici dotati di un pc) e quelli che serviranno per le sedute dei consigli. I componenti del cdq Udine centro si ritroveranno nella sede di via Chinotto, mentre il quartiere di San Paolo e Sant'Osvaldo avrà il proprio centro nevralgico nella sala polifunzionale di via Santo Stefano. I quartieri di Chiavris-Paderno e Godia-Beivars condivideranno i locali di via Piemonte. —

Chr.S.

LE SEDI DEI NUOVI CONSIGLI DI QUARTIERE

Quartiere	Sede
UDINE CENTRO	ex ufficio consigliere delegato, via Chinotto 1
CORMOR – SAN DOMENICO – VILLAGGIO DEL SOLE – RIZZI – SAN ROCCO	ex uffici circoscrizionali, via Martignacco 146
UDINE EST – DI GIUSTO	ex spazi del vigile di quartiere, via delle Forze Armate
UDINE SUD – BALDASSERIA	ex uffici circoscrizionali, via Pradamano 21
CUSSIGNACCO – PAPAROTTI	ex uffici circoscrizionali, via Veneto 164
SAN PAOLO – SANT'OSVALDO	sala polifunzionale dell'ex circoscrizione, via santo Stefano 5
CHIAVRIS – PADERNO	ex uffici circoscrizionali, via Piemonte 84/7
LAIPACCO – SAN GOTTARDO	ex sala consiglio circoscrizionale, via Cividale 337
GODIA – BEIVARS	ex uffici circoscrizionali, via Piemonte 84/7 (in comune con Chiavris – Paderno)

LA PRESENTAZIONE

Bilancio, tasse comunali invariate esclusa quella sui rifiuti: più 4%

Ecco il primo documento contabile dell'era Fontanini: 10 milioni per la sicurezza e 57 assunzioni

Cristian Rigo

I NUMERI

ADDIZIONALE IRPEF 0,2 %
gettito stimato 3,1 milioni di euro

MODIFICHE PER L'IMU
gettito stimato 27,8 milioni di euro

AUMENTI MEDI DEL 4% PER LA TARI
gettito stimato 12,2 milioni di euro

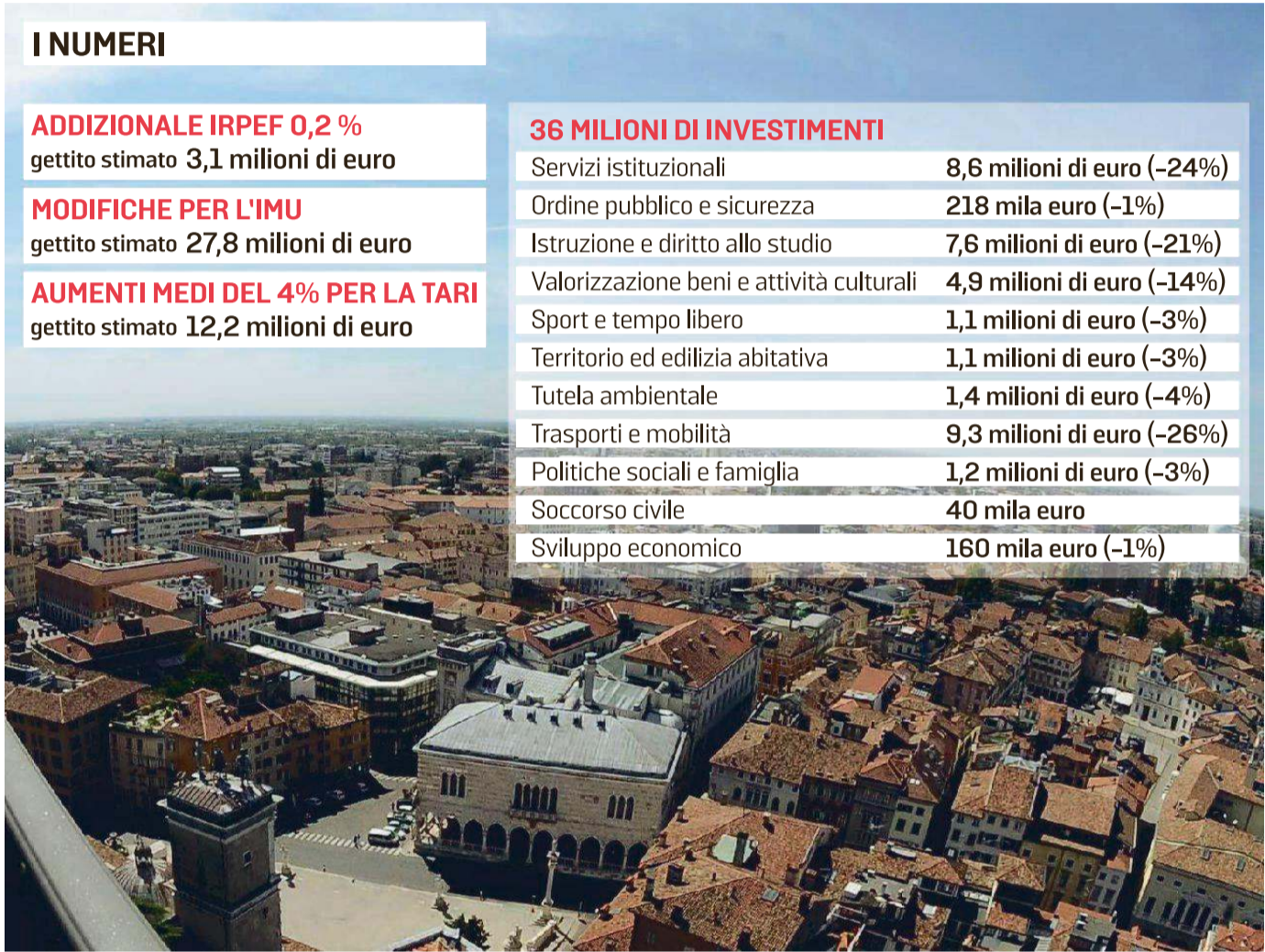
36 MILIONI DI INVESTIMENTI	
Servizi istituzionali	8,6 milioni di euro (-24%)
Ordine pubblico e sicurezza	218 mila euro (-1%)
Istruzione e diritto allo studio	7,6 milioni di euro (-21%)
Valorizzazione beni e attività culturali	4,9 milioni di euro (-14%)
Sport e tempo libero	1,1 milioni di euro (-3%)
Territorio ed edilizia abitativa	1,1 milioni di euro (-3%)
Tutela ambientale	1,4 milioni di euro (-4%)
Trasporti e mobilità	9,3 milioni di euro (-26%)
Politiche sociali e famiglia	1,2 milioni di euro (-3%)
Soccorso civile	40 mila euro
Sviluppo economico	160 mila euro (-1%)

Aumenta la spesa per il personale che, dopo anni, torna a crescere (in programma ci sono 57 assunzioni), crollano gli acquisti di beni e servizi (con la chiusura di Aura ci sarà un "risparmio" di 5 milioni che però erano rimborsati dallo Stato) e ci saranno nuovi investimenti con un maxi piano per la sicurezza stradale di 10 milioni mentre le tasse, a eccezione della bolletta dei rifiuti che costerà il 4% in più, resteranno invariate. Sono i principali dati del bilancio di previsione del Comune, il primo dell'"era Fontanini" che ieri è stato illustrato dall'assessore Francesca Laudicina.

LE ENTRATE

Il documento contabile pareggia a 181 milioni e 779 mila euro. Le entrate tributarie previste ammontano a 44 milioni 132 mila euro, le entrate da trasferimenti a 52, 622 milioni, le entrate extratributarie a 24,063, le entrate in conto capitale a 16,404 mentre – ha chiarito Laudicina – «la partita di giro del titolo V di entrata e del titolo III di spesa che tratta di riduzione di attività finanziarie o d'incremento di attività finanziarie ammonta a 10,678 milioni, i mutui e altri finanziamenti nonché il Fondo di rotazione regionale ammontano in totale a 12,216 milioni, infine le entrate per conto terzi a 21,685».

LE TASSE

L'addizionale Irpef resta invariata allo 0,2 e il gettito stimato è di 3,1 milioni, mentre per l'Imu il cui gettito è pari a 27, 8 milioni («di cui 1,1 milioni da recupero dell'evasione che sta diminuendo», ha precisato l'assessore) sono previste delle piccole modifiche e la Tari, come detto, aumenterà mediamente del 4% facendo incassare 12,227 milioni.

LE PARTECIPATE

Per le entrate extratributarie la voce più significativa è senz'altro la previsione dei dividendi dalle società partecipate. «Nel dettaglio la previsione è la seguente: Hera Spa 4,413 milioni, Ssm 402 mila, Saf 588 mila e Ucit 33 mila. Segnalerei però anche i fitti attivi, viste le notizie di questi giorni… per 1 milione e 95 mila così pure i proventi derivanti dalle concessioni delle sale, dei locali e dei beni immobili pari a 1,62 milioni.

PERSONALE

A fronte di 35 pensionamenti ci saranno 57 nuovi ingressi (tra i quali anche 12 vigili e due dirigenti) con un saldo positivo di 22 unità inoltre dall'Uti sono rientrati la Polizia locale (68 vigili in divisa e 9 "amministrativi"), le Risorse umane (19) e i Tributi (16), in tutto 112 dipendenti. La spesa per il personale è quindi destinata ad aumentare di 2 milioni e 597 mila euro toccando quota 27,775 milioni.

GLI INVESTIMENTI

«Il totale d'investimenti previsti per il 2019 – ha detto Laudicina – è di 36,105 milioni. I nuovi investimenti riguardano l'edilizia scolastica (scuola D'Orlandi 0,8 milioni e Pecile 1,3), la viabilità (marciapiedi 3 milioni, riatto pavimentazioni stradali e sistemazione barriere 4,6, collegamenti ciclabili 2,4, illuminazione pubblica 280 mila) la sistemazione del Palamostre 2,7, la riqualificazione del castello 0,9, l'adeguamento di casa Cavazzini 1, il rifacimento delle facciate di palazzo D'Aronco 0,9, la riqualificazione del parco del Cormor 0,7 e la ristrutturazione della sede dei vigili 0,9. A questi investimenti si aggiungono quelli già previsti dalla precedente amministrazione: per il Bando periferie "Experimental city" 18 milioni, per la sede della Procura 4,5, l'ex macello 4,1 e restauro palazzine d'ingresso 1,8. Inoltre saranno sistemate le scuole di via Toppo 2,6 milioni, Pascoli 3,2, Fermi 3,7, Dante 2,8, Mazzini 1,4, Alberti 0, 9 e Zorutti 1». –

L'assessore Francesca Laudicina

NUOVO REGOLAMENTO

C'è il via libera: sulle strade anche i vigili non armati

I vigili non dotati di armamento, oggi impiegati negli uffici, se necessario potranno svolgere tutte le mansioni, all'esterno e all'interno del comando, esattamente come gli altri colleghi armati, tranne nei casi in cui possono essere esposti a situazioni di pericolo. È la novità introdotta ieri con la modifica al regolamento della polizia locale di Udine.

All'unanimità è stato poi approvato l'ordine del giorno proposto da Federico Pirone (Innovare) in cui si impegnava il sindaco e la giunta ad attribuire al personale armato della polizia locale un riconoscimento economico, «tenuto conto delle maggiori responsabilità e dei maggiori rischi che si trovano ad affrontare». Una questione che - ha assicurato l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani - «è già stata affrontata nel corso di un primo confronto con i sindacati ed è nostra intenzione risolvere al più presto». Il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi ha invece chiesto quanti vigili in più saranno sulle strade in virtù del nuovo regolamento ma Ciani ha replicato chiarendo che dell'organizzazione si occuperà il nuovo comandante. —

LA ROTTURA

Govetto e Bortolin lasciano Forza Italia: troppe divergenze, ma sostegno al sindaco

I consiglieri dell'Udc, Mirko Bortolin e Giovanni Govetto (che sarà il capogruppo) hanno lasciato Fi per aderire al Gruppo misto. Una decisione, ufficializzata ieri, che segna un punto di rottura definitivo all'interno dell'area moderata di centrodestra. Bortolin ha assicurato che questo passaggio «non preclude in alcun modo l'appoggio alla maggioranza e tanto meno al sindaco Pietro Fontanini che continueremo a sostenere coerentemente con il mandato ricevuto dai nostri elettori». A chi gli ha poi chiesto spiegazioni, Bortolin ha aggiunto: «Siamo dispiaciuti, ma si è trattato di una decisione che è stata inevitabile dopo una serie di incomprensioni». Che evidentemente sono diventate insanabili.

Tra i motivi dello scontro c'è ovviamente quello della rappresentanza in giunta con Fi che oltre alla presidenza (Berti) vanta due assessori (Cigolot e Barillari) mentre l'Udc è rimasto all'asciutto. Adesso però - o almeno così sperano i centristi - le cose potrebbero cambiare. E tra i candidati alla corsa per l'undicesimo assessore ci sono sicuramente anche i consiglieri dell'Udc. —

C.R.

LA MOZIONE

Il parco diventa Martiri delle foibe e non più vittime

Su proposta di Luca Vidoni (Fdi) il parco di via Bertaldia cambia denominazione: sarà "Martiri delle foibe" e non più vittime.

NEI QUARTIERI

Alle fermate del bus qualcuno abbandona divano e poltrona

È accaduto in via Laipacco. I residenti: maggiori controlli
Fissato per giovedì un incontro con il primo cittadino

Laura Pigani

Un divanetto bordeaux e una sedia dall'imbottitura arancione hanno "colorato" le fermate dell'autobus. Qualcuno le ha messe di recente in via Laipacco, forse per sbarazzarsene o forse per dare un po' di sollievo agli anziani in attesa del bus. Il proprietario, anziché smaltire il mobilio in discarica, ha pensato bene di attrezzare la pensilina delle linea 11 con una sedia e, sul lato opposto della via, ha sistemato un divano che, evidentemente, non gli serviva più. Ma potrebbe anche aver scelto di proposito di portarli lì, stufo di dover attendere ogni volta in piedi il bus. Il gesto è stato apprezzato dai residenti più anziani, ma è durato poco: ieri, prima di mezzogiorno, il divano era già stato tolto dal personale della Net.

Questa non è l'unica novità del quartiere, che giovedì – alle 17.15 all'asilo Pick di via del Bon – si confronterà con il sindaco Pietro Fontanini sulle questioni «ancora irrisolte» e legate, in particolare, alla sicurezza e al degrado. L'incontro è stato richiesto da un gruppo di cittadini – il cui portavoce è Gianni Roiatti, pensionato e residente "storico" – che abitano nelle vie Monzambano, Montelungo, Campolongo, Cervignano, Tapogliano, Visco, Peschiera e Valeggio. «Da un anno e mezzo – spiega Roiatti – si sono verificati numerosi furti in casa e la gente non è tranquilla». Al primo cittadino i residenti chiedono maggiori controlli, anche per stoppare «frequenti episodi di spaccio di droga». «Di recente – riferisce il portavoce – abbiamo visto che, nell'area dell'ex cementificio, in un tratto nascosto di via Monzambano, qualcuno aveva dissotterrato un secchio contenente cocaina. Del fatto sono stati subito informati i carabinieri, che hanno sequestrano lo stupefacente. Il piano regolatore prevedeva il collegamento della strada con via Buttrio attraverso via Ipplis: se i lavori fossero completati, probabilmente il viavai di auto fungerebbe da deterrente». Senza contare che, alcune settimane fa, nei pressi di un locale di via Monzambano «qualcuno ha sparato a salve (sono stati trovati tre bossoli)» e gli stessi clienti «parcheggiano le auto dove capita e urinano nei portoni delle case». Anche l'asfaltatura è nel mirino, «ma prima andrebbero rifatte la tubatura dell'acqua, che risale agli anni Cinquanta, e la fognatura, realizzata negli anni Settanta». —

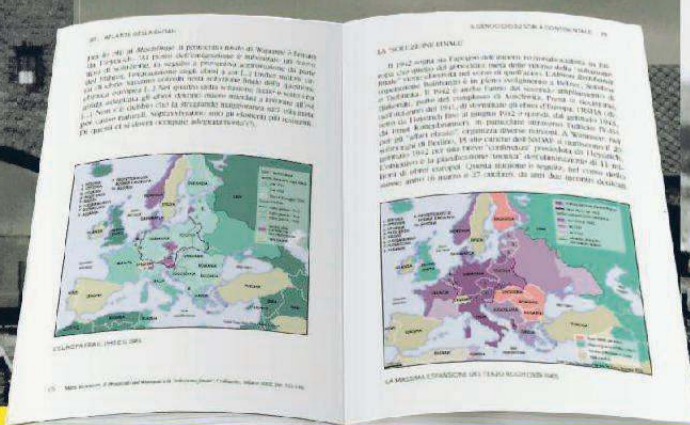
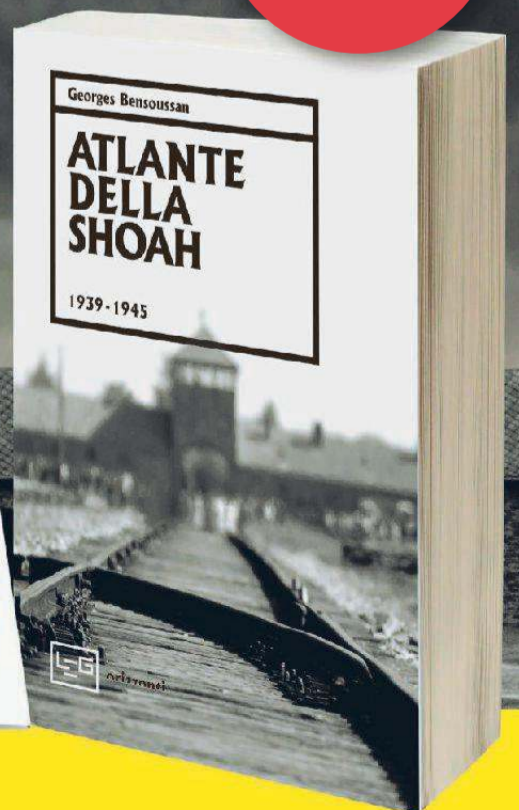
Il divano e la poltrona abbandonati in via Laipacco alle fermate dei bus

TRASPORTI PUBBLICI

Corriere a singhiozzo: il 45% aderisce allo sciopero

Il 65 per cento degli autisti Saf ha aderito ieri allo sciopero nazionale organizzato tra le 16.50 e le 20.50. Una percentuale di adesione che si è ridotta a poco meno del 45 per cento su scala aziendale.

Sono i numeri dell'astensione dal lavoro che ieri pomeriggio ha interessato anche la Saf Autotrasporti Fvg, dove la protesta è andata in scena dalle 16.50 alle 20.50, quindi al di fuori delle fasce orarrie protette (dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15).

Un'iniziativa sindacale, quella che ha interessato l'intera rete del trasporto pubblico locale ed extraurbano e del settore del noleggio di pullman con conducente in regione, che era stata indetta dalle segreterie nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Fna-Ugl «contro le proposte europee di modifica peggiorativa del regolamento 1073/2009, ma anche del 561/06 sui tempi di guida e di riposo». —

IN BORGO STAZIONE

Scaraventata a terra e rapinata da tre uomini

Domenica sera una ragazza ha chiesto aiuto alle guardie giurate. L'assessore alla sicurezza Ciani: potenzieremo le ronde

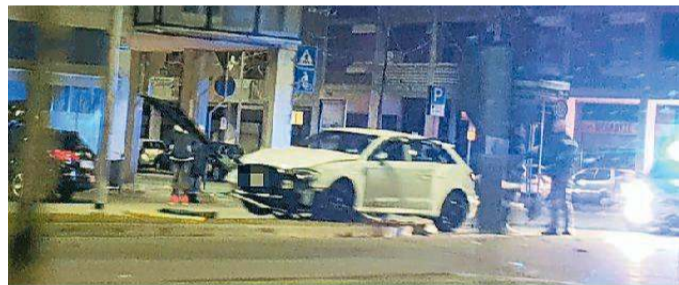
Anna Rosso

Rapina ai danni di una ragazza domenica in Borgo stazione. E ora è caccia ai tre individui che l'avrebbero spintonata e fatta cadere a terra per poi derubarla della borsetta dentro la quale c'erano circa duecento euro e oggetti personali.

Erano circa le 23 quando, in piazzale della Repubblica, le guardie giurate dell'istituto Corpo vigili notturni – che da mesi effettuano le ronde nel quartiere come disposto dal comune – sono state avvicinate da una giovane molto agitata e ferita alle mani. La sconosciuta, che dimostrava poco più di vent'anni, ha raccontato ai vigilanti di essere stata vittima di un'aggressione e di un furto. Le guardie hanno cercato di rassicurarla e di tranquillizzarla e, nel contempo, attraverso il Numero di emergenza 112, hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza e delle forze dell'ordine. Passato qualche minuto, sono arrivati i carabinieri. I militari hanno ascoltato il racconto della ragazza che ha precisato di essere stata avvicinata da tre giovani che sembravano stranieri mentre si trovava in via Fuscolo, la strada che collega via Dante a via Manzoni, dietro al palazzo degli Uffici finanziari.

La ragazza – che ha origini africane, risiede regolarmente in Friuli ed è incensurata – poi non ha voluto essere accompagnata al pronto soccorso per la medicazione delle ferite alle mani (lesioni che, secondo gli investigatori, sono compatibili con la caduta). La vittima dell'aggressione ha successivamente formalizzato un denuncia. E adesso tre uomini sono ricercati per rapina aggravata dalle lesioni. I carabinieri stanno raccogliendo elementi che potrebbero portare all'identificazione dei responsabili e hanno già acquisito buona parte dei filmati registrati dalle telecamere presenti nella zona.

«Ho saputo dell'aggressione – commenta l'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani –, ma devo dire che, nonostante il brutto episodio, in generale la situazione in zona stazione sta migliorando, fermo restando il fatto che non si possono risolvere in poche settimane tutti i problemi che evidentemente ci sono. Il servizio delle guardie è stato voluto proprio per avere "occhi in più" per la sicurezza. Ricevo costantemente i loro report e so che hanno creato un'ottima collaborazione con polizia, carabinieri e Prefettura e la cosa mi fa piacere. Il servizio di vigilanza continuerà per tutto l'anno e sono in arrivo anche fondi regionali, circa 150mila euro che potrebbero essere consentire un ulteriore potenziamento dei servizi di sorveglianza». —

La giovane è stata soccorsa da guardie giurate e carabinieri

IN PIAZZALE D'ANNUNZIO

Abbatte i cartelli con l'auto

Un 23enne udinese, con la sua Audi A3, è finito su un'aiuola di piazzale D'Annunzio e ha danneggiato alcuni segnali stradali. Il giovane, sottoposto dai carabinieri del Radiomobile all'alcol-test, è poi stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. Patente ritirata e auto sottoposta a fermo amministrativo.

L'ASSEMBLEA DEGLI AVVOCATI

L'ex presidente Conti: «Nessuna frattura alla base delle dimissioni»

Viste le premesse, avrebbe potuto diventare l'arena per uno scontro senza quartiere. E invece, l'affollata assemblea degli avvocati di ieri, in tribunale, ha finito per smussare qualche asperità e, fermi restando i distinguo su non poche questioni, per gettare un ponte tra le opposte aggregazioni - almeno due, per un totale di 32 candidati, in lizza anche individualmente - in corsa per il rinnovo del Consiglio (le urne sono state aperte ieri e si chiuderanno alle 13 di domani).

È toccato al presidente Aldo Scalettaris, subentrato al collega Maurizio Conti dopo le dimissioni presentate a sorpresa a dicembre, ricordare i quattro anni di «notevole attività» svolta dal Consiglio uscente, tra convegni, collaborazioni con l'università e iniziative a favore degli iscritti, sottolineare «la massima disponibilità dimostrata dalla magistratura, con cui, salvo casi sporadici, abbiamo avuto buoni rapporti», proporre alcune riflessioni rispetto alle difficoltà della categoria, «oberata da incombenze burocratiche e finanziarie che appesantiscono il lavoro», e dedicare un commosso pensiero ai colleghi scomparsi.

Al tesoriere Bruno Simeoni il compito di illustrare la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre. «Non il rendiconto consuntivo – ha premesso –, non disponendo in tempo utile dei dati contabili necessari alla sua redazione», ma un documento sufficiente a parlare comunque di «assoluta solidità». Dati che il consigliere Fabrizio Pettoello ha contestato, in quanto «non completi e ambigui. Non era mai successo – ha osservato – che il bilancio non fosse presentato in occasione dell'assemblea». E visto che le elezioni sono iniziate prima della fine dell'assemblea, l'avvocato Giunio Pedrazzoli ne ha contestato la validità e annunciato impugnazione. Parole di biasimo anche dall'avvocato Enrico Bulfone, che, riprendendo le polemiche dei giorni scorsi, ha definito «non vere le critiche rivolte (in una lettera ai colleghi, *ndr*) dall'ex presidente Conti ai precedenti Consigli». Sua anche la censura rispetto alla mancata intitolazione dell'aula delle udienze civili a Loris Fortuna. «C'è stata inerzia – ha detto –, nonostante l'adesione al progetto del presidente del tribunale e dell'amministrazione comunale e alla costituzione di un comitato ad hoc».

Lungi dall'alimentare le tensioni, è stato proprio Conti a usare toni «volti a svelenire gli animi». Perchè «quello che ci unisce e ci ha uniti – ha detto – è largamente superiore rispetto a quello che non abbiamo condiviso. E non condividere il 5/10 per cento del lavoro immane svolto in passato non significa misconoscere la validità e il valore di ciò che è stato fatto e che non può essere oscurato da una critica sul metodo. Alla base delle dimissioni non c'è stato alcun momento di frattura». Precisazioni che - a giudicare dai commenti di alcuni consiglieri - non sono bastate tuttavia a cancellare dubbi e perplessità. «Ma il lavoro di consigliere – ha tenuto a sottolineare Raffaele Conte, nell'addio dal Consiglio dopo dieci consiliature – è tutt'altro che facile. E i contrasti ci sono: è fisiologico». —

LA CERIMONIA

L'università non dimentica il rettore Marzio Strassoldo L'aula 3 ora porta il suo nome

Commozione e un lungo applauso hanno segnato ieri a Udine la scopertura della targa e l'intitolazione (a due anni dalla scomparsa) dell'aula 3 del polo economico-giuridico dell'ateneo a Marzio Strassoldo, rettore dell'università di Udine dal 1992 al 2001 (per tre mandati), autonomista e uomo di cultura che dedicò il suo impegno di studioso, politico e amministratore alla difesa e la crescita del Friuli.

Al taglio del nastro in via Tomadini hanno preso parte il rettore Alberto De Toni, il sindaco Pietro Fontanini, il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo, il direttore del dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'ateneo Andrea Garlatti, il professor Raimondo Strassoldo, fratello di Marzio, numerosi esponenti del mondo accademico, della società civile, delle istituzioni, delle associazioni (tra le quali anche gli autonomisti friulani). «Il testimone che ci consegna Marzio Strassoldo è l'impegno profondo per la crescita del territorio, la proiezione dell'ateneo verso un futuro espansivo e noi stiamo andando proprio in questa direzione, con quattro cantieri aperti per totali 22 milioni di euro, i progetti di Cantiere Friuli, e la partecipazione al bando europeo per reti di università», ha ricordato in apertura il rettore Alberto De Toni, dopo aver ringraziato i familiari di Strassoldo e i direttori delegati dei Dipartimenti per la presenza, ricordando che Marzio Strassoldo «fu un rettore che, assieme ad altri come Gusmani e Frilli, si impegnò con energia e passione perché questa nostra "piccola" università fosse grande».

Il rettore ha proseguito dicendo che «sotto la sua guida sono state create strutture come Friuli Innovazione, l'editrice Forum, il Cirf, centro interdipartimentale di ricerca sulla lingua e cultura del Friuli, quindi, strutture che fanno parte della cintura che accompagna l'ateneo nella sua missione territoriale».

L'intitolazione dell'aula 3 del polo economico-giuridico dell'università

A seguire gli interventi del sindaco, Pietro Fontanini, e del vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo. «È indispensabile riprendere in mano i suoi messaggi e le sue intuizioni – ha sottolineato il primo cittadino -, per ridare corpo a quanto ha scritto e detto. Marzio Strassoldo non va dimenticato, il suo impegno è stato fondamentale per la crescita del Friuli e come sindaco di Udine e come ultimo presidente della Provincia sono orgoglioso di essere qui per ricordare questa importante figura della nostra terra».

Secondo il vicepresidente del Consiglio regionale e docente dell'ateneo friulano Francesco Russo, «l'esperienza e l'esempio di Marzio Strassoldo ci dicono di un tempo felice che speriamo non sia impossibile da far tornare, in cui la competenza e la qualità di persone del mondo della cultura e della formazione diventavano disponibili per un impegno anche politico e civile. Mi piacerebbe ancora confrontarmi con lui sui temi dell'autonomia, perché è stato un grande friulano, capace di leggere l'autonomia sempre in un contesto internazionale».

Raimondo Strassoldo, già docente dell'ateneo friulano e fratello di Marzio, ha ringraziato a nome della famiglia l'università per l'intitolazione «che segue una serie di onori tributati a Marzio dall'ateneo», ricordando «la profonda stima nei suoi confronti di tutto il mondo accademico».

Il docente di chimica agraria in corsa per palazzo Florio si è presenta con una lettera inviata via e-mail alla comunità accademica

Nella campagna elettorale per il dopo De Toni scende in campo anche l'ex prorettore Pinton

IL PROFILO

GIACOMINA PELLIZZARI

La lettera che la comunità accademica attendeva è arrivata: il professor Roberto Pinton, già prorettore dell'università di Udine, si candida alla guida dell'ateneo friulano. Dopo il direttore del dipartimento di Studi umanistici e patrimonio culturale, Andrea Zannini, quella di Pinton è la seconda candidatura per il dopo De Toni.

Pacato nei modi, Pinton prova a convincere l'elettorato facendo leva sulla sua esperienza iniziata nel 1986 all'università friulana dove è approdato come ricercatore di chimica agraria e dove ha tagliato tutte le tappe della carriera interna iniziata come rappresentante di categoria negli organi di governo, proseguita come direttore di dipartimento, preside dell'allora facoltà di Agraria e conclusa nella squadra del rettore De Toni. «L'originalità di un ateneo giovane e dinamico, in simbiosi con il suo territorio e la storia – scrive nella missiva –, ha creato in me un forte senso di appartenenza e un profondo rispetto per l'istituzione. Da ciò è nato il desiderio di partecipare alla sua gestione e, con la stessa passione che anima il ricercatore e il docente, ho assunto nel corso degli anni diversi compiti istituzionali».

> «Il nostro ateneo ha subito un forte rallentamento nella sua fase di crescita»

Forte della sua esperienza, convinto che «l'azione di un rettore debba essere guidata dal senso di responsabilità e soprattutto dal coraggio, Pinton «con sincero spirito di servizio» mette a disposizione dell'ateneo la sua esperienza e la sua passione, candidandosi a essere il rettore per i prossimi sei anni.

Chiarite le motivazioni che lo spingono a giocare la partita, l'aspirante rettore entra nel merito delle problematiche del sistema universitario nazionale che si trova a «soffrire dell'indifferenza della pubblica opinione, fino alla negazione del suo ruolo quale partner e asse indispensabile per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del Paese. Ne sono prova – recita la missiva – la contrazione dei finanziamenti alla ricerca e il mantenimento del fondo di funzionamento ordinario a livelli che a mala pena consentono agli atenei di sostenere l'offerta formativa e i servizi agli studenti». Anche gli strumenti premiali messi in atto negli ultimi anni, sempre secondo Pinton, «seppur condivisibili nel principio, appaiono scarsi e inefficaci». Inevitabile la domanda: in questo contesto, la giovane università di Udine come sta? Essendo ancora in fase di crescita «ha subito – risponde il neocandidato – un forte rallentamento nelle sue aspettative di sviluppo, dovendo affrontare negli anni passati una drastica e dolorosa azione di risanamento del bilancio. Solo recentemente, con il Piano strategico, è stato possibile destinare specifici investimenti allo sviluppo dell'ateneo». Con la classe che lo contraddistingue, Pinton motiva il lavoro dell'attuale e delle passate governance. Ora però è arrivato il momento di lavorare su «una programmazione strategica delle attività e su una pianificazione dell'utilizzo delle risorse idonea a rispondere alle esigenze di un territorio che non può prescindere dal contributo che l'università può e deve offrire». Pinton punta a un'università aperta «al confronto in ambito didattico e scientifico sul piano nazionale e internazionale e alla partecipazione a reti finalizzate alla condivisione di progetti formativi e di ricerca». La definizione degli obiettivi deve partire dal «nucleo di valori fondanti della nostra università», scrive il candidato rettore citando «orgoglio e senso di appartenenza, fiducia nelle persone e nei propri mezzi, coraggio e determinazione».

Il professor Roberto Pinton, ha ufficializzato la sua corsa verso palazzo Florio

> L'azione di un rettore deve essere guidata dal coraggio e dal senso di responsabilità

> Pronto al dialogo apre il suo ufficio tutti i giorni, dalle 8.30 alle 10.30, tranne il giovedì

Pinton ha le idee molto chiare: «Bisogna agire insieme per fare conoscenza», ripete preparandosi a disegnare il futuro dell'ateneo friulano «a testa alta e con la mente aperta». Nella sua lunga carriera ha visto come si fa e ora vuole trasferire il suo sapere in un modello di governance. «A testa alta – spiega – perché dobbiamo essere orgogliosi di quello che abbiamo fatto e che siamo, apprestandoci ad accettare nuove sfide. Dobbiamo avere il coraggio di fare delle scelte». Scelte che illustrerà nel programma dove chiarirà la linea "politica" del rettore che comunque dovrà fare i conti con i nodi di bilancio. «Dobbiamo imboccare strade in grado di caratterizzare il nostro profilo didattico e scientifico ritornando a essere l'università che propone le basi del cambiamento, dell'innovazione e della produzione di conoscenza. Non dobbiamo – avverte – aspettare il cambiamento per valutare se ci si può adattare». Non a caso l'aspirante rettore chiede ai dipartimenti cosa vogliono fare «per dare una caratterizzazione forte all'ateneo. Stiamo diventando un po' resilienti dobbiamo disegnare il futuro. Dobbiamo puntare a tenere le persone al centro».

Quella che Pinton ha inviato alla comunità accademica è una lettera di valori più che di programma. E se al centro del suo programma colloca le persone, nei vari punti che sta scrivendo non manca l'attenzione alla «valorizzazione delle attitudini e delle vocazioni dei singoli, alle condizioni di lavoro dagli aspetti fisici a quelli amministrativi, ai sostegni per le donne con la creazione di asili, ai neo reclutati, alla comunicazione tra il vertice e la base e alla trasparenza». Grande attenzione sarà riservata ai giovani e ai rapporti internazionali pur valorizzando le potenzialità del Friuli che nel post terremoto ha saputo rinascere attraverso l'università.

Passando dalle parole ai fatti, Pinton si appresta a dialogare con gli elettori attraverso la piattaforma che l'ateneo fornirà ai candidati, il suo sito internet che sarà attivo a giorni e gli incontri dedicati ai gruppi di ricerca e al personale. Dal 4 febbraio tutti i giorni a eccezione del giovedì, dalle 8.30 alle 10.30 aprirà le porte del suo ufficio, ai Rizzi. —

La crisi di fedeli

«Pochi a messa, molti nei grandi centri»

Il parroco di Santa Caterina condivide il richiamo di don Segatto. «Il problema della Chiesa non sono le cosce di fuori»

Margherita Terasso

«Sono perfettamente d'accordo con don Luciano: i problemi reali sono la scarsa partecipazione alle messe e a catechismo, non le gonne più o meno corte».

La stoccata, senza cattiveria, è a don Alberto Zanier, vicario parrocchiale a Resia, che poche settimane fa aveva contestato alcune giovani del paese per il loro abbigliamento, considerato troppo audace. Ma, c'è, più che altro, la volontà a far riflettere su un tema, come quello del calo della partecipazione alla messa, «che tutti i parroci, anche ad alto livello, dovrebbero affrontare».

Don Angelo Rosso, parroco di Santa Caterina, ha appena letto la lettera scritta al "collega" della parrocchia di Santa Maria Assunta di Udine, don Luciano Segatto.

Un testo – pubblicato sul Messaggero Veneto di ieri – in cui, con grande sincerità, si svelano alcune verità sul rapporto tra fedeli e Chiesa: bambini spediti a catechismo come pacchi postali, la parrocchia che diventa parcheggio se non proprio orfanotrofio, "sfruttata" da molti genitori; la prima comunione che rischia di trasformarsi in una "farsa" e non una festa. L'unica preoccupazione è il pranzo.

«L'ho chiamato immediatamente, dopo aver letto l'articolo, per dirgli che concordo pienamente con lui – commenta don Angelo –. La parrocchia di Santa Caterina è piccola, ma ci troviamo tutti nella stessa situazione. I bambini non hanno colpe: non vanno a messa perché proprio i genitori non ci vanno, naturalmente. Questo perché il Cristianesimo sta franando».

Il parroco si spiega meglio: «Il sacramento non si nega a nessuno, ma che senso ha chiedere di fare la prima comunione se poi questa diventa anche l'ultima – aggiunge don Angelo –? Le mamme e i papà credono che senza catechismo i figli non arrivino alla comunione, ma non è questa la questione: ci vuole coerenza nella fede. Il rapporto con Dio è una cosa buone e come tale va vissuta e quindi trasmessa, altrimenti non ha senso».

Per don Luciano Segatto «nella vita bisogna scegliere, le scelte comportano responsabilità. Ma essere cristiani è

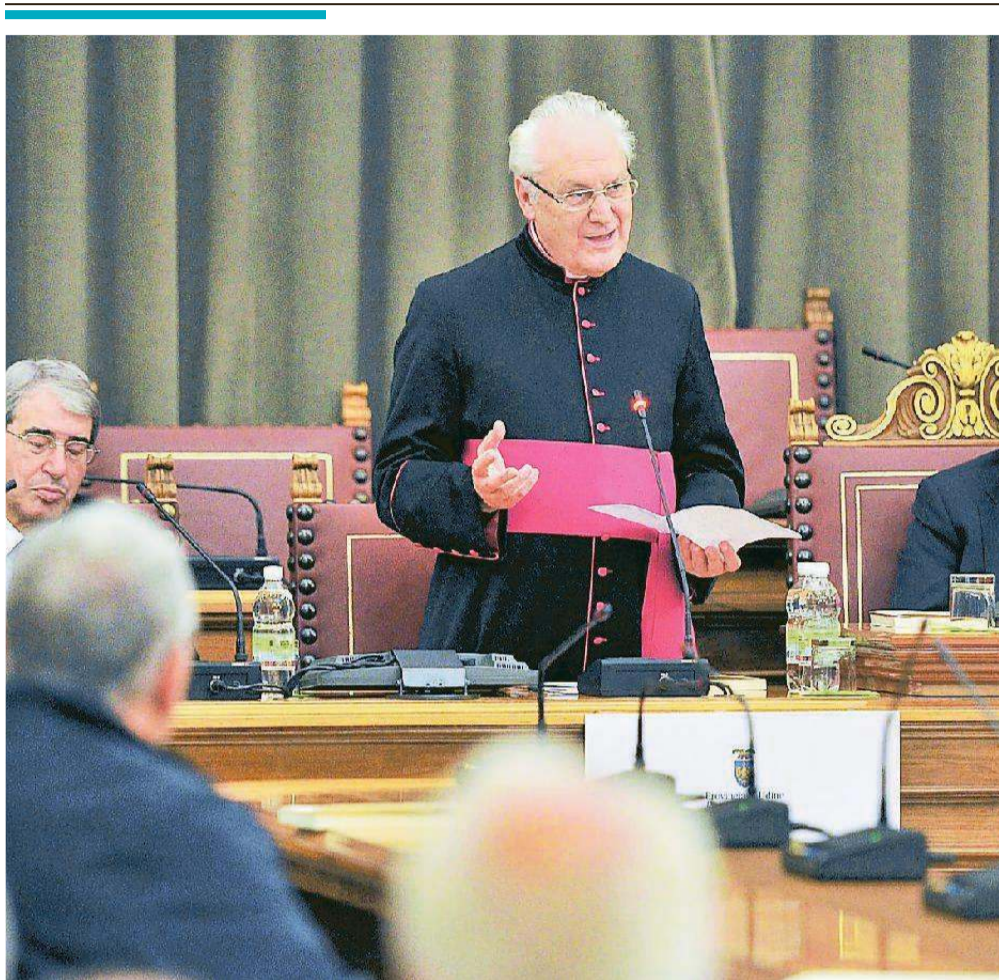
> «La nostra regione continua a perdere fedeli: i cristiani sono ormai in minoranza»

una scelta, non un obbligo sociale». E ieri, dopo aver ribadito che la prima comunione rischia di essere considerata da alcuni una semplice "recita di fine anno" davanti a genitori orgogliosi ed emozionati, ha anche affermato non è sua intenzione giudicare (né gli adulti né i bambini), ma stimolare una reazione e costringere tutti a pensare «perché in questa società e quindi in questa Chiesa, c'è una malattia diffusa che si chiama anoressia riflessiva: non si pensa ai contenuti, alle scelte, ci si perde nelle strategie».

E proprio in quella direzione va anche il pensiero di don Angelo, che dipinge una società sempre più superficiale, alle prese con il consumismo. «Quando passo su viale Tricesimo vedo negozi e centri commerciali affollatissimi. Poi, però, in determinate situazioni, la gente si chiede "dov'è Dio?" – afferma ancora il parroco di Santa Caterina –. Allora io mi domando: ma tu, uomo, dove sei, esattamente? Dov'eri? È di questo, del calo delle frequenze durante la messa, che tutti i parroci devono parlare, anche ai livelli più alti, non solo affrontare gli aspetti più organizzativi e pratici. La nostra regione perde fedeli: i cristiani sono ormai in minoranza». —

LA LETTERA

Quel messaggio preoccupato

Don Luciano Segatto (foto sopra a destra) responsabile del settore della catechesi nella parrocchia di Santa Maria Assunta in una lettera lamenta la scarsa partecipazione alle messe e a catechismo. Messaggio che don Nobile (a sinistra) condivide

IL PARROCO DEL DUOMO

Don Nobile: però i giovani possono riportarci gli adulti

Non si allontana da quanto scritto da don Luciano Segatto – il catechismo visto come una componente della vita cristiana, ma non l'unica, da affiancare alla partecipazione all'Eucarestia – nemmeno il parroco della cattedrale di Udine, don Luciano Nobile.

«Chiedo ai bambini che frequentano il catechismo di andare a messa nella parrocchia del loro territorio, ma di venire anche, una volta al mese, in Duomo: un bel gruppo di bambini lo fa, ma non tutti».

Molti impegni, troppe cose di cui occuparsi e alcuni genitori decidono di non portare i bambini in chiesa. «Il calo delle presenze a messa è evidente ed è avvenuto, negli anni, in modo abbastanza graduale – riferisce il parroco –. Credo che il problema, una volta calata la spinta sociale a vivere la fede, sia l'indifferenza nei confronti della vita cristiana. Si è tutti più liberi di partecipare oggi. Ed è questo il tema. Ma decidere di battezzare i propri figli è una scelta di fede, i genitori che la fanno devono poi accompagnarli in questo percorso educandoli cristianamente. Sono loro i responsabili. Se per me il rapporto con Dio è una cosa buona, sento la necessità di trasmetterlo». Educare alla vita cristiana, per don Nobile, significa quindi tre cose: «Ascoltare la parola di Dio in famiglia e in parrocchia, celebrare la Parola, che è Cristo, con i sacramenti ed essere testimonianza nella carità con gli altri».

La lettera, resa pubblica dal Messaggero Veneto, rispecchia quindi la realtà («può darsi che una parola forte giovi, arrivi alle persone»), ma don Nobile non intende perdere la speranza: «L'8 dicembre, il giorno dell'Immacolata – racconta –, durante la celebrazione ho chiamato attorno all'altare i bambini per recitare il Padre Nostro. Mentre stavo ringraziando i genitori per aver portato i figli alla messa, un bimbo mi interrompe e dice a voce alta: «Eh no, siamo noi che abbiamo portato mamma e papà a messa!», ricorda con il sorriso–.

Tutto questo per spiegare una cosa: molte coppie sono tornate alla vita di fede tramite i propri figli. Forse, bisogna solo avere pazienza. —

M.T.

DA VENERDÌ

Comincia la Festa diocesana della Vita Preghiere e riflessioni contro l'aborto

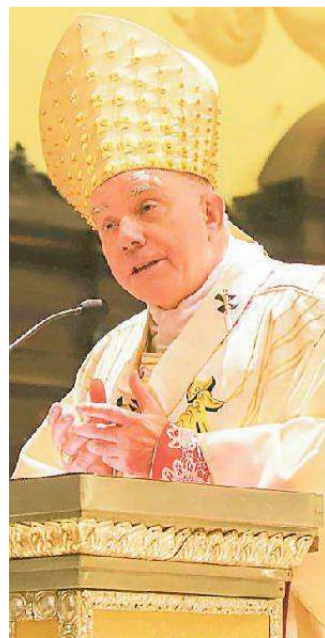
Giulia Zanello

«È vita, è futuro! ». È questo il tema scelto nel 2019 per la Festa diocesana della Vita, appuntamento organizzato dalla pastorale della famiglia in collaborazione con il coordinamento diocesano "Persona, famiglia è vita" e giunto all'edizione numero 41.

Quest'anno saranno tre le date da segnare sul calendario – a partire da venerdì – che come sempre si svolgerà in comunione con la Giornata Nazionale per la Vita. Tema dell'anno, vista la dilagante crisi demografica, uno degli argomenti sui quali maggiormente si dibatte anche nel mondo della Chiesa, è proprio quello della natalità, aspetto sul quale l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato si era soffermato proprio in occasione delle festività, inviando una lettera ai sindaci del territorio diocesano invitandoli alla celebrazione della Festa diocesana della vita, in programma il 2 febbraio.

Si comincerà, però, come anticipato, venerdì al centro "Paolino d'Aquileia" di via Treppo con l'incontro-dibattito in presenza del medico Carlo Bellieni, pediatra e saggista, esperto di neonatologia.

L'appuntamento avrà inizio alle 20.30 e sarà moderato da Lucia Bellaspiga, giornalista di Avvenire. Sabato 2 febbraio, alle 19, sarà la basilica delle Grazie a ospitare la Santa Messa presieduta da monsignor Andrea Bruno Mazzocato, in cui si assisterà alla benedizione delle mamme e dei papà in attesa e dei bambini presenti, mentre seguirà l'adorazione eucaristica notturna in santuario, dalle 20.30 alle 7 del mattino.

L'adorazione sarà guidata da gruppi familiari, di spiritualità e di preghiera «e per ogni bambino non nato nel 2018 a causa di un aborto in Friuli e per i suoi genitori invitiamo a dedicare un momento di preghiera davanti a Gesù Eucaristia», specificano dalla diocesi, mentre durante la notte alcuni sacerdoti saranno disponibili per le confessioni.

Ultimo appuntamento il mese successivo, lunedì 25 marzo in duomo, alle 19, per la Santa Messa dell'Annunciazione di Nostro Signore Gesù presieduta dall'arcivescovo e in questa occasione parteciperanno tutti coloro i quali si spendono per proteggere la vita dal suo concepimento. —

Il vescovo Mazzocato

L'AGENDA

LE MOSTRE

Udine
Aurelio e Melania Giusti tra le Nazioni

Alle Gallerie del Progetto, via Savorgnan, mostra su Aurelio e Melania Mistruzzi, Giusti tra le Nazioni.

ArtTime
La mostra collettiva Astratto Poliedrico

Alla galleria ArtTime, vicolo Pulesi 6, mostra collettiva dal titolo Astratto Poliedrico.

In San Francesco
Liberati dalla Guerra: documenti storici

Nell'ex chiesa di San Francesco, largo Ospedale Vecchio, mostra storico-documentaria Liberati dalla Guerra. La Pace e la Rinascita del Friuli (1918-1919).

Casa Cavazzini
Le splendide grafiche di Armando Pizzinato

A Casa Cavazzini, via Cavour 14, "Armando Pizzinato 1910-2004. Grafica", mostra organizzata in collaborazione con la Triennale europea dell'incisione.

Etnografico
Udine, 1914-1918 la città dentro la guerra

Al museo etnografico, via Grazzano, mostra storico-documentaria Una città dentro la guerra. Udine 1914-1918. Fino al 28 febbraio.

Studio Morettin
Le opere di Rosanna esposte in galleria

Alla galleria Studio Arte Morettin, via Aquileia 54, in esposizione opere della pittrice Rosanna Morettin. Fino al 23 febbraio. Visite su appuntamento: 3406340195.

In via Pradamano
Emozione Musica: collettiva fotografica

Nella sala espositiva comunale di via Pradamano 21, collettiva foto-pittorica dal titolo Emozione Musica – Armonie di Uomo e Natura. Visitabile fino al 31 gennaio. Ingresso libero.

Reana
Susanna Carlevaris e le Dinamiche floreali

Alla Vetrina del Rojale, via Municipio 11 (Remugnano), mostra dell'artista Susanna Carlevaris dal titolo Dinamiche floreali. Visitabile fino al 31 gennaio.

Remanzacco
Marina Forte espone le sue "Visioni"

Alla trattoria Al Posto di Conversazione, via Marconi 22, personale della pittrice Marina Forte dal titolo Visioni. Visitabile fino al 28 febbraio.

La Dama di Picche

Il nuovo anno della Royal Opera di Londra si apre oggi con La Dama di Picche, opera di Tchaikovsky. Proiezione in diretta live alle 19.45, al Centrale

Tolmezzo
Carnia e Polesine ai tempi di Venezia

A palazzo Frisacco, via Del Din 3, mostra fotografica dal titolo Terre ai Margini di Venezia che presenta scatti della Val Pesarina di Gabriele Carlo Chiopris e del Polesine di Toni Gnan. Fino al 27 gennaio. Inoltre, fino al 17/02 è allestita Fight Fear: Paure Ancestrali ed Emergenti, esposizione di opere pop ultra contemporanee del duo artistico Hackatao.

TEATRORSARIA

Piccoli soprusi quotidiani: il trio porta in scena l'ordinaria realtà

Somaglino, Mezzelani e De Maglio affrontano le pastoie burocratiche e gli ingranaggi del potere

FABIANA DALLAVALLE

"Tacchino sul Tetto / Piccoli Soprusi Quotidiani" è il titolo della pièce teatrale con Somaglino, Mezzelani e De Maglio

"Tacchino sul Tetto / Piccoli Soprusi Quotidiani" con il trio Claudio de Maglio, Claudio Mezzelani, Massimo Somaglino ritornerà in scena sabato, alle 20. 45, al Teatrorsaria nella stagione Ert in collaborazione con il Comune di Preemariacco.

Insieme al collaudato terzetto, che firma drammaturgia e regia saliranno in palcoscenico Paola Bonesi, Carlo Chinaglia, Massimiliano Di Corato, Caterina Bernardi, Alessandro Maione.

La storia, sul filo dell'impossibile, narra la realtà di oggi, tra il desiderio di solidarietà, giustizia e libertà e pastoie burocratiche che sembrano voler a tutti i costi vietare all'individuo di sognare un mondo migliore.

Perché sono troppe le carte da firmare, illogica la burocrazia da superare.

Quanto ai funzionari da convincere, ingranaggi di un potere ottuso, svelano una realtà in cui molto spesso è la macchina burocratica e talvolta truffaldina che vince.

Soccombere parrebbe l'unica soluzione possibile.

Ma quando a destreggiarsi fra leggi, certificati e permessi è un manipolo di "matti" , non si può mai dire: i ruoli si confondono e non si sa più chi siano davvero i matti e chi i savi.

Qual è davvero l'ordine e quale il disordine? La resistenza quotidiana, la differenza fra normalità e anormalità, fra uguaglianza e diversità, la ricerca di un rapporto degno tra individuo e natura e tra tutti gli esseri che la abitano, l'incontro tra uguali a prescindere, tutte queste sono cose possibili?

Lo spettacolo si snoda tra situazioni grottesche, tragicomiche e surreali che dovrebbero stare solo in teatro ma che purtroppo, drammaticamente, oggi sono la realtà.

E allora la fattoria sociale con i suoi "progetti di inclusione", la commedia con lazzi e sberleffi, musiche e canti, sono gli ingredienti di questo nuovo lavoro teatrale, che rinverdisce la commedia all'italiana nella sua tradizione più nobile.

Nello spettacolo ci sono contributi video di Andrea Mezzelani mentre la direzione tecnica è di Ivan Moda, produzione di Vettori Ultramondo.

In attesa che lo spettacolo arrivi a Udine, la seconda replica è prevista per sabato 23 febbraio, alle 20. 45 a La tisana al Teatro Odeon. –

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 30 0431 970569

ZONA AAS N. 3
Castions di Strada Alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Forni di Sopra Varmost
via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
San Daniele del Friuli Sivilotti
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ZONA ASUIUD
Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

Corso di yoga con LiberEtà

Da giovedì 25, dalle 14 alle 15, nella palestra interna dell'Università delle LiberEtà (Via Napoli 4 a Udine), partirà il corso di yoga dinamico (65 euro). Le iscrizioni sono aperte: www.libereta-fvg.it, telefono 0432297909, libereta@libereta-fvg.it, Udine, sede di via Napoli 4, Udine 33100.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Royal Opera:
La dama di Picche 19.45
Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro

Evento speciale:
M.I.A. La cattiva ragazza della musica 15.00, 19.00
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Bohemian Rhapsody - Sing along (Versione Karaoke) 21.00
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Mia e il leone bianco 15.00
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità 17.00
Non ci resta che il crimine 17.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Evento speciale:
Mathera - L'ascolto dei sassi 14.30, 19.00
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Evento speciale:
Voglio mangiare il tuo pancreas 19.10
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Maria regina di Scozia 18.55
v.o. con sottotitoli italiani

Maria regina di Scozia 14.30, 16.30, 21.20
Una notte di 12 anni 14.30
La douleur 16.50, 21.30
Il gioco delle coppie 16.55, 21.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Anteprima:
Green Book 20.00

Sing along:
Bohemian Rhapsody 21.00

Mathera (8 euro) 15.00, 20.00
Voglio mangiare il tuo pancreas (8 euro) 17.30, 22.30
Mary Poppins (3 euro) 15.00, 17.30
Non ci resta che il crimine 15.00, 17.30
City of Lies 20.00, 22.30
Ralph spacca Internet 15.00, 16.00, 17.30, 18.30
L'agenzia dei bugiardi 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Maria regina di Scozia 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Van Gogh - At eternity's gate 15.00, 17.30
Glass 20.00
v.o.
Glass 15.00, 18.00, 20.00, 21.00, 22.30
Mia e il leone bianco 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Aquaman 15.00, 18.00, 21.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica

The Space Extra:
Voglio mangiare il tuo pancreas 20.00

Bohemian Rhapsody - Karaoke 21.00
Glass 17.00, 19.10, 19.50, 21.45, 21.50, 22.40
Ralph spacca Internet 16.10
Bohemian Rhapsody 17.05, 19.55, 22.40
Mia e il leone bianco 16.15, 17.30, 20.00, 22.25
Non ci resta che il crimine 17.45, 20.15, 22.35
Attenti al gorilla 16.35
Maria regina di Scozia 17.05, 18.45, 19.45, 22.30
Aquaman 16.05, 18.30, 21.30, 22.00
L'agenzia dei bugiardi 17.35, 20.05, 22.30
City of Lies 17.10, 19.45, 22.20
Van Gogh - At eternity's gate 17.00, 19.40, 22.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Rigorosamente vietato ai minori 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458
Riposo

SAN DANIELE

SPLENDOR
via I. Nievo 8 **www.splendorsandaniele.it**
info@splendorsandaniele.it
The Space Between 21

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Arte al Kinemax: **Mathera - L'ascolto dei sassi** 17.30, 20.00
Ingresso interi 10 euro, ridotti 8 euro, studenti 6 euro

Kinemax d'Autore: **Capri Revolution** 20.30
Ingresso unico 4,50 euro

Bohemian Rhapsody 20.15
versione Sing along (Karaoke)

Maria regina di Scozia 17.30
Glass 17.00

AUTO&MOTORI

Non solo show Ecco la vetrina dell'elettronica

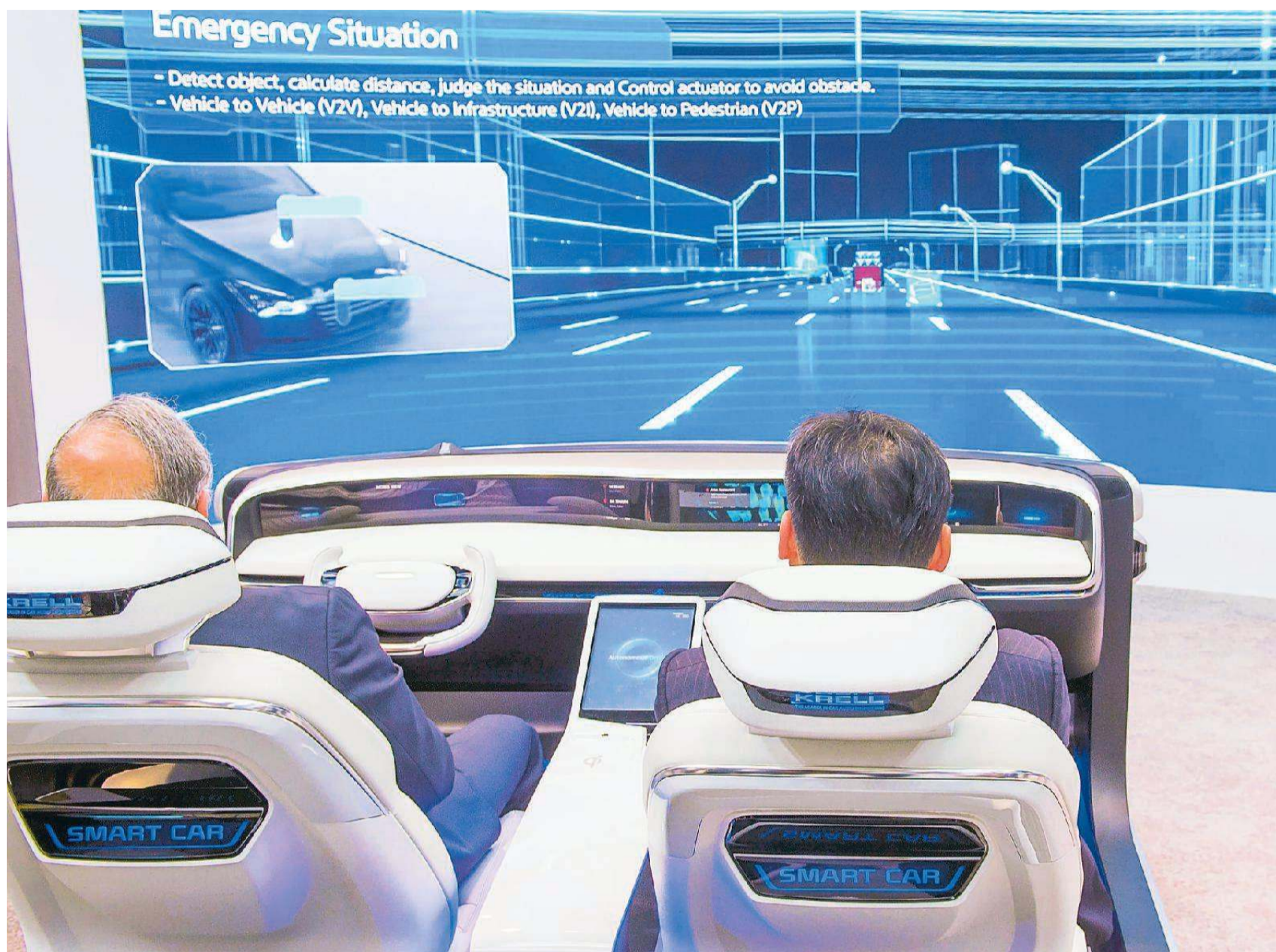
DANIELE P.M. PELLEGRINI - A PAG. VII

Pronta la vettura con le gambe che va ovunque

PAOLO ODINZOV - A PAGINA VIII

Nebbia e muri L'invisibile non esiste più

MATTEO MORICHINI - A PAGINA XI

UNO SGUARDO AL 2019

L'industria dell'auto rilancia la sfida (ancora) dall'America

Ecco come il Consumer electronics show di Las Vegas e il salone di Detroit tracciano la strada dell'innovazione

VALERIO BERRUTI

L'industria dell'automobile ricomincia dall'America. Quella di Trump che minaccia dazi per tutti ma che poi resta sempre il mercato più ambito. Dove c'è il lusso. Dove piacciono ancora le berline e continuano a viaggiare con il vento in poppa i pick-up sempre più giganteschi e costosi. L'auto ricomincia dall'America della tecnologia, della Silicon Valley che seduce l'industria delle quattro ruote con l'obiettivo, un giorno non tanto lontano, di farla definitivamente sua.

All'inizio dell'anno è sempre così. Gli occhi sono puntati al di là dell'oceano innanzitutto perché a gennaio si svolgono due saloni che raccontano ognuno a modo proprio lo stato dell'arte dell'automobile. Da una parte il Ces (*Consumer electronics show*) di Las Vegas, la più grande fiera di tecnologia al consumo del mondo. Dall'altra, il più tradizionale degli expo, quel Detroit Show che tra alti e bassi ha sempre lasciato un segno sul corso degli eventi automobilistici.

SEGUE A PAGINA III DELL'INSERTO

IN QUESTO INSERTO

LO SCENARIO DEL 2019

L'innovazione e l'ambiente cambiano i riti dell'auto I grandi show non bastano

L'automobile tradizionale non è più un'isola ricca e felice ma un settore in transizione
Il progresso tecnico offre altri modi per mostrarsi in versioni più "moderne" al mercato

Daniele P.M. Pellegrini

Lo spettacolo dell'automobile ha da sempre i suoi riti e i suoi appuntamenti; manifestazioni che nel corso del tempo sono cambiate, come è cambiata l'auto e il modo di viverla. Quella che nel tempo non è cambiata è la necessità per i grandi marchi di costruire e mantenere il rapporto con il pubblico, degli appassionati naturalmente, ma anche con la più vasta platea dei clienti, utilizzando tutti i canali che il sistema delle comunicazioni mette a disposizione. Spazio anche alla rete, quindi, ma senza trascurare le occasioni per proporre il contatto diretto, il far vedere e toccare l'auto che si desidera.

I saloni sono tradizionalmente il momento cardine dell'incontro fra costruttori e mercato e ogni anno nuovo propone i suoi appuntamenti obbligati, quelle occasioni da non perdere sia per chi appartiene alla categoria dell'offerta sia per chi appartiene alla domanda; perché questi incontri di massa, oltre a trasmettere informazioni, permettono ai costruttori di verificare direttamente gli umori e come il pubblico guarda e vive l'automobile.

C'era una volta il calendario dei "grandi saloni", quello che partiva dal Naias di Detroit, strategicamente collocato all'inizio dell'anno, per poi trasferirsi in Europa a Ginevra e quindi svilupparsi in Asia e nel resto del mondo; qualcosa a metà strada fra la "stagione delle sfilate" nel campo della moda e il *Circus* della Formula 1, con le proprie capitali, i grandi classici e la corte delle personalità.

Oggi le cose sono cambiate e il calendario è diventato più fluido e differenziato, arrivando a comprendere altre occasioni e altre forme adatte a celebrare le novità automobilistiche. Si è inserita di prepotenza l'elettronica, nel senso della digitalizzazione e di tutto quanto riguarda l'interconnessione fra uomini e mezzi, e così anche le grandi fiere dedicate alle nuove tecnologie sono diventate piattaforme adatte a proporre l'innovazione della mobilità, il senso del progresso tecnico, o semplicemente un luogo per mostrarsi in modo più "moderno" al mercato.

Il *Consumer electronics show* americano ha fatto scuola e mostrato quanto sia produttivo abbinare l'automobile (anche quella di tutti i giorni) alla tecnologia e alle prospettive; mentre all'estremo opposto anche le vetture classiche sono diventate uno sfondo buono per presentare novità: da Goodwood a Villa d'Este, da Peeble Beach al Retromobile, ai tanti raduni che fanno spettacolo. A farne le spese i saloni tradizionali più faraonici, messi a rischio per il rapporto costi-benefici sempre meno sostenibile, con la conseguenza che per Parigi e Francoforte anche la frequenza biennale non basta più a garantirne la sopravvivenza.

Come dire che l'automobile tradizionale non è più un'isola ricca e felice ma un settore in transizione che non può più fare a meno di fare i conti con l'economia e l'ambiente. —

AUTO&MOTORI

Inserto a cura di
VALERIO BERRUTI

con il contributo di
LUDOVICO FRAIA
GRAZIELLA MARINO
MATTEO MORICHINI
MASSIMO NASCIMBENE
PAOLO ODINZOV
FABIO ORECCHINI
FRANCESCO PATERNÒ
DANIELE P.M. PELLEGRINI
ILARIA SALZANO

Realizzazione tecnica di
NICOLETTA RAMANI

Coordinamento editoriale
STEFANO TAMBURINI

L'ANALISI. La fiera dell'innovazione prende il posto dei saloni perché ormai l'auto è soprattutto connessione e tecnologia avanzata

Il futuro parte dall'America Il Ces "spodesta" Detroit

DALLA PRIMA DELL'INSERTO

VALERIO BERRUTI

Tra i due, il *Ces* è quello che oggi seduce davvero il pubblico. Con Las Vegas che a inizio gennaio da capitale del gioco d'azzardo si trasforma in capitale dell'innovazione. È qui infatti che va in scena il futuro e ultimamente soprattutto quello automobilistico. Ed è qui che sbarcano tutti (o quasi) i big dell'industria della mobilità per mostrare la loro visione dell'auto che verrà. Al punto da aver praticamente costretto dal prossimo anno a far slittare a giugno il salone di Detroit che da sempre ha aperto le manifestazioni internazionali dell'anno. Segnale evidente della rivoluzione automobilistica in corso che vede al centro di tutto la tecnologia e l'innovazione e sempre meno il design, le carrozzerie e i motori così come l'ostentazione del lusso.

A Las Vegas, invece, si parla di auto a guida autonoma che gestendosi da sole risparmiano vite umane, che non hanno più impatto sull'ambiente, ma che sono anche molto più piacevoli da vivere. Si immagina un percorso per i prossimi dieci anni basato soprattutto sulla creatività: dalle proposte elettriche di Bmw e Byton, alla incredibile idea Hyundai dell'auto con le "gambe" per camminare su terreni su cui nemmeno la più estrema delle fuoristrada potrebbe avventurarsi. Per finire alle migliaia di soluzioni per "muoversi" meglio con e senza l'auto.

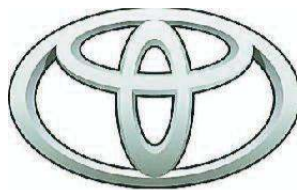
D'altronde sarà proprio su questo terreno che si giocheranno le prossime sfide industriali e soprattutto si concentrerà la maggior parte degli investimenti miliardari delle case automobilistiche.

Poi naturalmente ci sono i modelli. Ci sono i numeri e i fatturati con tutte le contraddizioni che si porta dietro l'industria dell'auto, costretta a guardare avanti ma a fare i conti con il presente e qualche volta anche con il passato. Dove tutto quello visto e raccontato a Las Vegas deve ancora arrivare o comunque è ancora abbastanza lontano per generare profitti immediati. E allora per questo ci sono i saloni della tradizione. Quelli con gli stand con le automobili a fare da star.

Dunque, eccoci, a Detroit, ultima edizione al gelo di gennaio. Il salone dei giganti, dei super pick-up e delle berline. Il salone del lusso e degli annunci. Il luogo dove progettare un altro tipo di futuro, più legato al prodotto di oggi, alle fabbriche e alle alleanze necessarie per limitare i costi di tutto questo. Tutto puntualmente accaduto nella capitale del Michigan. Da una parte con i modelli sugli stand, dall'altro con il più atteso degli annunci: l'alleanza (globale) tra Ford e Volkswagen, per costruire insieme pick-up e van con l'obiettivo di vendere in Europa i veicoli commerciali nel 2022 ed esplorare insieme le opportunità di vetture a guida autonoma, servizi di mobilità e auto elettriche.

Cosa diventerà nel tempo questa unione è ancora tutto da scoprire ma di certo aprirà scenari completamente nuovi per tutta l'industria dell'automobile. Ripartirà il valzer delle alleanze vere o presunte? Probabile. Un'industria globale come quella dell'automobile non può certo farne a meno. E se l'Europa ristagna e l'America riprende velocità perché non mettersi insieme per migliorare da una parte e correre più veloci dall'altra? A Detroit è successo. L'America funziona così. Per questo l'auto riparte ancora una volta da lì. —

IL SALONE DI DETROIT

LA CLASSIFICA

Ford e Toyota e Chevrolet davanti a tutte

USA, I DIECI MARCHI LEADER

(gennaio-dicembre 2018)

1	FORD	2.381.635	(-3,3%)
2	TOYOTA	2.128.356	(-)
3	CHEVROLET	2.034.474	(-1,5%)
4	HONDA	1.445.897	(-2,8%)
5	NISSAN	1.344.597	(-6,6%)
6	JEEP	973.227	(+17,5%)
7	SUBARU	680.135	(+5%)
8	HYUNDAI	667.635	(+0,4%)
9	RAM	597.367	(+7,3%)
10	KIA	589.673	(+0,1)

LA PRIMA KERMESSE DELL'ANNO

La mobilità americana conferma la passione per grandi Suv e pick-up

Ultimo appuntamento invernale, dal 2020 rassegna in estate
La vetrina Usa ora si ispira a quella di Goodwood in Inghilterra

Francesco Paternò

Oltre 750 novità di prodotto e l'arrivederci a tutta un'altra stagione. Il Salone di Detroit 2019, aperto al pubblico dal 19 al 27 gennaio, conferma che l'aria che tira negli Stati Uniti in fatto di mobilità a quattro ruote è ancora fatta essenzialmente di grandi Suv e pick up, con l'elettrificazione che tuttavia avanza anche nel Paese dove il costo della benzina non è mai stato un grosso problema. L'arrivederci – e non un addio, nonostante la crisi della classica forma salone dell'auto sia internazionale – è stato dato al 2020 ma lontano dal rigido inverno del Michigan, quando l'evento verrà spostato da gennaio a giugno e arricchito con manifestazioni all'aperto. Un po' come succede in Inghilterra al *Festival of speed* di Goodwood, modello di successo che gli organizzatori americani vorrebbero imitare. Comunque fine della tradizione invernale cominciata con il primo salone di Detroit nel 1907 dove **Henry Ford** presentò la sua T, sette anni dopo il primo evento motoristico assoluto negli Stati Uniti che si tenne al Madison Square Garden di New York.

Quest'anno, assenti i costruttori europei salvo Volkswagen che ha portato a Detroit la nuova generazione della Passat, hanno fatto pesare la loro presenza i padroni di casa insieme con i giapponesi di Toyota e Lexus, di Nissan e Infiniti, ai coreani di Kia, ai cinesi di Gac. **Mike Manley**, il ceo di FiatChrysler che ha preso il posto di **Sergio Marchionne** nel luglio scorso dopo l'improvvisa scomparsa del manager italiano, ha avuto il battesimo da numero uno davanti al nuovo Ram Heavy Duty, tipico veicolo yankee gigantesco (anche per i profitti generati). Ha poi parlato di una possibile revisione degli investimenti di gruppo in Italia da qui al 2022 alla luce dell'applicazione della nuova ecotassa nel nostro Paese a partire da marzo.

Jim Hackett, ceo di Ford, ha annunciato insieme con il suo omologo del gruppo Volkswagen **Herbert Diess** una inedita alleanza. Si partirà entro il 2022 con lo sviluppo congiunto di veicoli commerciali, ma la sostanza (per adesso soltanto accennata) è la collaborazione su veicoli elettrici, autonomi e sulla nuova mobilità. Temi strategici per tutti i costruttori sui quali sarà sempre più cruciale condividere i crescenti oneri di sviluppo per restare competitivi.

A fianco, Ford ha presentato la sesta generazione dell'Explorer, altro "mostro" yankee

Per tutti i costruttori sarà sempre più cruciale condividere i crescenti oneri di sviluppo per restare competitivi

Mike Manley, il ceo di FiatChrysler accanto a un modello della Jeep

di grande successo, e l'evoluzione di un'icona sportiva, la Mustang Shelby Gt500 da 700 cavalli.

A casa Gm, è toccato al marchio di lusso Cadillac finire sotto i riflettori. Esponendo sia il suo primo suv elettrico ancora in forma di prototipo (fa parte di un ampio piano di elettrificazione del gruppo che per altro non piace molto all'amministrazione Trump), sia il nuovo suvvone XT6. Da cornice, una spettacolare Eldorado decappottabile del 1959, sessant'anni non passati invano.

Detto di Volkswagen, che non poteva mancare con il suo numero uno Diess per annunciare l'intesa con Ford, a Detroit si è visto un altro big dell'industria, il giapponese Akio Toyoda, presente per svelare in forma definitiva un modello cui tiene molto: la nuova generazione della Toyota Supra, sviluppata questa volta in collaborazione con la Bmw per la rinnovata Z4.

Sul tema dell'elettrico, mercato di cui la leadership mondiale è in Cina, insieme con il prototipo Cadillac hanno fatto la loro apparizione due prototipi a zero emissioni di Nissan e di Infiniti, il marchio di lusso del gruppo giapponese.

I cinesi di Gac, partner di Fca in Cina, hanno invece esposto il prototipo di una grande monovolume sempre elettrica, disegnata però nel nuovo centro stile di Los Angeles. —

IL FIORE ALL'OCCHIELLO

Toyota lancia il gioiello sportivo Supra Un connubio di potenza, agilità e stile

Toyota ha riservato per l'edizione 2019 del Salone di Detroit l'importante debutto delle nuova generazione del modello sportivo Supra, un nome che ha fatto la storia sportiva del marchio giapponese e che arriverà nei mercati mondiali al termine dell'estate.

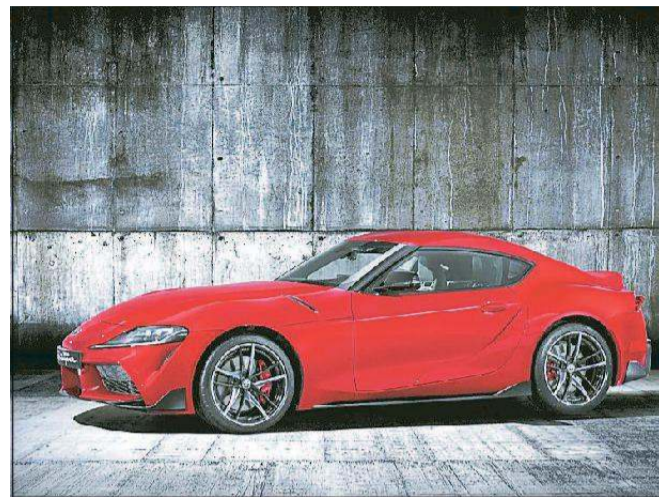
Caratterizzata dalla denominazione Gr (*Gazoo Racing*) la berlinetta sportiva di Toyota – che è alla sua quinta serie – è il primo prodotto globale di Toyota Gazoo Racing, il braccio sportivo del gruppo e partner decisivo, assieme a Bmw, per la realizzazione di questo inedito modello ad alte prestazioni.

Disegnata secondo la filosofia "Condensed extreme", che punta a coniugare potenza e agilità con la cifra stilistica che ha fatto la storia sportiva del brand Toyota, Gr Supra è una due posti d'intonazione decisamente dinamica, senza compromessi che ne avrebbero limitato il divertimento di guida.

A questo scopo Toyota ha optato, nello sviluppo coordinato con Bmw, per un'architettura che prevede il motore anteriore sei cilindri in linea e la trazione posteriore, con le tipiche prerogative di questo schema esaltate dal connubio tra passo più corto, ampie carreggiate, pesi ridotti, baricentro ribassato e scocca ad elevata rigidità. Gr Supra è spinta da un 6 cilindri in linea di 3,0 litri, con sovralimentazione twin scroll turbo, che erogare 340 Cv e una coppia massima di 500 Nm.

All'interno spiccano soluzioni corsaiole e un layout immaginato per consentire al pilota di concentrarsi esclusivamente sulla guida: la plancia è bassa, sottile e orizzontale per massimizzare la visuale e aiutare chi guida con comandi tutti a portata di mano.

Prodotta a Graz, in Austria, nella stessa linea di montaggio della Magna che realizza la Bmw Z4, la Toyota Gr Supra sarà disponibile in Italia nell'unico allestimento top di gamma Premium con un listino che parte da 67.900 euro.

Nel 2019 le Gr Supra destinate ai mercati europei sono state fissate in 900 unità. A queste si aggiungerà una serie speciale, denominata Gr Supra A90 Edition, che verrà proposta in soli 90 esemplari numerati. —

La nuova Supra della Toyota

900 UNITÀ PER L'EUROPA
NEL 2019 PRODUZIONE LIMITATA E UNA SERIE SPECIALE DA 90 PEZZI

Sarà disponibile in Italia nell'unico allestimento top di gamma Premium con un listino che parte da 67.900 euro

ALFA 147 NERO 1.6 BZ KM 118.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	3950
CITROEN PICASSO 1.6 DIESEL, UNIPROPR., ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	3250
CITROEN C2 1.4 HDI-DIESEL NEOPATENTATI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	1650
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€	1950
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	2950
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€	2250
FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	3950
FIAT MULTIPLA B.POWER 1.6 BENZINA/METANO	€	2400
FIAT G. PUNTO 1.3 MJT, UNIPROPR., KM 13.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	5950
FIAT PANDA 1.2 BZ/GPL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	4650
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	1200
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€	2850
FORD FIESTA 1.0 BZ, KM 83.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	6950
KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	3450
KIA CARENS 1.6 BENZINA KM 97.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	1950
KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 PORTE CLIMA ABS, SERVO, AIRBAGS	€	2450
KIA RIO 1.3 5 SW PORTE KM 55.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	2800
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR, FULL OPT.	€	3450
LANCIA YPSILON 1.2 BENZINA, ABS, SERVO, CLIMA, AIRBAGS	€	2450
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M.JET, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	4950
LANCIA YPSILON PLATINUM 1.2 BZ, UNIPROPRIETARIO, FULL OPTIONALS	€	5650
MINI COOPER 1.6 BZ UNIPROPR. ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	4800
MAZDA 2 SPORT 1.3 BZ, KM 93.000, UNIPROPR., ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	5350
MAZDA 2 BENZINA 1.3 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	5250
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI FULL OPT.	€	3950

ACQUISTO • AUTO • DA • PRIVATI

MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	2150
MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	4350
MINI ONE 1.4 DIESEL KM 120.000 3 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	5250
NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	1900
NISSAN JUKE 1.6 BZ KM 30.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	9950
OPEL AGILA KM 50.000 1.0 BENZINA 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	3950
OPEL CORSA 5 PORTE KM 106.000 1.2 BENZINA/GPL FULL OPT.	€	4550
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	3350
OPEL CORSA 1.2 BZ, UNIPROPR., ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	4450
PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA, SERVO	€	2350
PEUGEOT 206 1.4 BENZINA KM 110.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	3650
PEUGEOT 206 CABRIO 1.6 HDI DIESEL ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	3450
PEUGEOT 1007 1.4 HDI, NERA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	3950
RENAULT TWINGO 1.1 BENZINA 3 PORTE	€	1200
RENAULT CLIO 1.2 BENZINA, CRUISE CONTROL, ABS, CLIMA, SERVO	€	4250
RENAULT KANGOO 1.5 DCI KM 100.200 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	10.500
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	2950
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTEABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	2950
SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	5650
SEAT IBIZA 1.4 TDI - DIESEL 5 PORTE NEOPATENTATI, ABS	€	2350
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€	1950
VW FOX 1.2 BENZINA NERO KM 101.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	3750
VW POLO 1.4 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	5350
VW POLO 1.2 BENZINA 3 PORTE CLIMA ABS, SERVO, AIRBAGS	€	2650
VW NEW BEETLE 1.6 BZ BIANCO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	5650

VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
FINANZIAMENTI IN SEDE
RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: PER INFO CHIAMARE IL
393/9382435
UDINE

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO MITO 1.4 105CV M.air S&S Distintive	€	4.900,00
ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive	€	2.300,00
CITROEN C2 1.1 3p Elegance NEOPATENTATI	€	2.400,00
CITROEN C3 1.4 HDI 5p Elegance	€	2.250,00
CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno	€	2.600,00
DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV 7posti Laureate	€	2.900,00
FIAT 500 1.2 Lounge NEOPATENTATI	€	5.900,00
FIAT DOBLO' 1.9 MJT 100CV 5 posti autovettura	€	2.800,00
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 75CV 5p Dynamic NEOPATENT.	€	3.000,00
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD 120CV Dynamic	€	2.000,00
FIAT PANDA 1.3 MJT 16V Emotion NEOPATENTATI	€	3.100,00
FIAT PUNTO EVO 1.2 3p Dynamic NEOPATENTATI	€	3.700,00
FIAT PUNTO 1.2 Classic 5p NEOPATENTATI	€	2.300,00
FIAT SEDICI 1.9 MJT 4X4 Dynamic	€	3.500,00
FORD S-MAX 2.0 TDCi Powershift 7posti autom.	€	9.400,00
HYUNDAI SANTAFE 2.2 CRDi 4WD Active	€	4.300,00
JEEP COMPASS 2.2 CRD 4WD Limited	€	8.800,00
KIA SPORTAGE 2.0 CRDi 4x4 Active	€	4.300,00
LANCIA MUSA 1.3 MJT 16V 95CV Oro	€	4.900,00
LANCIA YPSILON 1.2 Argento NEOPATENTATI	€	2.800,00
MAZDA 5 1.8 16V 115CV Active 7 posti	€	4.300,00
NISSAN NOTE 1.4 16V 5p Acenta NEOPATENTATI	€	3.300,00
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Club 7posti	€	3.750,00
PEUGEOT 207 1.6 HDI 90CV 5p XS	€	4.300,00
PEUGEOT RANCH 2.0 HDI 5p XT autovettura	€	3.200,00
RENAULT CLIO 1.5 dCi 5p Privilege	€	2.300,00
RENAULT LAGUNA 1.9 dCi 120CV Dynamic	€	1.400,00
TOYOTA RAV4 2.2 D-4D 177CV 5p Sol Plus	€	6.500,00
VW GOLF V 2.0 16V TDI 5p Comfortline	€	3.900,00
VW NEW BEETLE 1.6 Cabrio	€	4.500,00
VW PASSAT CC 2.0 TDI Sport	€	8.500,00
VW PASSAT 2.0 TDI 5p Highline	€	4.900,00
VW POLO 1.2 TDI 75CV DPF 5p Comfortline	€	4.900,00
VW POLO 1.4 16V 5P TRENDLINE	€	2.300,00

CITROEN C2 1.1 3P ELEGANCE NEOPATENTATI
€ 2.400,00

FORD S-MAX 2.0 TDCI POWERSHIFT 7 POSTI AUTOM.
€ 9.400,00

HYUNDAI SANTAFE 2.2 CRDI 4WD ACTIVE
€ 4.300,00

LANCIA YPSILON 1.2 PLATINO NEOPATENTATI
€ 3.200,00

SUPERECONOMICHE		
ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 5p Distintive	€	1.700,00
ALFA ROMEO 147 1.6 16V 5p	€	1.800,00
CITROEN XSARA SW 1.4	€	1.650,00
FIAT MULTIPLA 1.6 ELX	€	1.400,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€	2.300,00
FIAT SEICENTO 900i Young km 90.000	€	1.200,00
FIAT STILO 1.6 16V 3p Active	€	1.800,00
LANCIA Y 1.2 LS NEOPATENTATI	€	1.400,00
MERCEDES A170 CDI Classic	€	2.200,00
OPEL ZAFIRA 2.2 16V DTI Comfort	€	2.200,00
PEUGEOT 206 CC 1.6 16V	€	2.000,00
RENAULT TWINGO 1.2i Generation	€	1.800,00
TOYOTA YARIS 1.3i 16V Luna	€	1.700,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
DAIHATSU TERIOS 1.3i 16V 4WD SX	€	2.900,00
FIAT DOBLO' Cargo 1.3 MJT 90CV	€	4.500,00
FIAT DUCATO 2.8 JTD 9 posti	€	3.300,00
FIAT DUCATO 2.3 JTD 3posti cassone fisso	€	7.500,00 + IVA
FIAT FIORINO 1.3 MJT Furgone	€	5.800,00
HYUNDAI H1 2.5 TDI furgone 3 posti	€	1.500,00
NISSAN NAVARA 2.5 TD doppia cabina motore nuovo	€	8.800,00
PEUGEOT BOXER 2.2 HDI furgone 3 posti	€	4.500,00
RENAULT MASTER 2.8 dTi furgone 3 posti	€	2.900,00 + IVA
VW CADDY 1.9 SDI 2posti coibentato	€	2.500,00

PEUGEOT 207 1.6 HDI 90CV 5P XS
€ 4.300,00

VOLKSWAGEN PASSAT CC 2.0 TDI SPORT
€ 8.500,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
RIPARAZIONE
DANNI GRANDINE
LAVAGGIO
E SANIFICAZIONE INTERNI

FIAT DUCATO 2.3 JTD 3 POSTI CASSONE FISSO
€ 7.500,00 + IVA

PEUGEOT BOXER 2.2 HDI FURGONE 3 POSTI
€ 4.500,00

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto

LE NOSTRE OFFERTE USATO

€ 17.500,00
HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XPOSSIBLE
anno 2015, km 105.400, tagliandi certificati, unico proprietario, sistema di navigazione

€ 14.800,00
AUDI A3 SB 2.0 TFSI S-TRONIC QUATTRO
anno 2010, km 65.500, unico proprietario, ottime condizioni

€ 13.800,00
RENAULT CAPTUR 1.5 dCi 80CV
anno 2016, km 49.000, ottime condizioni

€ 8.900,00
SMART FORFOUR 70 1.0 PASSION
anno 2016, km 11.600, unico proprietario, tagliandi certificati

€ 13.500,00
VW GOLF 2.0 TDI DSG HIGHLINE
anno 2014, km 130.000 unico proprietario, ottime condizioni

Siamo Service Partner

tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

€ 4.900,00
FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV DPF DYNAMIC
anno 2011, km 170.500

€ 3.300,00
FIAT PANDA 1.2 EMOTION
anno 2006, km 70.500, tagliandi certificati, unico proprietario, benzina

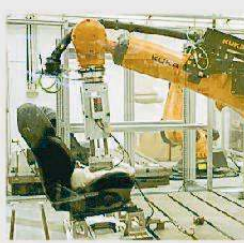
€ 5.900,00
SKODA CITIGO 1.0 AMBITION 60CV
anno 2012, km 105.000, 5 porte, vettura per neopatentati

€ 1.000,00
FIAT STILO 1.9 MULTIWAGON MULTIJET 120CV
anno 2006, km 232.000, discrete condizioni

MODELLI & NOTIZIARIO

La curiosità

Un androide stabilisce la durata dei sedili

Grazie all'utilizzo di Robutt, l'androide creato per simulare i movimenti dei diversi passeggeri seduti nell'automobile, oggi, Ford è in grado di sapere con certezza che il comfort dei sedili durerà a lungo. Robutt, durante i test di collaudo, si siede ben 7.500 volte sui sedili delle automobili Ford, l'equivalente di dieci anni di guida in soli tre giorni.

Fiat: tre opzioni

Tipo, nuove versioni

La Fiat Tipo si moltiplica grazie alle nuove versioni Street, Mirror, S-Design e Sport. L'idea sta tutta nell'andare incontro ai diversi gusti dei clienti con allestimenti e dotazioni perfette per per età, gusti estetici ed esigenze di mobilità. La gamma Tipo ora si declina in tutte le carrozzerie (4 porte, 5 porte e Station Wagon) e quattro allestimenti (Street, Mirror e le nuove S-Design e Sport).

L'AVANZATA DELLA TECNOLOGIA

Occhio, il Consumer electronics show soppianta i saloni

Il Ces di Las Vegas ottima vetrina per i modelli più innovativi
Ecco la moto a guida autonoma che mette da sola il cavalletto

Daniele P.M. Pellegrini

Il *Consumer electronics show* di Las Vegas è la più importante manifestazione al mondo dedicata all'innovazione nei beni di consumo e un appuntamento irrinunciabile per chi è appassionato di nuove tecnologie e vuol guardare al futuro e a come si manifesterà in tutti i settori della nostra vita.

Una fiera che ha mosso i primi passi più di mezzo secolo fa (la prima edizione si è svolta a New York nel lontano 1967) ma che negli ultimi anni è cresciuta sull'onda della connettività e di tutte le sue applicazioni fino a diventare un palcoscenico di risonanza tale da coinvolgere tutto ciò che fa "digitalizzazione".

Per dare l'idea delle "dimensioni" e della rilevanza del *Consumer electronics show* (*Ces*) bastano i numeri dell'edizione 2019, che si è chiusa da pochi giorni: vi hanno partecipato quasi 4.500 espositori, si sono svolte più di 1.000 conferenze a tema e ci sono stati 185.000 visitatori in tre giorni.

Sulla spinta di temi come l'elettrificazione e il futuro della guida autonoma non c'è voluto molto perché anche il mondo della mobilità e in particolare l'automobile, oggi sempre più connessa e digitalizzata, abbia trovato ampio spazio in questa manifestazione, che in certa misura ha finito per affiancare, se non addirittura soppiantare i tradizionali Auto Show nelle scelte dei grandi costruttori. Sorprendente, e da un certo punto di vista "scandaloso", il fatto che alcuni marchi automobilistici siano stati presenti in grande stile a Las Vegas mentre hanno rinunciato a partecipare al quasi contemporaneo storico salone di Detroit. La chiave con cui proporsi al pubblico è quella dell'innovazione che nell'auto si esprime in molti modi: dalle possibilità di connessione, ai sistemi di assistenza alla guida fino ad arrivare alla gestione del traffico. In parallelo c'è spazio anche per la normalità con l'esposizione di automobili convenzionali, quasi a ricordare che accanto alla mobilità futuribile c'è sulle strade un'attualità fatta di soluzioni e tecnologie convenzionali.

Quest'anno questa ambiguità è stata ampiamente rappresentata attraverso la presenza massiccia dei grandi produttori mondiali, ciascuno dei quali ha scelto di enfatizzare a modo suo lo spirito innovativo del *Ces*.

La Mercedes ha scelto questa occasione per la presentazione ufficiale della nuova Cla, la berlina sportiva (definita anche coupé a quattro porte) realizzata sulla piattaforma della Classe A. Altri marchi, come Audi, Honda, Toyota o Mitsubishi, hanno enfatizzato i contenuti innovativi e le nuove tecnologie di connessione presenti sulla gamma in produzione, assieme ai prototipi di modelli elettrici che costituiranno le future generazione di prodotti. Per altri, come i coreani do Hyundai e Kia si guarda ancora più in là, verso l'auto "con le gambe" o un abitacolo come spazio viaggiante dedicato alle emozioni.

Per il Gruppo Fca il *Ces* è stata la sede ideale per esporre una speciale Chrysler Pacifica Waymo, realizzata per sperimentare la guida autonoma, tuttavia il palcoscenico dello stand è stato dedicato alla novità commerciale del momento: il pickup Jeep Gladiator.

Fra le auto elettriche ha fatto notizia la neonata Byton che ha esposto due prototipi di modelli, una berlina e una crossover, di prossima produzione. Un'iniziativa imprenditoriale decisamente in linea con i tempi che vede assieme imprenditori europei e cinesi.

Un padiglione autonomo e offensiva a tutto campo per Bmw che, attraverso il concept I-Next, ha espresso tutte e proprie competenze in campo di guida autonoma e connessa, attrezzando addirittura un test virtuale di guida su strada con le tecniche della simulazione digitale.

Reale invece l'esibizione della motocicletta che viaggia (e si ferma, con regolare estensione del cavalletto) da sola per la gioia del pubblico. —

In evidenza i contenuti innovativi e le nuove tecnologie di connessione

Fca ha esposto una Chrysler Pacifica per sperimentare l'assenza del pilota

Lo sviluppo della tecnologia legata al mondo delle auto è stata grande protagonista del Ces di Las Vegas

MODELLI & NOTIZIARIO

Innovazione

Lo shuttle "intelligente" a guida autonoma

Bosch ha appena presentato un prototipo di minibus a guida autonoma. Si tratta di un veicolo caratterizzato da un design arioso e minimalista, che anticipa una tipologia di veicoli del tutto nuova, quella degli shuttle elettrici senza guidatore e prenotabili dallo smartphone che percorreranno le città totalmente connessi con l'ambiente.

La novità

Kia Proceed, la sportiva che sorprende

Dopo essersi fatti largo nel mondo dei Suv, ora i coreani si lanciano nel mondo delle sportive. O quasi: debutta così la Kia ProCeed: nell'allestimento Gt Line e nella versione ad alte prestazioni Gt. Una sfida in salsa premium, considerando da sempre il segmento.

L'AVANZATA DELLA TECNOLOGIA

LA NOVITÀ

Per ora è solo un prototipo ma l'auto con le gambe può anche salire sui muri

La sperimentazione ha dato ottimi risultati: il mezzo potrebbe essere utilizzato soprattutto nei soccorsi post-calamità naturali

Paolo Odinzov

Un'auto che cammina, succede anche questo. Al Ces (*Consumer electronics show*) di Las Vegas Hyundai ha presentato il prototipo Elevate: una sorta di cyborg capace di andare praticamente ovunque. Perfino arrampicarsi su muri alti 7,5 metri e scavalcare spazi della stessa distanza, marciando su detriti e cemento sbriciolato come se nulla fosse. Il tutto mantenendo il corpo e i passeggeri sempre in piano.

Sviluppato dalla Casa coreana seguendo il programma *Ultimate mobility vehicle*, che unisce le tecnologie delle auto elettriche alla robotica, Elevate è stato pensato per supportare le operazioni di soccorso in situazioni critiche, terremoti, incendi, uragani o inondazioni, durante le quali è fondamentale dare un aiuto immediato a chi ne ha bisogno, raggiungendo luoghi spesso inaccessibili anche alle vetture fuoristrada più tecniche e prestazionali.

«Le possibilità di questo mezzo sono però veramente illimitate – spiega **John Suh**, vice presidente e capo di Hyundai Cradle (*Center for robotic-augmented design in living experiences*). «Può essere impiegato per dare un supporto alle persone che vivono con disabilità in tutto il mondo e che potrebbero utilizzarlo in mancanza di una rampa d'accesso o barriere architettoniche per entrare in un determinato edificio». Senza contare che Elevate è un veicolo non inquinante a zero emissioni, dalla elevata autonomia, basato su una piattaforma elettrica modulare sulla quale possono essere applicati diversi tipi di carrozzeria per trasformarlo a seconda delle esigenze e consentirgli di ospitare a bordo sei persone.

Le gambe con cui è equipaggiato sono composte da più elementi mobili e a esse sono associate delle ruote dentate o normali girevoli in tutte le direzioni. Ciò permette una libertà di azione senza eguali, replicando nella marcia addirittura l'andatura di un rettile. Oltre alla possibilità di affrontare all'occorrenza corsi d'acqua e fango, contando sulla facoltà di poter aumentare le carreggiate fino a 4,50 metri. Quando non servono, le gambe si ripiegano tramite un sistema attivo di sospensioni e viene interrotta l'alimentazione alle articolazioni in modo da risparmiare energia. Elevate si comporta allora al pari di una normale vettura, spinto dai quattro motori integrati nei due assi e raggiungendo velocità autostradali.

Il prototipo Elevate: una sorta di cyborg capace di andare praticamente ovunque

«Elevate – spiegano i progettisti della casa coreana – introduce un inedito sistema di mobilità ed è il risultato di numerosi studi volti a sfruttare al massimo le potenzialità delle più recenti tecnologie. Tra queste non solo i più moderni sistemi meccanici ma anche intelligenze artificiali e computer che possono gestire in contemporanea

Assistente virtuale

Alexa, boom di prenotazioni

Ha superato il milione di prenotazioni, negli Stati Uniti, "Echo Auto", il nuovo gadget di Amazon che porta l'assistente virtuale Alexa a bordo delle auto. Il dispositivo, della linea Echo, può essere usato per accedere con comandi vocali a musica, notizie, indicazioni stradali e altri servizi.

La ricerca

Ok il made in Italy

Italiani legati al made in Italy per la scelta della prima auto: è quanto emerge dall'ultima indagine di Automobile.it, realizzata su un campione di 1.000 intervistati. Il 55% delle prime auto è una Fiat e la classifica è dominata da tre vetture della casa torinese: 500, Panda e Punto. Il podio è completato da Renault e Ford.

Da 1,15 miliardi di euro

Fabbrica della Lotus in Cina

L'inglesissima Lotus nascerà in Cina. La marca che ha dominato per anni la Formula 1 (sette Mondiali) e a Indianapolis e che, grazie al genio di Colin Chapman, ha messo su strada leggendarie sportive, nascerà in una nuova superfabbrica da 1,15 miliardi di euro a Wuhan.

più funzioni». Comprese quelle di guida autonoma con le quali Elevate potrebbe muoversi senza l'ausilio dell'uomo per operare, ad esempio, in territori o frangenti con elevate temperature o aria irrespirabile. Per ora si tratta comunque di un prototipo destinato a restare tale. —

I PROSSIMI SVILUPPI

Assistente virtuale Nel 2024 saranno 700 milioni i veicoli abilitati

Graziella Marino

Almeno per l'automobile, ci sarà un futuro pieno di assistenti virtuali. Secondo un'analisi di Ihs Markit entro il 2024 nel mondo saranno abilitate nei veicoli quasi 700 milioni di queste piattaforme software. E con l'avvento del 5G, che accelererà la connettività delle auto, la sfida per capitalizzare la crescita del settore potrebbe presto allargarsi anche all'industria automobilistica, che finora ha lasciato campo libero ai giganti tecnologici. I tre principali giocatori sono attualmente Apple, Amazon e Google ma secondo Bird-Martinez, «l'esperienza del brand automobilistico fonderebbe perfettamente il meglio della tecnologia di riconoscimento vocale nel veicolo».

Non va, poi, sottovalutato il valore strategico anche sul fronte del business. Secondo una recente previsione di Idc (*International data corporation*), la spesa per l'*Internet delle cose* dei consumatori, che incorpora la casa intelligente, il benessere personale e l'infotainment (informazione-spettacolo) dei veicoli connessi, raggiungerà nel 2019 i 108 miliardi di dollari, diventando così il secondo più importante segmento industriale. Sul mercato esistono vari formati di Vpa (*assistente virtuale*) e con diversi livelli di funzionalità. Secondo lo studio di *Ihs Markit* quello con le maggiori potenzialità di crescita è l'assistente virtuale personale connesso solo tramite un sistema di integrazione dello smartphone, come Apple CarPlay o Android Auto. Il *Vpa* può utilizzare il sistema di riconoscimento vocale interno e i microfoni interni, ma può anche funzionare esclusivamente con il microfono dello smartphone. Secondo *Ihs Markit* questo formato di assistente personale sarà utilizzato entro il 2024 da 300 milioni di veicoli. C'è poi il *Vpa* che richiede un dispositivo domestico come Amazon Echo o Google Home per inviare comandi all'automobile, che possono includere indicazioni stradali o l'avviamento remoto della vettura.

All'interno dell'auto, però, questi comandi non possono controllare nulla. Questo tipo di assistenti saranno presenti, entro il 2024, su circa 40 milioni di veicoli. Il meno gettonato, secondo le stime di *Ihs Markit*, sarà il *Vpa* incorporato, con l il software vocale parzialmente memorizzato nel veicolo.

Le informazioni per le attività di uso comune, come le chiamate telefoniche attivate a voce, vengono archiviate localmente, mentre attività più complesse come la ricerca di un luogo di interesse avvengono nel cloud, in remoto. L'assistente virtuale incorporato ha accesso a tutti i microfoni interni e ai protocolli di integrazione. *Ihs* si aspetta che lo avranno circa 12 milioni di veicoli entro il 2024. —

autocar nuovo e usato di prima scelta

Via Nazionale, 19 · Moimacco · Ud
T.0432722161 · www.autocarfvg.it

SELEZIONE AUTO SECONDA MANO

BMW 218 D ACTIVE TOURER
km 25.650, 11/2016 **€ 18.490**

BMW 525D XDRIVE TOURING BUSINESS
km 101.000, 05/2014 **€ 23.700**

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 **€ 10.500**

LANCIA YPSILON 1.3 MJT 95CV GOLD
km 6.950, 03/2017 **€ 10.950**

OPEL CORSA 1.4 90CV 5P ADVANCE
km 37.700, 03/2017 **€ 9.590**

TOYOTA AURIS TOURING 1.8 HYBRID ACTIVE PLUS
km 46.600, 03/2015 **€ 15.400**

TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID ACTIVE
km 55.000, 06/2015 **€ 12.400**

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE
km 4.950, 11/2017 **€ 11.200**

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

INSTALLAZIONE GANCIO TRAINO COMPRESO PRATICHE MOTORIZZAZIONE

TRAINO · PORTABICI · PORTAMOTO · BOX · BOX-DOG

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

TECNOFFICINA MERET
rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773
DISPONIBILITA' DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
SI EFFETTUANO MANUTENZIONI PER CAMBI AUTOMATICI

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDI AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI ANNO 10/2017 KM 0 COLORE BIANCO
euro 17.500,00

VOLKSWAGEN POLO 1.6 TDI 95 CV SCR 5P. COMFORTLINE BLUEMOTION TECHN ANNO 2018 COLORE BIANCO KM 950
euro 16.750,00

CITROEN C- ELISSE' BLUE HDI CV 100 EXCLUSIVE ANNO 03/2017 COLORE NERO KM 7500
euro 11.650,00

FORD KA+ 1.2 70 CV Cool Start&Stop KMO COLORE BIANCO ANNO 12/2018 EURO 10,250.00
euro 10.250,00

CITROEN C3 ROSSA ANNO 03/2018 KM 13500
euro 10.950,00

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LONGITUDE MY18 ANNO 2018 COLORE GRIGIO KM 12500
euro 17.500,00

CITROEN C4 BLUEHDI 120 S&S EAT6 BUSINESS AUT. ANNO 2018 COLORE BLU KM 16200
euro 17.950,00

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000
euro 14.900,00

FORD ECOSPORT 1.5 100CV PLUS ANNO 08/2018 COLORE ROSSO KM 4500
euro 16.600,00

CITROEN C3 BLUEHDI 75 CV S&S FEEL ANNO 2018 COLORE VERDE KM 20900
euro 11.950,00

WV GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P. BUSINESS BLUEMOTION 7ªSERIE ANNO 03/2018 COLORE BIANO KM 16700
euro 18.750,00

FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200
euro 12.650,00

KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV DCT7 2WD COOL AUT ANNO 2017 COLORE ROSSO MET. KM 31000
euro 19.400,00

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP STAR ANNO 2018 COLORE NERO KM 23300
euro 14.750,00

MODELLI & NOTIZIARIO

Dal 1990

Cina: per la prima volta vendite in calo

Anche il mercato automobilistico più grande al mondo non sfugge alla crisi: nel 2018 le immatricolazioni in Cina sono state 28,1 milioni, il 2,8% in meno dell'anno precedente, registrando una flessione per la prima volta dal 1990. A dicembre le immatricolazioni nel Paese asiatico hanno registrato un calo del 13%.

A marzo il debutto

Arriva il terzo Suv per la Skoda

La Skoda sta per aggiungere all'offerta per l'Europa composta da Kodiaq e Karoq un nuovo Suv urbano, di cui non è ancora noto il nome. Si tratterà di un modello compatto fortemente ispirato al concept Vision X che era stato presentato a Ginevra lo scorso anno e che utilizzerà la stessa manifestazione elvetica, a marzo, per il debutto ufficiale.

L'AVANZATA DELLA TECNOLOGIA

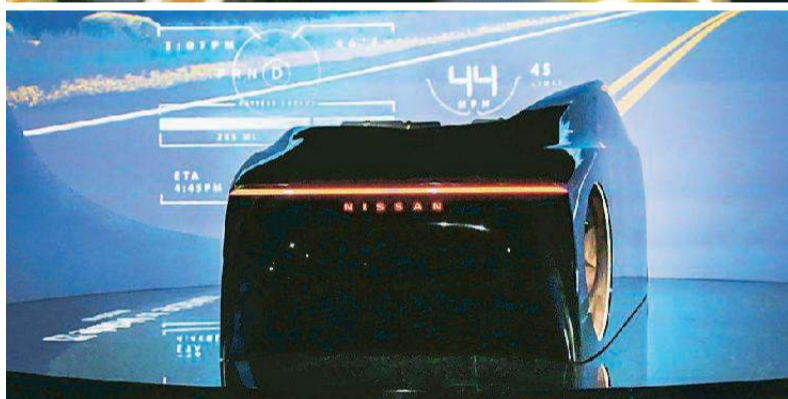
LE NUOVE FRONTIERE DELLA GUIDA

Nebbia e muri? L'invisibile non esiste più

Un pilota virtuale ci aiuterà anche a "leggere" il traffico in senso opposto nelle curve in cui non abbiamo visuale
Presto modelli elettrici con potenza e autonomia estese del 40 per cento, altri passi da gigante sul fronte della sicurezza

Matteo Morichini

Trasformare strade nella nebbia in percorsi soleggiati, disquisire con l'avatar pilota sulla traiettoria ideale nella guida sportiva e vedere attraverso i muri dei multipiano per sapere se c'è un parcheggio prima ancora di entrarvi. Nel futuro di Nissan l'invisibile sarà a portata di sguardo ma prima della parziale messa in'opera del sistema I2K, la casa di Yokohama tenta di consolidare il vantaggio strategico sulla concorrenza nel campo propulsione elettrica, aggiungendo la nuova variante di Leaf con batteria da 62kWh, 217 cavalli di potenza e autonomia estesa del 40 per cento per coprire fino a 385chilometri con una ricarica.

La presentazione statica della Leaf 3.0 e+ si è svolta accanto ai visionari parallelismi tra realtà fisica e digitale del *Consumer Electronic Show* di Las Vegas. Location solo apparentemente atipica in quanto l'elettrica dei record – prodotto da 380 mila unità vendute dal lancio nel 2010 – è uno dei modelli che più ha contribuito a rilanciare il ruolo dell'automobile come fulcro del progresso tecnologico. Progresso associato alle inedite e imminenti forme evolutive di una mobilità sempre più connessa, condivisa, elettrificata e possibilmente al servizio di ambiente e cause sociali. Pilastri della strategia *Nissan Intelligent Mobility* che entro il 2025, oltre a offrire una serie di nuovi veicoli alimentati da batterie al litio – elemento che diventerà presto parte integrante dell'eco-sistema energetico nei centri urbani più evoluti – ha come obbiettivi zero emissioni e zero fatalità. Traguardo a cui avvicinarsi attraverso processi di sostenibilità industriale e l'introduzione sui prossimi modelli (Nissan punta a raggiungere il milione di veicoli elettrici venduti nei prossimi sei anni) di alcuni servizi in tempo reale svelati dall'avveniristico progetto Invisible2Visible. Sistema di "omnisensing" (per vedere la strada anche dopo la curva) nella sua fase embrionale provato durante la manifestazione "tech" di Las Vegas e che attraverso complesse triangolazioni di occhi elettronici, sensori, radar, analisi del big-data, mappe in sovrimpressione, proiezioni olografiche, visori e comunicazione ininterrotta con altri veicoli, aprirà a nuove frontiere nell'universo parallelo delle assistenza in tempo reale.

> Pronte vetture in grado di adattare tragitto, andatura e reazioni alle circostanze suggerite dall'avatar che "vede" al posto nostro

La sperimentazione di sistemi di guida grazie a visori che vanno oltre i limiti di muri e nebbia

Potenziale El Dorado per analisi di mercato e conoscenza delle abitudini altrui come dimostrano i radicati presidi di colossi quali Alexa di Amazon e Hey Google. Compatibilmente con il progresso della connettività a 5G e le imprescindibili leggi internazionali sulla guida autonoma di livello 5, l'*Invisible2Invisible* estenderà il concetto alla mobilità svelando il nascosto (come il traffico in senso opposto nelle curve cieche) e adattando tragitto, andatura e reazioni alle circostanze.

«Il punto è che bisogna ripensare molti concetti relativi all'auto e nel nostro caso, continuare a offrire innovazione e tecnologie fruibili e accessibili come da nostro Dna», puntualizza il vice presidente Nissan e responsabile del marketing a livello mondiale **Roel de Vries**.

Parole pronunciate con la Leaf in mente: «Ha avvicinato la gente alla propulsione elettrica e la seconda generazione incorpora già concetti, contenuti e possibilità che non appartenevano al mondo delle auto e che sono oggi di grande interesse tra i giovani». Campi come efficienza energetica, condivisione e servizi digitali in cui la Leaf sta muovendo importanti primi passi. Nell'anno in corso ad esempio le sue batterie agli ioni di litio cominceranno a fornire elettricità ad uffici e abitazioni; lo scudo protettivo Pro-Pilot è un ottimo esempio di guida assistita e protezione attiva mentre l'e-pedal – in pratica l'acceleratore che funge da freno nelle fasi di rilascio per massimizzare la ricarica delle batterie – è particolarmente efficiente nel traffico. Che forse un giorno eviteremo del tutto o quasi grazie agli avatar dell'I2K. —

MODELLI & NOTIZIARIO

Investimenti importanti

La Ducati e i giovani

Quasi 500 mila euro all'anno investiti in programmi "Education", per la formazione di giovani ingegneri con l'obiettivo di «fertilizzare il territorio con la conoscenza». È l'impegno di Ducati con i progetti per le scuole. Dal laboratorio di Fisica in Moto (2008, scuole medie) all'ultimo progetto, il Moto Student, con cui il team di studenti universitari "UniBo Motorsport", ha esordito ad Aragon con un prototipo di moto elettrica da competizione.

Studio della Volkswagen

Emissioni: coi nuovi limiti prezzi in salita

Incrementi notevoli per i prezzi delle auto, e in percentuale maggiori per le vetture di piccola cilindrata: sarà questo – secondo il gruppo Volkswagen – l'effetto dei nuovi standard di emissioni di anidride carbonica dei veicoli in discussione da parte dell'Unione Europea, che le vuole ridurre del 37,5% in dieci anni.

LE IBRIDE

LA NOVITÀ

Lexus, nuova strategia Così la Es sbarca anche sul mercato europeo

Lanciata negli Usa fin dal debutto del 1989, arriva da noi forte di una tecnologia ibrida-elettrica appena perfezionata

Fabio Orecchini

Lexus, il marchio di lusso della Toyota, apre il nuovo anno con il lancio in Europa di un modello molto importante nella sua storia ormai trentennale, che però non è mai stato proposto sul nostro mercato.

La Lexus Es, lanciata negli Stati Uniti fin dal debutto del marchio nel 1989, arriva da noi per la prima volta forte di una tecnologia di trazione ibrida-elettrica di nuova generazione caratterizzato da un motore a benzina di 2,5 litri, due propulsori motori elettrici e una riduzione di peso del 15%. Il sistema ibrido garantisce a questa berlina di 4,975 metri, ben 218 cavalli di potenza associati a un consumo di benzina di soli 5,3 litri. Con conseguenti emissioni di anidride carbonica limitate a 119,5 g/km.

Oltre alla tecnologia ibrida, segno distintivo della Lexus sul nostro mercato, gli ingegneri giapponesi hanno inserito nella ricca dote della Lexus ES300h una grande cura del design, che nella linea esterna prosegue sulla traccia segnata dall'ammiraglia Lexus Ls, e una particolare attenzione alle soluzioni di insonorizzazione.

Una vera e propria accelerazione arriva anche nei sistemi di assistenza alla guida, che raggiungono un livello più alto di automatizzazione nel mantenimento della velocità impostata, della distanza dall'auto che precede e della corsia anche in presenza di curve piuttosto strette.

Insieme con la Lexus Es300h, arriva sul nostro mercato anche la nuova coupé sportiva Lexus Rc Hybrid. Rinnova-ta nel design, punta a conquistare nuove fasce di appassio-nati nel ristretto ma prestigioso mercato delle sportive purosangue utilizzabili anche nella vita quotidiana.

I due nuovi modelli avranno un prezzo sul mercato ita-liano a partire dai 50.800 per la Lexus Es300h e di 50.900 euro per la Lexus Rc Hybrid, ridotti però da un Hybrid Bonus offerto dalla Lexus Italia, in caso di rottamazione o restituzione di usato, di 8.500 euro per la Es300h e di 6.500 euro per la Rc Hybrid. Grazie a questi debutti e all'arrivo nel mese di marzo del nuovo Suv compatto Lexus Ux, la Lexus punta ad aumentare decisamente le sue vendite in Italia, stabili attorno alle 4.000 unità l'anno dal 2016 – anno di introduzione del Suv Nx300h che ha portato un ottimo contributo di crescita – arrivando quasi a raddoppiar-le, fino a quota 7. 400 vetture come obiettivo nel 2019.

Con trent'anni di storia a livello globale, una gamma ormai completa e forte di una tecnologia distintiva come l'ibrido "auto ricaricabile" praticamente esclusiva nel mercato del lusso, la Lexus è probabilmente al punto di svolta in Europa.

In Italia, la scelta fatta anni fa

Il modello più venduto dal 2012

Italia: in cinque milioni per la Panda

Dal 1980 sono cinque milioni gli italiani che hanno acquistato la Fiat Panda. Dal 2012 è l'auto più venduta in Italia. Per celebrare questo record Fiat lancia una promozione speciale per la gamma Panda con un extra-sconto su tutte le versioni a metano e gpl.

General Motors

Low cost ed elettrica per la Cina

General Motors ha annunciato l'intenzione di costruire auto a basso costo per la vendita nei Paesi emergenti già da quest'anno e punta a trasformare il suo marchio Cadillac in un produttore di veicoli elettrici per competere con Tesla.

Per tutto il gruppo

Bmw, nuovo record di vendite

Il gruppo Bmw ha registrato l'ottavo record consecutivo di vendite con 2.490.664 immatricolazioni nel 2018, l'1,1% in più rispetto al 2017. Record di vendite sono stati registrati sia dal marchio Bmw (+1,8% a 2.125.026 unità) sia da Rolls-Royce (+22,2%).

di avere in gamma soltanto modelli con doppia motorizzazione ha preparato il terreno. Adesso però si fa sul serio. Per fare centro con i nuovi obiettivi, la leggendaria attenzione al cliente, che ha fatto grande la Lexus in America, deve dare il meglio di sé anche nelle 26 concessionarie della nostra penisola. —

Un modello ibrido che si ricarica con la spina
Ecco perché può far presa nel mercato italiano

Outlander Phev Ecco la risposta della Mitsubishi

LA CONTROFFENSIVA

Ilaria Salzano

Ibrida, anzi ibrida plug-in. Ovvero quelle auto ricaricabili "anche" con la spina, quindi un po' più elettriche delle semplici ibride. I modelli sul mercato e in arrivo (quasi tutti di taglia grande) cominciano a essere abbastanza. Tra i più attesi c'è la Mitsubishi Outlander Phev, bestseller in Europa nella sua categoria dopo essere stata per molto tempo l'unica che ora proverà a conquistare uno dei mercati più difficili come quello italiano.

Una storia, quella dell'Outlander ibrida, che inizia con il debutto nel 2012 al Salone dell'Auto di Parigi. Tempi quelli, in cui di Suv elettrificati non ce n'era neanche l'ombra: era davvero la prima ibrida plug-in a ruote alte nel settore. Il pensiero di andare a fare il pieno alla colonnina spaventava, soprattutto se il veicolo in questione superava i 1800 kg. Non serviva certamente essere un ingegnere per capire che l'autonomia una volta al volante sarebbe esaurita facilmente. Proprio per questo, Mitsubishi, su un'auto che concettualmente nasceva elettrica, decideva di montare a supporto un motore termico. Un progetto in grado di affascinar gli appassionati di off-road, che potevano spingere il pedale senza scrupoli, considerando che il veicolo era nato solo a trazione integrale permanente.

«Siamo stati abbastanza bravi, ma non bravi abbastanza – ha detto **Moreno Seveso**, direttore generale Mitsubishi Motor Italia – L'Europa è il continente che sta crescendo di più e in Italia abbiamo aumentato le vendite totali del 46%, ma solo il 2% riguardano le Phev. Puntiamo ad arrivare al 10% come avviene nel resto dell'Europa».

A far da leva a tutto ciò il miglioramento del prodotto. A partire dal nuovo motore endotermico, ora un 2.4 a benzina (134 Cv) associato a un doppio motore a controllo elettronico: per un totale di 224 cv. Il pacco batteria è stato potenziato del 15% e alloggiato sotto il pianale, così da non togliere spazio al bagagliaio (463 litri). Ancora un 4x4 permanente e diverse modalità di guida tra cui scegliere: ora si aggiungono la Sport e la Snow, così da rendere l'auto più versatile. Infine, se con il tasto Zev si va totalmente in elettrico, con le palette al volante si può regolare l'energia di ricarica in frenata.

Non per ultimo, il rifornimento: in 25 minuti la batteria si ricarica fino all'80%. —

MODELLI & NOTIZIARIO

Mercato in crescita

Lamborghini, il record del 2018

Record storico, sul fronte delle vendite, per Lamborghini. La casa di Sant'Agata Bolognese, nell'esercizio 2018, ha consegnato 5.750 vetture con un incremento del 51% rispetto alle 3.815 dell'anno precedente. Con 1.595 vetture acquistate, gli Stati Uniti rappresentano il primo mercato.

In Europa

In Polonia il maggior uso di carburanti alternativi

La Polonia è stato il Paese dell'Unione europea dove si è registrato l'uso più alto di combustibili alternativi, diversi da benzina e diesel, per le auto private nel 2016. Lo segnalano dati di Eurostat. Secondo l'ufficio statistico dell'Ue, l'uso di combustibili alternativi ha toccato il 16% in Polonia, il 10% in Lituania e l'8% sia in Italia sia in Lettonia.

LE ELETTRICHE

UN MERCATO IN ESPANSIONE

Sarà l'anno della scossa Almeno una dozzina i nuovi modelli in arrivo

L'obiettivo è quello di cominciare a intaccare un mercato abulico come il nostro dove queste auto hanno una presenza simbolica

Massimo Nascimbene

Sarà l'anno della scossa con almeno una dozzina i modelli elettrici in arrivo. E molti di questi si presentano con credenziali ben più interessanti rispetto alla ventina di vetture sin qui presenti dai costruttori, in maggioranza di valore poco più che simbolico. Tant'è che nel 2018 solo in tre (Nissan Leaf, Smart fortwo, Renault Zoe) sono riuscite a varcare la soglia delle mille unità vendute in Italia, in un contesto che ha visto le elettriche staccare la misera quota di mercato dello 0,3%, superando di poco le 5 mila unità. E non si arriva a 10 mila neppure se si includono nel conto le ibride plug-in, quelle che permettono di viaggiare senza motore termico almeno per qualche decina di chilometri.

20mila L'obiettivo, grazie al bonus fiscale, è avvicinare la soglia dei 20mila euro

Le proposte in dirittura d'arrivo spaziano da un capo all'altro del mercato: si va dalla citycar Urban annunciata dalla Honda alle vetture d'alto bordo quali la Mercedes Eqc o l'Audi e-tron Sportback, senza dimenticare le supersportive come la Porsche Taycan, che con i suoi 600 Cv si propone come una vera e propria riedizione elettrica della leggendaria 911. All'elettrico si converte pure un'altra icona come la Mini, e nel pacchetto dei nuovi arrivi figurano persino un paio di hypercar quali l'Aston Martin Rapide o la Pininfarina Battista, gioiello d'altissimo bordo che veleggia attorno ai due milioni di euro.

Ma la vera sfida sta da un'altra parte, dai modelli che puntano ad avvicinare la soglia dei 20 mila euro, almeno con l'aiutino del bonus (4 mila euro) destinato a entrare in vigore dal 1° marzo. È qui che cominciano a scendere in campo anche i grandi gruppi sin qui rimasti alla finestra. Per esempio, i francesi di Peugeot, con una nuova piattaforma destinata a far da base alla Ds3 Crossback e alla 208, oltre che alla Opel Corsa, programmate in rapida successione per l'ultimo scorcio dell'anno. Più o meno in contemporanea è previsto il debutto della Volkswagen Id Neo: per ora è battezzata così la compatta a cinque porte che si preannuncia un po' meno ingombrante e al tempo stesso più spaziosa della Golf. Per lei la casa di Wolfsburg ha fissato un prezzo d'attacco di 23 mila euro in Germania. Parallelamente si amplia l'offerta delle marche coreane, magari meno popolare (qui si viaggia sui 35-40 mila euro) ma già ben strutturata: Hyundai ha appena affiancato la Kona alla Ioniq, mentre la Kia porta al debutto in rapida successione prima la Suv compatta Niro, poi l'originale Soul, quest'ul-

L'Audi e-tron

Moto

Ducati sta immaginando l'elettrica

«È presto per parlare oggi di produzione di serie» di una moto elettrica firmata Ducati «ma non siamo lontanissimi, stiamo guardando con grande attenzione a questo sviluppo della tecnologia e seguiamo con grande attenzione la chimica delle batterie». Lo ha detto Claudio Domenicali (foto), amministratore delegato della casa bolognese di proprietà Audi.

Numeri in crescita

Renault, raggiunta quota 10% in Italia nel 2018

Un 2018 positivo per il gruppo Renault (Renault, Dacia e Alpine) che, nonostante il calo del mercato, ha chiuso in Italia con una quota del 10%. Per la quinta volta consecutiva, la casa francese è risultata la quarta marca sul mercato italiano. Stella indiscussa è l'intramontabile Clio, l'auto straniera più venduta in Italia, seconda nel ranking totale del mercato: 52.267 le unità consegnate in un anno.

tima riproposta con la sola motorizzazione elettrica.

Per finire, il 2019 porta con sé pure il sospirato sbarco in Europa della Tesla Model3 che a conti fatti verrà a costare attorno ai 60 mila euro, quasi il doppio rispetto ai 35 mila dollari promessi a suo tempo dal costruttore californiano. —

IL RIFORNIMENTO

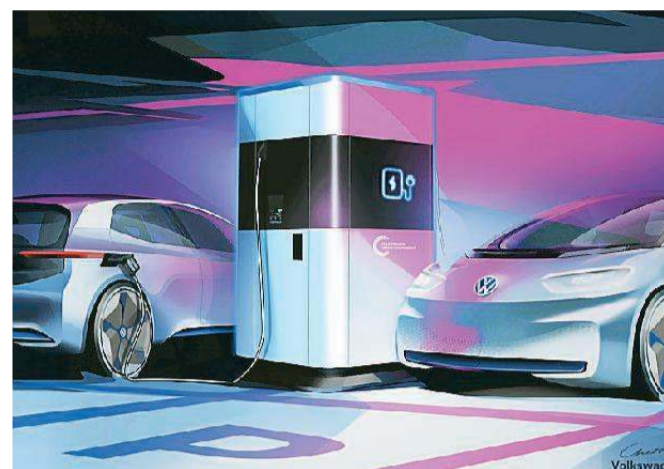
Per agevolare la ricarica ora la Volkswagen presenta la stazione itinerante

Ricaricare l'auto elettrica sarà sempre meno stressante. L'idea per facilitare la ricarica arriva da Volkswagen che ha appena presentato la stazione mobile.

Può essere installata in modo flessibile e indipendentemente dall'alimentazione elettrica ovunque ce ne sia bisogno: per esempio in parcheggi pubblici urbani, nelle aziende o come punto di ricarica temporaneo in occasione di grandi eventi. Funziona come una power bank – conosciuta da molti possessori di smartphone – ma per le auto elettriche. Ha una capacità di fino a 360 kWh e può ricaricare fino a 15 veicoli elettrici in modo indipendente.

Grazie alla tecnologia di ricarica veloce, questo processo impiega in media solo 17 minuti. Se l'energia contenuta nella batteria integrata è meno del 20%, la stazione vuota è semplicemente sostituita con una carica. Se, al contrario, è collegata in modo permanente a una alimentazione a corrente alternata fino a 30 kW, il pacco batterie si ricarica continuamente. Nel caso in cui sia alimentata da energia rinnovabile, allora la stazione permette la conservazione temporanea di energia prodotta in modo sostenibile, come quella proveniente dal sole o dal vento, rendendo possibile la mobilità neutrale in termini di anidride carbonica.

Le prime stazioni mobili di ricarica veloce saranno installate già nella prima metà dell'anno a Wolfsburg come parte di un progetto pilota e supporteranno l'espansione dell'infrastruttura di ricarica nell'area urbana.

Nel 2020, la stazione sarà introdotta anche in altre città e comunità. —

La stazione itinerante di rifornimento molto facile da spostare

PALUZZA

Il sindaco Mara Beorchia

Il presidente Mattarella

Bufera sul ponte: Beorchia scrive a Mattarella

Alessandra Ceschia

OVARO. Il sindaco Mara Beorchia sul ponte di San Martino a Ovaro non c'era, assente al sopralluogo "in casa sua" perché non era stata invitata. Ma se l'affondo del vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini – che l'ha accusata di strumentalizzare la vicenda in vista delle prossime elezioni e di piangere «lacrime di coccodrillo» – per dirla con lei, l'ha lasciata «senza parole», alla fine qualcuna l'ha trovata e l'ha messa nero su bianco in una lettera indirizzata al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Voglio che sappia che cosa deve affrontare un sindaco in un periodo di post emergenza che ha lasciato segni e disagi sul territorio a causa di chi ha un ruolo importante nelle istituzioni ma se lo dimentica» tuona Beorchia, confortata da messaggi di solidarietà che le sono giunti da concittadini e amministratori.

L'eurodeputata del Pd Isabella De Monte bolla quelle di Mazzolini come "parole sconcertanti". «La Carnia ha bisogno di risposte rapide, di istituzioni che lavorino in modo efficiente – tuona –. Mazzolini dimentica di ricoprire un ruolo istituzionale, di rappresentare tutti e attacca in modo grave chi è in prima linea nella difesa del territorio. Dimostra di non avere rispetto né per le istituzioni né per le comunità che hanno sofferto i danni dovuti all'ondata di maltempo che ha flagellato la regione».

«Se non se la sente di rappresentare tutti, si dimetta e chieda un chiarimento al presidente Fedriga – è l'affondo del segretario regionale del Pd Fvg Cristiano Shaurli che definisce inaccettabili le parole di Mazzolini –. E dopo torni a fare le sue battaglie di parte, magari partendo dalla richiesta al Governo gialloverde di aumentare le ridicole risorse stanziate per il disastro che ha colpito la nostra montagna».

«Mazzolini si è reso autore di un gesto vergognoso e vigliacco – rincara la dose il capogruppo del Pd Sergio Bolzonello –. Il presidente Fedriga e il suo vice Riccardi prendano le distanze da tali atteggiamenti. Infine – conclude Bolzonello –, si preoccupino di trovare i soldi per coprire i danni stimati per 700 milioni di euro».

Dura reprimenda anche dal sindaco di Tolmezzo e presidente dell'Uti Carnia Francesco Brollo: «Un rappresentante delle istituzioni quando va in sopralluogo in un comune – taglia corto –, che sia della sua "parte" o meno, deve avvisare il sindaco e, possibilmente, ascoltarlo». —

PALUZZA

Ubriaca nel bar se la prende con i carabinieri

Gino Grillo

PALUZZA. Serata movimentata quella di sabato a Paluzza. Come già accaduto nel fine settimana precedente anche l'altro week end sono dovuti intervenire i carabinieri per riportare l'ordine e la tranquillità nei locali pubblici del paese. Questa volta è stata una donna di 45 anni a disturbare alcuni clienti nei bar e ristoranti di Paluzza tanto da dover richiedere l'intervento delle forze dell'ordine. La donna era stata avvistata in alcuni bar del centro del paese dove avrebbe disturbato gli avventori nella notte di sabato. Poi, la donna è entrata nel Bar Italia. «La donna– racconta il titolare Marcello Marconi – è entrata nel locale pizzeria disturbando un gruppo di giovani che si trovavano per una festa. L'ho invitata a lasciarli in pace e mi ha aggredito verbalmente obbligandomi a richiedere l'intervento dei carabinieri, quindi è uscita dal locale per dirigersi verso un altro bar».

A intervenire, poco dopo le 23.30, sono stati gli uomini della stazione di Villa Santina e Comeglians che una volta giunti sul posto hanno trovato la donna, descritta in evidente stato di ebbrezza alcolica, che si è scagliata con i militari dell'Arma insultandoli e spintonandoli. I carabinieri l'hanno bloccata, una volta ammanettata la donna è stata accompagnata nella stazione dei carabinieri di Villa Santina per il riconoscimento ufficiale e quindi è stata denunciata per l'ipotesi di reato di ubriachezza molesta e aggressione alle forze dell'ordine. Quindi è stata accompagnata al suo domicilio, in un Comune limitrofo dell'alta valle del But. Ieri la donna, che era già nota alle forze dell'ordine per episodi simili, ha patteggiato davanti al giudice al tribunale di Udine una pena a quattro mesi e due giorni di reclusione con la sospensione della condanna.

Alcuni gestori dei bar del paese plaudono all'intervento dei carabinieri e sperano che questi episodi, un tempo, raccontano, molto più frequenti, abbiano a terminare, per poter operare con maggior tranquillità e sicurezza per i loro clienti.

Non più tardi di una settimana fa gli stessi carabinieri erano dovuti intervenire per fermare le esuberanze di un'altra persona, questa volta un uomo di 37 anni. Anche in quel caso si è proceduto ad un fermo momentaneo terminato con una denuncia, a piede libero, per l'ipotesi di reato di minaccia e resistenza a pubblico ufficiale, rifiuto a fornire indicazioni sulla propria identità, ubriachezza e porto abusivo di arma, nello specifico un coltello con una lama di 30 centimetri che portava in tasca. —

PALUZZA

Ladri in tabaccheria: spariti Gratta e Vinci e sigarette per 3.500 euro

Un bottino di circa 3.500 euro. È quello con cui si sono dileguati i ladri che, nella notte tra domenica e ieri, si sono introdotti (forzando una finestra) nel bar tabaccheria Da Vanino, in via Nazionale. Una volta all'interno del locale i malviventi sapevano bene quello che volevano: a sparire sono stati circa 400 pacchetti di sigarette (per un valore stimato in un paio di migliaia di euro) e decine di Gratta e Vinci, per ulteriori 1.500 euro. Sull'accaduto indagano i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo.

TARVISIO

Nella foto 1 la superficie ghiacciata del lago di Cave del Predil dove alcune persone si avventurano a piedi per una camminata o utilizzando i pattini, una pratica pericolosa, infatti il sindaco del comune di Tarvisio ha emesso un divieto attraverso un'ordinanza; nelle foto 2 e 3 due vedute del lago inferiore di Fusine completamente ricoperto da uno strato di ghiaccio e di neve

Turisti sui laghi ghiacciati: adesso fioccano le multe

Ordinanza del sindaco per fermare chi si avventura a piedi o sui pattini
Sanzioni fino a 500 euro per i trasgressori a Fusine o a Cave del Predil

Giancarlo Martina

TARVISIO. Si avventurano sulle lastre di ghiaccio che ricoprono il lago sfidando la sorte per un'incauta passeggiata o calzano i pattini per fare qualche piroetta, ingari dei rischi che questo comporta.

Succede sulle superfici gelate dei laghi di cade del Predil e di Fusine dove, per tutelare l'incolumità pubblica il sindaco Renzo Zanette sabato ha emesso un'ordinanza con la quale vieta l'accesso alle superfici gelate di entrambe gli specchi d'acqua.

«È fatto divieto assoluto a chiunque di accedere e transitare in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo sulle superfici dei laghi, in particolare con i pattini o a piedi» si legge sul documento firmato dal primo cittadino. L'ordinanza sindacale che era stata richiesta anche da un'interrogazione del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia – Vivi Tarvisio, è esposta nei luoghi di pertinenza ed è stata inviata anche all'attenzione della Stazione Forestale Regionale ed al comando dei Carabinieri Forestali di Tarvisio. E anche previsto che la violazione all'ordinanza, ove non costituisca fattispecie di reato, è punità con una sanzione amministrativa compresa tra un minimo di 25 euro ed un massimo di 500 euro.

«Il provvedimento s'è reso necessario – spiega il sindaco Renzo Zanette – anche perché in considerazione che finora la temperatura ambiente non è stata particolarmente rigida e per un lungo periodo di tempo e quindi nessuno è in grado di definire la consistenza e lo spessore del ghiaccio formatosi sulla superficie dei laghi, né tanto meno è in grado di garantire la sicurezza, specie per gli amanti del pattinaggio. Perciò ritengo sia doveroso salvaguardare l'incolumità dei cittadini ed evitare soprattutto che i nostri laghi diventino un'attrazione per gli amanti della ricerca del brivido ad ogni costo».

Il sindaco, ovviamente fa anche appello al buon senso per evitare che persone senza il minimo di esperienza e conoscenza dei fattori di rischio si avventuri anche semplicemente a compiere una passeggiata sulla superficie ghiacciata, magari solo per scattare un selfie insolito.

Qualcuno obietterà che nella vicina Austria vi sono ben 200 laghi (molti dei quali anche in Carinzia) dove d'inverno si praticano attività sportive come il pattinaggio, curling e golf su ghiaccio, ma nulla è lasciato al caso in quanto i luoghi sono accessibile dopo attenta valutazione sulla condizione ambientale fatta dagli esperti. —

RESIA

Polemica sulle dimissioni dell'assessore Calligaris

RESIA. «Le dimissioni dell'assessore Franco Calligaris sono un fulmine a ciel sereno, un'uscita di scena che mette in seria difficoltà la già risicata maggioranza – afferma in una nota il capogruppo di minoranza Nevio Madotto –, non dimentichiamo che già nel 2014 subito dopo la vittoria alle elezioni comunali si dimise dalla maggioranza e passò in minoranza il già assessore Franco Siega motivando la sua decisione con il non mantenimento della parola da parte del sindaco riguardo all'assegnazione della poltrona di vicesindaco.

Franco Calligaris

Ora, a distanza di quattro anni, il copione si ripete con la differenza che l'assessore Franco Calligaris abbandona la maggioranza lasciando libero il seggio al primo consigliere non eletto, Carlo Altomonte, sempre ammesso che questi accetti la carica visto che la prossima primavera ci saranno le nuove elezioni comunali e la prospettiva non troppo simpatica di vedersi immischiato in una compagine oramai demotivata senza prospettive».

«Certo, la valle come tanti concittadini ammettono si meritava ben altro – continua Madotto –, si aspettavano una squadra dinamica compatta e pronta ad affrontare tutta una serie di problematiche che aspettano da anni delle risposte, purtroppo le cose si sono inceppate già all'inizio del mandato, il passaggio di Franco Siega in minoranza hanno indebolito il sindaco e la sua maggioranza venendo a mancare un amministratore con notevole esperienza amministrativa. Ora – aggiunge –, a pochi mesi dal rinnovo del nuovo consiglio comunale, queste nuove dimissioni non fanno altro che confermare la difficoltà che il sindaco uscente ha di tenere compatta la sua maggioranza, non avendo più in consiglio una maggioranza che lo sostenga, si rischia di arrivare a uno scioglimento anticipato del consiglio comunale».

G. M.

SUTRIO

Due borse di studio per ricordare Milena

Davide Vicedomini

SUTRIO. Domani dalle 17 alle 18 nell'aula magna dell'ospedale di Tolmezzo verranno conferite le borse di studio, intitolate a "Milena Pascoli", a due studenti del corso di laurea in infermieristica che si sono particolarmente distinti nel percorso di studi dell'Università di Udine.

Milena Pascoli

Il premio, giunto alla terza edizione, sarà introdotto dal saluto di benvenuto e dall'incontro a cura della direzione generale dell'Azienda sanitaria numero 3 dell'Alto – Medio e Friuli Collinare e del dottor Vito Di Piazza, direttore Soc Medicina interna di Tolmezzo. Quindi ci sarà un momento di approfondimento dedicato alla riflessione da parte di don Pierluigi Di Piazza, parroco di Zugliano e del Centro Balducci.

«Questa borsa di studio si protrarrà per altri tre anni – dicono i familiari –. È nata grazie al supporto dell'Ateneo di Udine per sostenere coloro che sono motivati a intraprendere questa professione e intendono proseguire in questo progetto di vita».

Milena Pascoli infatti aveva un sogno: diventare infermiera. Un sogno che è stato spezzato alla tenera età di soli 16 anni, a causa di un terribile incidente mentre era seduta nel sedile posteriore di un'auto guidata da un amico al rientro da una serata trascorsa in allegria. Era il 6 febbraio 2016.

La famiglia non si è persa d'animo in questi tre anni. Con tutte le forze e con il carattere che contraddistingue la gente di Sutrio, dove vive la famiglia di Milena, si è rialzata da quella tragedia e ha deciso di far dono del talento della figlia a chi coltiva quella passione e la vuole portare avanti durante il percorso di studi all'Università. Grazie alla collaborazione dell'Ateneo udinese ha istituito due borse di studio agli studenti del corso di infermieristica. E altrettanto continuerà a fare nelle prossime edizioni. —

VENZONE

Finisce contro un'auto e resta incastrato: è grave all'ospedale

Ferito un 47enne di Muzzana che è stato elitrasportato
Lo schianto al mattino lungo la statale Pontebbana

Piero Cargnelutti

VENZONE. Scontro frontale tra due vetture sulla statale 13 Pontebbana e uno dei due conducenti viene estratto dalle lamiere e portato all'ospedale di Udine. L'incidente è avvenuto poco dopo le 7 ieri tra stazione di Carnia di Venzone e Moggio Udinese all'altezza del chilometro 171+300 nel tratto stradale che corre accanto al corso del Fella: una Fiat Punto condotta da un uomo di 47 anni originario di Muzzana del Turgnano che si stava dirigendo verso Udine, si è scontrata con una Mazda che invece era guidata da uomo di 51 anni di Osoppo che stava andando nella direzione contraria.

Lo scontro è stato molto forte e le due auto sono andate distrutte nella loro parte anteriore, finendo entrambe sul lato sinistro rispetto alla carreggiata, e la Mazda è fuoriuscita dalla carreggiata: nell'impatto, ad avere la peggio è stato il conducente della Punto che ha riportato i danni più gravi, estratto con difficoltà dalle lamiere dell'auto grazie all'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Gemona che hanno operato sul posto dove è intervenuta anche un'ambulanza: l'uomo è stato portato con l'elisoccorso all'ospedale di Udine dove è attualmente ricoverato. Il guidatore ha infatti riportato alcune fratture e numerosi traumi, ma non è in pericolo di vita. Il conducente della Mazda è invece risultato fortunatamente illeso. A causa dello scontro, l'arteria ha subito dei rallentamenti necessari per permettere le operazioni di estrazione del ferito dalle lamiere, ma anche le rilevazioni effettuate dai carabinieri della stazione di Gemona che hanno rilevato l'incidente. Ancora da chiarire le dinamiche dell'incidente e anche per questo motivo i due mezzi sono al momento sotto sequestro per permettere tutte le verifiche del caso. A quanto pare, quando è avvenuto lo scontro non c'erano molti mezzi in transito sulla Pontebbana anche se si tratta di un tratto che è percorso quotidianamente da molti mezzi: il punto in cui è avvenuto l'incidente è posto sul lungo rettilineo che corre accanto al fiume Fella tra Moggio e Carnia a poca distanza dall'omonimo hotel, dopo un nottata molto fredda e non si esclude che anche la presenza di ghiaccio sul manto stradale possa aver facilitato l'impatto fra le due auto. —

Le auto coinvolte nell'incidente che si è verificato sulla Pontebbana

GEMONA

Addio a Mario D'Angelo fu per tre mandati presidente dei donatori

GEMONA. È morto il generale Mario D'Angelo, il capitano che affrontò il dramma del terremoto alla Goi-Pantanali. Aveva 89 anni, persona nota a Gemona sia per aver servito l'Esercito nel difficile periodo del sisma ma anche per il notevole impegno che ha sempre dimostrato nel mondo associativo locale. Originario di Rivis D'Arcano, D'Angelo era capitano del reparto artiglieria di montagna del terzo Reggimento di stanza alla caserma Goi-Pantanali quando Gemona fu colpita dal sisma e si trovò ad affrontare sia il lutto dei 29 militari morti quella notte ma anche a prestare aiuto nella cittadina in quei difficili momenti. Successivamente, continuò il suo percorso nell'Esercito che prima lo portò a operare a Tolmezzo e poi al comando di Udine dove terminò la sua carriera con il grado di Generale ma restò sempre residente a Gemona. Al paese dedicò molto impegno a cominciare dall'ambito sportivo: appassionato di pallacanestro, operò per molti anni nell'ambito della società Gemona Basket: molti ricordano ancora i tornei che venivano organizzati da lui in piazza Comelli nel periodo degli anni Ottanta. Socio dell'associazione dei donatori di sangue, divenne presidente del circolo di Gemona nel 1991 e portò avanti quell'impegno per tre mandati fino al 2003. Ancora oggi, nell'Afds gemonese lo ricordano per la sua tenacia e per la capacità che dimostrò sempre nell'allargare le collaborazioni dell'associazione ma anche per promuovere il dono del sangue tra i giovani: grazie al suo lavoro si cominciò a coinvolgere gli studenti del centro studi di Gemona, aumentando così soci e donazioni. Da uomo dell'Esercito fu anche sempre molto vicino alla sezione Ana di Gemona di cui era socio e partecipante alle tante iniziative fino a che la salute glielo ha permesso. Mario D'Angelo lascia i figli Laura, Renato e Paola. I suoi funerali saranno celebrati oggi alle 14.30 in duomo a Gemona, mentre la salma sarà tumulata nel cimitero di Rodeano di Rivis d'Arcano. —

P.C.

Mario D'Angelo

BUJA

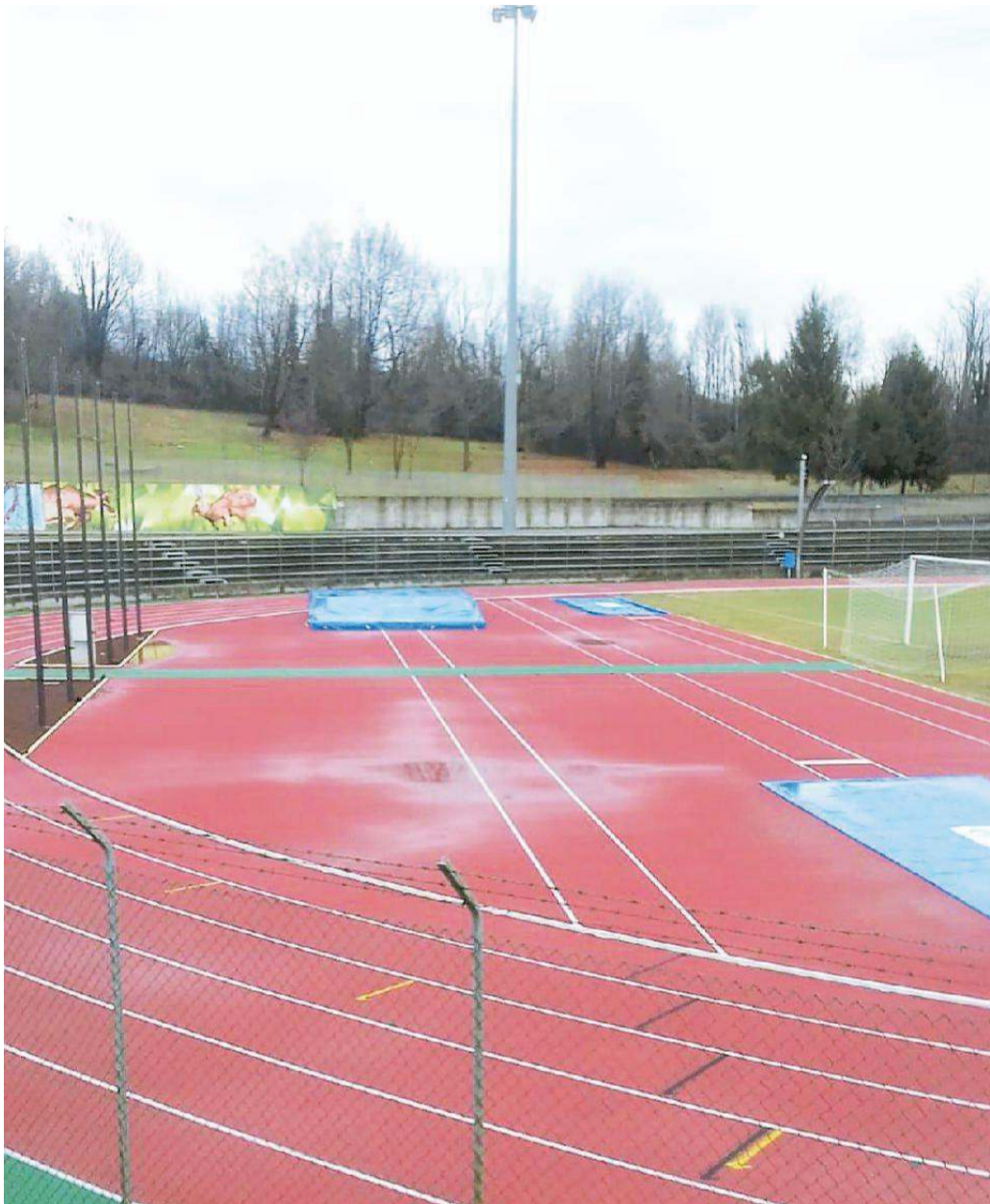
In arrivo nuovi letti per la casa di riposo

BUJA. Arrivano i nuovi letti alla casa di riposo di Buja. L'amministrazione comunale ha provveduto ad acquistare 27 nuovi letti per la struttura di Ursinins, sono dotati di dispositivi che facilitano l'alzata e la movimentazione degli ospiti in modalità automatizzata e nella massima sicurezza. Inoltre, è stato possibile acquistare un cicloergometro di ultima generazione per le attività riabilitative e fisioterapiche, un sollevatore elettrico passivo dotato di bilancia per la movimentazione dell'ospite e il monitoraggio peso. Complessivamente sono stati investiti centomila euro: «Stiamo proseguendo con percorso ammodernamento – spiega la vicesindaco Silvia Pezzetta – sia con dotazioni che mobilio per migliorare il comfort degli ospiti, che passano molte ore nel letto. Abbiamo voluto investire in quella direzione anche per facilitare il lavoro degli operatori della struttura e proseguire verso il percorso di accreditamento della struttura che è quasi terminato». —

P.C.

MAJANO

La pista di atletica è nuova ma è piena di pozzanghere

L'impianto è costato 540 mila euro e i lavori di rifacimento sono appena conclusi Gardelliano (Lega): si sono formati alcuni avvallamenti e l'acqua piovana ristagna

La pista di atletica realizzata all'interno dello stadio comunale con le pozzanghere

Anna Casasola

MAJANO. «Una pista nuova di zecca piena di pozzanghere non si è mai vista: il Comune deve intervenire».

A riaccendere i riflettori sulla pista realizzata all'interno dello stadio comunale è la consigliera di opposizione Sandra Gardelliano (Lega) che, nei giorni scorsi, ha fatto un sopralluogo. Venerdì scorso, dopo che anche la città di Majano è stata interessata da una debole precipitazione, la consigliera di opposizione si è recata ai margini della nuova pista e ha constatato come, a fronte di lavori di rifacimento conclusi da pochissimo, in diversi punti, dopo la pioggia, si sono formate delle pozzanghere. «I lavori – spiega Gardelliano – sono stati conclusi da poco e mancano solo alcuni adempimenti burocratici relativi all'omologazione della struttura. Ma, molto probabilmente, a causa dei numerosi avvallamenti presenti dubito che potrà, così com'è, essere omologata. È da mesi che chiedo all'amministrazione comunale, anche attraverso interpellanze, che si faccia luce sui lavori di rifacimento della pista di atletica ma mi è sempre stato risposto che è tutto a posto». A giudicare invece dai ristagni presenti sulla nuova pavimentazione, la consigliera è pronta a dare battaglia. Un percorso in salita quello per il rifacimento della pista: i lavori, finanziati dalla Regione con 500 mila euro, infatti nel 2017 hanno subito un brusco rallentamento in seguito a problemi riscontrati con la ditta che si era aggiudicata l'appalto. L'amministrazione aveva proceduto dunque a rescindere il vecchio contratto e a procedere a un nuovo affidamento. Particolare attenzione era stata posta nella realizzazione del manto della pista di atletica per il quale sono stati utilizzati materiali e macchinari per la posa di ultima generazione. I problemi però persistono.

«La pista – sottolinea Gardelliano – oltre a non essere ancora utilizzata dalle società sportive del luogo presenta già dei problemi che la rendono inadatta. E questo dopo che sono stati spesi ben 540 mila euro. Quando ho sollevato la questione in consiglio comunale mi è stato detto che non c'erano problemi. Le pozzanghere che si sono formate nei giorni scorsi invece mi danno ragione: non c'è solo un problema isolato ma la pista presenta numerosi avvallamenti laddove l'acqua piovana ristagna rendendola inservibile per qualunque tipo di competizione. Non oso pensare cosa potrebbe succedere se le temperature, dopo la pioggia, dovessero scendere formando del ghiaccio: in questo caso potrebbe addirittura saltare la copertura. Alle mie perplessità anche in consiglio il sindaco mi aveva assicurato che i lavori erano stati eseguiti a regola d'arte e che i presunti avvallamenti erano solo invenzioni della gente. Invece venerdì scorso, a fronte di quattro gocce di pioggia, la conferma che si tratta di un problema e serio e non di invenzioni». —

SAN DANIELE

Falsi prosciutti dop l'inchiesta dei Nas a "Mi manda Rai tre"

SAN DANIELE. L'inchiesta sui falsi prosciutti dop di Parma e di San Daniele torna sugli schermi. Nella puntata di ieri di Mi Manda Rai tre sono stati ripercorsi i punti salienti dell'indagine partita nel 2016 che ha riguardato due dei marchi Dop più importanti del nostro Paese. Negli studi della storica trasmissione condotta da Salvo Sottile il capitano dei Nas di Udine Fabio Gentilini che ha ripercorso le tappe salienti dell'inchiesta sui falsi dop che, partita nel 2016, ha evidenziato come in commercio venissero immessi prosciutti a denominazione protetta che non potevano fregiarsi di tale denominazione perché tratti da suini appartenenti a una genetica, quella del duroc danese, non ammessa dai disciplinari.

«Il Duroc francese – è stato spiegato nel corso del servizio – non può essere incrociato con i suini destinati a diventare San Daniele e Parma in quanto si tratta di animali che si sviluppano precocemente, si tratta di una specie che si adatta molto facilmente all'allevamento intensivo, diventando molto grossi in poco tempo. Questa velocità nella crescita per gli allevatori si traduce in un grosso risparmio in mangimi. Un risparmio che però va a discapito della finalità per le quali le cosce debbono essere utilizzate: quelle derivanti da maiali non ammessi dai disciplinari però, per le diverse caratteristiche delle loro carni, daranno prosciutti più salati e meno saporiti». Gentilini ha poi riferito di come, nell'ambito dell'inchiesta, siano stati sequestrati 300 mila prosciutti. «Si tratta di una frode che andava avanti da qualche anno – ha spiegato Gentilini».

Invitati alla trasmissione i due presidenti dei rispettivi consorzi di tutela, del Parma e del San Daniele. In studio solo il presidente del consorzio del Parma, Vittorio Capanna che ha sottolineato come, oltre ai consumatori, a essere danneggiati siano stati soprattutto i consorzi: «Gli enti certificatori non ci avevano segnalato nulla perché occorrevano indagini molte precise. Non appena però è esplosa la questione siamo intervenuti subito isolando gli allevamenti segnalati dagli inquirenti». —

A.C.

SAN DANIELE

Giornata della memoria partono le iniziative

SAN DANIELE. Domani sera in Guarneriana è in programma il primo degli appuntamenti che la città ha organizzato in occasione della Giornata della memoria. Alle 18.30 sarà presentato Negli occhi e nel cuore. I Gentilli, ebrei friulani testimoni della Shoah, il libro che Valerio Marchi ha scritto narrando la vicenda della famiglia Gentilli, ebrei sandanielesi. L'autore dialogherà con lo storico Angelo Floramo. Domenica 27 alle 20.45 nel Museo del territorio è in programma il concerto "Echi dal ghetto", salmi ebraici nella musica di Benedetto Marcello e Salamone Rossi. Nella stessa giornata, dalla 10 alla 14 ci saranno i Percorsi nel ricordo: la comunità ebraica di San Daniele del Friuli. Si tratta di visite guidate al Museo di via Udine e al cimitero Israelita. Il percorso sarà curato e illustrato dagli alunni delle classi terze delle scuole medie della città. Gli organizzatori avvertono che gli spostamenti dal Museo al cimitero avverranno con mezzi propri. —

A.C.

MARTIGNACCO

Torna l'appuntamento con El Purcit in Ostarie fra tradizione e gusto

MARTIGNACCO. Una festa amatissima, che mette insieme la tradizione, quella del "purcità", con la cultura, il divertimento e la musica. È il momento di ritrovarsi per "El Purcit in Ostarie". L'appuntamento, giunto alla 19esima edizione, si svolgerà nei prossimi due fine settimana (da venerdì 25 a domenica 27 gennaio e dal 31 gennaio a domenica 3 febbraio) nel parco festeggiamenti dietro la chiesa, dove sarà possibile assaggiare piatti tipici friulani e degustare vini. Il culmine dell'evento nelle due domeniche, che vedranno la dimostrazione dal vivo dell'arte norcina (alle 10.30), ma sarà impossibile lasciarsi scappare i momenti dedicati alla degustazione di prodotti enogastronomici tipici (il 31 gennaio alle 19.30). Questo weekend sarà dedicato all'inaugurazione di due mostre fotografiche: quella di Marco Codutti, a Palazzo Polverosi in piazza Vittorio Veneto, e quella nella vecchia chiesa parrocchiale "La natura in chiesa, Memorial Bepi Blasin". Domenica 27 gennaio alle 9.30, ritorna "A passeggio col purcit", la camminata non competitiva di 7 (o 12) km tra le Colline moreniche. Ampio spazio ai bambini: per "Il trucco c'è e si vede" appuntamento il 27 gennaio (alle 14); domenica 3 febbraio dopo il momento in compagnia del Mago Ursus, tutti invitati alla festa di Carnevale lungo le vie del paese (alle 14.30). —

M.T.

TARCENTO

Le sferra calci e pugni e alla fine entrambi chiamano i carabinieri

Un 44enne arrestato per maltrattamenti alla convivente Trovati stupefacenti in casa: scatta anche la denuncia

Lucia Aviani

TARCENTO. Ha perso le staffe e ha riversato tutta la propria furia sulla compagna, colpendola con calci e pugni, come già altre volte aveva fatto. Poi, sfogata la rabbia, è stato lui stesso a chiamare il numero unico delle emergenze per chiedere aiuto, senza nemmeno accorgersi, nella concitazione del momento, che la donna con la quale conviveva e contro la quale si era appena accanito stava facendo lo stesso.

È accaduto domenica in un appartamento di Tarcento, ambiente non nuovo ai Carabinieri della Compagnia di Cividale in ragione di una serie di situazioni pregresse: l'aggressore, un 44enne di nazionalità italiana, è stato tratto in arresto per maltrattamenti dai militari del nucleo radiomobile, che sono tempestivamente sopraggiunti e che hanno richiesto l'intervento dell'ambulanza per prestare le cure necessarie alla malmenata, una 35enne della zona.

Accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale di Udine, la signora è stata dimessa dopo alcune ore ed è tornata nella propria casa, non in quella che condivideva con il compagno; le lesioni procuratele, che fortunatamente si sono rivelate prive di gravi conseguenze, sono state giudicate dai medici guaribili in una decina di giorni. Il 44enne non ha opposto resistenza di fronte ai carabinieri, che dopo aver proceduto all'arresto hanno raccolto la testimonianza della donna, ricostruendo la dinamica dell'accaduto e acquisendo informazioni sui casi precedenti. Già in altre occasioni gli uomini dell'Arma avevano raggiunto l'abitazione per il degenerare di pesanti diverbi fra i due, entrambi privi, al momento, di occupazione. La situazione si era fatta via via più critica a partire dallo scorso autunno, periodo dal quale – come confermato dalla donna – si erano verificati più episodi di violenza. In assenza di una formale denuncia da parte della 35enne, però, l'intervento delle forze dell'ordine era sempre rimasto senza seguito.

Stavolta, invece, è andata in maniera diversa: l'uomo è stato tradotto in carcere, ma pure denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio, dal momento che controllando l'appartamento il nucleo radiomobile ha trovato un quantitativo di droga. Oggi è prevista l'udienza di convalida dell'arresto davanti al gip del tribunale di Udine. —

Nell'appartamento della coppia sono accorsi i carabinieri, che hanno tratto l'uomo in arresto

CIVIDALE

"Truffa delle arance", automobilista sottrae il portafoglio a un pensionato

Si è accostato in automobile alla "vittima" prescelta, un pensionato cividalese, e gli ha mostrato una cassa di arance adagiata sul sedile, offrendogliele in vendita a un prezzo molto vantaggioso: quando poi il malcapitato, convinto di essersi imbattuto in un buon affare, ha estratto di tasca il portafoglio, l'uomo in macchina con gesto fulmineo se ne è impossessato, accelerando e dileguandosi. Lo strattone ha fatto perdere l'equilibrio al pensionato, che è caduto a terra e si è procurato alcune escoriazioni alle mani. L'episodio risale alla scorsa settimana: è la cosiddetta "truffa delle arance", che non rappresenta una novità, ma che nel Cividalese non registra precedenti. Il derubato ha subito sporto denuncia ai carabinieri, indicando loro anche il tipo di vettura su cui viaggiava il malvivente, che era accompagnato da un complice. —

L.A.

TARCENTO

Società operaia, tredici giovani premiati come studenti modello

Un momento delle premiazioni a Tarcento

TARCENTO. Il circolo culturale ricreativo della Società operaia di Tarcento ha consegnato nelle ultime settimane i "Premi studi 2018" che sono stati assegnati agli studenti che si sono dimostrati meritevoli per i risultati scolastici raggiunti nel loro percorso didattico.

Sono stati tredici i premi riconosciuti che più in dettaglio sono stati consegnati a Alyssa Trinity Venier, Neda Dukic, Martina Patat, Giulia Ndanwa Ndubueze, Simone Stefanelli, Francesco Patat, Victor Ndanwa Ndubueze, Noemi Giudice, Nicola Cuntigh, Omar Cruder, Emanuele Oro, Gabriele Ermacora, e Alice Petris.

L'iniziativa si è resa possibile grazie alle generose offerte di privati, enti e associazioni, in particolare Comune di Tarcento, Prima cassa credito cooperativo, Pro Tarcento, Claudia Vidale, Anna Toffoletti – Amici del corvo, Graziano e Bruna Belluzzo, Laura Job, famiglia Sangoi, famiglia Dal Mas e Ana di Tarcento.

All'incontro erano presenti il presidente del circolo Mario Missera e il sindaco Mauro Steccati, in qualità di presidente della Commissione premi studio.

Il bando per partecipare alla richiesta dei premi studi era stato emesso mesi fa e la domanda scadeva a fine di novembre: i premi sono destinati a tutti gli studenti residenti nel Comune di Tarcento iscritti all'anno scolastico 2018-2019 nelle scuole medie e superiori o all'Università, istituti statali o legalmente riconosciuti. —

P.C.

REMANZACCO

Serata sull'alimentazione e musica per beneficenza

REMANZACCO. Doppio appuntamento, nel corso del weekend, in Comune di Remanzacco, che venerdì, anzitutto, offrirà un incontro sul tema dei benefici di una corretta e completa alimentazione.

La conferenza sarà accolta dalla Baita Alpini di località Case del Malina, a partire dalle 21: relatrice sarà Cristina Maiero, tecnologo alimentare, specialista in agricolture biologiche e biodinamiche.

Sabato, invece, concerto a scopo benefico, per sostenere le opere delle suore della Provvidenza di San Luigi Scrosoppi a Montevideo.

Lo spettacolo si terrà all'auditorium comunale De Cesare, alle 18: in repertorio musica italiana degli anni Settanta, eseguita dal gruppo Area '70.

L'evento è promosso da Solidarmondo Udine e dalla scuola "Musica mia" di Remanzacco, con il patrocinio dell'amministrazione locale. —

L.A.

CIVIDALE

Ripetute violenze, ex fidanzato condannato a 2 anni e 3 mesi

CIVIDALE. Come regalo di San Valentino, il 14 febbraio 2015, ha ricevuto dal suo fidanzato un morso sul braccio destro. La settimana dopo, insulti e minacce di morte.

Il 15 luglio, lui – un 32enne originario del Cividalese – l'ha spinta sul divano.

L'escalation di vessazioni fisiche, psicologiche e morali è proseguita fino al 3 settembre 2016, quando la giovane donna della provincia di Pordenone è finita al pronto soccorso con i segni delle mani del fidanzato sul collo e sui fianchi (sette i giorni di prognosi) e il padre l'ha convinta a interrompere la relazione, portandola via, e a sporgere denuncia.

Il processo è stato celebrato a Pordenone

Ieri il giudice monocratico Iuri De Biasi ha condannato il 32enne friulano, difeso d'ufficio dall'avvocato Valter Buttignol, a due anni e tre mesi di reclusione per maltrattamenti in famiglia, lesioni personali e minacce.

Il viceprocuratore onorario Beatrice Toffolon aveva chiesto la condanna a tre anni e sei mesi di reclusione.

Il giudice ha disposto, inoltre, una provvisionale di diecimila euro per la parte civile, costituitasi con l'avvocato Luca Colombaro, e il risarcimento del danno da quantificarsi in sede civile.

In tribunale sono state portate le foto della ragazza, con il volto tumefatto, i segni del morso sul braccio, l'occhio nero dopo che era stata colpita con una ciapatta (21 marzo). Nella sua denuncia alle forze dell'ordine la giovane ha circostanziato altri episodi di violenza.

Durante un viaggio in auto la fidanzata (che era in compagnia della madre) ha rimproverato il 32enne perché correva troppo.

Per tutta risposta, lui l'ha afferrata per il braccio, l'ha fatta cadere a terra, trascinandola di peso, ha gridato improperi e poi l'ha derisa: «Vai a farti consolare dai tuoi tanto non ti crede nessuno, io guido come voglio che tanto non mi ferma nessuno, piangi pure tanto non serve a niente».

Poi l'ha colpita con un calcio allo stinco sinistro. «Io ti ammazzo, non sai cosa sono capace di fare con la forza che ho, non mi ferma nessuno», l'ha minacciata in un'altra occasione. Lo ha fermato la giustizia.

La difesa intende ricorrere in appello. —

I.P.

CAMPOFORMIDO

Spiraglio alle Officine Riunite dopo la fase di ristrutturazione

Un dicembre difficile, ma ora c'è aria di ripresa allo stabilimento di Basaldella
Una ventina i dipendenti usciti con procedura Naspi, ne rimangono circa 125

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Alle Officine Riunite, il nuovo anno ha portato speranza.

Chiusa la fase delicata della ristrutturazione aziendale, nello stabilimento di Basaldella, specializzato nella costruzione di macchine e di impianti per il betonaggio, si respira aria di prudente ottimismo, pur nella consapevolezza che la produzione è legata alla crisi dell'edilizia, un settore che è tutt'altro che in fase di decollo.

Dicembre non è stato un periodo dei più sereni, come ricordano alcuni dipendenti: sulle festività stava per allungarsi l'ombra lunga del mancato pagamento delle tredicesime, senza preavviso.

Per fortuna una tale eventualità, dovuta all'inatteso spostamento al 2019 di circa 2 milioni di euro di ordini, è stata scongiurata per intermediazione delle rappresentanze sindacali e per decisione dell'azienda stessa di non far affrontare alle maestranze ulteriori sacrifici.

Lo stabilimento di Officine Riunite a Basaldella

Infatti, il 2018 si è chiuso con la fuoriuscita di una ventina di dipendenti nell'ambito della procedura cosiddetta Naspi, forma di mobilità assistita da sussidio di disoccupazione per due anni.

Sembra arrestata la caduta dell'edilizia e della produzione a essa collegata

«Decisioni che sono state concordate tra l'azienda e gli interessati – sottolineano le parti sindacali –, a parte tre di essi che hanno presentato ricorso».

Si tratta di lavoratori con una media di età che supera i 40 anni, la cui riassunzione porterà vantaggi fiscali per il nuovo datore di lavoro.

Quanti sono rimasti, circa 125, ora guardano al futuro con la consapevolezza che il peggio è passato.

L'azienda, che è parte del gruppo Imer, ha promesso che eserciterà pressioni sui clienti per l'incasso dei crediti non onorati.

Infatti, questa crisi finanziaria, secondo la proprietà, deve essere considerata contingente. Slittano soltanto all'estate 2019 – si parlava di luglio, ma di recente pare sarà ad agosto – i pagamenti di premi e ferie, circa 300 euro a dipendente.

Dai dirigenti di vertice Gianpaolo Roccasalva e Carlo Cimenti al delegato Stefano Sasset, le rappresentanze Fiom Cgil sottolineano che la vita interna e lo sviluppo aziendale della Oru «sono sempre all'attenzione e sono stati da vicino seguiti in ogni fase, perché il settore costituisce uno dei punti nevralgici dell'economia locale».

«Una grande ripresa non si vede ancora – si rileva –, ma almeno si è arrestata la caduta dell'edilizia e della produzione ad essa collegata: l'azienda di Basaldella, passate le varie fasi degli ammortizzatori sociali e i pur dolorosi ma necessari esuberi, può ripartire equilibrata e pare non temere altri scossoni». —

TAVAGNACCO

Corsi di attività ludico-motoria per adulti e anziani

Il Comune di Tavagnacco organizza i corsi di attività ludico-motoria per adulti e anziani. La finalità è di mantenere e migliorare il benessere psicofisico con esercizi che tengono conto delle più recenti metodiche di allenamento ginnico e di psicomotorietà. I corsi si svolgeranno dal 4 febbraio nelle frazioni, con cadenza bisettimanale per complessive 25 ore. La domanda di iscrizione, che si ritira all'Ufficio servizi sociali, potrà essere presentata lunedì (10-12), mercoledì (10-12), giovedì (10-13), venerdì (9-12). Per i residenti le iscrizioni sono aperte fino a venerdì. Per i non residenti sarà possibile accedere all'iscrizione dal 28 gennaio al primo febbraio. Le lezioni si svolgeranno a Cavalicco (palestra comunale) lunedì e giovedì dalle 9 alle 10, ad Adegliacco (palestra della scuola primaria) lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30, a Colugna (palestra scuola dell'infanzia dalle 18 alle 19), a Tavagnacco (palestra scuola primaria) lunedì e venerdì dalle 19.30 alle 20.30 e a Feletto Umberto (palestra Funnycenter) martedì e giovedì dalle 8.30 alle 9.30 o dalle 9.30 alle 10.30. —

M.T.

CODROIPO

Problemi statici, municipio da "puntellare"

Pronto un progetto da 1,7 milioni, ma c'è chi vorrebbe abbattere l'edificio per costruirne uno ex novo. Oggi un incontro

Paola Beltrame

CODROIPO. Il municipio, costruito alla fine della seconda guerra mondiale sul sito dell'antica cortina, presenta problemi di staticità: la sala dei capigruppo è inagibile per crepe al soffitto che potrebbero essere dovute ai microassestamenti della struttura e due uffici sono stati spostati. Non c'è da allarmarsi, ma intervenire si deve: l'iter per il consolidamento, programmato dopo le verifiche che hanno trovato conferma delle criticità, è già avviato a cura dell'amministrazione del sindaco Fabio Marchetti, su coordinamento dell'assessore competente Giancarlo Bianchini.

Sulla base dell'indagine di verifica sismica svolta dallo studio Inarco di Udine, a firma dell'ingegner Giulio Gentilli nel 2014, la Regione ha assegnato nel 2016 un contributo di 847.500 euro per la sicurezza di edifici pubblici di interesse strategico. L'intervento è stato inserito dal Comune nel programma triennale delle opere; ha poi provveduto al progetto di fattibilità tecnica ed economica (ossia il preliminare) per il miglioramento sismico del municipio lo stesso studio Inarco nel 2016, prevedendo una spesa di 1.740.000 euro. È stata pure avviata la gara per la progettazione definitiva, affidata, con un ribasso del 40% sull'importo a base d'asta di 205 mila euro e con il massimo punteggio tra le dieci ditte concorrenti, alla AB&P Engineering Srl di Pordenone. Da avviare è poi la gara di affidamento del cantiere, appunto per 1.740.000 euro (di cui 847.500 contributo regionale, quasi 38 mila di fondi propri e per circa 857 mila euro si accenderà un mutuo).

Se ne riparlerà probabilmente oggi all'incontro, riservato ai membri del consiglio comunale, per la presentazione della sistemazione del centro di Codroipo, con la riqualificazione della piazza. Infatti, c'è chi obietta che sarebbe preferibile abbattere il municipio e rifarlo dalle fondamenta.

Cosa dicono le opposizioni? Gabriele Giavedoni del Pd: «È il classico esempio di fallimento nella programmazione dei lavori pubblici, ovvero quando essi non sono guidati da una visione d'insieme. È in corso da anni un progetto di ripensamento complessivo di piazza Garibaldi, in base a un concorso d'idee internazionale vinto da un gruppo di architetti codroipesi con un progetto che avrebbe finalmente dato a Codroipo una piazza pedonale di cui ha disperatamente bisogno».

Secondo Giavedoni, «anche esponenti della maggioranza pensano alla demolizione del municipio e alla ricollocazione in altra sede, l'ex fabbrica tabacco vicina alla biblioteca o la caserma di viale Duodo, di tutti gli uffici comunali ora disseminati in più siti».

Anthony Santelia, M5s: «Invece di spendere quella importante somma per l'adeguamento sismico del municipio, perché non realizzare la nuova scuola di musica e sala concerti? Potrebbe essere sede temporanea degli uffici, in attesa del nuovo municipio. Avremmo così due importanti opere». —

Un'immagine del palazzo dell'amministrazione comunale di Codroipo

RIVIGNANO TEOR

Trova morto in casa il fratello di 72 anni

RIVIGNANO TEOR. Come d'abitudine la sorella è andata a trovarlo, ma lui era morto già da alcune ore.

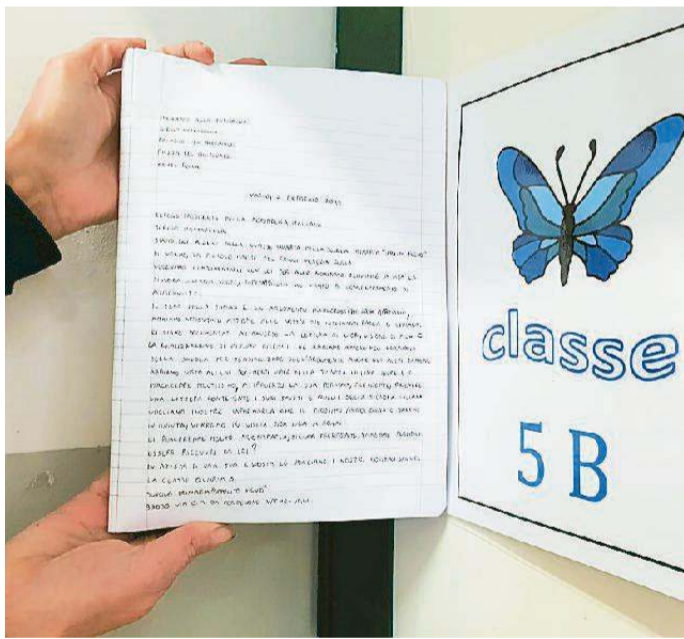
La triste scoperta risale alla mattinata di ieri quando in via Dante nel centro di Rivignano si è presentata la sorella di Benvenuto Pighin di 72 anni. Non avendo alcuna risposta e temendo una disgrazia la donna ha dato l'allarme.

Quando il personale medico del 118 è entrato in casa, i timori della donna hanno purtroppo avuto conferma: il fratello era riverso ormai privo di vita, come constatato dal medico della medicina generale chiamato a intervenire dai carabinieri della stazione di Rivignano Teor.

I primi accertamenti tesi a scartare responsabilità di terzi nella morte dell'uomo confermerebbero il decesso per cause naturali, ma dalla Procura di Udine ieri pomeriggio è stata comunque disposta l'autopsia. Con l'esame autoptico che nella serata di ieri non era ancora stato fissato sarà stabilita la causa esatta che ha portato alla morte il Pighin. Stando sempre ai primi riscontri, l'uomo è deceduto fra il tardo pomeriggio e la serata di domenica. —

P.M.

VARMO

La classe quinta B delle elementari di Varmo e la lettera che gli scolari hanno scritto al capo dello Stato: lunedì Mattarella li accoglierà al Quirinale

Mattarella risponde alla lettera degli alunni: vi aspetto al Quirinale

Viviana Zamarian

VARMO. Volevano complimentarsi con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per aver nominato senatrice a vita Liliana Segre, sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz. Così, l'anno scorso, a febbraio, i bambini della quarta B delle scuola primaria di Varmo "Ippolito Nievo" – che fa parte dell'istituto comprensivo di Codroipo – gli hanno scritto una lettera.

E il capo dello Stato non li ha delusi. Nella risposta inviata nei giorni scorsi ha infatti invitato i piccoli allievi, quest'anno in quinta, a recarsi a Roma lunedì 28 gennaio, per prendere parte all'udienza in Quirinale assieme ad altre nove scuole provenienti da tutta Italia. Un orgoglio per Varmo, un orgoglio per l'intero Friuli Venezia Giulia. «Ricevere la lettera da parte del presidente della Repubblica è stata una gioia per tutti – raccontano le maestre Paola Ecoretti e Liviana Toneguzzo – perché non si trattava di una missiva prestampata. I bambini avevano un po' perso le speranze dopo tanti mesi e, invece, ci è arrivata la bellissima sorpresa. Siamo tutti emozionati».

Tutto è cominciato con un compito in classe. I 20 piccoli allievi dovevano redigere una lettera, così come previsto nella programmazione didattica. È stato scelto come destinatario il presidente Mattarella. Nel testo hanno colto l'occasione per parlare del tema della Shoah, riportando quanto studiato in aula. «Il tema della Shoah è un argomento doloroso che anche quest'anno – hanno scritto i bimbi in bella calligrafia – abbiamo affrontato assieme alle nostre due insegnanti Paola e Liviana. Ci siamo documentati attraverso la lettura di libri, la visione di film e la realizzazione di alcuni disegni che abbiamo appeso nel corridoio della scuola per sensibilizzare sull'argomento anche gli altri bambini. Abbiamo visto alcuni documenti video sulla signora Liliana Segre e ci piacerebbe moltissimo, presidente, ricevere una lettera contenente i suoi saluti e quelli della signora Segre».

Parole, quelle dei piccoli alunni, che in vista della Giornata della Memoria del 27 gennaio assumono un significato importantissimo. Parole che hanno colpito e commosso Mattarella. Nella lettera i bambini avevano espresso infatti il desiderio di poter essere ricevuti proprio dal presidente. "Sarebbe possibile?" gli avevano chiesto. E il loro desiderio sarà esaudito. Bimbi e maestre partiranno domenica, in corriera, accompagnati dal sindaco di Varmo, Sergio Michelin. «I bambini sono stati bravissimi – dichiara il primo cittadino –, sono un orgoglio per la nostra comunità. Per tutti l'incontro con il capo dello Stato sarà un'esperienza meravigliosa, che si ricorderanno per il resto della vita. E io sono molto felice di accompagnarli».

Gioia, trepidazione, attesa. «I bimbi non vedono l'ora di partire – concludono le insegnanti –. Avranno l'opportunità di visitare il Quirinale e poi di partecipare a un incontro davvero speciale. Essere ricevuti dal presidente è per tutti noi una grande emozione».

Da Varmo a Roma per incontrare il capo dello Stato. Un desiderio che si realizza per la quinta B del centro del Medio Friuli. Loro, piccoli ambasciatori del Fvg. —

IL CASO

Strada tra Manzano e Buttrio impraticabile da oltre due mesi

Via Sottomonte, alternativa alla regionale 56 Udine-Gorizia, è chiusa per lavori
Un cavo della fibra ottica ostacola l'opera di competenza della Protezione civile

Via Sottomonte, la strada che conduce da Buttrio a Manzano, è chiusa da oltre due mesi

Davide Vicedomini

MANZANO. È polemica non solo sui social network per la chiusura di via Sottomonte, la strada che conduce da Buttrio a Manzano.

Da oltre due mesi l'asse viario – utilizzato dagli automobilisti come bypass alla regionale 56 che da Udine porta a Gorizia – è interdetto al traffico. I lavori per la sistemazione della scarpata, in un tratto lungo 150 metri, di competenza della Protezione civile regionale sarebbero dovuti terminare a fine dicembre, ma si sono prolungati. Il tutto a causa di un cavo della fibra ottica che ha impedito la conclusione delle operazioni. Il cedimento del terreno era stato segnalato dalle due amministrazioni comunali, a tal punto che si era reso necessario il restringimento della carreggiata a una sola corsia. Essendo strada provinciale, ma venendo meno l'ente intermedio, la competenza è passata nelle mani della protezione civile regionale. Il cantiere ha reso così obbligatoria la chiusura della via.

E i disagi non sono mancati. In occasione di un incidente avvenuto pochi giorni fa sulla strada regionale 56, quando si era verificato il ribaltamento di un tir sloveno, l'intera circolazione dei mezzi si era bloccata per tre ore, venendo infatti a mancare una importante "valvola di sfogo" come via Sottomonte.

Da quel giorno i social network, "sei di Buttrio se…" e "sei di Manzano se…" hanno ospitato gli amari sfoghi degli utenti. "Questa non è la Cina… È l'Africa" ha esclamato qualcuno in riferimento anche agli ultimi fatti di cronaca con l'inchiesta della Guardia di Finanza sulle tappezzerie asiatiche. C'è chi ha anche ironizzato affermando che «ha il suo fascino percorrere la regionale 56 dalle 7. 30 del mattino alle 9».

Dal canto loro i sindaci di Manzano e Buttrio, Iacumin e Sincerotto, pur consci dei disagi, allargano le braccia sperando che – come afferma il primo cittadino di Buttrio – «i problemi tecnici e burocratici si risolvano al più presto».

«In corso d'opera – spiega la Protezione civile – sono state rinvenute le reti di fibra ottica che vanno spostate. Va fatta quindi una variante che stiamo predisponendo per evitare altri disagi. Entro 15 giorni verranno ripresi i lavori. La strada dovrà assestarsi prima di essere asfaltata. Prevediamo di chiudere il cantiere entro un mese, al massimo un mese e mezzo». —

PAVIA DI UDINE

Lauzacco, va sistemato l'impianto sportivo: chiesti 680 mila euro

Una veduta dell'area sportiva di Lauzacco

Gianpiero Bellucci

PAVIA DI UDINE. Il campo di calcio di Lauzacco va rimesso a posto e la giunta Nonino gioca la carta nazionale per risistemarlo in grande stile. Un nuovo manto sintetico con irrigazione sotterranea a scomparsa per contenere la temperatura nel periodo estivo che costerebbe la cifra complessiva, tra studi tecnici, lavori e materiali, di ben 680 mila euro.

Nell'ultima seduta di giunta l'assessore Paolo Moschioni ha presentato il progetto di fattibilità tecnico-economica per l'intervento e i suoi colleghi hanno dunque delegato il sindaco Emanuela Nonino a presentare la domanda di contributo al governo Conte. «I problemi del campo di calcio del polo sportivo di Lauzacco – spiega l'assessore con delega allo sport Moschioni – riguardano in particolare la difficoltà del terreno a drenare l'acqua. In caso di pioggia, infatti, il terreno diventa impraticabile, si creano numerose pozze d'acqua che rendono impossibile giocare le partite». Molti incontri, dice Moschioni, «sono stati annullati per impraticabilità».

L'Asd Lumignacco, squadra che milita nella categoria di Eccellenza, continua Moschioni, «aveva come sede l'impianto di Lauzacco e quindi svolgeva qui allenamenti e partite casalinghe. Ma proprio per questi notevoli disguidi si è vista costretta a trasferirsi nel campo di Pavia di Udine».

Quello di Lauzacco, spiega ancora Moschioni, «è il principale impianto sportivo di tutto il territorio comunale. Gli spalti possono ospitare oltre 200 spettatori e anche le strutture a corredo sono in ottimo stato, come, per esempio, gli spogliatoi collegati alla palestra».

Quindi l'amministrazione comunale ha tutto l'interesse a puntare e rivalutare il polo sportivo, cercando di trovare una soluzione per rendere più praticabile il campo di calcio. «I lavori da fare non sono certo da poco – conferma Moschioni –. Per rifare il manto erboso è necessario asportare 40 centimetri di terra, poi rifare l'impianto di irrigazione a sotterraneo, a scomparsa, per raffreddare il manto sintetico nei periodi più caldi. Per questo abbiamo provato a partecipare a questo bando nazionale indetto dal Governo, con la speranza che trovi un responso positivo». —

PREMARIACCO

Il sindaco: gli esperti spieghino le vibrazioni in zona ponte romano

Tiene ancora banco il caso delle vibrazioni in zona ponte romano

PREMARIACCO. Con la stessa puntualità con cui sono arrivate se ne sono anche andate, le misteriose vibrazioni che si manifestano in Comune di Premariacco, nell'area del ponte romano, nel momento in cui il livello dell'acqua del Natisone si innalza e che poi svaniscono, appunto, quando l'ondata di piena si esaurisce.

«Domenica – spiega il sindaco Roberto Trentin – il flusso del fiume era tornato ordinario e i serramenti delle case vicine alla forra, così, hanno smesso di tremare».

Copione identico a quello degli episodi precedenti, insomma. «Stavolta, però – ribadisce il primo cittadino –, confidiamo che si possa arrivare a qualche conclusione, dal momento che la strumentazione collocata in loco dal Centro sismologico di Udine, immediatamente avvisato del ripresentarsi del rumore, deve aver rilevato i tremori. A questo punto attendiamo che gli esperti analizzino le registrazioni e ci forniscano un parere in merito».

Se ormai, infatti, è fuori di dubbio che il fenomeno è collegato al livello del Natisone, resta da capire l'esatta natura e la causa scatenante del suono, manifestatosi per la prima volta il mese scorso: mai, in passato, si erano verificate situazioni analoghe, ragione per cui la gente del posto ipotizza che l'inquietante novità sia il frutto di qualche "sommovimento" recente.

E il pensiero corre, in primis, alla frana staccatasi a valle del ponte romano. —

L.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Gli allievi di Dance Area protagonisti sulla scena internazionale di Sochi

Foto di gruppo per i talenti di Dance Area di San Giovanni

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Avvio alla grande per la scuola di danza Dance Area di San Giovanni al Natisone, che ottiene i primi lusinghieri risultati di stagione con il secondo posto assoluto ottenuto da Vito Colangelo e il premio per i migliori talenti all'importantissima gara internazionale di settore svoltasi giorni fa a Sochi, in Russia.

Già la stagione agonistica 2018 si era conclusa bene per i ragazzi e le ragazze che seguono i corsi di danza con numerose partecipazioni ai campionati regionali, nazionali e internazionali ottenendo ben 42 primi posti, 37 secondi e 29 terzi piazzamenti, che hanno garantito a diversi di loro il passaggio di categoria da amatori ad agonismo sino al professionismo e per qualcuno pure il passaporto per partecipare agli appuntamenti mondiali di settore.

Numerose, infine, le borse di studio ottenute dai piccoli e dalle piccole danzatrici unitamente a premi prestigiosi messi in bacheca nella nuova e ampia sede di via della Fraterna a San Giovanni.

Al lusinghiero successo in terra di Russia la scuola di danza può anche abbinare i buoni risultati ottenuti a inizio anno ai campionati assoluti di danza sportiva Fids tenuti all'Rds Stadium di Rimini con i giovani ballerini Adriana Silvestri e Vito Colangelo, due degli oltre 5 mila atleti che da tutta Italia sono scesi sul "dancefloor" del palasport romagnolo per gareggiare nelle varie discipline della danza. —

G.M.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Un nuovo scossone in giunta: dopo Scridel si dimette anche il vicesindaco Rizzatti

Resta assessore esterno, al suo posto nominato Fernetti «Solo motivi professionali». In consiglio anche Mauro Rigonat

Elisa Michellut

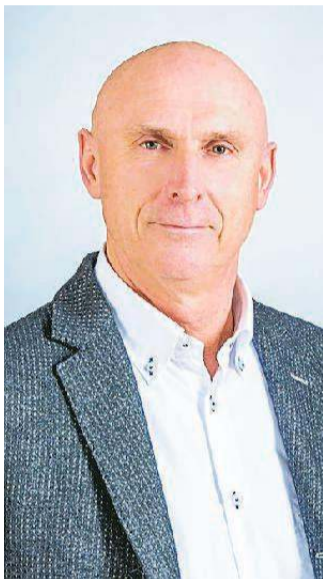
Il municipio di Fiumicello Villa Vicentina

Gianni Rizzatti

Michele Fernetti

Mauro Rigonat

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Nuovo scossone all'interno della giunta di centro sinistra della sindaca Laura Sgubin, espressione del Partito Democratico. Dopo le recenti dimissioni dell'ex sindaco di Fiumicello Ennio Scridel, anche l'ex sindaco di Villa Vicentina, Gianni Rizzatti, ha rassegnato le dimissioni dal ruolo di vicesindaco e consigliere comunale. Un nuovo avvicendamento, dunque.

Rizzatti resterà assessore esterno ai lavori pubblici, edilizia privata e manutenzioni. Entrerà in consiglio comunale, come consigliere, Mauro Rigonat, già assessore dell'ex Comune di Villa Vicentina. Il ruolo di vicesindaco, invece, sarà affidato a Michele Fernetti, assessore all'ambiente, partecipate, Protezione civile e comunicazione digitale.

Gianni Rizzatti assicura che le dimissioni sono frutto di difficoltà legate a motivi personali e professionali.

«Purtroppo – chiarisce l'ormai ex vicesindaco Rizzatti, che affida a un comunicato stampa la versione dei fatti – ragioni di carattere personale m'impediscono di continuare a svolgere tutti i compiti a suo tempo a me assegnati. Desidero ringraziare gli elettori per la fiducia accordatami, sono estremamente dispiaciuto di aver dovuto prendere questa difficile decisione ma spero che la cittadinanza possa apprezzare l'onestà di ridurre il mio impegno circoscrivendolo al ruolo di assessore poiché non ho più la concreta possibilità di compiere in modo adeguato anche gli altri ruoli. Non vi è alcun allontanamento dal progetto politico di questa maggioranza, ci tengo a precisarlo e continuo a esserne parte con convinzione».

Voci di corridoio raccontano di uno screzio piuttosto acceso che sarebbe avvenuto, nei giorni scorsi, tra Rizzatti, che è stato, assieme a Scridel, sindaco della difficile fusione tra Fiumicello e Villa Vicentina, e un dipendente comunale a capo di un ufficio. Le dimissioni sarebbero arrivate subito dopo.

Qualcuno, invece, sostiene che l'ex sindaco di Villa abbia voluto in qualche modo favorire politicamente il collega Fernetti, che sedeva nella sua giunta. Il diretto interessato, ad ogni modo, assicura, come riportato nel comunicato stampa, che i motivi sono personali e professionali.

«Si tratta sicuramente di una circostanza inattesa – il commento di Laura Sgubin - tuttavia di fronte alle motivazioni personali che Rizzatti ha condiviso con me nel corso di un lungo incontro per analizzare la situazione, a livello umano e di sensibilità mi sento di esprimere la mia vicinanza insieme al massimo apprezzamento per il suo operato politico e amministrativo, condiviso da tutta la maggioranza. Abbiamo concordato assieme il mantenimento del ruolo di assessore esterno e sicuramente continuerà a essere punto di riferimento all'interno della comunità. Ringrazio Fernetti e Rigonat per la loro disponibilità e tutta la maggioranza per l'affiatamento di gruppo».

Anche Scridel, recentemente, si era dimesso, a suo dire per motivi lavorativi, dopo 15 anni d'impegno particolarmente attivo. Secondo i bene informati, già da tempo, in particolare dopo la fusione, l'ex sindaco si era allontanato dalla vita politica. —

CERVIGNANO

Giorno della memoria: film e lezione-racconto

CERVIGNANO. Nel diciannovesimo anniversario dell'istituzione, da parte dell'Onu, del 27 gennaio come "Giorno della memoria", il Comune di Cervignano commemora le vittime dell'olocausto. Sabato, alle 20, al Teatro Pasolini, sarà proiettato il film Schinder's List, diretto da Steven Spielberg. Domenica, sempre al Pasolini, alle 17, Alessandro Cuttunar terrà una lezione-racconto sulla vita di cinque giovani, ebrei di Trieste, che l'8 settembre 1938 si trovarono in Piazza dell'Unità d'Italia ad ascoltare il discorso di Mussolini, che annunciava l'adozione delle leggi razziali. Alle 18, invece, gli studenti della scuola secondaria di primo grado di Fiumicello porteranno in scena lo spettacolo "Sie sind juden!" (Sono ebrei). «A più di settant'anni dal giorno in cui cadde per sempre l'inferriata del campo di concentramento di Auschwitz – le parole dell'assessore Alessia Zambon – resta l'obbligo morale di non dimenticare il genocidio di milioni di ebrei e la persecuzione di oppositori politici, rom, omosessuali, disabili, malati psichici». —

E.M.

IN BREVE

Villa Vicentina
Gita a Bad Kleinkirchheim con lo Juventus club

Lo Juventus Club Nord-Est "Bettega" di Villa Vicentina organizza, per domenica 27 gennaio, una gita a Bad Kleinkirchheim. I partecipanti partiranno da piazza Libertà, a Villa Vicentina, alle 7. È possibile aderire fino al 25 gennaio, fino a esaurimento posti, rivolgendosi alla sede sociale dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 21 e il sabato e la domenica dalle 12 alle 13. È possibile anche chiamare il numero 347-3106294. Al rientro dalla gita sarà offerta una pastasciutta nella sede sociale, dove sarà possibile assistere a Lazio-Juventus.

Precenicco
Incontro dedicato agli sviluppi turistici

Si parla di turismo questa sera alle 20.30 con "Precenicco c'è per ambiente e territorio": si tratta dell'incontro promosso dalla Lista per Precenicco che vedrà relatori il consigliere regionale, Mauro Bordin, il sindaco di Rivignano Teor, Mario Anzil, l'assessore al turismo del Comune di Lignano Sabbiadoro, Massimo Brini, la consigliere comunale Sonia Bergamasco, imprenditori e operatori locali, moderati da Giuseppe Napoli, candidato sindaco per la Lista per Precenicco.

RUDA

Vertice Ana in ricordo di Alessandro e Roberto

RUDA. Il gruppo Ana di Ruda ricorda Alessandro Sponton, socio, e Roberto Morsut, che ricopriva anche un incarico all'interno del direttivo. Entrambi sono mancati lo scorso anno. Sabato, alle 18, al bar Altran di Ruda, nell'ambito della consueta assemblea annuale del gruppo Ana, saranno ricordati affettuosamente. «Alessandro e Roberto – le parole di Bruno Berto, capogruppo - erano due figure con caratteristiche diverse. Entrambi, tuttavia, erano legati dal quel senso di onestà, solidarietà e allegria che sono tipiche di un alpino. Un ricordo particolare sarà riservato all'amico Roberto, che sentiamo ancora fra di noi anche perché era membro del nostro direttivo. Era una persona sempre attiva nella vita della comunità. Aveva uno spirito solidale e altruistico». Durante l'assemblea, fanno saper i vertici del gruppo Ana rudese, sarà possibile effettuare anche il tesseramento per il nuovo anno. —

E.M.

PALMANOVA

Il sindaco all'opposizione: «L'Unesco ha un valore»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. «Il riconoscimento Unesco assegna a Palmanova un valore storico culturale innegabile, a livello mondiale»: lo ribadisce il sindaco della città Francesco Martines di fronte all'affermazione di Antonio Di Piazza, capogruppo di opposizione, per il quale tale titolo è solamente "un bollino" che nulla porta al cittadino di Palmanova. «La cosa più grave – prosegue il primo cittadino – è che queste affermazioni vengano da un rappresentante del consiglio comunale, con una lunga esperienza amministrativa. Non posso accettare le sue dichiarazioni che danneggiano la città e il grande lavoro che tanti stanno facendo per sviluppare un sistema economico locale basato sul turismo. Essere Unesco ha un enorme valore per la comunità intera oltre a darci priorità nell'accesso a contributi nazionali e regionali».

Martines ricorda che proprio in questi giorni si sta discutendo in Regione di una legge ad hoc dedicata ai siti Unesco. E rammenta anche i 10 milioni di euro che lo Stato e il Friuli Venezia Giulia hanno stanziato, negli ultimi due anni, per conservare e valorizzare i beni storici cittadini. E poi cita i progetti di scambio culturale e umano tra le città coinvolte nel sito transnazionale. «Questi processi, seppur abbiano bisogno di tempo, – prosegue – stanno già dando i propri frutti, con un innegabile aumento dei flussi turistici e ricadute in termini di economia e lavoro». —

TRIVIGNANO

Ci sono tutti i fondi, via all'intervento per la pista ciclabile da Melarolo

TRIVIGNANO UDINESE. Sono partiti i lavori per la realizzazione della pista ciclabile che collega l'abitato di Merlana (in direzione Melarolo) al cimitero, un'opera sulla quale sono stati investiti i fondi di un contributo regionale erogato una dozzina di anni fa per la ciclabile Clauiano-Sottoselva in quanto la cifra disponibile non era sufficiente per l'opera inizialmente prevista.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Emmanuele Burini: «La realizzazione comporterà un costo di circa 130.000 euro, coperto per 97.000 euro dalla Regione e per la restante somma dal Comune. I lavori dovrebbero concludersi nell'arco di tre mesi. Il progetto, affidato all'architetto Giuseppe Garbin, prevede anche una segnaletica pensata appositamente per i cicloturisti che indica loro anche altri collegamenti, come le possibili strade per poter raggiungere la pista Alpe Adria o il borgo di Clauiano. Le segnaletiche sono pensate anche all'interno del percorso cicloturistico che collega Salisburgo a Grado" La prospettiva del collegamento con la ciclabile Alpe Adria è percorsa dall'amministrazione comunale di Trivignano anche attraverso un finanziamento europeo che è stato richiesto da diversi comuni, con Pavia di Udine come ente capofila. —

LA POLEMICA

Stop ai fondi per Lignano e Grado I sindaci: a rischio gli eventi estivi

La Regione non stanzia 700 mila euro. Fanotto: ci facevamo affidamento. Raugna: salta tutto

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. La Regione taglia i fondi (700 mila euro), a rischio il calendario di eventi in programma nella prossima stagione estiva a Lignano (dal Premio Hemingway alla Color Run, dal Festival Show a tutte le iniziative organizzate in Piazza Marcello D'Olivo e alla Beach Arena, così come Lignano non si ferma) ma anche a Grado. E i due sindaci insorgono.

A non essere stati stanziati nella legge di Stabilità 2019 sono i 700 mila euro tradizionalmente previsti per il potenziamento dell'attrattività di Lignano e Grado, «risorse trasferite dalla Regione e da dividere fra i due Comuni su cui fanno da sempre affidamento, quest'anno incluso – spiega il sindaco di Lignano, Luca Fanotto -. Anche perché dobbiamo pianificare già a dicembre l'agenda della stagione balneare successiva».

Lo scrittore Sepulveda sul parco del Premio Hemingway a Lignano

Il sindaco di Lignano, Fanotto

Il sindaco di Grado, Raugna

A evidenziare i tagli sono stati i due esponenti dem Sergio Bolzonello e Mariagrazia Santoro, affermando che «dopo le difficoltà riscontrate dagli operatori turistici della montagna per la stagione invernale, ora tocca alle località marittime: la promozione dell'attività estiva si annuncia in salita». E il capogruppo del Pd, che nel 2016 ha inserito nella Legge di Bilancio un capitolo ad hoc sui proventi da destinare alle località, ha aggiunto: «Quello che abbiamo denunciato sta iniziando a prendere forma, a una manciata di mesi dall'avvio della stagione estiva. Si iniziano a vedere le prime conseguenze dei tagli alle attività produttive che avevamo segnalato durante il dibattito in Aula a dicembre: tra il 2018 e il 2019 si parla di un calo di circa 24 milioni, che inciderà direttamente sui Comuni e quindi sugli operatori e sull'offerta turistica».

«Non si confondano queste iniziative con quelle da finanziare attraverso la tassa di soggiorno, che prevede un utilizzo esclusivamente per infrastrutture e promozione da realizzarsi tramite l'intesa tra Comune, associazioni e Promoturismo Fvg» incalza Santoro.

Anche a Grado c'è preoccupazione. Dagli eventi di maggiore respiro al quotidiano intrattenimento degli ospiti, «stiamo già progettando l'estate e con la mancata somma assegnata rischia di saltare tutto – afferma il sindaco Dario Raugna –. La situazione è davvero grave. Oltre a ciò che fino ad ora ci è stato garantito, quello di cui necessitiamo – ha continuato Raugna - è un passo avanti per il rilancio delle località».

Sulla vicenda scende in campo la Lega. «Per supportare le iniziative promozionali dei Comuni che fanno da traino all'intera ricettività turistica regionale, da parte del Gruppo della Lega l'impegno è massimo - hanno fatto sapere il presidente della Lega in Consiglio regionale, Mauro Bordin, e il collega Diego Bernardis -. Gli stanziamenti vanno confermati e rimpinguati».

«Auspichiamo che la Regione trovi queste risorse e ce le trasferisca, non vogliamo pensare il contrario» hanno concluso fiduciosi i due sindaci, che domani incontreranno Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e al turismo. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Successo per la festa dello sport al palazzetto: 300 atleti da tre Paesi

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Oltre 300 atleti tra bambini e adulti provenienti da tutta la regione, ma anche dal vicino Veneto e dalla Slovenia, si sono sfidati nelle specialità del kata, forme e del kumite, combattimento libero al palazzetto dello sport, che ha ospitato per la prima volta l'edizione della "Karate Cup 2018", manifestazione organizzata dal locale Budo Life Centre del maestro Davide Stivanello, in collaborazione con il Comune (presente il vicesindaco Bertoldi). La manifestazione si è svolta senza intoppi, con grande soddisfazione degli organizzatori i quali in accordo con i vari organi promotori hanno deciso che sarà un esperienza da ripetersi anche negli anni avvenire. Un ringraziamento particolare va alla Società Pallavolo Sangiorgina che tramite il suo presidente Franco Revelant, ha consentito di rendere disponibile il Palazzetto dello Sport di San Giorgio di Nogaro spostando le partite di pallavolo fuori casa. Hanno inoltre collaborato alla realizzazione dell'evento la federazione Ykkf nella figura del presidente Giovanni Di Meglio, che da anni sostiene la realizzazione di eventi di successo in tutta la regione. —

Da sinistra, Bertoldi e Di Meglio

MARANO

Laguna e depuratore: due tavoli di lavoro

MARANO. Due focus group della direzione regionale Ambiente valuteranno altrettante problematiche inerenti la laguna di Grado-marano e che riguardano, rispettivamente, i livelli di escherichia coli rilevati nei molluschi (che hanno portato al divieto di raccolta negli allevamenti) e l'attività del depuratore di Lignano.

Lo annuncia l'assessore all'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, Fabio Scoccimarro, sottolineando l'importanza di assicurare «chiarezza e rispetto delle norme vigenti».

«L'allevamento di molluschi - commenta Scoccimarro - è una delle attività economiche principali di quel tratto di mare e va tutelata mettendo in atto azioni concrete per capire cosa genera l'inquinamento che va a pregiudicare la salubrità dell'acqua, rendendo nocivi i frutti di mare».

«Arpa - prosegue l'assessore - ha già attivato un tavolo per approfondire la problematica e, una volta delineato il quadro generale, si provvederà a costituire un gruppo di lavoro interdisciplinare tra più enti al fine trovare una risposta certa e chiara che permetta di mettere in atto tutti i presidi necessari, evitando che situazioni spiacevoli come quelle della scorsa estate si verifichino nuovamente».

«Quanto al depuratore di Lignano - evidenzia Scoccimarro - nessuno vuole puntare il dito contro la gestione Cafc, tantomeno imputare loro l'inquinamento della laguna stessa. Infatti, a quanto risulta agli uffici regionali, la società è sostanzialmente in regola con gli scarichi e le prescrizioni. Ho chiesto di costituire un focus group sull'impianto per valutare eventuali criticità legate all'esplosione demografica di Lignano dovuta al turismo estivo o altre casi straordinari. Un tanto - conclude - per maggiore trasparenza verso i cittadini e per valutare eventuali miglioramenti futuri». —

MARANO

Contributi ai pescatori per la raccolta di plastica

MARANO LAGUNARE. La lotta all'inquinamento marino provocato dalla plastica vedrà promotrice la Regione Friuli Venezia Giulia (attraverso una sinergia a livello parlamentare) di un'iniziativa che coinvolgerà i pescatori, ai quali verrà riconosciuto un contributo economico per i materiali che porteranno a terra destinati al riciclo.

Intanto i pescatori di Marano Lagunare affermano: «Noi lo facciamo da tempo, ci diano gli strumenti per farlo, più cassonetti dedicati posizionati vicino al porto».

Lo ha annunciato mercoledì a Trieste l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, intervenendo alla Conferenza intitolata "Un mare di plastica" , nel corso della quale la biologa marina Paola Del Negro ha parlato delle pesanti conseguenze sulla salute umana provocate dalla quantità di plastiche presenti negli oceani e nei nostri mari.

«Si tratta – ha detto ancora l'assessore – di una piccola, rispetto alla dimensione globale del problema, ma significativa e concreta azione per contrastare un fenomeno che rischia di danneggiare gravemente l'intero ecosistema. Un cambiamento culturale – rimarca l'assessore – che va favorito e in qualche modo incentivato, come nel caso dell'iniziativa che coinvolgerà i pescatori, i quali, a differenza di quanto accade ora, non dovranno pagare per lo smaltimento delle plastiche recuperate in mare, ma anzi per questo si vedranno corrispondere un riconoscimento economico». —

F. A.

LIGNANO

Altri due defibrillatori installati sul litorale

Da Pineta a Sabbiadoro, nei giorni scorsi altri due defibrillatori sono stati istallati nel litorale. Fortemente voluti dall'assessore a Viabilità e Pari Opportunità Marina Bidin e dal comandante della Polizia locale Alberto Adami, grazie alla collaborazione con la Croce Rossa ora in totale sono 4 i defibrillatori presenti a Lignano.

E' mancato il

Cav. VINCENZO VICENTINI
di anni 79

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con Laura, i nipoti Tommaso, Lorenzo ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 nel Duomo di Tolmezzo partendo dal locale ospedale.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 22 gennaio 2019

of piazza

I Vice Presidenti Bruni e Coppeto, unitamente al Consiglio di Amministrazione di Confidimprese FVG, al Collegio dei Sindaci e al personale tutto, sono vicini al Presidente Roberto per la dolorosa perdita del papà

VINCENZO

Udine, 22 gennaio 2019

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di Neafidi partecipano al dolore del Presidente Roberto Vicentini per la scomparsa del caro padre

VINCENZO VICENTINI

Vicenza, 22 gennaio 2019

Sarai sempre nei nostri cuori

IDA PLOZZER ved. VERSOLATTO
di 92 anni

I figli Silvano con Manuela, Roberto con Manuela, i nipoti Massimo, Elisa e Laura con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Basaldella, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto di prima medica dell'ospedale civile.

Basaldella, 22 gennaio 2019

O.F. Mansutti Bressa di Campoformido
Tel.0432662071
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

22-01-2007 22-01-2019

"sei sempre al nostro fianco"

DRI LAURA in VIDA

Nel dodicesimo anniversario tuo marito Luigi, Cristian con Katia, Elisabetta con Gianluca e i tuoi nipotini Franceso e Matilda ti ricorderanno durante la Santa Messa di domenica 27 gennaio alle ore 10.00 presso la Chiesa di Togliano.

Togliano di Torreano, 22 gennaio 2019

ANNIVERSARIO

22-01-2018 22-01-2019

Ti portiamo nel cuore ricordando, il tuo coraggio e la tua disarmante ironia.

MARCO BATTISTUTTA

domenica, 27 gennaio 2019, alle ore 10, nel duomo di Cormons, sarà celebrata una Messa in ricordo.

Cormons, 22 gennaio 2019

ANNIVERSARIO

2013 2019

ITALIA DEL GIUDICE CASCO

A sei anni dalla scomparsa il marito e i famigliari tutti la ricordano con affetto.

Villacaccia di Lestizza, 22 gennaio 2019

O.F. Fabello

Lizere e delicade come une cisile e je svolade te Primevere dal Signôr

ELVIRA BASSO ved. LAVARONI
di 92 anni

Lo annunciano i figli Franco e Marcello con Maurizia, i nipoti Luisa con Giancarlo, Luca con Mara ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 gennaio, alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18,30, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 22 gennaio 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Gemmo, Annamaria, Luigi, Giuseppina, Luciano, Licia

Ha raggiunto i suoi amati Rinaldo e Maria

GIANNINA FURLANO ved. CHITTARO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Carmen con Ennio, la nipote Elisa con Andrea ed Alessia, la sorella Anita, la consuocera Volinia, gli amati nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 gennaio alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Ara Grande, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore a quanti le sono stati vicino.

Attimis-Ara Grande, 22 gennaio 2019

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

E' andato avanti l'alpino

BRUNO BURELLO
di 76 anni

Lo annunciano i figli Luca e Nadia con le loro famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa di Risano, partendo dall'ospedale di Udine.

Risano, 22 gennaio 2019

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Il presidente, il direttore, i dirigenti e tutti i colleghi della Coldiretti di Udine e della società Impresa Verde Friuli Venezia Giulia partecipano commossi al dolore di Franco e della famiglia per la scomparsa del caro padre

ENNO

Udine, 22 gennaio 2019

IX ANNIVERSARIO

In ogni luogo sento il tuo respiro

RENATO PAGURA

Con immenso amore tua moglie e i tuoi cari.

Martignacco, 22 gennaio 2019

Ci ha lasciati

DINO EDOARDO MATTALONI
di 92 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, il pronipote, il fratello, la cognata e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 23 gennaio alle 15,30 nella chiesa di Laipacco arrivando dal cimitero Urbano San Vito.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 18 nella stessa chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento agli infermieri del servizio domiciliare.

Udine, 22 gennaio 2019
La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati

MARCELLO GASPARIN
di 87 anni

Lo annunciano addolorati i figli, le nuore, i nipoti e Bruna.
I funerali avranno luogo oggi martedì 22 gennaio alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Vergnacco, con partenza dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Vergnacco, 22 gennaio 2019
O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Partecipano al lutto:
- Marina e figlie

E' mancata

ANNAMARIA APOLLONIO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Bruno, i figli Elena e Sergio, i nipoti e familiari.
Il funerale sarà celebrato domani alle ore 14.00 nella chiesa di Beivars con partenza dalla Zaffiro di Martignacco.

Martignacco, 22 gennaio 2019

Serenamente ci ha lasciati

LIBERATA ITALIA CORSOLINI ved. PITT
di 100 anni

Lo annunciano addolorati i figli, la figlia, le nuore, il genero, i nipoti ed i pronipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 gennaio alle ore 15 presso la Chiesa di Adorgnano, con partenza dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Adorgnano di Tricesimo, 22 gennaio 2019
O.F. Mansutti tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Ci ha lasciati serenamente

ANNA BRUNO ved. BORGNA
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, le nipoti Michela, Sonia, Nadia e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani mercoledì 23 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Udine-Fagagna, 22 gennaio 2019
Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Ci ha lasciati

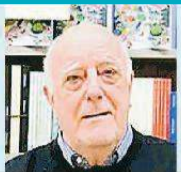
MARIA TALOTTI ved. D'AGOSTINO
di 99 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Paola, Ettore e Giulio, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 gennaio, alle ore 14, nella chiesa di Attimis.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Attimis, 22 gennaio 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Enti locali, una riforma dopo l'altra

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Stiamo vivendo un momento particolarmente delicato, siamo vicini, speriamo di no, a una recessione e molti ed autorevoli segnali di importanti interlocutori sono impietosi sulla tenuta dell'economia e della occupazione. Nella nostra Regione ci sono gli accorati segnali del mondo produttivo, ci sono segnali di aumento della povertà e la necessità di migliorare l'assistenza. Rebus sic stantibus, la Regione cosa fa? Il Messaggero Veneto offre oggi in una intera pagina, la riforma degli Enti Locali.

Le "zolle" che hanno sotterrato le Province sono ancora fresche (forse per questo) e vengono rimosse. In friulano si usa dire: "fâ e disfâ l'è dút un lavorâ". Ancora una volta non partendo dal "basso" ma dall' "alto" cosicché potremmo aspettarci la stessa fine delle Uti non accettate, ma subite. Mi permetto di suggerire: facciamo prima le cose urgenti.

Ci saranno tempi e modi per affrontare anche una riforma vera e seria come quella degli enti locali.

Carlo Faleschini. Tarvisio

Temo che la questione posta dal lettore Faleschini non avrà mai soluzione. È un po'come la risposta alla domanda: è nato prima l'uovo o la gallina? È senz'altro vero che ci sono questioni indifferibili e importanti la cui soluzione porterebbe immediati miglioramenti alla vita dei cittadini, e di questo dovrebbe occuparsi la politica. Ma è altrettanto vero che se non ci sono (o sono inadeguati) gli strumenti necessari a trovare e attuare quella soluzione, tutti gli sforzi diventano inutili. Se il Parlamento approva la più bella legge mai scritta, ma poi le strutture dello Stato non sono in grado di applicarla, siamo punto e a capo. Dovremmo sperare che i politici riuscissero a fare più cose contemporaneamente. Ma credo che saremmo tutti già appagati se riuscissero a farne almeno una decentemente.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

PUESTIN

(s.m.) Impleât des Puestis che al puarte lis letaris

I puestins furlans a son une vore sustâts, par vie che lis Puestis talianis ju oblearan a lavorâ ancje di sabide, stant che il lavôr al è cressût.

Po ben, jo no sai se e je la soluzion juste, ma di sigûr, za di tancj agns, lis Puestis no funzionin cuissà ce tant ben.

Par esempli, cierts puestins di vuê no àn plui la buine creance di sunâ il campanel, cuant che a àn di consegnâti une racomandade, parcè che lis Puestis ur dan masse lavôr, a disin lôr.

Cussì ti lassin l'avîs te buchete e tu âs di rangjâti tu a lâ in pueste.

Cheste robe mi à capitade propit chê altre dì e, cuant che o ai protestât cul puestin la dì dopo, savêso ce che mi à dit? "Che no si rabii cun nô! No lu fasìn 'a pueste', lu fasìn 'pe Pueste'!"

LE LETTERE

Una rimostranza

La bolletta dell'acqua sempre piú costosa

Prima di recarmi alla sede del Cafc per un'informazione e/o reclamo ho dato una sbirciatina alla pagina delle "Lettere" del Messaggero Veneto, che compero ogni mattina presto. E ho letto di una signora di Tarcento che lamentava di non capire alcune diciture della sua fattura. Beata lei! Nella mia ci sono ben dodici voci con un totale semestrale di consumo nella mia casa di Pradielis di 3,53 euro per i 5 metri cubici consumati; e ben 19,78 euro quale "quota fissa abitativi non residenti" (io sto a Udine); e, come beffa finale, 2,78 euro di Iva su tutte le voci con un importo finale di euro 30,60 (cioè l'Iva pagata anche sulla quota fissa!).
Recatomi presso la faraonica sede (Cafc) di viale Palmanova, in un salone ampio oltre alla "reception" (manco fossimo in un hotel a 5 stelle) ci sono vari sportelli.
La gentile signora cui mi sono rivolto, dopo circa mezz'ora che era uscito sul tabellone il mio numero di prenotazione, mi ha dato alcune informazioni e mi ha fornito il modulo per reclami che ho subito compilato e consegnato; però ho notato che la quota fissa per il 2019 è di 47 euro, maggiorata quindi di oltre sette euro sul 2018.
Mi sia consentita un'altra amara considerazione: per i non residenti le quote sono raddoppiate, cioè chi consuma di meno, poco o nulla, risulta essere, come recita un vecchio proverbio "cornuto e mazziato"!
Comunque se l'acqua è senz'altro un bene comune a me pare che dove c'è la sorgente (Musi di Lusevera) i locali, anche se non più residenti anagraficamente, ma proprietari di una casa, dovrebbero avere qualche agevolazione; ma penso che le mie parole e/o indicazioni siano al vento!

Lidio Buttolo. Udine

L'esempio Usa

Contrastare di piú l'evasione fiscale,

Leggo e sento in tv che il reddito di cittadinanza sarà di 780 euro per persone singole e che potrà arrivare fino a 1.300 euro per una famiglia di 4 persone.
Come la mettiamo con quell'operaio che lavora per 900/1200 euro con una famiglia di 4 persone? In Italia c'è già una "forma di sostegno": pensiamo a quante false pensioni di invalidità vengono erogate.
Forse il cittadino onesto gradirebbe di più vedere che lo Stato si impegna in modo serio a combattere l'evasione fiscale, che lo Stato si impegna di più a creare posti di lavoro (si potrebbe cominciare col terminare tutte le opere pubbliche incompiute).
Stiamo importando dalla grande America ciò che non funziona: sanità privata (o sei in grado di pagare o muori) e il sistema scolastico (ricordiamoci che avevamo una scuola invidiata da tutti): ora, mi dico, perché non importare allora anche il sistema americano di lotta all'evasione fiscale? O forse a tutti i governanti di prima e di dopo fa comodo come stiamo?

Giovanna Giordano. Tarcento

LE FOTO DEI LETTORI

L'AZIENDA CHE AVEVA SEDE A SANT'OSVALDO

I dipendenti ex Encia a convivio

La fabbrica ha chiuso nel novembre del 2017, ma gli ex dipendenti della Bob Martin, nota ai più come Encia di Sant'Osvaldo, continuano a ritrovarsi in allegria. Questa foto, spedita da Giovanni Longo di Pozzuolo, li ritrae durante il recente scambio degli auguri natalizi al ristorante "Lis campanelis" di Nimis

IMPIEGATI PUBBLICI E FORZE ARMATE

Quel brindisi dal Nord al Sud

Si sono ritrovati a pranzo e in allegria, in un locale friulano, colleghi delle forze armate, dipendenti degli uffici pubblici e di settori privati, amici da più di trent'anni, tra friulani e di altre regioni d'Italia, dal Nord al Sud, brindando ai cari ricordi, all'amicizia e al rispetto reciproco. Foto spedita da Guido Bianchi di Udine

I pericoli della strada

Troppe curve a Pavia di Udine

Ieri mi sono fatta il segno della croce vedendo l'ennesimo incidente tra Pavia di Udine e località Moretto. Mi sono detta: potevo esserci io visto che percorro ogni giorno quella strada per andare al lavoro. Ho contato le curve: sono 8 curve in meno di 3 chilometri senza contare quelle di ingresso al paese. Possibile che non ci sia un rimedio? Per non parlare dei rischi quando piove. A mio papà hanno tagliato in due un campo per far passare una strada che porta a Cividale qui sarebbe molto più facile e indolore. Qualcuno metta mano a questa strada.

Cristina Rossi. Trivignano

LE PROPOSTE DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

A tavola con il "mus" a Martignacco e Roveredo

Seconda metà di gennaio all'insegna della passione per le cose antiche e i sapori della tradizione insieme alle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, anche se non mancano gli ultimi appuntamenti legati alle rassegne presepiali che tanto successo hanno avuto durante il periodo natalizio.

Per gli appassionati di antiquariato domenica 27 gennaio torna Sacellum, il mercatino in piazza del Popolo a Sacile: tante bancarelle per scoprire oggetti dal ricco passato in uno dei centri storici più belli della regione.

Invece per quanto riguarda i sapori della tradizione, piatti norcini da gustare a Martignacco dal 25 gennaio con El Purcit in ostarie (tra le specialità il filetto di maiale).

Si può anche sedersi a tavola per fare del bene: sempre domenica a Latisana pranzo di solidarietà con ricavato devoluto alle popolazioni dell'Alto Friuli colpite dal maltempo (prenotazioni contattando la Pro Loco).

Ci saranno anche Sdrindule e Daniele Bellotto ad allietare la giornata. Cena a base di "mus" (asino) sabato 26 gennaio invece a Roveredo in Piano: proposto anche il goulash con patate.

Risate e cabaret in friulano la stessa sera a Moggio Udinese con i Trigeminus e Catine al centro polifunzionale.

Natale è passato ma alcune rassegne presepiali sono ancora aperte, come quella del presepe di sabbia a Lignano Sabbiadoro che chiuderà domenica 27 gennaio.

Una natività, quella lignanese, inserita nel Giro presepi delle Pro Loco, che in totale sul territorio regionale ha visto 130 mila visitatori durante il periodo natalizio nelle varie località comprese nei vari itinerari proposti.

I presepi esposti hanno emozionato per la sapienza artigiana delle mani dei maestri presepisti che li hanno creati, come sottolineato da Edgarda Fiorini consigliere della Fondazione Friuli sabato scorso a Villa Manin nella cerimonia di conclusione della mostra che si è svolta nel complesso dogale (ultimo appuntamento presepiale giovedì a Udine con la premiazione del Concorso per scuole dell'infanzia e primarie).

Questi sono soltanto alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it sarà possibile consultare il calendario completo degli eventi delle varie Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un gennaio tutto da vivere. —

CULTURE

PREMI NONINO

Il sogno di Damijan: incantare con il vino simbolo di civiltà e vincere il Risit d'aur

Podversic, il vignaiolo che ha esaltato i terreni del Monte Calvario
Con lui la Ribolla gialla è come «un'esperienza trascendentale»

GABRIELE GIUGA

Due cose insieme: un premio e un appello. Bastava già il fatto, naturale e sorprendente allo stesso momento, di aver assegnato il premio Nonino Risit d'Aur Barbatella d'Oro 2019 a un essere in carne e ossa e a un vitigno, a Damijan Podversic e alla Ribolla Gialla, come fossero una cosa sola, una coppia che arriva a un punto importante di un percorso comune, insomma a due che vanno nella stessa direzione. Ma due individui, sarebbe sottinteso. E invece i premiati sono un vignaiolo e un vitigno, con tanto di appello finale.

Ora quanto questo disatteso sottinteso sia lontano dalla realtà è tutto da dimostrare. Già, perché le "biografie" dei due premiati sembrano sovrapporsi in un intreccio previsto dal destino.

La motivazione del premio riconosce a Damijan Podversic la passione con cui ha dato «impulso alla coltivazione della Ribolla gialla, antico vitigno autoctono del Friuli Venezia Giulia, e avviato l'iter per il recupero di terreni vocati alla viticultura e abbandonati dal 1940 sul Monte Calvario nella provincia di Gorizia».

Eccola qui la prima sovrapposizione: il territorio. Damijan è nato a Gorizia, terra di confine, periferica, con i pregi e i difetti di tutte le zone al limite di qualcosa, accentuati forse dall'appartenenza a una minoranza linguistica, quella slovena. Ma, come a volte avviene, nonostante la compressione che il centro impone alla periferia, i sogni sembrano dotati di una spinta più forte, anzi, devono averla per superare l'asfissia che i grandi numeri vogliono imporre al resto che "conta meno".

Il sogno Damijan ce l'ha presto e chiaro: è un ragazzino quando sa che la sua vita sarà fare il viticoltore. Come suo padre, ma più in grande. Non gli basta fare vini, vuole fare grandi vini. All'epoca, in quegli anni '80 in cui le mode andavano da un'altra parte, un sogno così, coltivato lì, ai margini dal centro, dove non si poteva sognare in grande, non aveva grandi sostenitori. E così le orme che calcano quelle del padre a un certo punto prendono un'altra strada, quella della sfida visionaria che si nutre di coraggio, caparbietà, solitudine.

Percorso simile, certo con qualche anno di storia in più, sembra anche quello della Ribolla gialla, vitigno fortemente radicato sul territorio, con molto carattere sembrerebbe, a leggere le cronache commerciali che nei secoli ne hanno segnato le alterne fortune.

Damijan e la Ribolla, di strada insieme ne fanno parecchia. Se per Damijan si parla di «mito nel mondo non solo dei vini naturali, ma del mondo del vino che rappresenta un'esperienza spirituale», per la sua Ribolla gialla le descrizioni raccontano di «un'esperienza trascendentale».

Eccolo, il sogno, cos'è diventato. Ecco cos'è riuscito a fare il dodicenne visionario.

Ma fosse questa la storia, il premio Nonino si sarebbe fermato al riconoscimento. Invece non basta. La lunga strada percorsa, il successo, il sogno avverato, il traguardo raggiunto hanno ancora una passo ideale da compiere. Quello di rappresentare un simbolo di unità e di lungimiranza.

L'appello del Risit d'Aur è esplicito: «L'assegnazione del premio – si legge – vuole anche essere un appassionato appello ai vignaioli della Regione affinché trovino l'accordo sul disciplinare di produzione per ottenere al più presto la Doc per la Ribolla gialla che ne garantisca la produzione esclusivamente per il territorio del Friuli Venezia Giulia».

Non si tratta di una storia nuova, lo "scippo" del Tocai sembra destinato a una infelice replica, tant'è che sono anni che ci si schiera a difesa del vitigno che nella sua variante spumantizzata può «competere con lo Champagne» sostiene da tempo Manlio Collavini, colui che 40 anni fa aprì la strada della spumantizzazione.

Ora l'invito del Premio Nonino sottolinea come non ci sia tempo da perdere e che se Damijan Podversic il suo lo ha fatto, e molto bene, adesso tocca agli altri, fare altrettanto bene. —

Il vignaiolo DamiJan Podversic, premiato con il Risit d'aur

DOMENICA

Appuntamento nelle distillerie di Ronchi di Percoto

PERCOTO. Lo scrittore argentino di origine istro-croata Juan Octavio Prenz, la storica e giornalista statunitense naturalizzata polacca Anne Applebaum e Damijan Podversic (Risit d'aur), sono i vincitori della quarantaquattresima edizione premio Nonino, ideato e organizzato dal 1975 dalla celebre famiglia di distillatori friulani. La cerimonia di consegna è in programma domeinca 26 gennaio prossimo nelle distillerie Nonino a Ronchi di Percoto. —

GLI OSPITI

Alex Kratena e Monica Berg i fuoriclasse del cocktail

Alex Kratena e Monica Berg

PERCOTO. Tra gli ospiti internazionali attesi al Premio Nonino 2019, c'è la coppia di astri tra i più influenti del mondo della mixologia internazionale, già premiati nell'edizione 2018 con il Risit D'Aur per il progetto "P(our)" di cui Kratena è fondatore. L'ex capo bartender di Artesian, al The Langham, a Londra, dove ha diretto il bar a il suo team andando a vincere numerosi premi nel Regno Unito e a livello internazionale, nel novembre 2015 ha lasciato Artesian per seguire un nuovo progetto assieme a Simone Caporale e Monica Berg. Per uno che viaggia in tutto il mondo sviluppando nuovi prodotti, cocktail, strategie di marketing e presenta diverse convention sui cocktail e istruisce bartender in tutto il mondo, non poteva mancare un nuovo viaggio in Friuli per l'edizione 2019 del Premio Nonino. Con lui ci sarà Monica Berg premiata bartender e autrice che si è velocemente fatta un nome sulla scena internazionale. Monica ha ricevuto il consenso unanime della critica per la sua acquavite stagionale ed è stata insignita dal Linie Honorary Award nel 2015. —

F.D.

L'esponente di Articolo 1 e già senatore ospite dell'Associazione Bobbio oggi a Pordenone. Il caso Moro e i terroristi latitanti come Casimirri

Miguel Gotor e la violenza politica: «Sui rimpatri non si strumentalizzi»

ANNI DI PIOMBO

CRISTINA SAVI

Focus sulla violenza politica domani, a Pordenone, dove l'associazione Norberto Bobbio, per "L'università della politica" ospiterà in biblioteca, alle 17.30, insieme a Gabriele Donato, Miguel Gotor, docente di Storia moderna a Torino, saggista, autore fra l'altro di "Lettere dalla prigionia", edizione critica degli scritti di Aldo Moro durante il suo sequestro, ex senatore e fra i fondatori di Articolo 1 – Mdp. Gotor, che ha fatto parte della Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Moro, ritiene che dopo 40 anni debbano essere «isolati i nodi irrisolti, per fare chiarezza fra le tante dietrologie e altrettante volontà di sminuire quella morte, che certo non avvenne per un raffreddore come ormai alcuni preferirebbero si credesse». Rispetto all'estremizzazione della dialettica politica tradotta negli anni'70 in violenze di piazza e lotta armata Gotor non crede si possa ripetere quella stagione. «Quella violenza politica così diffusa e che va distinta dalla lotta armata (che riguardò una minoranza), costituisce una specificità di quegli anni, che parallelamente furono di modernizzazione, riforme civili e sociali. Lotta armata che non fu un fenomeno solo italiano: riguardò la Germania (e in misura minore la Francia e il Belgio), Paese che come il nostro fu sconfitto nella Seconda guerra mondiale: la fine delle due dittature creò un grande conflitto ideologico. La seconda ragione, legata all'Italia, è il tipo di crescita, molto accelerata, che interessò le strutture economiche, ma non le forme politiche e sociali. Come diceva Pasolini, fu uno sviluppo senza progresso».

MIGUEL GOTOR INTERVERRÀ DOMANI ALLE 17.30 IN BIBLIOTECA CON GABRIELE DONATO

L'inchiesta sulla fine del presidente dc: «Bisogna isolare i nodi irrisolti e fare chiarezza tra le dietrologie»

A proposito del caso Moro, uno dei latitanti che si vogliono riportare in Italia è Alessio Casimirri, condannato per il sequestro. I governi che si sono susseguiti hanno fatto tutto ciò che andava fatto per riconsegnare queste persone alla giustizia? «Teniamo presente – conclude Gotor – che l'Italia deve relazionarsi con altri Stati. Casimirri è cittadino nicaraguense; Battisti, per il quale era stata chiesta da anni l'estradizione, era protetto dal governo brasiliano e ci è stato consegnato dalla Bolivia dove si era rifugiato. La cosa migliore sarebbe evitare inutili e controproducenti strumentalizzazioni politiche». –

IL MITTELFEST

La svolta friulanista di Pasovic: teatro e canzoni in marilenghe

Prime indiscrezioni sul nuovo cartellone. Va in archivio la sezione Millennials Anche sulle date si torna all'antico: la kermesse cividalese dal 12 al 20 luglio

Haris Pasovic, il direttore del Mittelfest, sta lavorando a un cartellone del tutto diverso da quello del 2018

LUCIA AVIANI

I punti fermi sono pochi, al momento, ma permettono comunque di delineare una sommaria ossatura del prossimo Mittelfest. Se ancora poco si può dire del programma – sul quale il direttore artistico del festival, Haris Pašovic, dopo le aspre polemiche suscitate l'anno scorso, sta tuttora ragionando –, arriva quanto meno la comunicazione delle date della rassegna, che attesta un ritorno al passato dopo la sperimentazione dell'anticipo a inizio luglio e della modalità del debutto infrasettimanale. L'evento riconquista la parte centrale del mese, dunque, ricollocandosi nel consueto raggio operativo delle 9 giornate (dopo le 11 dell'edizione 2018): «Inaugurazione sabato 12 luglio, chiusura domenica 20», svela l'assessore alla cultura Angela Zappulla, confermando il principio del «riallineamento alla tradizione» della grande manifestazione culturale cividalese. E questo, dunque, è un primo caposaldo.

Punto secondo: «È in fase di definizione – accenna sempre l'assessore – un'innovativa progettualità che prevede il lancio di un articolato, strutturato percorso di valorizzazione della cultura friulana, nelle sue espressioni d'eccellenza. Questo, presumibilmente – abbozza –, in collaborazione con l'Arlef, l'Agenzia regionale per la lingua friulana, e con la partecipazione di una compagine sinfonica di prestigio, fiore all'occhiello del territorio». Difficile dire, allo stato, che peso avrà la proposta nel "palinsesto" complessivo, ma se la linea d'indirizzo verrà confermata per la "territorialità" nostrana la ribalta sarebbe importante.

Terzo: la sezione giovani, quella branca del cartellone 2018 nella quale il maestro Pašovic aveva riposto forti aspettative (ma che suscitò critiche) a quanto pare «non ci sarà, stavolta». «Si rientra negli schemi apprezzati dall'affezionato pubblico di Mittelfest», dice l'assessore, precisando che «in questa fase si sta concludendo l'iter dei contatti con prestigiose compagnie internazionali, oltre che con realtà e stakeholder locali; sono in corso, in parallelo – aggiunge –, le pratiche amministrative volte alla richiesta di un contributo ministeriale». Conferma il sindaco Stefano Balloch, vicepresidente del cda dell'associazione Mittelfest, annunciando un'imminente seduta del consiglio: in quell'occasione, fa intendere, dovrebbero essere forniti elementi più di dettaglio sull'intelaiatura del festival. «In un frangente delicato per l'Europa, Mittelfest rappresenta, probabilmente, il più importante "laboratorio" di riflessione sull'identità europea, ovvero su chi siamo, da dove veniamo e dove stiamo andando», dichiara il primo cittadino, dando la misura dell'importanza che l'amministrazione civica attribuisce alla rassegna. –

IN SCENA GIANLUCA RAMAZZOTTI

"La cena delle belve" nella riduzione di Cerami al Giovanni da Udine

Oggi al Nuovo "La cena delle belve" nella traduzione di Cerami

UDINE. Nell'Italia del 1943, durante l'occupazione tedesca, sette amici si ritrovano in un appartamento per festeggiare un compleanno. Dovrebbe essere una serata diversa, per staccare dalle tragedie e paure della guerra e dalle privazioni che questa porta con sé, ma il destino ha in serbo uno scherzo beffardo e quel salotto piccolo borghese diventa improvvisamente teatro di una roulette russa: un attentato in strada, un rastrellamento ed ecco che qualcuno degli invitati dovrà andare incontro a una sorte spietata.

Inizia così "La cena delle belve", pièce dolceamara in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine da oggi a giovedì 24 (inizio alle 20.45) tratta da una commedia di Vahé Katcha, scrittore e giornalista francese di origini armene che dipinge senza compiacimento la natura umana nei suoi più reconditi meandri. Il testo è l'ultimo regalo fatto alle scene da Vincenzo Cerami.

Chi sarà destinato a essere consegnato alla Gestapo? Tutti cercheranno di salvare la pelle e, davanti alla paura della morte, l'amicizia sparirà.

Siamo in un periodo storico che appartiene al nostro recente passato – la Seconda guerra mondiale – ma potremmo essere tranquillamente in pieno Medio Evo o fra cinquant'anni. Perché di mezzo c'è sempre lui, quell'homo homini lupus antico come il tempo, con le sue debolezze e le sue meschinità, pronto a difendere se stesso a ogni costo. Momenti di alta tensione si alternano in scena a risate e divertimento, lo humour nero e l'assurdità di alcune situazioni si susseguono senza soluzione di continuità fino all'inaspettato finale grazie a un cast affiatatissimo di attori fra i quali spiccano Gianluca Ramazzotti, cui si deve anche l'idea di portare la commedia sulle scene italiane, Marianella Bargilli e Maurizio Donadoni.

Domani, mercoledì, alle 17.30, la compagnia dello spettacolo incontrerà il pubblico nel foyer per un nuovo appuntamento di Casa Teatro dal titolo "Assemblea di Condominio". Ospite Matteo Balestrieri, professore ordinario di Psichiatria all'Università di Udine e Direttore della Clinica psichiatrica dell'Azienda Ospedaliero-universitaria di Udine. Conduce Gianni Cianchi. —

LODOVINI DALLA VITTORIA DEL DAVID DI DONATELLO ALLA TOURNÉE CON L'ERT A TOLMEZZO, CIVIDALE, CODROIPO E COLUGNA: "TUTTA CASA, LETTO E CHIESA"

Valentina recita le donne di Franca Rame contro la disparità

MARIO BRANDOLIN

Volto notissimo del cinema e della tv, Valentina Lodovini deve il successo popolare al film di Luca Miniero, "Benvenuti al Sud", che le è valso il David di Donatello. Da lì è stato un crescendo di successi nel cinema che, dice «ho nel sangue fin da quando ero bambina». Ma il teatro? Valentina non si tira indietro a accetta le sfide. Come in "Tutta casa letto e chiesa" di Franca Rame e Dario Fo, in scena, per la regia Sandro Mabellini, domani, mercoledì, a Tolmezzo (20.45), giovedì 24 al Ristori di Cividale (alle 21), venerdì 25 al Benois-De Cecco di Codroipo e sabato 26 gennaio al Bon di Colugna (sempre alle 20.45).

Un testo scomodo e provocatorio sul tema della disparità tra maschio e femmina, e non solo. Una sfida si diceva: non per il confronto con Franca Rame che oltre ad averlo interpretato il testo l'ha anche scritto; quanto perché nel 1977, quando andò in scena per la prima volta alla mitica Palazzina Liberty di Milano, Rame sfondava le porte: la discussione sulla condizione femminile era all'ordine del giorno, non solo del movimento femminista, ma anche del dibattito politico e culturale del paese.

Valentina Lodovini in scena per l'Ert con il capolavoro di Fo e Rame

Oggi, pur presentando, la condizione della donna ancora criticità, c'è un altro immaginario femminile a tenere banco… Come si fa a portare a teatro un testo così dichiaratamente di denuncia? «Proprio per questo cambiamento di contesto ideale e culturale, oggi è importante portare in scena questo copione» ci dice Lodovini. «E la risposta del pubblico, di comprensione e partecipazione a un discorso così diretto e aperto sulla condizione della donna, è molto positiva. Perché Fo e Rame, più che dei personaggi hanno scritto del contesto di un'epoca, in cui questi temi venivano portati alla riflessione, e questo contesto di disparità tra uomo e donna, a esempio, è del tutto attuale. Io credo che questo lavoro possa ancora risvegliare le coscienze».

Il copione racconta le storie di quattro donne, molto diverse fra loro, ma accomunate dall'essere vittime dello strapotere maschile. Tra la donna operaia, la casalinga frustratissima, la donna oggetto sessuale e una novella Alice nel paese delle meraviglie, quale è il personaggio più difficile e credibile, oggi? «Nessuno. Io sono talmente a casa sul palco, amo tanto il mio lavoro che tutto mi risulta semplice. La fatica spesso viene dalla mancanza di rispetto del mio lavoro, quando suonano i telefonini o si accendono gli schermi degli smartphone, allora vorrei interrompere lo spettacolo, ma poi penso alla gran parte del pubblico che invece lo spettacolo lo segue con attenzione, e vado avanti».

Ha dichiarato che questo testo ha come protagonista il pubblico. In che senso? «È un testo che dipende molto dall'interazione col pubblico, che da come reagisce può dargli sfumature diverse e inaspettate». Che cosa ama di più del suo mestiere? «Mettere in scena l'essere umano. E l'identità di un paese, che poi è quello che esprimono cinema e teatro». E come la vede l'identità del nostro paese oggi. «Un paese per nulla empatico, che mi fa molta paura». —

GLI EVENTI DELL'ESTATE

Jovanotti bisserà il concerto in spiaggia del 6 luglio a Lignano Sabbiadoro: tornerà infatti il 28 agosto, sempre "on the beach"; a destra Thom Yorke (foto Di Luca), leader dei Radiohead, atteso a villa Manin il 17 luglio

Jovanotti concede il bis a Lignano A villa Manin arriva Thom Yorke

Lorenzo Cherubini raddoppia: concerto in spiaggia il 6 luglio e anche il 28 agosto
Il leader dei Radiohead il 17 luglio a Passariano. Le prevendite dei biglietti online

GABRIELE FRANCO

Estate friulana e grandi concerti, un binomio che si preannuncia giorno dopo giorno sempre più esplosivo. Due gli annunci freschi di battitura e pronti a infiammare i fan di tutta Italia e, in questo caso, anche d'oltre confine. Raddoppia il Jova Beach Party a Lignano, mentre a villa Manin arriva il mitico Thom Yorke. Due appuntamenti che si vanno ad aggiungere a una scia di stelle in lento ed emozionate avvicinamento alla nostra regione, con la voglia di estate che cresce sempre più.

Quella di Jovanotti è senza dubbio una sorpresa inaspettata per i suoi seguaci ma al tempo stesso l'inevitabile conseguenza di un successo già in poco tempo incredibile. Il sold-out raggiunto per la tappa inaugurale del 6 luglio sulla spiaggia friulana (e il tutto esaurito anche per le successive di Albenga, Viareggio e Rimini) ha indotto gli organizzatori ad aggiungere nuove date al tour. E così Lorenzo Cherubini tornerà a Lignano Sabbiadoro il 28 agosto, un fantastico bis per accontentare quanti a luglio non potranno essere presenti. E Trident, che produce e organizza il Jova Beach Party, fa sapere che le due tappe aggiunte sono state necessarie anche per contrastare il fenomeno del secondary ticketing, con i biglietti per gli spettacoli messi in vendita su siti non autorizzati a prezzi esorbitanti. Uno show unico nel suo genere, un concetto di festa totalizzante, esperienza in cui Lorenzo alternerà la proposta in consolle con i pezzi più famosi di sempre. I cancelli si apriranno alle 14 e il ricco programma di attività si svilupperà fino a sera nelle varie zone, il tutto con tanti ospiti e sorprese: si attendono dunque due bellissime ondate pronte a colpire le nostre spiagge (le prevendite per i nuovi eventi saranno disponibili dalle 15 di domani, mercoledì 23, sul circuito TicketOne).

Da Lignano a Passariano il passo è breve per accogliere l'ennesimo grande nome di questa estate. Sarà il 17 luglio, sarà Thom Yorke. Lo storico frontman dei Radiohead sbarcherà a villa Manin (alle 21.30) per far cantare il suo pubblico al ritmo dei grani successi che ne hanno costellato la carriera. Cantautore, polistrumentista e anche compositore, il sessantaseiesimo miglior cantante di sempre secondo la classifica redatta da Rolling Stone porterà in scena il progetto "Tomorrow's Modern Boxes", la sintesi musicale perfetta di una vita musicale talentuosa e sempre sul solco della sperimentazione. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit Srl e Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Fvg, in collaborazione con Regione Friuli Vg, PromoTurismo Fvg e Città di Codroipo, saranno in vendita a partire dalle 10 di venerdì 25 gennaio sui circuiti Ticketone e Ticketmaster e prossimamente nei circuiti esteri Oeticket e Eventim (info e punti vendita su www.azalea.it).

Sul palco della storica villa ecco dunque annunciato il primo nome della rassegna "villa Manin Estate", un concerto attesissimo che è anche l'unica tappa per il Nordest. Un progetto concepito con il produttore Nigel Godrich e il visual artist Tarik Barri pronto a stupire e lasciare letteralmente senza voce. —

ALLA LIBRERIA FRIULI

Chiavotti e il romanzo su una famiglia del nostro Novecento

UDINE. Alla libreria Friuli, domani, 23 gennaio, alle 18, sarà presentato il libro di Romeo Chiavotti, "Il tempo di Omero Agostinis" (Corvino edizioni), a cura della scrittrice Ivana Vaccaroni. Il percorso di vita di Omero, il protagonista, e della sua famiglia, si snoda a partire dalla seconda metà del 1900, ma sono narrati anche fatti ed eventi vissuti in prima persona dai suoi genitori a cavallo tra le due guerre, nel periodo fascista, a Roma.

Nel libro si possono cogliere aspetti peculiari della società friulana del dopoguerra, le problematiche familiari, l'emigrazione, la religiosità e i riti propiziatori della campagna. Le esperienze umane, sociali e politiche, i viaggi e gli incontri non comuni di Omero, risentono di una visione spiritualista della vita. —

M.C.

La popolare attrice domani sera al Pasolini di Cervignano con il Css
La corrispondenza del venerdí su Repubblica diventa uno spettacolo

Questioni di cuore? Lella Costa scorre le pagine della Aspesi

INTIMITÀ POP

La rubrica "Le Lettere del Cuore" di Natalia Aspesi sono state per trent'anni un appuntamento fisso per i lettori e le lettrici di Repubblica: ogni venerdì quelle due pagine sapevano disegnare nuovi scenari attorno alle storie che gli italiani confidavano alla celebre editorialista di costume sulla loro vita privata, intima e relazionale.

Quella celebre rubrica diventa oggi "Questioni di cuore" uno spettacolo interpretato da Lella Costa, con il placet e la complicità dell'autrice e amica milanese.

Domani, mercoledì 23, (con inizio alle 21) la celebre attrice sarà ospite della stagione di prosa del teatro Pasolini di Cervignano curata dal Css Teatro stabile di innovazione del Fvg per l'Associazione culturale teatro Pasolini, una stagione realizzata con il sostegno del Comune di Cervignano, Regione Fvg e Fondazione Friuli.

Lella Costa scorrerà le pagine di quella popolare rubrica per un viaggio emblematico e spesso sagace e divertente attraverso la vita sentimentale e intima degli italiani.

Questioni di cuore – che nasce da un'idea di Aldo Balzanelli, e conta su due influenti collaborazioni come quella dello stilista Antonio Marras alle scene e di Ornella Vanoni per le musiche dello spettacolo – racconta le relazioni complesse, le trasgressioni, le paure, i pregiudizi e i tradimenti delle italiane e degli italiani attraverso migliaia di storie d'amore e passione che, incredibilmente, nella sostanza, non cambiano con il passare dei decenni e l'evoluzione del costume.

Dalla ragazzina infatuata per un uomo tanto più grande di lei, alla donna che ama essere picchiata, dalla signora che s'innamora di un sacerdote, alla moglie tradita e abbandonata, al giovane che si scopre gay, al maschio orgoglioso della sua mascolinità.

LELLA COSTA VA IN SCENA CON "QUESTIONI DI CUORE" ISPIRATO DALLE LETTERE A NATALIA ASPESI

Tutti hanno impugnato la penna (più recentemente la tastiera del pc) per scrivere a Natalia Aspesi chiedendo un consiglio, un parere. E le risposte, argute, comprensive, feroci della opinionista, spesso sono più gustose delle domande.

A dare voce sul palco a questa corrispondenza, c'è un'attrice di razza come Lella Costa, ironica e convincente alter ego teatrale della Aspesi, in un gioco di contrappunti, tra botta e risposta, che raggiunge tutte le sfumature, i diversi gradi d'intensità e di intimità.

Informazioni e prevendite sono aperte a Cervignano, Teatro Pasolini, in piazza Indipendenza 34, con i seguenti orari di apertura: martedì, mercoledì, venerdì 16-18, giovedì e sabato 10-12, telefono 0431370273. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

Udinese, tentazione Inler per il centrocampo in Italia piste complicate

Il club bianconero si è mosso per convincere lo svizzero a tornare in bianconero
Il Basaksehir punta a riscattare il prestito di Bajic, ecco la carta da giocare

2

1

Massimo Meroi

UDINE. Gokhan **Inler** è davvero una tentazione per l'Udinese. Il centrocampista svizzero per caratteristiche ed esperienza sarebbe l'identikit ideale del giocatore che il club friulano sta cercando per far quadrare i conti in mezzo al campo. Il club bianconero ha cominciato a sondare il terreno e all'inizio della prossima settimana tenterà l'affondo decisivo.

L'Udinese ha in mano una buona carta da giocare: il Basaksehir, club in cui attualmente gioca Inler, vuole riscattare l'attaccante Riad **Bajic** che Pozzo ha girato in prestito durante il mercato di gennaio del 2018. Attenzione, però, perché spostare Inler da Istanbul non sarà comunque semplice per vari motivi: innanzitutto l'anno e mezzo di contratto che lega lo svizzero al club turco e poi il fatto che il Basaksehir è al momento primo in classifica con 38 punti, sei in più del Galatasaray e la tentazione di vincere il campionato come gli è già riuscito in Premier con il Leicester è forte. Gokhan è stato sin qui impiegato con il contagocce: cinque le presenze di cui tre da titolare. Nessun contatto tra le parti, per il momento, ma qualche intermediario si è mosso per sondare il terreno.

Gino Pozzo e Daniele Pradè si sono mossi fuori dai confini anche perché le piste italiane al momento sembrano maledettamente complicate. Il riferimento è soprattutto per **Rigoni** e **Cigarini** che Parma e Cagliari non intendono cedere. All'Udinese piace soprattutto il primo anche perché può ricoprire sia il ruolo di centrale davanti alla difesa che quello di mezzala. Dalla lista dei centrocampisti sono

2004
L'anno di nascita di Tommaso Napoli appena acquistato dall'Union Martignacco

già stati tolti **Dzemaili**, in forza al Bologna, ed **Hetemaj** titolare ieri sera con il Chievo nella sfida di Torino contro la Juventus. Non hanno il profilo che fa al caso dell'Udinese.

Detto del centrocampista, il club bianconero è anche alla ricerca di un difensore che in rosa possa sostituire **Samir** i cui tempi di recupero per l'infortunio alla caviglia sono particolarmente lunghi. L'Udinese non avrebbe ancora perso completamente la speranza di arrivare al genoano **Zukanovic**, più credibile la pista che porta al cagliaritano **Pisacane** che Nicola ha avuto all'inizio della sua carriera di calciatore al Lumezzane. Il club sardo è disposto a darlo in prestito per sei mesi solo nel momento in cui avrà la garanzia di avere in mano un sostituto. Facile immaginare che tutto sarà rinviato alla prossima settimana.

In attacco l'Udinese sembra a posto così. Pradè al termine della gara con il Parma ha smentito l'interessamento per **Lapadula** e anche per qualsiasi altra punta: «Ne abbiamo quattro». Okaka, Teodorczyk (che non rientrerà prima di un mese, però), Lasagna e Pussetto con **De Paul** che può anche giocare come seconda punta. A proposito dell'argentino è ufficiale il cambio di procuratore da parte di Rodrigo che si è affidato a Leandro Pereiro e Agustyn Jimenez.

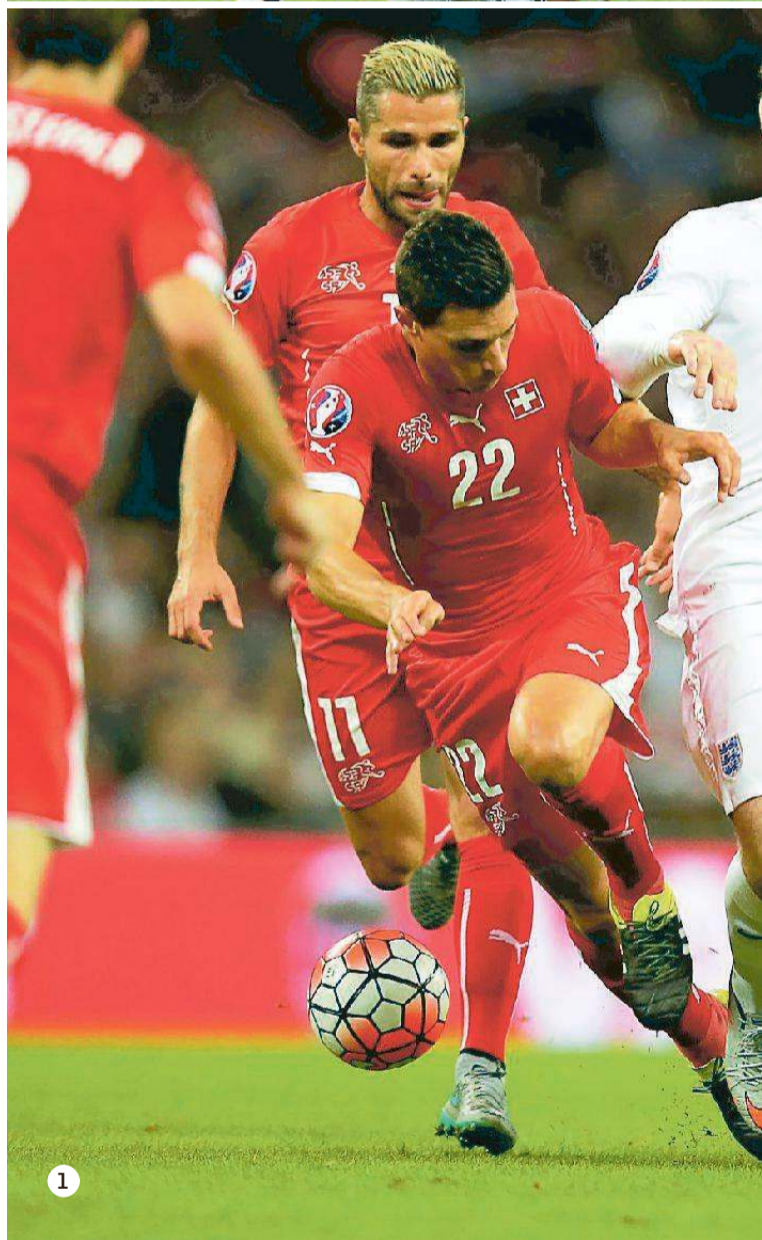
Il club bianconero guardando in prospettiva futura sta trattando con il Clermont, club di seconda lega francese, l'attaccante **Florian Aye**, classe '97, che in questa stagione ha segnato 11 gol in 21 partite. Sulle sue tracce c'è anche l'Atalanta, concorrente particolarmente insidiosa. Affare concluso, invece, con l'Union Martignacco per l'attaccante **Tommaso Napoli**, nato nel 2004. —

IN USCITA

Machis verso la Liga lo cercano tre club Coulibaly al Carpi

L'Udinese ha ufficializzato ieri alle 14 la cessione del terzino Giuseppe Pezzella al Genoa. Il mancino napoletano si è seduto in panchina a Marassi ieri pomeriggio nella gara con il Milan ma Prandelli non lo ha inserito nemmeno a gara in corso. Pezzella è stato ceduto con la seguente formula: prestito con diritto di riscatto fissato a 7 milioni.

L'Udinese ha più di qualche pedina da piazzare da qui al 31 gennaio. La prima è Mamadou Coulibaly, 19 anni, acquistato lo scorso gennaio dal Pescara entro la fine della sessione invernale sarà ceduto in prestito al Carpi: tra le società c'è un accordo da tempo. Coulibaly è stato un candidato per una maglia da titolare sabato col Parma, poi mister Nicola ha preferito puntare dall'inizio su Okaka schierando De Paul mezzala. In uscita anche Machis visto che là davanti gli attaccanti sono quattro. Il venezuelano dovrebbe ritornare in Spagna. Da escludere l'ipotesi Granada, ma nella Liga ci sono tre società che starebbero trattando con l'Udinese: si tratta del Malaga e del Cadice, ma occhio anche alla neo promossa Hudesca. —

M.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Boateng saluta e va al Barcellona Icardi apre al rinnovo con l'Inter

Il Sassuolo cede il ghanese in prestito con diritto di riscatto fissato a otto milioni
Il Napoli tiene duro per Allan: respinta la richiesta del Psg

MILANO. **Piatek** al Milan, **Higuain** al Chelsea e **Morata** all'Atletico Madrid. Si sta delineando in modo sempre più nitido il valzer di attaccanti che ha acceso questo calciomercato invernale. La conferma arriva anche dal direttore generale del Genoa Giorgio Perinetti che ha parlato dopo la gara di ieri proprio tra il Grifone e il Milan.

Higuain è atteso già per questa sera a Londra per le visite mediche e per firmare un contratto che porterà nelle casse del Pipita circa 16 milioni di euro lordi a stagione. A far posto nel reparto offensivo del Chelsea all'ex Napoli, sarà un'altra vecchia conoscenza del calcio italiano. Si tratta di Alvaro Morata ormai ad un passo dall'Atletico Madrid con la formula del prestito con diritto di riscatto. L'agente Juanma Lopez, riportano dalla Spagna, si trova già negli uffici del Wanda Metropolitano per chiudere l'affare. Proprio l'Atletico Madrid potrebbe riabbracciare presto un suo ex giocatore: secondo "As", l'Inter non sarebbe più sicura di esercitare il riscatto di **Vrsaljko** fissato a 17,5 milioni di euro. Restando in casa nerazzurra da sottolineare come **Icardi** e ila moglie-manager **Wanda Nara** abbiano aperto al rinnovo del contratto

Lascia sicuramente l'Italia già a gennaio Kevin Prince **Boateng: il ghanese** ha detto sì al Barcellona che lo ha acquistato dal Sassuolo con la formula del prestito e diritto di riscatto fissato a otto milioni. «Non potevo dire no», ha detto il "Boa". Sempre dalla Spagna rimbalzano voci di un possibile addio a fine stagione di **Marcelo** dal Real Madrid con il brasiliano che vorrebbe seguire alla Juventus l'amico Cristiano **Ronaldo**.

Blindato almeno in questa sessione di mercato è **Allan**, centrocampista del Napoli e accostato nelle ultime settimane al Psg. Sulla situazione del centrocampista brasiliano è intervenuto anche il Sindaco di Napoli De Magistris: «Non cederei Allan, il Napoli va rinforzato e non indebolito: a me piacciono i giocatori

Higuain già stasera sarà a Londra per le visite mediche con il Chelsea

che abbiamo, i nostri gioielli. La squadra è forte, Ancelotti ha esperienza internazionale e fin quando la matematica non ci condanna la Juventus può essere raggiunta».

Tutt'altro che scontato è invece il futuro di Marko **Rog**: secondo "Marca", l'agente Fali Ramadani sarebbe in queste ore a Napoli per trattare il passaggio del suo assistito al Siviglia. Continua la ricerca del laterale per la Lazio che, secondo "A Bola", starebbe valutando l'acquisto a titolo definitivo di Stefan **Ristovski** dello Sporting Lisbona. Si avvia verso la fine la telenovela Balotelli: stando a "L'Equipe", sarebbe ormai questione di ore l'arrivo di Supermario al Marsiglia.

Nelle serie minori il Carpi ha ufficializzato l'arrivo in prestito dalla Sampdoria di Gabriele **Rolando** mentre la Reggina ha ceduto al Rende i calciatori Petar **Zivkov** e Mattia **Bonetto**. —

PALLONE IN PILLOLE

Ancelotti esalta Milik

Carlo Ancelotti incorona il suo attaccante Milik sempre più decisivo per il Napoli: «Dopo due anni di stop aveva bisogno di tempo. Ora sarà molto più regolare».

Sarri trova alleati

Il difensore del Chelsea David Luiz prende le difese di Sarri: «Siamo tutti con lui – ha detto –, sta facendo un lavoro fantastico, ora miglioriamo i dettagli».

Roma, addio Piedone

Si è spento all'età di 84 anni l'ex attaccante della Roma Pedro Manfredini, soprannominato "Piedone". Giocò anche con Inter, Brescia e Venezia.

Nella foto 1 Inler in azione con la maglia della Svizzera assieme a Behrami; nella foto 2 Rigoni, nella 3 Cigarini. FOTO LAPRESSE

IL CAMPIONATO

La Juve va con Douglas Costa Emre Can e Rugani Ronaldo sbaglia un rigore

TORINO. Tredici come le vittorie che la Juventus ha ottenuto negli ultimi 14 confronti in Serie A con il Chievo e come i minuti che sono intercorsi dal fischio d'inizio dell'arbitro Piccinini al gol di Douglas Costa. Dopo aver superato gli ottavi di Coppa Italia a Bologna e aver vinto la Supercoppa italiana a Jeddah, in Arabia Saudita, la Juventus ha fatto suo anche il terzo impegno del 2019, il primo nel girone di ritorno del campionato, superando a Torino il Chievo per 3-0 e mantenendo così 9 punti di vantaggio sul Napoli in classifica.

Alla vigilia i favori del pronostico erano tutti dalla parte dei bianconeri e il fanalino di coda Chievo, come detto, ha opposto tredici minuti di resistenza prima di capitolare sul sinistro del brasiliano che dopo circa 25 metri di corsa ha fatto partire una conclusione forte ed angolata che si è infilata alle spalle di Sorrentino. Una Juventus rimaneggiata cause assenze forzate di alcuni dei suoi elementi cardine e che aveva perso Khedira nel riscaldamento per una botta, non ha accusato alcuna difficoltà contro una rivale che di rado si è presentata dalle parti di Perin e che dopo aver rischiato poco per il resto della prima frazione è capitolata una seconda volta sul finale di tempo quando Dybala si è incuneato tra le maglie della difesa avversaria e ha servito Emre Can bravo a controllare e a mettere di piatto destro in fondo al sacco.

Al 7' della ripresa Juventus vicina al terzo gol: l'arbitro ha assegnato un rigore per fallo di mano di Bani su conclusione di Douglas Costa, sul dischetto si è presentato Ronaldo ma Sorrentino è stato bravo a intuire la traiettoria deviando in calcio d'angolo. Al 22' forse l'occasione più nitida per gli ospiti con Meggiorini che tutto solo in area non è riuscito a mettere in rete di testa su cross dalla sinistra di Giaccherini.

Serata a tinte decisamente opache per un Cristiano Ronaldo che, oltre al rigore, ha sbagliato una serie di nitide occasioni senza mai centrare neppure lo specchio della porta. Ha invece trovato il primo gol stagionale Rugani che a sei minuti dalla fine, lasciato libero in area, ha chiuso la pratica finalizzando di testa una punizione dalla sinistra ben calibrata da Bernardeschi. —

Douglas Costa ha segnato il gol che ha sbloccato la partita

JUVENTUS	3
CHIEVO	0

JUVENTUS 4-4-2 Perin 6; De Sciglio 6, Rugani 6.5, Chiellini 6, Alex Sandro 6.5 (44' st Kean sv); Bernardeschi 6.5 (41' st Spinazzola sv), Emre Can 6.5, Matuidi 6.5, Douglas Costa 7 (31' st Bentancur sv); Dybala 6.5, Ronaldo 5. All. Allegri.

CHIEVO 3-4-1-2 Sorrentino 6.5; Tomovic 5.5, Bani 5, Rossettini 5.5; Depaoli 6 (21' st Jaroszynski 5.5), Hetemaj 5.5 (16' st Vignato 6), Kiyine 6, Radovanovic 5.5; Giaccherini 6; Meggiorini 6; Pellissier 6 (20' st Stepinski 5). All. Di Carlo.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.

Marcatori Al 13' Douglas Costa, al 45' Emre Can; nella ripresa al 39' Rugani.

IL PROCESSO

CR7 oggi a Madrid per saldare i conti col fisco spagnolo

Cristiano Ronaldo sarà oggi a Madrid per cercare di risolvere definitivamente la presente pendenze con il fisco spagnolo. Secondo quanto ha rivelato il quotidiano politico madrileno El Mundo il calciatore della Juventus accetterà la condanna a due anni di reclusione e il pagamento di una sanzione di 18,8 milioni di euro. Ronaldo, sempre secondo El Mundo, aveva chiesto di poter evitare contatti con i media ma la sua richiesta è stata respinta: nessun ingresso protetto, CR7 dovrà entrare dall'ingresso principale. —

Così in A — 20ª GIORNATA

Sabato	
Roma-Torino	3-2
Udinese-Parma	1-2
Inter-Sassuolo	0-0
Domenica	
Frosinone-Atalanta	0-5
Spal-Bologna	1-1
Cagliari-Empoli	2-2
Fiorentina-Sampdoria	3-3
Napoli-Lazio	2-2
Ieri	
Genoa-Milan	0-2
Juventus-Chievo	3-0

La classifica
Juventus 56; Napoli 47; Inter 40; Milan 34; Roma 33; Lazio 32; Atalanta 31; Sampdoria 30; Parma 28; Fiorentina 27; Sassuolo 26; Cagliari 21; Genoa 20; Udinese e Spal 18; Empoli 17; Bologna 14; Frosinone 10; Chievo (-3) 8.

Così in B — 20ª GIORNATA

Venerdì	
Palermo-Salernitana	1-2
Sabato	
Crotone-Cittadella	0-0
Lecce-Benevento	1-1
Carpi-Foggia	0-2
Perugia-Brescia	0-2
Domenica	
Cosenza-Ascoli	0-0
Padova-Verona	3-0
Pescara-Cremonese	0-0
Ieri	
Spezia-Venezia	1-1
Riposava	
Livorno	

La classifica
Palermo 37; Brescia 35; Pescara 33; Lecce 31; Verona e Benevento 30; Cittadella, Salernitana e Spezia 27; Perugia 26; Ascoli 25; Cremonese 23; Venezia 22; Cosenza 20 Carpi 17; Foggia (-8) 16; Livorno e Padova 15; Crotone 14.

L'ALTRO POSTICIPO

Il Milan passa a Genova e si riprende il quarto posto

GENOVA. Un Milan brutto ma concreto vince la sua prima partita dell'era post-Higuain e si riprende il quarto posto superando in un colpo solo Roma e Lazio.

Nel primo tempo la squadra di Gattuso (in tribuna perchè squalificato) ha sofferto e ha rischiato di andare sotto nel punteggio ma il Genoa non è stato sufficientemente efficace in fase conclusiva. Anche nella ripresa è stato il Grifone a partire meglio, ma con il passare dei minuti il Diavolo è cresciuto fino a trovare il gol con Borini servito da Conti. (73'). Immediata la reazione della squadra di Prandelli con Veloso il cui violento sinistro è stato deviato sulla traversa da un grande Donnarumma.

Al 38' è arrivato il raddoppio: contropiede fulminante con lancio di Cutrone per Suso che con un preciso diagonale destro ha infilato Radu: 0-2 e vittoria in cassaforte. —

GENOA	0
MILAN	2

GENOA 3-5-2 Radu 6; Biraschi 6 (31' st Pedro Pereira 5.5), Romero 5.5, Zukanovic 5.5; Criscito 6, Lazovic 5, Rolon 5, Veloso 6 (39'st Dalmonte sv), Bessa 5.5; Pandev 5.5 (13' st Favilli 6), Kouame 5.5. All. Prandelli.

MILAN 4-3-3 G.Donnarumma 7; Abate 6, Musacchio 6.5, Zapata sv (14' pt Conti 6.5), Rodriguez 6; Paquetà 6.5, Bakayoko 7, Calhanoglu 5.5 (34' st Mauri sv); Suso 6.5 (43' st Castillejo sv), Cutrone 6, Borini 6.5. All. Riccio.

Arbitro Orsato di Schio 6,5.

Marcatori Nella ripresa al 27' Borini, al 38' Suso.

CHECK UP BIANCONERO

Lasagna e la spalla: questione di dolore difficile allenarsi in queste condizioni

Gli è stato diagnosticato un "allungamento" dei legamenti
Per giocare ha bisogno di un bendaggio sotto la maglietta

Kevin Lasagna esce sofferente dal campo al termine della gara di sabato contro il Parma FOTO PETRUSSI

Stefano Martorano

UDINE. Potrà allenarsi, magari riprendendo a correre e calciare fin dall'allenamento con cui questa mattina, alle 10.30, l'Udinese comincerà a mettere nel mirino la Sampdoria dopo il lunedì libero concesso alla truppa da Nicola, e soprattutto può pensare di giocare sabato sera a Marassi, ma solo a patto di convivere col dolore. Parliamo di Kevin Lasagna, alle prese con i postumi della «diastasi acromion-claveolare» all'altezza della spalla destra che gli sta procurando non pochi fastidi, costringendolo all'uso di un tutore da sostituire con un bendaggio di protezione in caso di impiego in campo. Ecco l'ultimo aggiornamento arrivato ieri in merito all'attaccante che ha affrontato il Parma in condizioni non ottimali, con l'infiltrazione antidolorifica somministrata prima della partita a rendersi necessaria, addirittura indispensabile visto che da mercoledì scorso, giorno della contusione rimediata in amichevole con la Pro Fagagna, Lasagna ha sempre avvertito dolore. Ed è proprio il dolore l'unico fattore che potrebbe frapporsi tra la disponibilità, o meno, del mantovano a Genova, che per mettersi a servizio di Nicola dovrà allenarsi.

Ecco il punto. Lasagna riuscirà ad affrontare la settimana di lavoro entrante senza ricorrere all'uso quotidiano dell'infiltrazione? Il tutto, ricordando che la «diastasi» di cui sopra, altro non è che l'allungamento dei legamenti che tengono unite le due ossa interessate della zona clavicolare, e che questo allungamento provoca dolore in attesa di una cicatrizzazione che necessità di tempo e riposo. Questi gli altri due fattori che potrebbero incidere sul recupero ottimale, non a caso agevolato dall'uso del tutore di cui è stato dotato KL15 domenica, dopo le prime cure ricevute sabato sera, al termine della partita col Parma. In ogni caso, se Lasagna potrà allenarsi e giocare con la Samp solo con l'uso di un bendaggio protettivo da inserire sotto la maglietta, perché anche se il dolore dovrebbe scemare di giorno in giorno è da escludersi un recupero ottimale entro sabato.

Passando a un assente certo, va invece aggiornata la situazione di Lukasz Teodorczyk, che in questi giorni si sta allenando cercando il recupero. I tempi però sono ancora variabili e soprattutto dipendenti dalle risposte che il polacco avrà al momento delle prime esercitazioni impegnative tra paletti e col pallone tra i piedi. In pratica, solo dopo i primi carichi di lavoro si potrà sapere se e quando "bomber Teo" potrà riaggregarsi al gruppo, con lo step successivo delineato alla necessità di rifare la preparazione, quindi è da escludersi che Nicola possa disporre dell'attaccante almeno per le prossime tre-quattro settimane. —

GLI AVVERSARI

La Samp si prepara: ci sarà Saponara al posto di Ramirez

Saponara al posto dello squalificato Ramirez, da impiegare trequartista. Ha già la soluzione in testa Marco Gianpaolo, il tecnico della Samp che in vista dell'Udinese non avrà neanche Barreto che non gioca dal 4 novembre e sta ultimando il recupero dalla lesione al flessore. Recupero più probabile per Linetty dopo la contusione a una caviglia.

S.M.

COPPA DEL MONDO

Allievi maestri Amsi a Cortina

C'era anche un tocco di "Made in Friuli" nello scorso week-end di Coppa del mondo femminile che a Cortina d'Ampezzo ha mandato in scena discesa libera e SuperG, con tanto di passo d'addio di Lindsey Vonn: gli allievi maestri di sci del corso Amsi Fvg, infatti, hanno fatto assistenza in pista.

SCI

Buzzi, già domani a Milano per l'intervento chirurgico ma il morale non è a terra

La batosta è stata enorme per l'uomo jet friulano Emanuele Buzzi che pochi attimi dopo avere dimostrato di essere la grande speranza della discesa italiana chiudendo 6° nella gara sulla mitica pista del Lauberhorn di Wengen, è caduto in fase di frenata andando ad infilarsi con le gambe sotto i sacconi di protezione per riportare la frattura del piatto tibiale della gamba destra.

Una sfortuna nera considerando l'ottimo stato di forma evidenziato dall'atleta in vista delle prossime competizioni sulla mitica Streif di Kitzbuehel in Austria e di Garmisch in Germania, dove un anno fa giunse 11° e 10° e dove non potrà esserci. Stagione praticamente finita per lui. In un attimo tutto il lavoro, a cominciare dal grande impegno profuso per recuperare al più presto dall'infortunio subito a fine stagione ad Are in Svezia, alla certosina ricerca di progredire in pista assieme a Paris, Innerhofer e Fill.

Buzzi soccorso a Wengen

Nell'intimità della famiglia a Sappada il carabiniere s'è rigenerato nel morale. Con lui domenica c'era anche il preparatore atletico di fiducia Luigino Sepulcri ad incoraggiarlo. «Ma sì, sto bene ora», il suo lapidario messaggio su WhatsApp. Domani sarà il giorno dell'intervento chirurgico alla clinica La Madonnina di Milano, sarà operato dai dottori della Commissione Medica Fisi. I suoi compagni di squadra, invece, stanno radunandosi a Kitzbuehel in Austria, per le prove cronometrate sulla Streif, dove il 25 è in programma il superG, sabato la discesa e domenica lo slalom.

La Coppa del mondo donne farà tappa invece a Garmisch, con la discesa di sabato ed il superG di domenica.

Per Lisa Vittozzi e gli azzurri del biathlon, invece, è il momento di gareggiare sulle nevi di casa ad Anterselva (Bolzano), dove nel fine settimana sono in programma tre prove individuali.

Infine, ieri, nel gigante di Coppa Europa a Zinal in Svizzera, la friulana Lara della Mea ha chiuso 42ª.

Giancarlo Martina

CICLOCROSS

Acuti di Perusin e Viezzi: sono campioni regionali tra gli esordienti del Fvg

Sono Bianca Perusin, portacolori del Pedale Manzanese, e Stefano Viezzi, alfiere della Libertas Ceresetto Pratic Danieli i due campioni regionali di ciclocross della categoria esordienti del primo anno. Il Comitato Fvg della FederCiclismo li ha premiati al termine della gara contro i pariquota che i due giovani atleti hanno corso, vincendola nel caso della Perusin, nell'àmbito del GP Friuli Venezia Giulia di Variano di Basiliano, andato in scena domenica.

Stefano Viezzi FOTO BILLIANI

Proprio a Variano, in casa di Daniele Pontoni, deus ex machina di un'organizzazione perfetta, si sono conclusi i due circuiti che hanno caratterizzato la stagione dell'off road: il 1° Trofeo Granzon, per quanto riguarda le sette prove che si sono svolte in Friuli Venezia Giula, e il Trofeo Triveneto. Le atlete friulane hanno dominato la scena, dimostrando una volta di più che dalle nostre parti, lo sport al femminile è sempre vincente: le campionesse d'Italia e maglie rosa di categoria Sara Casasola, tra le donne Open, ed Elis Simeoni, tra le donne Master, assieme ad Asia Zontone tra le juniores, Gaia Santin e la stessa Bianca Perusin nelle due annate delle esordienti ed Alice Papo, sono le vincitrici delle rispettive classifiche finali del Trofeo Granzon. Con loro, da applausi la stagione di Marco Ponta tra gli Open, dell'azzurrino Davide Toneatti, davanti all'altro fresco azzurro Tommaso Bergagna, tra gli juniores, Bryan Olivo tra gli allievi e i master Sergio Giuseppin e Giuseppe Dal Grande. Sono loro i protagonisti di una stagione esaltante che ha visto il ciclocross friulano salire ai fasti di un tempo. E, soprattutto i giovani, promettono di proseguire a livelli ancora più alti. —

Francesco Tonizzo

IN BREVE

Tennis
Serena elimina la Halep Tutto bene per Djokovic

A caccia del settimo trionfo a Melbourne, Djokovic fa ingresso nei quarti di finale degli Australian Open battendo Medvedev (6-4, 6-7, 6-2 6-3): troverà di fronte Nishikori, testa di serie nº8, che ha piegato Carreño Busta (6-7, 4-6, 7-6, 6-4 7-6). In campo femminile saluta invece la numero 1 Simona Halep battuta da Serena Williams (6-1, 4-6, 6-4) che per approdare in semifinale dovrà fare i conti con la ceca Pliskova dopo il 6-3, 6-1 sulla Muguruza.

Basket
Clippers senza Gallinari ma Belinelli finisce ko

Torna il sorriso ai Clippers nella nottata Nba dopo il colpo a San Antonio (103-95) che mette fine alla sequenza negativa di 5 gare di fila. Harris (27 punti, 9 rimbalzi e 9 assist) è il trascinatore degli ospiti, mentre agli Spurs di Marco Belinelli non bastano i 30 punti di Aldridge (con 14 rimbalzi). L'azzurro firma 12 punti, con 3 rimbalzi e 3 assist, in 26' ma non ha l'occasione di sfidare nel derby italiano Danilo Gallinari, out per problemi alla schiena.

BASKET – SERIE A2

Chiesto Mezzanotte Trento non lo molla la Gsa resta al buio senza un vice Powell

Summit tra i vertici dell'Apu per decidere le prossime mosse
Coach Cavina rimane, il gm Micalich ora medita su Sorokas

Giuseppe Pisano

UDINE. Nessuno scossone in casa Gsa all'indomani della brutta sconfitta di Mantova. Ieri a pranzo è andato in scena un summit fra il presidente Alessandro Pedone e il general manager Davide Micalich: molti gli argomenti sul tavolo, ma la riunione si è rivelata interlocutoria. Le parti si sono aggiornate in serata, senza novità di rilievo. La volontà di agire c'è, però la società preferisce temporeggiare: coach Cavina al momento non è in discussione, mentre il mercato giocatori non offre occasioni da afferrare al volo. Ecco perché la linea scelta è quella di restare in standby.

L'assenza di Powell per circa un mese è un bel grattacapo per la Gsa, che tamponerebbe volentieri l'emergenza con uno straniero a gettone, ma a quanto pare non ci sono "tappabuchi" di buon livello. Un nome che piace a dirigenza e coach è quello di Paulius Sorokas, ala lituana di 200 centimetri, l'anno scorso in forza alla Bertram Tortona, avversaria di Udine negli ottavi play-off. Sorokas attualmente milita nello Charleroi (serie A belga) si libererebbe volentieri, ma non per un contratto a gettone, e la Gsa al momento non intende mettersi nella condizione di dover fare turnover (da marzo in poi, col rientro di Powell) fra i tre stranieri. Si setaccia anche il mercato degli italiani, senza riscontri, perché chi ha quelli bravi se li tiene: è il caso di Andrea Mezzanotte, ala grande di 208 centimetri in forza alla Dolomiti Energia Trento, che alla richiesta dell'Apu ha risposto picche. Il giemme Davide Micalich rimane vigile sul mercato e spiega il suo punto di vista: «Mantova era un test per vedere se la squadra avrebbe trovato le risorse dalla panchina. È andata male, è arrivato il primo tracollo stagionale. I nostri lunghi hanno sofferto tanto, sono stati i più penalizzati dall'assenza di Powell, uno che apre varchi per i compagni. Un problema serio, che ci ha imposto una riflessione. Il mercato offre poche soluzioni, Sorokas è bravo, ma vorrei un ventaglio più ampio di scelta, anche perché il primo posto è andato e oggi siamo nella condizione di pensare all'assetto per i play-off, in cui vogliamo essere protagonisti e non comprimari. Abbiamo tempo, e non vogliamo sbagliare scelta».

Avanti con Demis Cavina: resta al suo posto, in attesa di sviluppi. «L'obiettivo è dare una quadratura definitiva alla squadra – spiega Micalich – e francamente con le vittorie su Treviso e Imola speravamo di aver trovato il bandolo della matassa. Vogliamo intervenire, però dobbiamo capire come. Per questo dico che tutti sono in discussione, giocatori e allenatore». A Cavina non vengono addossate responsabilità specifiche per la brutta figura di Mantova: «La squadra ha mollato, il coach non ha particolari colpe, visto che si è trovato a fronteggiare un problema tecnico evidente con l'assenza di Powell». —

PILLOLE DI GIRONE EST

La miglior difesa
+La Xl Extralight Montegranaro, prossima avversaria della Gsa, si conferma di gran lunga la miglior difesa del torneo, con 70.5 punti di media, e vanta una striscia di sei vittorie consecutive.

La "Effe" dei cecchini
Il miglior attacco del torneo, invece, è quello della Fortitudo Bologna, attesa il 30 gennaio al Carnera. Con i 100 punti di Imola, la "Effe" ora viaggia a 87 punti di media a partita.

Marini l'americano
Forlì senza un americano? Ci pensa Pierpaolo Marini. I romagnoli si sono presentati a Verona senza Melvin Johnson, ma l'esterno abruzzese ha fatto davvero per due: 34 punti con 8/11 da tre.

Treviso super
La De' Longhi Treviso gira bene dopo il taglio di Wayns. Larga vittoria sulla Bakery Piacenza, con sei giocatori in doppia cifra. Domenica a Bologna c'è la resa dei conti con la Fortitudo.

G.P.

Summit tra il presidente Pedone e il gm Micalich: dopo Mezzanotte si medita su Sorokas (nel riquadro)

SERIE D

La Geatti fa suo il derby e resta prima con Casarsa In coda male la Blue Service

È andata in archivio la prima di ritorno della prima fase di serie D Fvg. Nel girone Anedi Castellani, è rimasto un binomio in vetta alla classifica dato che il calendario prevedeva uno scontro diretto. Festeggia la Geatti Basket time, che battendo 88-85 la Libertas Cussignacco fa suo il derby di Udine sud e rimane in cima a braccetto col Casarsa, che regola 78-51 il fanalino Lemon Cestistica Fagagna.

Il San Vito al Tagliamento piega 74-48 la Metallica Tolmezzo e sfrutta il turno di riposo dell'Aviano per raggiungerlo al quarto posto.

A metà classifica, importante affermazione della Libertas Gonars che passa 58-60 in casa dell'Idealservice Tarcento, mentre Portogruaro respinge per 78-63 l'assalto della Bcc Pordenonese Azzano. Nelle retrovie, la Blue Service Collinare Fagagna cede 65-76 al Rorai. Nel girone Savo Usaj, il Breg San Dorligo sconfigge 70-57 la Pallacanestro Monfalcone e resta imbattuto, ma deve fare i conti col brutto infortunio di Cigliani: se venisse confermata la rottura di un tendine d'Achille, stagione finita per lui.

La CrediFriuli Cervignano si conferma seconda vincendo 47-54 a Gradisca sulla Metamorfosi. L'Alba Cormòns espugna 76-93 il parquet di Grado e tallona il Santos che vince 73-64 sul Cus nella stracittadina triestina. Il Basket 4 Trieste sorride 74-58 ai danni del Kontovel. L'Alma Trieste B espugna Muggia per 68-77. Riposa il San Vito Trieste. —

M.F.

SERIE A2 DONNE

Delser, ora è proprio fatta: sei vittorie di fila valgono l'aggancio alla zona play-off

Come vola questa Delser. In casa o fuori, ormai non fa differenza, e sono sei le vittorie consecutive messe in fila dalla squadra allenata da Francesco Iurlaro. Passando 37-42 a Vicenza, le ragazze udinesi hanno ipotecato il posto play-off e ora si candidano per entrare nelle prime quattro del girone Nord, obiettivo ampiamente alla portata.

Il selfie post vittoria

Nel match disputato in terra veneta, una delle migliori in campo è stata la 22enne Isabel Romano, autrice di 9 punti, con il contorno di 3 rimbalzi e 2 assist. È lei la portavoce dello spogliatoio udinese, dopo il colpaccio di Vicenza: «La vittoria di domenica è stata importante per staccarsi ulteriormente in classifica proprio da Vicenza, che si trova a -6 da noi. Non è stata una partita facile, ci sono stati numerosi errori da entrambe le parti, infatti il punteggio finale è rimasto basso. Vicenza ha difeso forte con un pressing a tutto campo che ci ha messo in difficoltà soprattutto nel terzo periodo, costringendoci a diverse palle perse. Le nostre avversarie hanno anche preso molti rimbalzi offensivi, ottenendo la possibilità di avere a disposizione secondi tiri. Ma difendendo forte, facendo girare bene la palla in attacco e penetrando nel modo giusto la loro difesa, siamo riuscite a portare a casa la vittoria».

Nel prossimo turno la Delser riceve le lombarde del Fassi Albino. Isabel Romano invita il gruppo a non sottovalutare le avversarie: «È una squadra che abbiamo già battuto all'andata ma che recentemente si è rinforzata con Melisa Brcaninovic, che all'esordio ha segnato 29 punti con 39 di valutazione. Dovremo assolutamente cercare di limitarla il più possibile e giocare come sappiamo». —

G.P.

SERIE B DONNE

Gioca bene, ma perde: Cussignacco penultima

Una gagliarda Libertas Cussignacco gioca una delle migliori partite della stagione, ma deve alzare bandiera bianca in casa al cospetto della Cestistica Rivana, che passa col punteggio di 64-70. Nella prima di ritorno del campionato di serie B femminile le ragazze biancoblù, all'asciutto di vittorie dall'11 novembre, confermano la tendenza a giocare bene contro avversarie di rango: purtroppo non è bastato per ottenere il referto rosa, ma la prestazione offerta fa ben sperare per il futuro. Nel tabellino della Libertas ci sono 14 punti per Martina Rosati e 12 per Alessandra Mio. Brutte notizie per Cussignacco dagli altri campi, visto che l'Oma Trieste ha battuto le venete del Giovani Lupe: ora la Libertas è da sola al penultimo posto. Sabato alle 18.30 difficile trasferta a Trieste contro Futurosa. —

G.P.

ECCELLENZA

Lumignacco, troppa iella A casa del Tricesimo sale la preoccupazione

Il San Luigi spicca il volo e lascia indietro tutte le inseguitrici Brian e Torviscosa si accontentano di un punto per il futuro

Claudio Rinaldi

Torna a spiccare il volo il San Luigi che, con la manita rifilata al Ronchi, ha approfittato del pareggio imposto dalla formichina Gemonese alla Pro Gorizia per riportare a 7 lunghezze il margine sulla più vicina inseguitrice. E visto il passo di chi sta dietro, scalzare la truppa del visconese Luigino Sandrin appare al momento assai difficile.

UMORI CONTRAPPOSTI

Il 4° pareggio maturato negli altrettanti faccia a faccia stagionali tra Torviscosa e Brian regala umori contrapposti alle due udinesi meglio posizionate in classifica.

A Precenicco masticano amaro per le tante occasioni sprecate che hanno impedito loro di chiudere la contesa, mentre i torrezuinesi vedono il bicchiere mezzo pieno per il punto raccolto dopo essere stati a lungo in balia dell'avversario.

«Nel primo tempo – sottolinea in sede di commento mister Andrea Zanuttig – non c'era la cattiveria agonistica che ci vuole per fare risultato. I tre cambi nell'intervallo sono serviti a invertire questa tendenza, dando anche un chiaro segnale a tutta la squadra sul modo in cui si devono interpretare le partite. Non dimentichiamo però che questa volta avevamo fuori Colavetta e Corvaglia, giocatori di un certo spessore che in questa occasione non si possono regalare a cuor leggero». E un'altra buona notizia arriva dalla ritrovata tenuta fisica del Torviscosa, che le ha permesso di raddrizzare la gara con un arrembante finale. Buon segnale in vista del prosieguo della stagione.

Mister Andrea Zanuttig

CONTABILITA' IMPIETOSA

«Assenze di domenica: Pratolino, Verrillo, Nastri, Zetto, Craviari, Sergi, Tomadini, Coassin e Del Fabbro, Damasco non tesserato, Cossovel alla seconda partita dopo sei mesi di inattività, Mattielig in campo senza allenarsi in settimana, tagliati a dicembre Bodini e Petris, sei fuoriquota in campo e sconfitta tra l'altro immeritata». È questa la contabilità comunicata dal dg del Lumignacco, Moreno Gardellini, dopo la caduta in casa del fanalino di coda Kras, impietosa fotografia dell'altalenante stagione rossoblù. Vero che la fortuna una mano non la sta dando, ma senza voler concedere alibi alla squadra certe scelte sono pur sempre figlie di chi regge la dirigenza.

SERIE PREOCCUPAZIONI

Deve cominciare a covarle il Tricesimo di mister Massimo Zucco, messo sotto dalla diretta concorrente Fiume Veneto/Bannia nella seconda sconfitta consecutiva in avvio del ritorno. Gli azzurri, per quanto decimati dagli infortuni in una rosa già scarna, sembrano rivivere le stesse difficoltà dell'inizio dell'andata, quando le cadute iniziali furono addirittura quattro: urge un segnale di risveglio già domenica in casa della discontinua Juventina per far ricredere i gufi che indicano in quella di patron Tony Sorrentino una delle squadre maggiori indiziate al passo del gambero. —

IL MISTER DEL CHIONS

Festa per i 52 anni di Lenisa

Festa grande per l'allenatore del Chions Alessandro Lenisa, "top mister" del Messaggero Veneto nella scorsa stagione, che domenica ha festeggiato con il successo nel derby sul Tamai il suo 52° compleanno e il terzo anno della sua avventura al timone dei gialloblù. Tanti auguri mister.

SERIE D. Patron Zanutta ripensa al bomber «Volevamo Cristofoli, ma non è arrivato»

Un Cjarlins Muzane sprecone resta al decimo posto

L'ANALISI

Altro che Penelope, questo Cjarlins/Muzane riesce a far impallidire perfino la leggendaria figura della mitologia greca. La truppa di mister Stefano De Agostini è infatti riuscita a rivitalizzare anche il fanalino di coda Trento, ricadendo nelle sue contraddizioni, che si sono tradotte in 3 gol incassati da un avversario che nelle precedenti 19 gare ne aveva segnati solo 15. «Per la prima volta in questa stagione – sospira il tecnico – siamo incappati in una sbandata di 10' dopo aver subito il pareggio, ritrovandoci sotto dopo aver avuto il pieno controllo della gara per un'ora trovando il vantaggio e sprecando altre 3 palle gol. Una volta ripreso il pari abbiamo provato a vincerla inserendo la punta Moras al posto dell'infortunato centrocampista Migliorini, anche perché in panchina non avevamo altre alternative, e nel finale abbiamo subito gol su un pallone buttato in mezzo. Di certo segnare 38 gol e subirne 36 rode davvero, e sono il primo ad ammettere che così non va bene».

La conservazione del decimo posto a quota 25 rende meno indigesto il boccone a patron Vincenzo Zanutta, che temeva l'incrocio con il bomber Fabio Cristofoli, friulano doc con trascorsi nelle giovanili della Sangiorgina. «In passato lo avevamo cercato – allarga le braccia – ma non aveva voluto venire da noi, mentre di recente si era proposto, ma noi avevamo già 4 attaccanti in rosa e lui si è accasato a Trento». La doppietta che domenica ha affossato il Cjarlins è stata la sua vendetta.

LA SITUAZIONE

La capolista Adriese (39) è incappata in casa del Saint Georgen nel terzo stop stagionale permettendo a Campodarsego (36) e Arzignano (36) di dimezzare lo svantaggio dalla vetta. Il Chions (30) è invece riavvicinato alla zona play-off imponendo al Tamai (13) il decimo stop interno stagionale affossandolo solitario all'ultimo posto.

Mister De Agostini amaro per la sconfitta e i tanti gol subiti: 36 su 38 realizzati

JUNIORES NAZIONALI

Grande impresa dei ragazzi di Max Moras che, sotto per 1-3 al 60' con il Cartigliano, hanno ribaltato il risultato finendo per imporsi per 5-3. Determinanti la doppietta di Cocolet (di nuovo capocannoniere celestearancio con 9 centri), il secondo sigillo consecutivo di Ruffo e le prime reti stagionali dei Galletti e Zavan, che hanno permesso ai cadetti carlinesi di conservare il 5° posto in classifica. E sabato prossimo la visita alla capolista Legnago (37) dirà quanto solidi siano i progressi dimostrati in questo avvio di 2019. —

C.R.

I NOSTRI 11

Un premio al duttile Elia Borsetta che fa sognare mister Morandin

Nel calcio, per vincere, non bastano solo i finalizzatori che finiscono con il rubare non sempre giustamente la scena a chi ricopre altri ruoli, ma servono anche giocatori che abbiano nell'umiltà, nello spirito di sacrificio e nella capacità di adattamento alle esigenze della squadra le loro migliori qualità. Caratteristiche che appartengono in gran quantità a **Elia Borsetta**, calciatore universale classe 1995 del Torviscosa, che anche nel difficile test di sabato con il Brian ha confermato che un giocatore come lui è il sogno di tutti gli allenatori.

Privo dello squalificato bomber Corvaglia, il tecnico torrezuinese Zanuttig lo ha inizialmente utilizzato da prima punta, mentre nella ripresa lo ha impiegato come esterno offensivo, risolvendo con le sue penetrazioni in velocità e l'assist per il pareggio di Grassi la difficile pratica di evitare una sconfitta che pareva inevitabile. Giusto quindi inserire nella formazione ideale della settimana questo prodotto del vivaio dell'Udinese, transitato nel Cjarlins/Muzane prima di approdare al Torviscosa dove in più di una occasione è stato impiegato anche come difensore e centrocampista centrale.

Della sua poliedricità potrà giovarsi mister **Graziano Morandin**, tecnico del Fontanafredda, che si è guadagnato la guida dei Top 11 della seconda di ritorno per aver aperto il 2019 dei rossoneri con 2 vittorie, l'ultima nel confronto con la Juventina, che ha permesso ai rossoneri di riportarsi a soli due punti dalla salvezza diretta. Cosa impensabile fino a qualche tempo fa, ma resa possibile dalla capacità di Morandin di sfruttare bene le risorse messe a disposizione dal mercato autunnale.

Una citazione la meritano anche **Daniel Paciulli** del Fiume Veneto/Bannia, nuovo capocannoniere del campionato dopo la tripletta al Tricesimo, e il difensore della Gemonese **Alberto Persello**, che ha dedicato al figlio Riccardo nato la settimana scorsa il gol del pari in casa della Pro Gorizia. —

C.R.

I MARCATORI

12 RETI
Paciulli (Fiume Veneto/Bannia, 3 rigori).

10 RETI
Bardini (Ronchi) e Ciriello (San Luigi).

9 RETI
Lucheo (Ronchi), Muiesan (San Luigi) e Corvaglia (Torviscosa, 1).

8 RETI
Carlevaris (San Luigi, 3).

LA CLASSIFICA

San Luigi 43, Pro Gorizia 36, Brian 31, Torviscosa 30, Ronchi 27, Manzanese 24, Lumignacco, Fiume Veneto/Bannia e Juventina 22, Gemonese 21, Cordenons 19, Flaibano 18, Tricesimo e Fontanafredda 17, Kras 14, Lignano 13.

PUNTURE DI SPILLO

Piccolotti ha fatto 100

CLAUDIO RINALDI

20

Le direzioni in Eccellenza raggiunte dagli arbitri udinesi Andrea De Paoli (classe 1993) e Marco Zini (classe 1997).

50

I rigori concessi dopo 17 turni, 41 realizzati e 9 falliti. L'unica squadra a non averne beneficiato è la Juventina di mister Sepulcri.

100

Le presenze in campionato del centrocampista Matteo Piccolotto, classe 1997, con Torviscosa (16) e Cjarlins/Muzane (84).

VOLLEY - SERIE A2

Dopo il blitz a Pinerolo l'Itas può guardare al sogno Coppa Italia: domani la semifinale

Le ragazze del patron Ceccarelli già sicure dei play-off Ora serve concentrazione per fare l'impresa a Sassuolo

Monica Tortul

MARTIGNACCO. L'estrosità di Alice Turco e la determinazione di Sirya Tangini ben riassumono il significato della vittoria dell'Itas Città Fiera su Pinerolo. Una vittoria senza peso ai fini della classifica, visto che la squadra di Martignacco è già qualificata per la poule promozione di A2 femminile, ma ricca di spunti positivi in vista della seconda parte della stagione e della semifinale di Coppa Italia in programma domani a Sassuolo. Una vittoria che ha dimostrato che tutte le atlete della rosa sono pedine importanti in uno scacchiere molto equilibrato, in cui c'è bisogno dell'impegno e dell'affidabilità di tutte per ottenere risultati importanti.

FORMAZIONE ALTERNATIVA
LE RAGAZZE DI MARTIGNACCO HANNO VINTO STAVOLTA CON DELLE NUOVE ARMI

Domenica coach Gazzotti ha mandato in campo una formazione alternativa, per dare modo a tutte le ragazze della rosa di fare esperienza e di acquisire maggiore sicurezza. Il tecnico dell'Itas Città Fiera tiene però a precisare che non è stato un modo per dare un contentino a chi finora ha giocato meno. «I punti in palio non erano decisivi – ha spiegato –, ma non significa che la partita non fosse importante. Le ragazze che ho mandato in campo avevano già giocato alcuni frangenti di gara finora, dando il proprio contributo quando c'era stato bisogno. Alcune di loro, però, non avevano alle spalle la gestione di un'intera gara e questa partita è stata l'occasione giusta per giocare dall'inizio e imparare a gestire i momenti positivi di un match, ma anche quelli meno difficili».

Le giocatrici dell'Itas esultano dopo la vittoria contro Pinerolo

Per la seconda palleggiatrice Alice Turco è stata un'opportunità per mettersi alla prova. La regista di Talmassons ha gestito bene le difficoltà e ha reagito con estro in diverse situazioni in cui c'era la necessità di inventarsi qualcosa per uscire dall'impasse. Al termine del secondo set ha messo a segno 4 punti nella fase finale: tre a muro e uno in attacco. Ha servito inoltre molto bene Sirya Tangini al centro, con cui domenica ha avuto grande feeling, in primis sulle tese al centro. «Sono contento della prestazione di Alice – spiega Gazzotti –. In alcuni momenti ha fatto fatica, ma bisogna dare modo alle giocatrici che solitamente stanno in campo meno minuti di sbagliare e di acquisire esperienza». Bene pure Tangini, che aveva trovato spazio a inizio stagione, ma che poi è dovuta restare ai box per un mese a causa di un problema addominale. Domenica è stata la top scorer con 21 palloni messi a terra. «È una giocatrice molto determinata – conclude Gazzotti – e a muro è davvero un osso duro. Credo sia la più tosta da superare quando te la trovi davanti, dall'altra parte della rete. Devo dire comunque di essere contento di tutte le giocatrici che sono scese in campo. Pecalli, per esempio, ha tenuto bene il campo, nonostante la giovane età».

L'Itas Città Fiera domani sarà in campo a Sassuolo, in provincia di Modena, per i quarti di Coppa Italia di A2. Un risultato impensato a inizio stagione. Un sogno da inseguire tenacemente, credendoci fino in fondo. Domani Caravello e compagne vogliono provare a mettere a segno l'impresa. Tranquille e senza aspettative, in provincia di Modena voglio centrare la vittoria. L'entusiasmo, l'affiatamento e la capacità di non mollare mai hanno consentito, finora, di compiere autentici miracoli. —

VOLLEY - SERIE C

Coppa Regione nel week end Finale in rosa tra Rizzi e Buja

Il campionato femminile è arrivato al giro di boa mentre in C maschile mancano cinque turni alla fine. Il prossimo week end sarà tutto dedicato alle finali di Coppa Regione che si giocheranno domenica a Martignacco. A contendere lo strapotere stagionale alla Virtus Trieste, che ha concluso il girone di andata al primo posto in classifica con dieci punti di vantaggio sulla seconda, la Friulana Ambientale Rizzi, saranno le ragazze del Maschio Buja che, alle 17, affronteranno le giuliane nella finalissima di Coppa. Intanto, nell'ultima giornata di andata, l'unica vittoria fuori casa è stata proprio quella della Virtus in casa del Sant'Andrea.

Le giocatrici del Maschio Buja pronte per la finalissima

Successo a sorpresa, invece, quello dell'Astra Cordenons che ha regolato in tre set le rizzine. Nonostante la sconfitta, le udinesi rimangono saldamente in zona play-off. Le bujesi hanno scaldato i motori contro la Pallavolo Sangiorgina, vincendo per tre a zero una gara abbastanza equilibrata e lasciando le bassaiole al penultimo posto in classifica in piena zona rossa. La Libertas Martignacco Majanese ha concesso solo un set alla matricola Low West Latisana, mentre l'Hotel Collio Rojalkennedy ha confermato di essere in ripresa vincendo per tre a zero sulla seconda forza del campionato Domovip Porcia. Latisana, Majano e Buja lotteranno, nella seconda fase, per entrare nelle prime sei e accedere agli spareggi promozione. La classifica, dal terzo al nono posto, è ancora molto corta e tutto è possibile. Si sono infine inchinate allo Zalet Trieste le ragazze della Horizon Codroipo, battute per tre a zero fuori casa.

Tra gli uomini, sarà un duello tutto triestino quello che animerà la finale di Coppa Regione, domenica alle 15. A darsi battaglia saranno Sloga e Seleco; a bocca asciutta le provinciali della categoria, che l'anno scorso in finale avevano visto protagoniste Mortegliano e Villa Vicentina. La tredicesima giornata di campionato ha regalato gioie solo alla Villains Farmaderbe che si è imposta in tre set, nel derbissimo, sui vicini di casa del Credifriuli Ausa Pav Cervignano che, al momento, sono fuori dalla zona play-off. L'Apm Mortegliano, quinta, è stata invece sconfitta in casa, al tie-break, dall'Olympia Gorizia dopo aver condotto i giochi per due a uno. —

Alessia Pittoni

RUGBY - SERIE A2

Udine, basta leccarsi le ferite si può pensare alla scalata

La Rugby Udine Union Fvg esce sconfitta dalla gara contro la seconda forza del girone, il Rugby Colorno (15-43), ma la prova messa in campo dai giocatori di coach Andrea "Ciro" Sgorlon non può che far guardare al futuro con grande positività. Perché? Semplice, affrontare una corazzata di professionisti come quella emiliana, permette alla squadre come la Rugby Udine di mettersi alla prova e, in questa occasione, i friulani hanno dimostrato sul campo di aver intrapreso la strada più giusta per gestire al meglio questo girone di ritorno del campionato nazionale di serie A, girone 2.

Il giocatore bianconero Nicholas Gray in azione palla in mano

Contro il Rugby Colorno, infatti, gli udinesi hanno giocato a viso aperto, provando a colpire la difesa colornese negli spazi aperti e riuscendoci in più di un'occasione, segnale che l'attacco friulano è in grado di fare male anche alle difese maggiormente organizzate e strutturate. Molti atleti bianconeri, poi, hanno ben compreso le nuove dinamiche di gioco e, già da qualche gara, si stanno mettendo positivamente in mostra: il capitano Tiziano Picchietti è sicuramente un Ball Carrier di grande valore per questa categoria, la terza linea Marco Properzi è uno dei placcatori più in forma dell'intero campionato, senza dimenticare la tenacia dell'altra terza linea Enrico Macor, dell'estero offensivo neozelandese Robbie Flynn, così come la grande disponibilità e costanza del trequarti ala Riccardo Gerussi. Questi e molti altri, uniti all'esperienza di coach Andrea "Ciro" Sgorlon, rappresentano i punti di forza per costruire al meglio questa seconda parte di campionato e puntare ad assestarsi alla metà della classifica, lasciando così definitivamente questo terzultimo posto che sta proprio stretto a questa Rugby Udine.

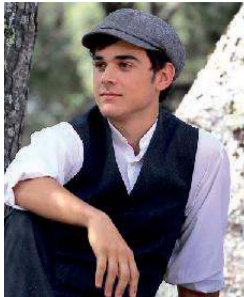
In classifica al primo posto c'è Noceto con 47 punti, seguito da Colorno a 45, mentre in coda chiude la graduatoria Junior Brescia a 7. La Rugby Udine viaggia a quota 16 e domenica giocherà in trasferta proprio contro l'ultima della classe: un'occasione ghiottissima per i bianconeri per mettere in cascina punti preziosissimi per il futuro. In testa, invece, giocheranno Petrarca Rugby Padova - Rugby Noceto e Rugby Colorno - Borsari Rugby Badia. —

Davide Macor

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Liberi di scegliere
RAI 1, ORE 21.25
Marco Lo Bianco (**Alessandro Preziosi**) è un giudice dei minori. Lavora a Reggio Calabria e ha un sogno: strappare i ragazzi alla 'ndrangheta. E ha capito una cosa: che la 'ndrangheta non si sceglie, ma si eredita.

911
RAI 2, ORE 21.20
Mentre, in una serata di luna piena Athena (**Angela Bassett**) e gli uomini della squadra sono alle prese con alcune chiamate bizzarre, Bobby riceve una telefonata strana.

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Carmelo suggerisce ad Isaac e Matias (**Iván Montes**) l'unica possibilità rimasta per evitare l'arruolamento. Elsa chiede a Marcela se conosce il motivo della tristezza di Antolina.

Adrian
CANALE 5, ORE 21.20
Appuntamento dal Teatro Camploy di Verona con lo show in cui viene proposto il kolossal d'animazione che ha protagonista **Adriano Celentano** (in una versione cartoon).

Attacco al potere 2
ITALIA 1, ORE 21.25
Dopo aver salvato la vita del presidente (**Aaron Eckhart**) Usa, l'agente Mike Banning ora fa parte della sua scorta. Ma durante il funerale del Primo Ministro britannico...

A cura di Domenico Pecile e David Zanirato

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Liberi di scegliere (1ª Tv) Film Tv drammatico ('18)
23.35 Porta a porta Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Sottovoce Attualità
2.15 Italia: viaggio nella bellezza Doc.
3.05 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
4.20 Da Da Da Videoframmenti
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società Rubrica
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Serie Tv
19.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Cut Videoframmenti
21.20 911 Serie Tv
23.00 The Eichmann Show - Il processo del secolo (1ª Tv) Film drammatico ('15)
0.40 Giorgio Perlasca, un diplomatico impostore
1.30 Blue Bloods Serie Tv

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Non ho l'età Attualità
15.40 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.55 Il giorno della vendetta Film western ('59)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
22.30 Una vita Telenovela
23.30 Gli abbracci spezzati Film drammatico ('09)
2.00 Tg4 Night News
2.20 Stasera Italia Attualità
3.35 Zombi 3 (1ª Tv) Film ('88)
5.50 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Amici Real Tv
16.25 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Adrian Show
0.30 Tg5 Notte
1.00 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.35 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.05 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
16.00 Black-ish Siwtcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Attacco al potere 2 Film azione ('16)
23.25 The Chronicles of Riddick Film fantascienza ('04)
1.30 Angie Tribeca Serie Tv
1.55 Studio Aperto La giornata
2.10 Sport Mediaset Rubrica
2.50 Le nuove avventure di Lupin III Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Tutto per mio marito Film Tv thriller ('11)
16.00 Natale & altri equivoci Film commedia ('13)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Revenant - Redivivo Film avventura ('15)
0.30 Star Trek - Il futuro ha inizio Film fantasc. ('09)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Deadline: dentro il crimine
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Scomparsi Real Tv
17.00 Airport Security
18.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
19.30 È uno sporco lavoro
20.20 Boom! Game Show
21.25 Annie - La felicità è contagiosa Film musicale ('14)
23.30 Nudi e crudi Real Tv

20 (20)
9.35 The Big Bang Theory
10.20 Psych Serie Tv
12.15 The Following Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Transporter: The Series
20.15 The Big Bang Theory
21.00 La promessa dell'assassino Film thriller ('07)
23.05 The Last Kingdom Serie Tv
24.00 Passenger 57 - Terrore ad alta quota Film ('92)

RAI 4 (21)
9.50 Beauty and the Beast
11.20 Limitless Serie Tv
12.50 Cold Case Serie Tv
15.15 CSI: Cyber Serie Tv
16.00 Stitchers Serie Tv
17.30 Falling Skies Serie Tv
19.00 Limitless Serie Tv
20.30 Lol :-) Sitcom
21.05 La battaglia degli imperi - Dragon Blade Film azione ('15)
22.50 Friend Request - La morte ha il tuo profilo Film ('16)
0.25 The Exorcist Serie Tv

IRIS (22)
10.00 I senza nome Film ('70)
12.45 Il bianco, il giallo, il nero Film western ('74)
15.00 Un eroe borghese Film drammatico ('95)
17.00 Una pura formalità Film thriller ('94)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 L'ultima caccia Film western ('56)
23.10 Tomahawk Scure di guerra Film western ('51)

RAI 5 (23)
16.55 Mahout - La pista degli elefanti Doc.
17.45 Sentieri americani Doc.
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Art Investigation Doc.
19.40 Art of Scandinavia Doc.
20.30 The Art Show Lo spettacolo dell'arte
21.15 Il figlio di Saul Film drammatico ('15)
23.00 Foo Fighters Sonic Highways Doc.
24.00 Inventing David Geffen: King of Hollywood Doc.

RAI MOVIE (24)
12.20 Luna di miele in tre Film
14.00 Gli ultimi giganti Film western ('76)
15.45 I professionisti Film western ('66)
17.50 Quel maledetto ponte sull'Elba Film ('69)
19.30 Porgi l'altra guancia Film avventura ('74)
21.10 Fantozzi subisce ancora Film comico ('83)
22.40 Tommaso Film Tv ('01)
0.15 Tutti dicono I Love You Film musicale ('96)

RAI PREMIUM (25)
8.25 Incantesimo 6 Soap Opera
10.15 Amanti e segreti Miniserie
12.05 Un medico in famiglia 8 Miniserie
14.05 La nuova squadra Spaccanapoli Miniserie
15.55 La signora del West Serie Tv
17.40 Il maresciallo Rocca Miniserie
19.20 Il restauratore 2 Serie Tv
21.20 La gloria e l'amore Serie Tv
23.20 Isabel Serie Tv
1.15 Mistero in blu Rubrica

CIELO (26)
11.45 MasterChef Italia La sfida italiana
13.45 MasterChef Australia Talent Show
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Takers Film azione ('10)
23.15 Polyamori Real Tv

PARAMOUNT (27)
7.10 Giudice Amy Serie Tv
10.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
12.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Truffa a Natale Film Tv commedia ('03)
16.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 The Flintstones Film commedia ('94)
23.00 Asterix & Obelix: Missione Cleopatra Film ('02)
0.30 Qualcuno come te Film commedia ('01)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Scusa, me lo presti tuo marito? Film comm. ('64)
23.30 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica
0.10 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 The Dr. Oz Show
2.25 I menù di Benedetta

LA 5 (30)
10.00 Tempesta d'amore
11.15 Beautiful Soap Opera
11.40 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.40 Cambio casa, cambio vita!
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Un marito di troppo Film commedia ('08)
23.05 Ride - Ricomincio da me Film commedia ('14)
1.05 Uomini e donne
2.20 Cambio casa, cambio vita!

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 ER: storie incredibili DocuReality
9.50 Casa su misura Lifestyle
11.50 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Cortesie per gli ospiti
17.05 Abito da sposa cercasi
19.10 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.10 Take Me Out Dating Show
22.40 Il salone delle meraviglie
23.40 ER: storie incredibili
1.30 Malattie misteriose Doc.

GIALLO (38)
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.50 The Guardian Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Tandem Serie Tv
23.20 Shetland Serie Tv
1.15 Sulle orme dell'assassino

TOP CRIME (39)
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Murder in the First Serie Tv
3.25 Game of Silence Serie Tv
4.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
6.55 Texas Rangers
7.50 Vado a vivere nel bosco
8.45 La febbre dell'oro
10.35 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
14.30 River Monsters
15.30 Pesca impossibile
17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
19.30 La febbre dell'oro
21.25 L'oro della Siberia DocuReality
23.15 The Last Alaskans

RAI SPORT HD (57)
16.50 Combinata nordica: HS 118/Gundersen Triple Coppa del Mondo
18.30 Calcio: 22a giornata Campionato Italiano di Serie C
20.25 Basket: 12a giornata Champions League
22.15 Oltre la rete Rubrica
23.00 No Limits Rubrica di sport
24.00 Tg Sport - Notte
0.15 Freestyle: Sky Cross Coppa del Mondo
1.50 Basket: 12a giornata Champions League

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Beat Club
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone. G. Verdi: Il trovatore
22.30 Radio3 Suite
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics
24.00 Vibe

M20
18.00 Sport News
18.15 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Ogni giorno Film Sky Cinema Uno
21.15 Il bambino con il pigiama a righe Film Sky Cinema Hits
21.15 Burn After Reading Film Sky Cinema Comedy
21.00 Diario di una schiappa Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Self/Less Film Cinema
21.15 Burn After Reading Film Cinema Comedy
21.15 Scappa: Get Out Film Cinema Energy
21.15 Il debito Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: le cuarte edizion de aste regjonâl dai lens preseâts intal Comun di Dimpeç
11.19 Radar: il Programma di cooperazione internazionale FVG-MIT di Boston. L'osservatorio Astronomico di Trieste e il "cacciatore di esopianeti". "1969 Sbarco sulla Luna" di Christian Hill. Le ricerche sull'olfatto alla SISSA
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: «Sfueâi»,il Cd de cjargnele Elsa Martin
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Bianconero
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 E di Eccellenza
20.15 Focus
20.30 Beker on tour
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo scrigno (D)
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 E di Eccellenza
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna
08.15 Tg Montecitorio
08.20 Vista Europa
09.00 Tg News 24 rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Village
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Fvg Sport
12.50 Pagine d'artista
13.00 Tg News 24
13.25 Udinese tonight
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.45 Pagine d'artista
17.00 Tg News 24 (D)
17.45 The boat show
18.00 Tg News 24
18.30 I grandi campionati bianconeri
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Su il sipario
21.00 Gli Speciali del Tg
22.00 Tg News 24
22.30 Tg News 24 (D)

TELEPN
06.00 Superpass programma musicale
07.00 Il Tg del Nord Est
09.30 Pianeta e Salute
13.30 Cartoni animati
17.30 Tpn Hits
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'Alpino
21.30 Il Vortice
23.00 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
08.30 IL13 Sport
09.30 IL13 Veneto Orientale
12.00 Reporter notiziario
19.00 IL13 News Prima Ediz.
20.00 IL13 Sport
21.10 G come Giustizia
21.15 Il Sopravvissuto: Talk
22.10 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Al mattino cielo poco nuvoloso o variabile con Bora moderata sulla costa. In giornata aumento della nuvolosità a partire dalla sud, dalla serata possibili deboli precipitazioni con neve o pioggia mista a neve fin sulla costa, dove la Bora sarà sostenuta. Giornata piuttosto fredda.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/-1	1/3
massima	4/6	3/5
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-6	

DOMANI IN FVG

Cielo coperto con deboli precipitazioni sparse e intermittenti. Sarà probabile neve o pioggia mista a neve anche in pianura e sulla costa. Possibile la formazione di ghiaccio al suolo, specie sul Carso e in montagna. Bora moderata su costa e zone orientali. Dal pomeriggio-sera tendenza a cessazione delle precipitazioni.

Tendenza per giovedì. Di notte e di mattina cielo coperto con precipitazioni sparse, deboli e intermittenti. Sarà possibile neve o pioggia mista a neve anche su pianura e costa. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/2	2/4
massima	-1/1	1/3
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-9	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: bel tempo salvo locali fenomeni in Romagna, tra sera e notte deboli nevicate su Veneto ed Emilia.
Centro: piogge in pianura e neve dai 400-700m, anche a bassa quota in serata su Umbria e Marche.
Sud: piogge e rovesci intermittenti, specie sulle tirreniche. Neve sui monti da 800-1300.

DOMANI

Nord: nuvoloso con deboli piogge, neve fino a bassa quota, anche in pianura.
Centro: peggiora su Sardegna; neve dai 700m fino a bassa quota in Toscana e Umbria.
Sud: instabilità su Sicilia, Calabria e Campania con piogge e nevicate dai 600-1000m.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,1	6,1	62%	71 km/h	Pordenone	-1	6,5	62%	26 km/h
Monfalcone	3,6	6,4	58%	54 km/h	Tarvisio	-7	-4	91%	24 km/h
Gorizia	1,4	7,2	59 %	33 km/h	Lignano	4,6	6,8	69%	40 km/h
Udine	2,1	5,2	65%	45 km/h	Gemona	0	7,4	56%	39 km/h
Grado	3,5	5,3	62%	39 km/h	Tolmezzo	-4,9	5,8	73%	12 km/h
Cervignano	1,9	8,3	65%	33 km/h	Forni di Sopra	-5	5,1	61%	18 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-1	5
Atene	8	15
Barcellona	10	12
Belgrado	-1	2
Berlino	-3	1
Bruxelles	-3	2
Budapest	-2	1
Copenaghen	2	4
Francoforte	-4	1
Ginevra	0	6
Klagenfurt	-6	1
Lisbona	10	14
Londra	2	7
Lubiana	-4	1
Madrid	2	12
Mosca	-18	-9
Parigi	-1	3
Praga	-5	-1
Salisburgo	-6	0
Stoccolma	-10	-5
Varsavia	-4	-0
Vienna	-4	0
Zagabria	-3	4

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	4	5
Aosta	-1	4
Bari	6	13
Bologna	2	5
Bolzano	-3	5
Cagliari	9	13
Catania	11	13
Firenze	5	8
Genova	3	9
L'Aquila	3	4
Messina	11	14
Milano	-1	8
Napoli	10	12
Palermo	11	16
Perugia	3	4
Pescara	7	9
R. Calabria	10	14
Roma	6	11
Taranto	7	14
Torino	-3	7
Treviso	0	7
Venezia	2	6
Verona	0	6

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	10	0,90 m
Monfalcone	mosso	10	0,90 m
Grado	mosso	10,1	0,90 m
Lignano	mosso	10,1	0,90 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI 3. Bicchiere per lo spumante - **8.** Seguono le rotte nei cieli - **12.** Al centro del sole - **13.** Allegre, felici - **14.** Iniziali di Manfredi - **15.** Sconcio, indecente - **16.** Contenitori per fiori o piante - **18.** Grosso uccello australiano - **19.** Imponenti candele votive - **20.** Inserviente pubblico che trasportava i malati di peste - **23.** È opposto a ovest - **25.** Alessandro per gli amici - **26.** Piovano, singolare figura di sacerdote burlone nella Firenze del Quattrocento - **28.** Un protagonista dell'arena - **29.** Delle Vigne del Regno di Sicilia - **30.** Ente Nazionale Idrocarburi - **31.** I sotterfugi dell'imbroglione - **33.** Quota parte di un debito - **35.** Pungente, ironico - **36.** Foglio al pubblico che contiene notizie.

VERTICALI 1. Il mostro sputafuoco ucciso da Ercole - **2.** Afflizione d'animo dovuta all'ansia - **3.** Figura geometrica a punta - **4.** Tatum jazzista - **5.** Leggero, soave - **6.** Solido, compatto - **7.** Copricapi metallici per riparare il capo dei soldati - **9.** Voi in lingua latina - **10.** Bruciata, incendiata - **11.** Gestori di bische o altri locali equivoci - **17.** Native di un capoluogo di provincia della Toscana - **19.** C'è quel di Lana - **20.** È nota con l'appellativo di *Città dei Sassi* - **21.** Fiume il cui corso si sviluppa interamente in Lombardia - **22.** Arroganti, altezzosi - **24.** Elemento chimico con simbolo Th - **27.** Non trasparente - **32.** Qualsiasi sostanza che si trova allo stato aeriforme - **34.** Iniziali di Venditti.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 21 gennaio 2019 è stata di 40.420 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Per gran parte della giornata sarete molto dinamici e le varie iniziative procederanno molto bene, ma in amore dovrete essere molto prudenti. Accettate un invito per la sera.

TORO
21/4 - 20/5

Lavorare in équipe vi darà molta sicurezza. I rapporti con i collaboratori infatti saranno cordiali e affettuosi per tutta la giornata. Sta per nascere un nuovo amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale. Incomprensioni.

CANCRO
22/6 - 22/7

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. In amore tensioni.

LEONE
23/7 - 23/8

Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro naturale pessimismo. Cercate di essere più obiettivi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Fate tutto con molta calma e riflessione. Sappiate puntare sempre un tantino più in alto. Coincidenze fortunate. Cercate di non essere dispersivi negli affetti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Tenete sotto controllo l'ottimismo e l'espansività. Un eccessiva esuberanza negli affetti e nel lavoro potrebbe essere fraintesa e considerata superficialità. Un invito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il problema che vi assilla, prima che praticamente, va risolto a tavolino con la precisione di calcolo matematico. Sarà poi più semplice da risolvere.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Molti gli impegni di lavoro, ma parlatene poco ed in particolare con i familiari. Non avete bisogno di consigli, ma di riflettere. In amore cercate di essere meno sospettosi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Fin dal mattino vi sentirete all'altezza della situazione. Potrete così avviare idee e avere degli incontri interessanti per il futuro del vostro lavoro. Un invito.

PESCI
20/2 - 20/3

Comportatevi in modo da non deludere chi ha avuto fiducia in voi . Il momento è delicato e occorre essere molto prudenti. Non lasciatevi andare ad acquisti incauti.